Anno 101 Numero 298

L. 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Domenica 17 Dicembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La Grecia, con o senza sovrano, ha perduto la libertà

Costantino pone condizioni per il suo ritorno sul trono

L'arcivescovo Ieronimos ed il ministro degli Esteri Pipinelis (giunti a Roma come mediatori) sono ripartiti ieri pomeriggio dopo lunghi colloqui col sovrano - Riferiranno ai colonnelli che il re esige: 1) elezioni immediate; 2) nessun mutamento costituzionale - Misterioso incontro di Costantino con il Nunzio Apostolico presso il Quirinale, decano del corpo diplomatico

A capo chino?

Qualunque sia l'esito delle trattative tra il re Costantino e le personalità inviate a Roma dal governo di Atene, vogliamo sperare che il sovrano non abbia dimenticato la sorte di coloro che ora si trovano nelle carceri oppure vengono braccati dalla polizia perché lo assecondarono nel tentativo di restituire la libertà e la democrazia al popolo greco. Al riguardo, le notizie che arrivano da Atene parlano di caccia all'uomo fredda e spietata da parte della Giunta militare. Gli arrestati sono per lo più alti funzionari della Corte, esponenti della destra politica e ufficiali di sentimenti monarchici. Anche giornalisti ottantenni e da tutti rispettati sono stati visti con le manette ai polsi.

Tutto questo, se ci addolora, non ci stupisce. Rientra nella logica delle dittature, per le quali è più comodo arrestare che discutere, è più sbrigativo spargere il panico che convincere. Tuttavia, nel caso dei colonnelli di Atene è da tenersi presente un elemento particolare: essi hanno interesse a mantenere la dinastia. Vogliono l'una e l'altra cosa: la dittatura e la dinastia.

Solo i prossimi avvenimenti potranno indicarci fino a qual punto sia forte quell'interesse dei colonnelli. Per il momento ci è noto solo che stanno trattando; cioè chiedono alcune cose e ne offrono altre come contropartita. La durata delle discussioni e l'andirivieni di personalità politiche e religiose a Roma ci lasciano supporre che le trattative sono quanto mai irte di difficoltà sul piano generale e su quello delle singole persone.

Per il re è in gioco il suo onore come uomo. E' del tutto impensabile che domani egli se ne torni tranquillamente nella reggia di Atene sapendo che i suoi più fedeli amici e sostenitori marciscono in galera. Allora, sì che egli perderebbe definitivamente se stesso, senza possibilità alcuna di futuro riscatto. In quel caso, egli sarebbe l'oggetto della disistima universale: non solo degli stranieri, ma specialmente dei greci. In breve, Costantino verrebbe a trovarsi seduto su un trono traballante e disonorato.

Un re può fallire un colpo di Stato, può perdere il trono e avviarsi sulla strada dell'esilio; e tuttavia può ancora conservare il rispetto e l'affetto dei compatrioti, anche la speranza di un ritorno. Probabilmente mai Costantino, la moglie e i figli furono pensati dai greci con tanta trepidante commozione come nelle ore in cui i comunicati del governo li andavano descrivendo raminghi di villaggio in villaggio, senza più seguito, con reparti militari alle calcagna. Pioveva, faceva freddo e calò la notte. I greci udivano le notizie dalla radio e tacevano. Continuano a farlo tuttora. Per i dittatori, abituati come sono a muoversi tra gli applausi e gli evviva, quel silenzio è la più esplicita condanna.

Domani, se Costantino dovesse tornare a capo chino sul suo trono, gli stessi sentimenti ostili lo seguirebbero in ogni suo passo. Dappertutto, persino negli sguardi dei cortigiani e dei suoi stessi congiunti, egli vedrebbe spuntare sempre la stessa domanda: *«Che ne hai fatto dei tuoi sudditi più devoti, degli ufficiali che ti seguirono nelle ore del pericolo e che ora sono in carcere?»*. In queste condizioni di spirito, tra assillanti rimorsi e sospetti, provatevi a immaginare che vita sarebbe quella di Costantino nella reggia di Atene.

Per quanto siano molte le cose senza un nesso logico avvenute negli ultimi giorni in Grecia e a Roma, Costantino è ora arrivato a un limite invalicabile: dopo aver abbandonato — lui giovane, aitante, sportivo — i suoi seguaci nelle mani della polizia di Papadopulos, egli non può far finta che niente sia accaduto. A tutto c'è un limite. Il limite di re Costantino consiste per l'appunto nell'esigere come condizione preliminare a ogni ulteriore trattativa che siano rimesse in libertà tutte le persone arrestate dopo la sua fuga dalla Grecia.

Lo ripetiamo, questa è solo una condizione preliminare e imprescindibile. Diciamo di più: è una questione elementare di decenza morale. Molte altre cose, anche più importanti o sostanziali, potranno essere discusse tra Costantino e il governo dei colonnelli; però, sempre dopo che sia stata garantita un'amnistia generale e indiscriminata. Altrimenti per Costantino sarà come sedersi a tavola con le mani sporche; qualsiasi cibo toccherà o sarà costretto a prendere, sempre dovrà farlo con quelle sue mani, ossia con un senso di repulsione verso se stesso e sotto gli occhi di un mondo che sta a guardarlo con durezza o con ironia.

Nicola Adelfi

Suicida in carcere un generale arrestato dopo la fuga del re?

Atene, 16 dicembre.

Secondo voci diffuse negli ambienti giornalistici di Atene, il generale Vidalis si sarebbe tolta la vita. Vidalis era capo di stato maggiore del terzo corpo d'armata che appoggiò il tentato colpo di Stato del re; era stato arrestato mercoledì, dopo la fuga di Costantino a Roma.

(Ansa)

Incontri all'ambasciata greca

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 dicembre.

Ieronimos, arcivescovo di Atene e patriarca della Chiesa ortodossa greca, è stato a Roma a far da mediatore tra Costantino e i colonnelli. Si è trattenuto sei ore, di cui quattro dedicate al colloquio col giovane re. E' ripartito alle 16,42 insieme al ministro degli Esteri Pipinelis che da ieri mattina si trovava nella capitale italiana, anch'egli impegnato in una missione «a titolo personale».

I due personaggi sono latori delle condizioni formulate dal sovrano per il suo ritorno sul trono. Informazioni attendibili indicano che fra di esse vi sarebbero la richiesta di elezioni immediate ed il rifiuto per una nuova Costituzione. Pare tuttavia che tali richieste non siano state formulate con sufficiente chiarezza politica per cui la situazione resta ancora molto confusa.

L'arcivescovo Ieronimos era arrivato all'aeroporto di Fiumicino alle 10,15 dove era atteso da quattro funzionari dell'ambasciata greca. Tre quarti d'ora dopo giungeva nella sede diplomatica di Viale Rossini dove l'attendevano il re e il ministro degli Esteri Pipinelis che era stato informato del suo arrivo stamani alle 5 quando già stava per salire su un aereo diretto ad Atene. L'arcivescovo Ieronimos Kotsonis ha sessantadue anni. La sua barba lunga e candida, l'abito talare e gli occhiali a stanghetta gli conferiscono un aspetto ieratico. Conosce Costantino sin dall'infanzia. Fu suo confessore e consigliere spirituale nel periodo dell'adolescenza e prima di divenire patriarca fu cappellano di corte. E' inoltre gradito anche ai colonnelli e appare dunque come il personaggio più adatto per una mediazione.

Poco dopo l'arrivo dell'Arcivescovo ha inizio nella sede diplomatica una lunga riunione. Vi partecipano, oltre al sovrano e a Ieronimos, il ministro Pipinelis, l'ex vice primo ministro Spandidakis, l'aiutante di campo di Costantino, generale Dovas, il gran Ciambellano di corte, Papagos, e, pare, anche l'ex premier Kollias. La riunione viene ad un certo punto interrotta per un colloquio privato tra il re e il patriarca e si scioglie solo verso le due del pomeriggio. Pipinelis e gli altri escono. Costantino e Ieronimos restano insieme per il pranzo. Si separano dopo un'ora e un quarto per andarsene il primo a villa Polissena, il secondo all'aeroporto.

A villa Polissena Costantino informa la madre Federica e gli altri membri della sua famiglia dei risultati dell'incontro. Pare che abbia avuto un nuovo colloquio anche con l'armatore Niarkos il quale, partito nelle prime ore del mattino col proprio aereo per destinazione ignota, è appena tornato a Roma.

Le voci sulle possibili conseguenze della mediazione di Ieronimos intessono per tutto il giorno le loro trame confuse. Si dice che Pipinelis abbia confidato ad un giornalista inglese di essere ottimista; c'è chi parla di fallimento delle trattative; altri, più possibilisti, sostengono che una decisione sarà possibile soltanto domani quando i colonnelli "avranno" fatto conoscere il loro pensiero sulle proposte del re.

A sera Costantino, disteso e sorridente, si concede un breve svago. Uscendo da villa Polissena prega l'autista di accompagnarlo in giro per la città. E' con lui la regina Anna Maria. L'auto, che è seguita da un'«Alfa» della polizia, si sofferma per due volte in via Pinciana, dinanzi alla rappresentanza della Rolls Royce poi imbocca via Veneto e le altre strade del centro intasate dal traffico. Nessuno riconosce Costantino malgrado la macchina sia costretta continuamente a fermarsi. Alle otto il re torna all'Ambasciata dove pochi minuti dopo i cronisti vedono arrivare il Nunzio Apostolico della Santa Sede presso il Quirinale. Mons. Egano Righi Lambertini si trattiene una ventina di minuti.

In mancanza di spiegazioni ufficiali, la visita del Nunzio viene collegata con due possibilità: o Costantino ha chiesto udienza a Paolo VI, che già l'aveva ricevuto in due precedenti occasioni; oppure ha sollecitato garanzie dal Corpo diplomatico presso il Quirinale di cui mons. Righi Lambertini è decano. L'ipotesi dell'udienza viene scartata da buone fonti per diverse ragioni formali e specifiche. Il Papa dopo l'intervento non ha ripreso le consuete udienze, limitandosi a ricevere i suoi collaboratori e qualche cardinale, ma sinora nessun personaggio laico.

L'udienza a Costantino sarebbe molto imbarazzante perché, anche se concessa per considerazioni umane, avrebbe implicazioni politiche e religiose.

Resta l'altra ipotesi: e cioè che mons. Righi Lambertini si sia recato da Costantino come decano del corpo diplomatico in Italia: in questo caso la visita si spiega con una richiesta di garanzie fatta da Costantino ai diplomatici accreditati a Roma; ma nessuno è in grado di dire a quale titolo e per quali scopi.

Gianfranco Franci

Costantino all'uscita da Villa Polissena (Tel. Ansa)



La dolce espressione di Anna Maria di Grecia fotografata ieri in auto a Roma. La giovane regina sarebbe in attesa della terza maternità (Telefoto «Ansa»)

I colonnelli accettano la monarchia, non il re

La Giunta fa sapere che non intende trattare: i «mediatori» a Roma hanno agito a titolo personale - Pronta la nuova Costituzione che prevede una «democrazia coronata» - Unica concessione possibile: un reggente «gradito» alla Corte

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 16 dicembre.

«Monarchia senza re»: questa, a quanto è dato sapere da buona fonte, la *«formula di compromesso»* varata stanotte dalla Giunta rivoluzionaria, dopo una lunga e accesa assemblea. Codesta *«formula»* sarebbe, in sostanza, l'unica *«concessione»* del regime al sovrano.

La «monarchia senza re» implica una reggenza, giusta l'articolo 40 della Costituzione greca, il quale stabilisce che quando il sovrano non è in condizione di regnare va sostituito, appunto con un reggente. Nella storia della Grecia vi sono precedenti in materia. La Giunta rivoluzionaria ha nominato reggente il generale Zoitakis, ma sarebbe disposta a sostituirlo con «persona grata» a Costantino: sua sorella Irene, il cugino Michele, il principe ereditario di sei mesi, affiancato dal Primate della Chiesa ortodossa.

Latore di queste «buone disposizioni» del Comitato rivoluzionario presso il sovrano è stato l'arcivescovo Ieronimos al quale la Giunta ha concesso di recarsi a Roma. Partito stamani e rientrato stasera ad Atene, il Primate alla domanda: *«Tornerà il re?»*, ha risposto: *«E' una questione che concerne il governo. La mia è una iniziativa privata». «Tornerà a Roma?», «Dipende...».* Più vago, Pipinelis, il ministro degli Esteri, ritornato anch'egli stasera ad Atene, s'è limitato a dire di non essere *«a conoscenza di negoziati»*.

I colonnelli tengono a riaffermare che non trattano col re, che non hanno inviato mediatori, che Ieronimos s'è mosso a titolo personale; tuttavia non respingono le «missioni di buona volontà» le quali hanno come protagonisti, oltre all'arcivescovo, il ministro Pipinelis, il generale Spandidakis, l'armatore Niarkos. La Giunta rivoluzionaria non vuole il ritorno del re, a meno che egli non venga a Canossa, ma non intende rompere con la monarchia.

Perché i colonnelli, usciti vittoriosi dal confronto col sovrano, hanno accettato di mantenere l'istituto monarchico, attraverso una reggenza, a priori, non escluso un ritorno di Costantino, ancorché a tempo e luogo? Verosimilmente per due motivi: 1) per non spaccare l'esercito che non ama il sovrano, al quale rimprovera d'essere stato l'elemento catalizzatore della destra anziché l'arbitro imparziale della nazione, il *trait-d'union* tra le Forze armate e l'Esecutivo, ma che tuttavia è composto in larga parte da uomini i quali identificano nella monarchia il loro anticomunismo, il simbolo d'una tradizione autoritario-costituzionale; 2) per evitare l'isolamento della Grecia. Il regime dei colonnelli viene sottoposto a forti pressioni internazionali, soprattutto da parte degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Quest'ultima indicherebbe nel mantenimento dell'istituto monarchico l'indispensabile presupposto d'ogni «riconoscimento»; l'America è disposta ad aiutare economicamente solo una «Grecia rispettabile».

Gli Stati Uniti possono anche sorvolare sulla questione istituzionale, ma non su quella costituzionale ed ecco spiegato il «colpo di scena» di stamani, allorché, improvvisamente, Papadopulos ha invitato i giornalisti ad assistere a una «riunione storica». Nella sala del Consiglio dei ministri, i venti «esperti» delegati dalla Giunta rivoluzionaria ad approntare il progetto della nuova Costituzione, si sono incontrati con i triumviri: Papadopulos, Patakos e Makarezos.

Papadopulos, dopo aver sottolineato come il governo *«mantiene i suoi impegni, rispetta le scadenze, giacché, a causa dell'emergenza, c'è stato un solo giorno di ritardo sulla data fissata, quella del 15 dicembre»*, ha chiesto quando la Commissione sarebbe stata in grado di presentare il nuovo testo costituzionale, e al signor Mitrelias di illustrarlo per sommi capi. Mitrelias ha risposto che sabato prossimo la Costituzione nuova sarà presentata al Comitato rivoluzionario e ha detto che essa, redatta sulla scorta di altri testi, greci e no, vecchi e nuovi, garantisce la *«democrazia coronata»* e parlamentare, essendo *«agile, moderna e aggiornata»*.

Dei poteri del re il signor Mitrelias non ha parlato, peraltro si sa che la nuova Costituzione confina il sovrano in un ruolo soltanto rappresentativo.

Oggi Patakos ha ricevuto i giornalisti per avere modo di fare dichiarazioni come questa: *«Vedete, nel mio ufficio ci sono i ritratti dei sovrani. Noi non siamo né iconoclasti né adoratori di icone: noi siamo per la "democrazia coronata", nulla è cambiato».*

Questo significa che il re può tornare?

«Il trono appartiene a Costantino, noi non pensiamo di sostituirlo con un altro sovrano. Non siamo stati noi a scacciarlo, è stato lui che se ne è andato, può quindi tornare se lo crede. Non ha abdicato, noi non abbiamo sollevato alcun problema istituzionale, così come non abbiamo richiesto a nessuno di "trattare" con lui. Ripeto che se decidesse di tornare, può farlo in qualsiasi momento. Tuttavia — ha concluso Patakos — *penso che a causa dei "sentimenti ostili" che nascono in casi come questi, una certa "procedura" dovrà essere seguita».*

Questa «procedura» prevede — lo abbiamo già visto — la reggenza, la riforma della Costituzione (che verrà sancita quasi sicuramente entro sei mesi), il probabile ritorno del re ridotto a un fantoccio. Accetterà Costantino?

Questo gioco delle parti, che vede impegnati in una sorta di balletto tra il grottesco e il drammatico generali e vescovi, «rivoluzionari» e conservatori, sovrani e cortigiani, ambasciatori e grandi capitalisti, si svolge al di fuori del popolo greco. I greci non se ne curano: col re o senza il re la libertà l'hanno già perduta.

Igor Man

Allarme a Città del Capo

Colpito da polmonite l'uomo dal cuore «nuovo»

Città del Capo, 16 dicembre.

Improvviso allarme all'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo: l'uomo col cuore «nuovo» è stato colpito da polmonite. I medici continuano però ad essere ottimisti. Il prof. Chris Barnard, che ha eseguito il trapianto, ha interrotto una intervista alla televisione per recarsi al capezzale del paziente.

Subito dopo la visita ha dichiarato ottimista: «Washkansky ha avuto oggi qualche linea di febbre. Mi è stato confermato che soffre di polmonite. Fortunatamente questa malattia attacca un organo che può essere curato con la penicillina». *Ha aggiunto che a Washkansky vengono date forti dosi di penicillina (20 milioni di unità al giorno) e che il paziente* «potrà ristabilirsi tra 24 o 48 ore».

(Ansa)

(Vedere a pagina 35 un servizio sul trapianto del cuore).

Un comunicato del ministro del Tesoro e del presidente della Riserva federale

Washington: rimarranno immutati il prezzo e il mercato dell'oro

Gli Stati Uniti, con il pieno appoggio delle Banche centrali degli altri Paesi del «pool» (Belgio, Germania, Italia, Olanda, Svizzera, Gran Bretagna), sono fermi nella decisione di mantenere l'attuale parità di 35 dollari l'oncia di fino (circa 700 lire al grammo) - Le contrattazioni a Londra continueranno come prima

Washington, 16 dicembre.

Gli Stati Uniti hanno confermato oggi la loro determinazione di mantenere il prezzo dell'oro immutato a 35 dollari l'oncia (circa 700 lire al grammo) e che l'attività del mercato dell'oro «continuerà senza variazioni». La dichiarazione, contenuta in un comunicato congiunto, diramato dal segretario al Tesoro, Henry Fowler, e dal presidente del «Federal Reserve Board», William McChesney Martin, fa seguito a una settimana di frenetica corsa all'oro in Europa, provocata dal timore di possibili restrizioni alle vendite del metallo. I timori erano nati dopo la riunione dei sette Paesi del «pool» a Basilea domenica e lunedì scorsi.

Ecco il testo integrale del comunicato: *«Gli Stati Uniti rimangono fermi nella loro determinazione di mantenere il valore aureo del dollaro.*

«Le Banche centrali del Belgio, della Germania, dell'Italia, dell'Olanda, della Svizzera e del Regno Unito appoggiano questa posizione e continuano a partecipare pienamente con gli Stati Uniti alle iniziative e alle attività previste per il mantenimento del prezzo dell'oro a 35 dollari l'oncia.

«L'attività del mercato dell'oro di Londra continuerà senza variazioni.

«Le autorità statunitensi e le banche centrali europee interessate appoggiano questa posizione all'unanimità e stanno cooperando nell'interesse del mantenimento della stabilità del sistema monetario internazionale.

Alcuni osservatori hanno paragonato l'odierna dichiarazione del Tesoro e del *Fed* a quella fatta dal presidente Johnson immediatamente dopo l'annuncio della svalutazione britannica lo scorso 18 novembre.

(Ag. Italia)

Soddisfazione a Londra per l'annuncio americano

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 dicembre.

La dichiarazione del ministro americano del Tesoro — niente svalutazione del dollaro, nessun mutamento nel prezzo dell'oro, nessuna modifica al mercato aureo di Londra — è stata accolta con compiacimento dal mondo finanziario britannico. Il governo inglese non ha pronunciato commenti ufficiali ma ha ricordato che i propositi espressi a Washington corrispondono a quelli della Gran Bretagna e degli altri paesi del «pool aureo». Tali intendimenti furono manifestati, e in modo assai impegnativo, il 26 novembre, quando i sette Stati s'accordarono a Francoforte «per garantire un'attività regolare al mercato valutario».

Questa settimana, dopo una nuova riunione dei «Sette» a Basilea, ha visto l'esplosione di una seconda corsa all'oro. A Londra soltanto, si sono comprate, da lunedì a venerdì, oltre 270 tonnellate. Tra le cause dell'ondata di acquisti, le voci di una svalutazione del franco francese, fatta «per incrinare la posizione del dollaro».

m. c.

Parigi: E' pura fantasia la svalutazione del franco

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 dicembre.

Un comunicato ufficiale, diramato stasera dall'agenzia di informazioni *Paris-presse*, annunzia che *«giovedì e venerdì la Banca di Francia ha registrato entrate di divise, in particolare dollari, notevolmente superiori alla media abituale. Ciò dimostra che gli operatori acquistano dei franchi e riduce a nulla le voci fantasiose, di origine straniera a quanto sembra, circa un'eventuale svalutazione del franco francese. La stessa natura di tali voci fa sì che negli ambienti autorizzati francesi ci si rifiuta di smentirle».*

Questa inconsueta comunicazione è rivolta a smentire le voci, diffuse ieri in Borsa e riprese dai giornali di stamani, secondo le quali il governo francese avrebbe deciso di svalutare il franco (fra il 5 e il 10 per cento) nel corso del presente *week-end*.

Le Figaro, che esprime generalmente il punto di vista del «Patronat» (corrispondente alla Confindustria italiana) riconosce che *«esistono in Francia partigiani di una svalutazione del franco. Per difendere le nostre imprese dall'accentuata concorrenza internazionale, è normale pensare a una "leggera svalutazione del 5-6 per cento"».*

a. v.

CRONACA CITTADINA

Lieta atmosfera di vigilia

La folla di Natale

Ieri ressa eccezionale nelle strade e sotto i portici del centro, parcheggi esauriti, animazione nei magazzini - Scambio cordiale di auguri, euforia della festa - Oggi negozi aperti

Colonne di gente per le strade, ressa sotto i portici, parcheggi esauriti, ingorghi di auto ad ogni incrocio, i vigili costretti a mutare i tempi dei semafori per dare modo al traffico di districarsi nel concerto assordante dei clacson. Così era Torino ieri pomeriggio, non soltanto nel centro, ma nelle cittadelle autonome della periferia.

Finita la settimana di lavoro, il sabato ha raccolto e concentrato la serie d'impegni che ciascuno, in questa lunga vigilia natalizia, si era assunto per il giorno di libertà. Non c'erano soltanto torinesi a infittire il traffico e ad affollare i negozi. Rivoli, Moncalieri, Nichelino e parecchi altri comuni della cintura hanno belle botteghe e modo di soddisfare i clienti più raffinati. Non parliamo di Ivrea, Biella, Novara. Ma chi rinuncia alla tentazione della grande città, dovendo scegliere un regalo o decidere un acquisto?

Manca una settimana alla più intima e lieta festa dell'anno; non si sono luminarie pacchiane né richiami da luna park per le eleganti vie cittadine. Ma ogni negozio è uno sfavillio di luci e di colori, ogni vetrina un'esposizione di cose belle, uno stimolo a chi non ha fantasia, una soluzione di piccoli problemi. I richiami invitanti vengono da ogni angolo, sono festosi e piacevoli. La gente si ferma, osserva, ammira. Parecchi entrano a prenotare o a comperare; in alcune ditte la tredicesima è già stata distribuita, in altre la consegna è questione di giorni. Si possono già realizzare desideri nutriti per tutto l'anno e rinviati a questo periodo.

Donne e uomini, con le braccia cariche di pacchi, eccitazione, euforia, scambio di auguri ad alta voce. E fra la folla dei portici Babbo Natale con barba di nailon e asino di pezza si fa fotografare accanto ai bimbi. Oggi continuerà lo spettacolo della gente che va per vetrine, senza fretta, per confrontare i prezzi e scegliere meglio. Commessi e proprietari di botteghe preparano riserve di sorrisi e di pazienza, si dispongono a un'altra giornata faticosa. Ma sperano che sia soddisfacente e tanto basta per animarli. Come domenica scorsa, resteranno aperti tutto il giorno i negozi del settore tessile, abbigliamento, arredamento, giocattoli, libri, merci varie e di confetteria tipica. Saranno aperti anche i negozi di fiori.

Coraggio dunque, usciamo malgrado il freddo, altrimenti rischiamo di non trovare l'oggetto desiderato. Usciamo con la lista in tasca, in modo da non dimenticare nessuno; perché nessuno di quelli che ci vivono attorno si senta solo ed abbandonato. Non c'è bisogno di spendere molto. Anzi è bene ricordare che la tredicesima arriva una volta sola all'anno e si squaglia presto. Ma talvolta basta un segno, un oggettino, anche soltanto un gesto di simpatia e di amicizia. Perché Natale non è soltanto occasione per fare festa, trovarsi insieme attorno a una tavola bene imbandita o decorare l'albero con candeline e neve d'argento. Natale è ricreare, dentro ciascuno di noi e negli altri, una atmosfera di serenità e di reciproca comprensione.

La vita moderna, con la sua fretta e il suo assillo quotidiano, divora il tempo e ci incalza fin dal primo giorno dell'anno con ansiose preoccupazioni. E' diventata premura ossessiva persino il divertimento. Concediamoci, almeno in questo periodo natalizio, un po' di distensione e di sosta. Rallentiamo la corsa affannata e guardiamoci intorno. Una parola affettuosa, un sorriso, un nonnulla donato con affetto possono fare il miracolo di restituirci il profumo di Natale. Qualche volta in queste piccole cose sta il segreto d'un giorno felice.

IN 8ª PAGINA:

- **Il feritore di Avigliana si costituisce alla magistratura.**
- **Funerali della famiglia del carabiniere, le tre salme sepolte a Cuneo.**
- **Ricorso delle spie russe**

IN 20ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,6
MINIMA	— 3,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +1,1; press. 740; umid. 63%; cielo sereno. Previsioni: cielo prevalentemente nuvoloso. Temper. a Caselle: mass. +8; min. —6,2; media —1

Voleva una bimba, nascono tre maschi

Sono nell'incubatrice alla clinica - La madre ha 21 anni - Il padre, dopo il primo sgomento: «Ho sempre pensato che avrei avuto tanti bambini»



Mario e Rosella Favarin. I tre bimbi nell'incubatrice: Roberto, Silvio e Mauro

Una sposa di 21 anni ha dato alla luce tre gemelli. Si chiama Rosella Favarin, il marito, Mario, 31 anni, è [illegible]. Abitano in via Somalia 38. Sposati da due anni, sei mesi fa la giovane si è accorta di essere in attesa di maternità. Un ginecologo ha controllato periodicamente la gravidanza. Tutto normale. I Favarin facevano progetti sul figlio. Lui avrebbe preferito una femminuccia; lei un maschietto. Erano d'accordo che l'avrebbero fatto studiare.

L'ultima volta il medico ha annunciato che si sentiva battere [illegible] il cuore del bimbo: un battito forte, regolare: «Sarà un figlio robusto». La giovane sposa in questi ultimi giorni appariva un po' affaticata: «Non vedo l'ora che nasca». «Bisogna avere ancora pazienza» aveva risposto il medico. Invece l'altra sera arrivano improvvise le doglie. In casa c'è la madre della Favarin, Tommasina Cassola, 52 anni, via [illegible] 42. Dice alla figlia di andare a letto e stare tranquilla: «Sarà un falso allarme». Ma durante la notte i sintomi si [illegible]. Non c'è un minuto da perdere. Marito e madre portano la puerpera alla clinica ostetrico-ginecologica dell'Università, in via Ventimiglia. Prima di entrare in sala parto la Favarin viene sottoposta a radiografia. Si scopre così che i figli sono tre.

Un medico esce ad avvertire il marito: «Tutto bene, il parto si presenta normale. Sono gemelli...». L'uomo è felice: «Due fratellini?». «No — dice il medico —, sono tre». Nascono a pochi minuti l'uno dall'altro. Prima Roberto, un chilo, poi Silvio, un chilo e tre etti, infine Mauro, un chilo. Vengono subito ricoverati al Centro immaturi dell'Istituto di puericultura diretto dal professor Nicola e posti nelle incubatrici. Quando la Favarin esce dalla sala parto il marito corre ad abbracciarla: «Sono felice, a me sono sempre piaciute le famiglie numerose».

LE LEZIONI DEVONO ANCORA COMINCIARE

Dramma ad Architettura

Il Consiglio di facoltà dichiara che l'esperimento degli esami con il metodo nuovo non dovrà essere ripetuto - Un nuovo piano di studi dal 10 gennaio per evitare la paralisi dei corsi

Gli studenti di architettura hanno scioperato da aprile a luglio contro i «programmi troppo teorici e insufficienti». L'agitazione è finita quando un alto funzionario del ministero ha accolto le loro richieste; tra le più importanti, gli esami in base al lavoro svolto nei seminari, cioè «gruppi di studio» formati da alcune decine di persone.

Il nuovo anno accademico è cominciato ai primi di novembre, ma tranne la conferenza di apertura, nessun'altra lezione si è svolta. Gli studenti non le vogliono. Stanno ancora discutendo se impostare il lavoro su un unico seminario per tutti i cinque anni o su più seminari differenziati. Per fronteggiare la situazione che paralizza i corsi, il consiglio di facoltà si è riunito più volte e ieri per la seduta conclusiva. Ecco le decisioni.

ESAMI — Il documento dei professori afferma: «*I risultati dell'esperimento didattico non sono apparsi commisurati al notevole sforzo richiesto a docenti e studenti. Il Consiglio unanime dichiara quindi, in modo categorico, che l'esperimento previsto come transitorio nel documento dello scorso giugno non deve essere ripetuto*».

PROGRAMMI — I professori di ruolo hanno dedicato parecchie riunioni «*all'accurata revisione e aggiornamento dei programmi, approvati anche dagli incaricati*». Le materie restano le stesse, ma sono coordinate in modo che gli studenti possano applicare meglio le nozioni teoriche alle materie professionali. Al posto delle tradizionali esercitazioni ci saranno [illegible] «*di carattere progettuale*». Ad alcuni potranno partecipare studenti dei 5 anni, ad altri solo quelli dello stesso anno.

ORARIO — Il programma entrerà in funzione mercoledì 10 gennaio '68. I seminari si svolgeranno al pomeriggio; le lezioni, a cui il Consiglio di facoltà riconosce «un'insostituibile funzione», al mattino. Il documento dei professori conclude: «*Il Consiglio è conscio che al di fuori di questo organico piano, perdurerebbe l'attuale fase interlocutoria, che paralizza completamente la facoltà e che aggrava i danni degli studenti*».

— Il rettore prof. Allara si è incontrato con il prefetto per studiare una soluzione che garantisca libertà di studio a Palazzo Campana occupato dagli studenti. Dal colloquio è emerso che per ora è meglio non prendere alcun provvedimento, anche perché le lezioni che si tengono in rettorato e negli istituti di via Po sono regolari. Far aprire il cancello di via Carlo Alberto per consentire l'accesso anche a studenti e professori «tradizionali» potrebbe significare il riconoscimento di un'azione illegale; fare sgomberare con la forza l'edificio potrebbe essere un «favore» agli occupanti, ormai stanchi e divisi da polemiche interne.

A Palazzo Campana gli studenti hanno eletto ieri i rappresentanti per il nuovo comitato di agitazione che dovrà elaborare le proposte da presentare alle autorità accademiche. Per sovvenzionare l'occupazione gli studenti hanno messo in vendita a 200 lire un manifesto sul quale è raffigurato un teschio con la parrucca e la dicitura: «*Contro l'autoritarismo accademico, potere agli studenti*».

Scolara di 9 anni inseguita per le scale da un maniaco

E' riuscita a divincolarsi

Una scolara di 9 anni, Giulia Lo Giudice, è stata inseguita da un maniaco che ha cercato di trascinarla in un angolo buio. E' accaduto ieri in corso Palermo 44, dove la bimba abita con il padre Antonio, 35 anni, muratore, la madre Giuseppa, 33 anni e tre fratelli.

Sono le 8, Giulia scende per comperare il pane. Dieci minuti dopo è di ritorno: nell'androne si imbatte in un uomo che, senza dire una parola, la segue per le scale. Sul pianerottolo del secondo piano lo sconosciuto cerca di afferrarla, mormorando qualcosa.

Giulia intuisce il pericolo, urla terrorizzata, sale i gradini di corsa e si precipita in casa, fra le braccia della madre. Piangendo racconta la brutta avventura, il padre corre sulle scale, ma del maniaco non c'è più traccia.

Una parola a chi non ha conforto

Una donna s'è gettata in un altoforno, un'altra ha addormentato il marito con sonniferi e aperto i rubinetti del gas. Erano entrambe belle, ricche, giovani. Nemmeno il pensiero dei figli le ha trattenute. Si dice: «esaurimento nervoso».

«Sono parole — afferma il medico — per definire il deserto del cuore: una solitudine senza nome». Viene l'inverno, gli alberi scheletriti e le lunghe notti silenziose: quel deserto si fa più gelido. La gente passa frettolosa, il viso nascosto nel bavero dei cappotti: ci si sente soli tra la folla. In casa anche le cose consuete si fanno ostili. Resta l'ossessione di tetri pensieri.

Poi, arriva il Natale: vetrine scintillanti, scambio di doni e di auguri, famiglie attorno alle tavole imbandite. Ci si sente più esclusi, nella notte della disperazione. Finché l'ultima resistenza si spezza, il mondo sembra schiantarsi.

Dramma della solitudine. Entra anche nella casa del ricco. Ma più cupo, insieme con l'incertezza del domani, opprime il cuore del povero. Un operaio licenziato si è gettato nella tromba delle scale. Aveva 52 anni: un'età in cui è difficile ricominciare. Altra tragedia. Quanti, in questi giorni, soffrono solitudine, incertezza, miseria?

Se una voce può giungere nella disperazione, vorremmo dire loro che la solidarietà umana non è morta. E quando scende l'incubo, bisogna cercare nel fondo della coscienza un'ultima scintilla di energia e resistere perché la speranza torni a germogliare. Dopo l'inverno, rifiorisce la primavera. Perso il coraggio, tutto è perduto.

Preoccupante episodio fra scuola ed oratorio

Bimbo terrorizzato dai compagni è costretto a rubare alla famiglia

Il padre racconta: «Il suo persecutore ha 13 anni, pare che abbia già legato un altro bimbo a un palo in un campo. Mio figlio ha consegnato 70 mila lire alla banda; è stato minacciato, ora è sconvolto da "choc"» - Altro episodio: due ladri si servivano di ragazzi, condannati a 7 anni

Commissariato di S. Donato, polizia femminile e autorità scolastica hanno aperto un'inchiesta sul caso di Luigi Lavelli, il bimbo di 9 anni costretto a rubare 70 mila lire al padre per far cessare le angherie di una banda di piccoli teppisti, più o meno della sua età. Un medico lo ha visitato e giudicato in gravi condizioni psichiche: «*Ha subito un brutto choc, è sconvolto e terrorizzato. Ci vorranno mesi perché torni normale. Deve aver vissuto esperienze angosciose per la sua età*». Dice il suo maestro, Mario Infante, che insegna nella terza classe della Scuola «Casati» all'Aeronautica: «*Un bimbo sensibile, di intelligenza superiore alla media*».

Parliamo con il padre, Pietro di 35 anni, perito industriale alla Michelin, che abita con la moglie Carla e un'altra figlia, Paola di 5 anni, in via Rieti 23. Perché il bimbo non ha chiesto a lui aiuto e protezione? Risponde: «*E' stato educato con una disciplina piuttosto rigida. Non ha molta confidenza*». Aggiunge: «*Ma era seguito e curato con ogni attenzione. A scuola lo accompagnavamo sempre mia moglie o io. Solo all'oratorio, due volte la settimana, lo lasciavamo andare solo. Mi ero accorto che ne tornava stravolto, al punto che doveva mettersi a letto con la febbre. Poi sono scomparse le 70 mila lire, l'ho interrogato e si è deciso a dirmi tutto*».

All'oratorio di Nostra Signora, Luigi era stato preso di mira da tre fratelli: Renzo, 13 anni, Gioacchino di 10 e [illegible] di otto. Lorenzo, il maggiore, ha cattiva fama nel quartiere. Ci dicono: «*Una volta ha preso un bimbo di 7 anni, lo ha percosso e legato, abbandonandolo in un campo della periferia, perché non gli aveva portato il denaro che gli aveva chiesto. La madre lo ha trovato dopo ore di ricerche, intirizzito e piangente*». Aggiungono: «*A parecchi altri ha intimato: "Voglio soldi, datemeli o vi impicco a un albero". Gira con un pugnale, in un fodero appeso sotto l'ascella*». La polizia indaga per vagliare queste accuse.

Luigi Lavelli, nove anni: un'esperienza angosciosa

Il piccolo Luigi — dice il padre — è diventato il bersaglio preferito dei tre fratelli: «*Ha la tessera di chierichetto, è ingenuo e candido, senza nessuna esperienza*». Angariato e terrorizzato, cerca di difendersi da solo, come meglio può. Prende 50 mila lire e le consegna a due ragazzi più grandi, implorando: «*Difendetemi voi*». I due intascano i soldi e lo abbandonano. Forse riferiscono il fatto a Lorenzo, che per vendicarsi sale su un ciclomotore e si getta addosso al piccolo Luigi: «*Lo ha costretto a correre, incalzato dal rombo del motore — dice il padre — finché è caduto a terra esausto, scosso dai singhiozzi*». Allora si rassegna a consegnare altre 20 mila lire ai suoi persecutori: Lorenzo e un giovane sui vent'anni, non identificato.

La scomparsa dei soldi svela la vicenda. Il padre si rivolge al maestro e al vice parroco, don Luigi. Il maestro compila un rapporto per i suoi superiori, perché due dei fratelli frequentano la «Casati». Don Luigi, allargando le braccia sconsolato, dice: «*A questo punto, è meglio rivolgersi alla polizia*». Ma l'inchiesta non ha spaventato i piccoli teppisti: l'altro ieri, i due fratelli minori hanno bussato alla porta dei Lavelli. Luigi, con l'aiuto della madre, è riuscito a richiuderla quando li ha riconosciuti: hanno cominciato a bussare con pugni e calci, lanciando insulti. Se ne sono andati minacciando vendetta.

* *

Sette giovani, di cui cinque minorenni, sono comparsi ieri in Tribunale per una serie di furti. Sono Gerardo [illegible] e Claudio Battezzati, entrambi di 15 anni; Severino Manes, di 16; Vito Rizzi, di 17; Teresio Avvantaggiati, di 18; Giovanni Varrazzo, di 21, e Pietro Cerrano, di 35.

Il Varrazzo e il Cerrano avevano organizzato, con i cinque ragazzi, una banda specializzata in furti. Una vittima, Luigia Chiartano ved. Rossotto, la sera del 17 aprile scorso, cercò di resistere allo strappo della borsetta, ma cadde e fu trascinata per alcuni metri.

Dopo un altro «scippo» ai danni di Ida Concina in Conti, la banda trovò nella borsa le chiavi dell'alloggio. Il giorno dopo uno degli imputati telefonò alla donna qualificandosi come agente di polizia e invitandola in questura. Assente la Concina, i ladri si introdussero nella sua abitazione e si impadronirono di una piccola somma di denaro.

Il Tribunale (pres. Donnelli, p. m. De Chiara, canc. Bardi) ha condannato il Varrazzo e il Cerrano a 7 anni ciascuno, per associazione a delinquere. Ha concesso il perdono giudiziale ai cinque minorenni. Difensori gli avv. Chiaberto, Dal Piume, De Marchi, Guidetti Serra e Rodio.

Quattro mesi al responsabile di una pubblicazione oscena

Giovanni Rebaudengo, 36 anni, corso Vittorio 156, è stato condannato a 4 mesi per pubblicazione oscena. Dirigeva una rivista edita a Torino, sequestrata nel maggio scorso per ordine della Procura della Repubblica. Il fascicolo conteneva foto e un articolo ritenuti offensivi per la morale. Il p.m. dott. Witzel ha chiesto la condanna a 1 anno e 4 mesi.

Specchio dei tempi

Due rose per Miranda Avigdor - Non sapevamo di avere tanti amici - Uno scandalo che deve finire; purtroppo, non osiamo aggiungere: finirà - Torino si meridionalizza: presto avremo anche via Archimede - Da Zurigo per una ragazza di Cuneo

Un lettore ci scrive da Asti:

«Vi faccio invio di un assegno circolare di L. 2000 con preghiera di portare, se possibile, due rose a Miranda Avigdor. Possano esse provocarle almeno un sorriso e un poco di fiducia in mezzo ad una così grande pena. Da parte di uno che con tutto il cuore le augura tanta serenità».

Segue la firma

Da ogni parte d'Italia abbiamo ricevuto tanti auguri. Non sapevamo di avere tanti amici. Tra le lettere ricevute ne pubblichiamo una: la più breve.

«Non ho altro da offrirti, "*Specchio dei tempi*", ma in questa foglia c'è tutto il mio cuore».

Segue la firma

Allegata, una foglia d'edera.

Una lettrice ci scrive da Grugliasco:

«Abito a Grugliasco e ogni bimestre, durante la distribuzione delle pensioni presso l'ufficio postale, assisto a scene penose. Persone anziane che devono tornare per due o tre giorni consecutivi (a piedi o in bicicletta e da molto lontano, perché non vi sono trasporti pubblici) per prendere quei pochi soldi. Devono attendere tutto il giorno che arrivi il loro turno e se non è per quel giorno sarà per il prossimo.

«E' gente che fa pena perché in molti casi è evidente la loro assoluta necessità. In più, aggiungi impiegati senza garbo, quasi che la pensione che pagano uscisse dalla loro tasca. Pensioni basse, maltrattamenti ecc. ecc. Se invecchiare è brutto in qualunque parte del mondo, per i più poveri in Italia è una vera tragedia. E poi ci sono persone che tengono congressi e si preoccupano del tempo libero! Grazie se vorrai pubblicare o, meglio ancora, se vorrai controllare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Condivido pienamente le giuste lagnanze del sig. Quaglino in merito alla mancanza di calore umano di una buona parte di torinesi verso coloro che provengono da altre parti d'Italia e specialmente dal Sud. Io che sono ancora studentessa, nata a Torino ma non di origine, ricordo con amarezza le difficoltà che hanno dovuto superare i miei genitori per inserirsi nella comunità torinese.

«Il sig. Quaglino sbaglia, però, quando dice che l'unico *terrone* ricordato nella toponomastica della città è Francesco Crispi. Non è affatto vero! Vi sono vie intitolate ad altri uomini illustri del Sud: Vincenzo Bellini, Filippo Juvarra, De Sanctis, De Nicola, ecc. Forse presto vedremo anche vie intitolate a Pirandello, [illegible], Benedetto Croce, Archimede, che hanno onorato l'Italia in tutto il mondo. E poi, sarebbe odioso pensare che i piemontesi nutrano odio verso le genti del Sud. Forse è meglio dire incomprensione, come giustamente chiarisce il Direttore della rubrica. Grazie se vorrai pubblicare queste mie osservazioni. Distinti saluti».

Ernesta del Monaco

Un lettore ci scrive da Zurigo:

«Cittadino svizzero, ho letto la commovente lettera della ragazza cuneese priva di sei denti, e con l'intenzione di aiutare un po' questa povera ragazza vi accludo un assegno di lire 70.000, con preghiera di voler gentilmente rimettere il denaro, coi migliori auguri, a codesta signorina come strenna. Per le vostre premure vi ringrazio anticipatamente, nel mentre vi auguro, signori, buon Natale e un buon anno 1968. Vogliate favorirmi di un cenno di ricevuta e gradire i miei rispetti».

Emil Meili

Un matrimonio per Natale

Altri venti pretendenti per la signorina astigiana di 35 anni

Sono giunte a «*Specchio dei tempi*» altre lettere, venti, per la signorina astigiana di 35 anni che sente il peso della solitudine. Sono uomini soli quelli che scrivono, offrendo compagnia e cercandone. Sono uomini maturi, tutti affermano d'avere una buona posizione, ma la sera ritornano in una casa vuota.

Lettere accorate: non si pensa mai a quanta solitudine c'è nelle città ed anche in piccoli paesi. Ed è una solitudine che diventa intollerabile vicino al Natale, che è la festa della famiglia e della intimità. «Ci piacerebbe combinare per Natale un matrimonio» ha confidato martedì «*Specchio dei tempi*» nel pubblicare la lettera della signorina astigiana.

Pensiamo che questo matrimonio potrà essere davvero combinato. La signorina ha finora ricevuto una cinquantina di lettere: tutte schiette e oneste. Non le sarà difficile scegliere. Se vuole un marito delle sue parti, trova una lettera di un astigiano di 37 anni: «*Non mi sono ancora sposato perché le ragazze che ho incontrato volevano che andassi in città. Ma non mi piacciono le avventure, [illegible] in amore quanto negli affari. Sono molto ricco, posso vivere di rendita. Quello che mi manca è una bella e brava ragazza*».

In questo momento la signorina astigiana ha più pretendenti di quanti ne abbia una qualsiasi ragazza. Veramente, questo matrimonio potrebbe essere combinato per Natale.

Inferiori all'1 per cento gli scioperanti alla Fiat

L'agitazione riguardava gli impiegati, per la settimana corta

Lo sciopero di mezza giornata degli impiegati Fiat, indetto ieri dalle quattro organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Sida) per la «settimana corta», ha avuto scarsissime adesioni. La direzione della Fiat informa che su 18.231 impiegati (del primo turno e del turno normale) erano al lavoro 18.096 pari al 99,2 per cento, gli assenti risultavano 135.

In un comunicato della Uil si afferma: «*Lo sciopero non ha dato esito soddisfacente per le pressioni ed intimidazioni operate dall'Unione Industriale e dall'azienda*». La Cgil, nel suo comunicato, dice: «*La pressione, massiccia e capillare della direzione Fiat, e la debolezza organizzativa che ancora denunciano gli impiegati Fiat, non hanno permesso la piena riuscita dello sciopero*».

San Francesco di Sales — Oggi a Valdocco si concludono le celebrazioni davanti alla reliquia del cuore del santo. Alle 10 Messa del Rettor maggiore dei Salesiani don Ricceri; alle 18,30 Messa del cardinale Pellegrino.

Una città di 130 mila abitanti

Tanti ne conta l'Istituto Case Popolari nei suoi 26.146 alloggi La fondazione, avvenuta 60 anni fa, ricordata a Palazzo Madama - Domani l'on. Moro inaugurerà il quartiere Mirafiori Sud

Le manifestazioni per il 60° anniversario dell'Istituto Case popolari di Torino si sono iniziate ieri a Palazzo Madama con un convegno sull'edilizia economica. Hanno svolto relazioni il prof. Franco, presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e il prof. Lombardi dell'Università.

Alle 11,30, presenti le autorità cittadine, il presidente dell'istituto avv. Dezani ha tenuto la commemorazione della ricorrenza aprendo il discorso con la lettura del messaggio inviato dal presidente Saragat, dei telegrammi di ministri e sottosegretari. Ha poi ricordato le origini dell'istituto. Il primo quartiere di 270 alloggi sorse nel 1907. Il Comune, l'Istituto San Paolo e la Cassa di Risparmio contribuirono con un milione ciascuno, con la concessione di mutui e il dono del terreno. L'edilizia popolare si sviluppò in seguito rapidamente. Nel '35 l'Istituto estese la sua attività anche alla provincia. Oggi i quartieri sono 74, di cui 35 in provincia.

L'avv. Dezani ha precisato: «*Il patrimonio immobiliare dell'Istituto torinese è di 26.146 alloggi, per oltre 12 mila vani, più 177 locali destinati ad attività commerciali. Una città di 130 mila abitanti*». Ha concluso: «*Dobbiamo costruire case in cui l'uomo sia felice, quartieri e città in cui si senta libero*».

E' seguita la consegna di tre targhe, in segno di riconoscenza e di omaggio, agli enti fondatori. Le hanno ricevute per il Comune il sindaco prof. Grosso, per l'Istituto S. Paolo il presidente prof. Jona e per la Cassa di Risparmio il direttore generale dr. Boddi. Il sindaco ha rilevato l'importante funzione dell'Istituto Case Popolari e del suo «*inserimento nell'ascesa sociale del Paese, con nuovi caratteri e prospettive in rapporto ai suoi sviluppi sociali*».

Domani alle 10,30 il presidente del Consiglio on. Moro, inaugurerà il quartiere Mirafiori-Sud realizzato dall'Istituto per la Gescal. Il nuovo quartiere, 25 edifici, con 1300 alloggi e 7800 vani, è costato 6 miliardi e 400 milioni.

L'assegnazione dei premi della fedeltà al lavoro

400 dipendenti «artefici del progresso delle imprese»

All'Alfieri sono stati consegnati ieri i 400 premi della «fedeltà al lavoro e del progresso economico», iniziativa della Camera di Commercio alla sedicesima edizione. Erano presenti il prefetto dott. Caso, parlamentari, il presidente della Fiat avv. Agnelli, il comm. Genero dell'Associazione lavoratori anziani d'azienda, il sindaco prof. Grosso ed il presidente della Provincia.

Il dott. Vitelli, presidente della Camera di Commercio, ha detto: «*La medaglia d'oro che abbiamo assegnato ai lavoratori dipendenti è un riconoscimento pubblico del mondo economico torinese. Sono anch'essi artefici del progresso delle imprese*». Nella suddivisione per azienda la Fiat è al primo posto con 130 premiati. «*Purtroppo* — ha proseguito Vitelli — *non è quest'anno tra di noi il sen. prof. Valletta, uno dei più validi promotori dell'impulso dato nell'ultimo centennio al problema degli anziani lavoratori*». Alla Fiat seguono la Magnoni e Tedeschi con 22 premiati, la Lancia e l'Enel con 15 ciascuna, la Superga con 12.

La Camera di Commercio ha conferito una onorificenza anche a 35 aziende individuali o familiari con almeno mezzo secolo di attività. «*Abbiamo riunito* — ha detto Vitelli — *i cenni principali della loro storia in una nuova pubblicazione "Profili aziendali" (Aeda) che rappresenta un'utile documentazione su alcuni aspetti del processo economico e produttivo di Torino e provincia*».

Un ubriaco lancia tegole dai tetti di via Milano

Antonio Martinetti Corna, di 37 anni, abitante in una soffitta di via Milano 18, ieri sera si è ubriacato e ha lanciato in strada alcune tegole, fortunatamente senza colpire nessuno. Poi si è messo a urlare come un forsennato perché rompendo il vetro di una finestra si era ferito a una mano. La polizia, chiamata dai vicini l'ha immobilizzato e portato alla Guardia Medica. E' stato arrestato per ubriachezza molesta.

L'inevitabile «regalo» del fisco

Fine anno: la Giunta ha approvato i ruoli di prima serie dei tributi comunali per il '68 - In totale: 10.700 milioni - Con la seconda serie, l'imposta di consumo, gli aggi e le sovraimposte i cittadini pagheranno circa 57 miliardi

Gettito dei ruoli di prima serie 1968

Tipo di imposta	1968 (in migliaia)	Arretrati	Tipo di imposta	1968 (in migliaia)	Arretrati
Imposta di famiglia	[illegible]	1.284.838	Insegne	251.433	12.848
Valore locativo	1.345	3.750	Occupaz. suolo pubbl.	674.716	33.245
Imposta sui cani	74.251	3.173	Raccolta rifiuti	—	132.381
Aree fabbricabili	587.540	—	Contributo fognature	976.507	107.873
Patente	101.065	8.857	Migliorie specif.	2.715	—
Licenze	267.014	2.457	Industria e commercio	1.229	313.660
Macch. caffè espresso	38.917	677			

La Giunta ha approvato i ruoli principali e suppletivi di prima serie riguardanti i tributi comunali per il '68. Comprendono le tassazioni su redditi, attività e patrimonio del '67 e [illegible] anni precedenti. In totale faranno affluire nelle casse del Comune 10 miliardi 700 milioni; 820 milioni in più dell'anno scorso.

Riportiamo nella tabella il gettito delle singole voci. Gli elenchi dei contribuenti verranno resi noti nelle prossime settimane con l'esposizione dei ruoli al pubblico. E' il regalo che il Comune offre ai torinesi ogni fine anno.

Uno studio dell'ufficio tasse, diretto dal dott. Rocco, rileva: «*Negli ultimi cinque anni il gettito dei ruoli di prima serie ha subito un incremento [illegible] superiore a quello del reddito dei torinesi*». Infatti, mentre il reddito del '67 risulta del 40 per cento superiore a quello del '62, il gettito dei tributi nello stesso periodo è aumentato del 113 per cento.

Nel bilancio preventivo della città per l'anno venturo le entrate tributarie, comprese le imposte di consumo, raggiungono i 46 miliardi; con gli aggi e le sovrimposte i cittadini pagheranno circa 57 miliardi.

Tra le voci principali c'è l'*imposta di famiglia*: 10 miliardi 400 milioni. [illegible] i ruoli di fine mese, il municipio reperirà 2 miliardi 500 milioni; si prevede di iscrivere a ruolo la parte restante con le revisioni del prossimo anno.

L'assessore ai tributi dott. Benzi ci ha detto: «*L'aumento delle imposte è stato e sarà ancora oggetto di attento studio. In particolare per l'imposta di famiglia usiamo sistemi di accertamento che consentono di colpire gli incrementi reali di reddito. Il maggior gettito previsto per il 1968 è dato da nuovi nuclei familiari e da un più rigoroso controllo sugli evasori*». L'assessore ha assicurato che «*il Comune cerca di creare una perequazione tra le diverse categorie di contribuenti*».

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30.

Via S. Marino 67; v. Po 51; c. Vittorio Emanuele 64; v. S. Donato 9; c. De Gasperi 6; p. Madama Cristina; v. Monginevro 57; c. Vercelli 111; v. Bologna 250 A; v. Boccaccio 16; v. Pietro Micca 2; piazza Savoia ang. v. del Carmine; v. Carlo Alberto 24; v. Oglianico 4; c. Grosseto 256; c. Dante 76; l. [illegible] 70; v. Mazzini 31; galleria Umberto I; c. Regina Margherita 114; v. [illegible] 16; c. Francia 385; c. Unione Sovietica 417; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. S. Giulia 36; c. Maroncelli 30; v. Nicola Fabrizi 11; c. Francia 312; v. Nizza 214.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Pista	Quote
12	—	—	—
11	38	1	544.800
10	863	33	38.300

Il monte premi è di 63.306.313.

La colonna vincente risulta: 2-2, 1-2, 1-2, 1-X, 1-2, 2-1.

AUTORIPARAZIONI - Off.: via Mombasiglio 5 (383.846); v. Princ. Clotilde 94 (758.724). Elettr.: via V. Monti 25 (651.585); c. B. Telesio 61 (790.015); v. Cigna 22 (267.732); p. Carlina 21 [illegible].

ESTRAZIONI DEL LOTTO

16 dicembre 1967

(L'estrazione riguarda sabato 9 dicembre. Il mancato sorteggio «di recupero» sarà effettuato mercoledì per il 16 dicembre. Da sabato prossimo, 23, le estrazioni ritorneranno normali).

Bari	65	38	17	35	75
Cagliari	80	56	51	50	59
Firenze	30	85	18	5	19
Genova	77	50	78	22	7
Milano	8	39	42	68	25
Napoli	70	68	38	11	44
Palermo	80	12	30	56	47
Roma	45	29	57	13	69
Torino	3	73	18	72	47
Venezia	80	29	40	66	38

STRAORDINARIE SCOPERTE DELLA ZOOLOGIA

Gli animali hanno una loro "civiltà,,

Colomba e lupo, due animali simbolici. Come si comporteranno gli uomini, nei loro conflitti futuri? Come lupi, o come colombe? Auguriamoci come i lupi. E' la risposta che ci dà Konrad Lorenz, uno dei maggiori studiosi di psicologia animale, in un libro, *L'anello di Salomone* (edizioni Adelphi). Il titolo si riferisce al leggendario anello di Salomone che gli permetteva di intendere il linguaggio degli animali.

La colomba e la tortora sono più crudeli del lupo, o di altri animali dotati di tremendi mezzi aggressivi, perché nessuna inibizione interviene a fermare lo scempio del rivale più debole sul quale hanno il sopravvento. Non appena il rivale ha compiuto atto di sottomissione, che consiste nel volgere la testa in maniera da offrire indifeso al vincitore il collo, il lupo è immediatamente «inibito»; si tratta di una assicurazione sociale elaborata nell'istinto della specie per non distruggersi con le sue armi micidiali. La colomba, che è priva d'ogni inibizione del genere, continua ciecamente a scarnificare e straziare il suo simile sopraffatto; e lo stesso fanno i caprioli e i daini, i bambi dei film, gli animali che noi chiamiamo mansueti.

Konrad Lorenz è uno scienziato, che vive nell'alta Baviera, e mediante lo studio degli animali in libertà è giunto a importanti scoperte scientifiche. L'osservazione del comportamento animale è collegata in maniera sempre più stretta allo studio della psicologia umana e non pochi psicologi ne fanno un campo di ricerche ausiliario. Ma *L'anello di Salomone* è piuttosto un libro d'amore, il cui oggetto però è visto e interpretato con verità grazie alla conoscenza scientifica che gli fa da sfondo. Lorenz vive tra gli animali, anche quelli che meno sembrano adatti alla convivenza alle persone schifiltose, preparato a subirne i disastri, giacché la sua specialità «*è stata da sempre (se non altro per motivi di metodologia scientifica) quella di allevare animali superiori nella libertà più illimitata*».

Divertente è il racconto di alcune circostanze nelle quali gli abitanti della sua cittadina hanno potuto credere che fosse diventato pazzo, e che invece dimostrano il valore dell'uomo o, che è lo stesso, il suo potere di immergersi interamente, senza paure né ritegni, nelle proprie invenzioni. Per esempio, quando per compiere un esperimento sui paperi, quest'uomo grigio e barbuto andava a quattro zampe sull'erba del giardino facendo «qua qua», con dietro tutta una covata di paperi neonati. O come quando, per un altro esperimento in cui occorreva che gli uccelli in osservazione non lo riconoscessero, passeggiava sul tetto vestito in un costume da belzebù, ritrovato in soffitta tra i cimeli di carnevale, con maschera, corna e coda.

Come tutti quelli che amano gli animali davvero, e sentono la loro vita, Lorenz non si avvicina ad essi in modo moralistico e sentimentale. Della natura accetta anche i rischi e le crudeltà. Non divide due cani che devono risolvere una questione di primato; non impedisce alla sua cagna di cacciare i topi selvatici e di mangiarli se li ha presi. Tanto più che si è reso conto «*di una contraddizione dolorosa ma anche consolante; l'animale da preda uccide senza odio, non è affatto arrabbiato con la creatura che si accinge ad ammazzare*».

Il libro così è pieno di osservazioni sorprendenti. Spesso distrugge miti, come quello della colomba. Ci è detto che, nei giardini zoologici, non soffrono d'essere in gabbia gli animali che abbiamo l'abitudine di compiangere. Non il leone, un carnivoro pigro, che si muove soltanto quando deve cercarsi il cibo, ma se lo trova pronto poltrisce accontentandosi di pochi metri; non l'aquila, uccello tardo, che non vola per divertimento, e mai controvento, evitando ogni fatica muscolare. Soffrono invece gli animali vivaci, «artistici» e perciò giocosi, amanti del moto disinteressato, come la volpe (meno furba però dei cani), i lupi, i pappagalli, le scimmie.

Apprendiamo che il cane è l'incrocio di due animali, il lupo e lo sciacallo. Quando il lupo predomina, si ha il cane di una fedeltà assoluta a una o a poche persone, ma riservato, fiero, poco obbediente; quando lo sciacallo predomina, si ha il cane festaiolo, assillante, amico di tutti, obbediente e servile. Ci sorprendiamo di sapere che l'animale più vicino al cane per l'attaccamento all'uomo, se convive con esso, è l'oca selvatica; col suo comportamento sembra ritenersi un essere umano e, più precisamente, figlia dell'uomo che la cura.

Un capitolo è dedicato ai segni, con i quali l'uomo comunica informazioni agli animali fuori della sua volontà; tra l'altro spiegano gli animali prodigio, che leggono o fanno i conti. Non si tratta di telepatia, ma di capacità di cogliere, a nostra insaputa, segni pressoché impercettibili e non convenzionali come il linguaggio, lievi movimenti espressivi, dai quali scaturisce la soluzione. Un pappagallo ha l'abitudine di dire: «Arrivederci», quando un ospite se ne va; se però simula di andarsene (strette di mano, parole di congedo e finta uscita dalla stanza), grazie a quei segni impercettibili, l'animale capisce l'inganno e resta zitto.

Sin qui si tratta di aneddotica ragionata, sebbene anche questo, per me, abbia un grande interesse. Vi sono pagine però che aprono spiragli da cui si guarda più lontano: e citerei quelle dedicate alle taccole, uccelli corvidi che, a torto, nel parlare comune, sono diventati sinonimi di cose prive d'importanza, insignificanti. La loro società è strettamente gerarchica; ma l'animale che sta in alto nella gerarchia, duro e sospettoso con quello che occupa un posto immediatamente inferiore, è invece pieno di indulgenza e di giustizia liberale verso quelli dei gradini bassi che non possono minacciarlo. La taccola si affeziona all'uomo tanto da volerlo nutrire come la madre con i piccoli, e, trovando chiusa la bocca, gli caccia una poltiglia di vermi nell'orecchia.

Straordinari sono però, delle taccole, soprattutto i giochi. Ben più vivaci e intelligenti delle aquile, quando il vento è più forte, si lasciano lanciare fino alle nubi come piume e ricadono come pietre a picco, sempre con movimenti minimi, servendosi delle alterazioni dell'aria come i piloti del volo a vela. Ma il lato più meraviglioso di questa tecnica di dominio sui venti è di non essere né istintiva né innata. Si tratta d'una vera scuola, di movimenti appresi da ogni taccola individualmente.

Uno spiraglio dal quale si guarda lontano è quello dei piccoli acquari domestici. Due acquari, a pochi metri di distanza uno dall'altro, con gli stessi elementi, se lasciati a se stessi senza interventi artificiali, si sviluppano come due individualità distinte, formano due universi speciali e differenti; ogni acquario diventa un universo a sé, originale e irripetibile.

Più avvincente ancora, per me, l'esperienza sullo spinarello, un pesce d'acqua dolce, bellicoso e amoroso, d'aspetto smorto nei momenti ordinari, che però di fronte all'amore o alla guerra s'accende come una lampada al neon, diventando sui fianchi d'un rosso incandescente, d'un verde azzurro iridescente sul dorso, di smeraldo negli occhi; ed inizia una lunga danza di passione ardente, non giocosa ma tragica, una complessa danza d'amore e di morte secondo un rituale in cui è prescritta ogni figura.

Sarebbe un errore, secondo Lorenz, pensare che le forme di quelle danze esistano così da sempre: anche la vita istintuale ha una storia, benché tesa su tempi lunghi: e quelle forme sono la finissima elaborazione raggiunta, nell'evoluzione filogenetica, con nessun altro scopo fuorché quello artistico, da un primo e antichissimo rituale.

Ancora più interessante, per me, di questa o quella osservazione, è la qualità di gioia che Lorenz cerca nei suoi studi e che emana da tutto il libro; ed è la gioia del contatto con la realtà della natura, in cui crede. Si direbbe che Lorenz senta il bisogno di tenersela accanto, come una presenza costante, un complemento necessario alla vita, un ossigeno intellettuale, sotto forma di cane, oca, taccola o pesce; sentendosi così lasciato di un mondo che somiglia a lui, drammatico ma intelligente. «*Quanto più l'uomo impara a conoscere la natura, tanto più viene preso profondamente e tenacemente dalla sua realtà*»: una frase che sembra banale, ma oggi non lo è, anzi, suona contro corrente.

Quella realtà della natura in Lorenz non ha infatti significato equivoco, cioè la natura non vi appare soltanto una resistenza, un limite, un al di là opaco al premere dell'azione umana, ma una realtà in senso pieno, storia lenta che porta in sé la storia umana più veloce. Di là delle sue intenzioni, si potrebbe anche leggere il libro di Lorenz come in polemica contro le convenzioni della cultura dominante. Riafferma infatti la natura, questa realtà così difficile da definire e tuttavia così sicura e irremovibile dalla nostra esperienza; si presenti sotto l'aspetto della vita animale, o dell'affanno cosmico, o del sacro, o delle strutture psicologiche fondamentali; ma sempre sovrastante la realtà ristretta al mondo morale ed umano.

Guido Piovene

UNA GIGANTESCA CORSA VERSO I TRAGUARDI MATERIALI

Dilaga la criminalità nella Germania dominata dai nuovi miti del benessere

Ogni giorno nella Repubblica federale avvengono 4 omicidi, 17 delitti sessuali, 46 falsificazioni, 110 scassi e 125 furti d'auto - C'è, nel fondo della coscienza germanica, uno smodato desiderio di affermazione: conquistare, con qualunque mezzo, le cose che «fanno rispettabili le persone» - Aumentano in modo impressionante i furti compiuti da chi non ce la fa più a pagare le rate - Un vasto movimento d'opinione pubblica chiede il ripristino della pena di morte - Bisogna diffidarne; sono quelli che dicono: «Hitler era un mascalzone, ma ai suoi tempi...»

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 16 dicembre.

Il film di Fritz Lang s'intitolava M., narrava la storia del mostro di Düsseldorf. L'assassino aveva gli occhi sbarrati e le maniere compite di un piccolo attore: Peter Lorre. M. non era soltanto la radiografia del delitto, il ritratto di una psicologia allucinata: nei grigi fotogrammi, lividi di nebbia e di fumo, s'intravvedeva già la Germania di Auschwitz. Ho conosciuto il piccolo Lorre quando era al tramonto, un generico senza occasioni, che cercava conforto nel whisky e nell'ironia: dopo il trionfo di Hitler era andato a rifugiarsi in America perché, spiegava ridendo, «due grandi delinquenti per un solo Paese sono troppi».

Pensavo a lui, stamattina, leggendo la cronaca del processo di Wuppertal: hanno condannato all'ergastolo il «satiro delle fiere». Il ragazzo, Jurgen Bartsch, ha ventun anni; resterà dentro per sempre. Non si è scomposto, non si è agitato: ha detto al difensore di rinunciare alla sua opera. Niente chiacchiere.

Guardo le fotografie: un giovanottino compito, dall'aspetto gentile. Capisco perché i vicini lo definivano «un tipo affabile». Era garzone di un macellaio; non denuncia nulla di volgare o di violento. Andava alle Kermesse, sceglieva, come luogo d'azione, i Luna Park dei villaggi: fra le giostre, gli spari del tiro a bersaglio, l'odore di salsicce e di paste fritte, trovava la sua vittima. In quattro anni, quattro bambini. Li conduceva in una grotta, li imbavagliava, accendeva candele, per rispettare una sua macabra liturgia, e alla fine uccideva.

Anche Peter Freese era finito nel nascondiglio, mani e piedi legati, ma ormai scendeva la notte e Jurgen non voleva arrivare in ritardo a cena, non sopportava le sgridate dei genitori: lasciò il prigioniero stordito, circondato da ceri, come in una camera ardente, e scappò via; pensava di sistemare poi la faccenda con calma; ma Peter si riprese e riuscì a fuggire, e i gendarmi, all'alba, andarono a prendere il compito strangolatore. Gli psichiatri lo hanno trovato perfettamente lucido e normale: anzi dotato di non comune intelligenza. Non ha pentimenti, né giustificazioni. Sa quello che lo aspetta.

Se per caso dovessero, una volta o l'altra, buttarlo fuori, le sue prospettive non sarebbero egualmente allegre. A Gelsenkirchen hanno istituito una specie di sindacato della vendetta: sette signori hanno dichiarato guerra ai maniaci sessuali. La loro organizzazione, con qualche riferimento al mondo classico e la purezza predicata dai nazisti, è stata battezzata «Nemesi» e anche loro, come la dea greca, sono decisi a non farla passare liscia ai colpevoli: emettono sentenze, pensano di far giustizia da soli, sono insoddisfatti perché i tribunali non possono erogare la pena di morte.

La situazione, in realtà, è allarmante: i reati sono in aumento. Nonostante tutti i tedeschi abbiano la pancia piena, la casa riscaldata, buone pensioni, molte vacanze, Volkswagen ed elettrodomestici, ogni anno 870 mila devono sbrigarsela coi poliziotti o con i giudici e ogni giorno si registrano quattro omicidi, diciassette fattacci nei quali è mescolato anche il sesso, quarantasei falsificazioni, centodieci scassi e centoventicinque furti di automobili. Le centrali del male sono Francoforte, patria della leggendaria Rosemarie, ricca sgualdrinella dal triste destino, Colonia, Amburgo, Brema, Berlino. La maggioranza degli indiziati risultano giovani fra i ventuno e i venticinque.

Il grande Hermann Oberth, «il padre dell'astronautica», il maestro di von Braun, in una conversazione di qualche tempo fa, mi disse: «Goebbels non mi piaceva, ma questo disorientamento lo aveva previsto. Ai nostri ragazzi fu detto prima che la verità stava nel *Mein Kampf*, poi si è stabilito che invece, in quella dottrina, tutto era falso. Fu detto loro che la guerra e il militarismo vanno combattuti, e adesso si fabbricano armi, e si istruiscono quattrocentomila soldati. Fu proclamato che l'arte moderna è degenerata, e ora si dichiara che solo gli stravaganti pittori contemporanei meritano considerazione. Le persone avevano una volta più ideali, ma oggi è molto difficile prendere sul serio le fedi politiche, perché non rispettano quasi mai la morale. Da noi si passa sempre da un estremo all'altro: ma già Aristotile ha avvertito che se si cammina troppo sul lato destro, si rischia di finire nel fosso di destra e se si cammina troppo a sinistra, si corre lo stesso pericolo. Non sappiamo stare nel mezzo».

Non so se sono le contraddizioni che accrescono lo smarrimento, se è stata la collettiva aspirazione a cancellare il passato, senza quasi misurarlo, se la gigantesca corsa verso i traguardi materiali, che suggestiona i caratteri meno forti, o la mancanza di religiosità, che toglie la fiducia nella gioia e nella pace del cuore. Per molti, ha scritto Spiegel, lo specchio di questa epoca sta in una frase: «Hai qualcosa? Sei qualcuno».

Così il linguaggio si è arricchito di nuovi termini: «criminalità del benessere», *che spiega le insidie del* «miracolo economico», «delinquenti dal colletto bianco», *che cataloga le truffe perpetrate nelle alte sfere della industria e della economia.*

C'è, nel fondo della coscienza germanica, uno smodato desiderio di affermazione, a qualunque prezzo, un bisogno di rivincita che, in altre circostanze, si manifestava nell'esasperato nazionalismo e adesso si soddisfa nella conquista delle cose. Citano, in proposito, Schopenauer: «La ricchezza è come l'acqua del mare, più se ne beve, più viene sete». *Esiste, a dimostrarlo, una nutrita aneddotica. Si dice che aumentano i furti consumati da gente che non può più pagare le rate. Tutto si compera col pagamento dilazionato: cani, quadri, francobolli, viaggi. Hanno scoperto che una portinaia di Düsseldorf aveva derubato di ventimila marchi, cioè di tre milioni di lire, la ditta di cui curava le pulizie degli uffici: se li era mangiati andando a trascorrere la fine settimana a Berlino. Non voleva starsene a casa, né essere da meno degli altri.*

Hanno pescato, a Monaco, la «banda delle Mercedes», dieci giovani che in cinque mesi avevano portato via 147 auto, e le volevano tutte dello stesso tipo, e in buone condizioni: questione di prestigio. Il capo, condotto davanti al magistrato istruttore, ha detto: «Se altri possono pilotare macchine del genere, perché noi dobbiamo andare in giro in bicicletta?».

E' in cella quello che i giornali hanno presentato come «l'assassino del sabato». Il suo nome è Peter Hössl, è poco più di un adolescente, figlio unico di un commerciante agiato: ha fatto fuori un mendicante, un operaio, due fidanzati, un bimbo. Sempre nello stesso giorno e per l'identico motivo: la noia. Si è giustificato: «Uno deve pur fare qualcosa per dimostrare la propria personalità».

Nelle auto pubbliche, per proteggere i conducenti, che sono spesso colpiti a tradimento, hanno montato un vetro a prova di proiettile, che divide in due la vettura; ho visto a Francoforte una sfilata di tassisti che avevano issato sul cofano una bandierina nera, per onorare la memoria di un compagno caduto.

Molti dicono: il Führer era un mascalzone, ma non c'erano tanti malfattori come adesso, e c'è un vasto movimento d'opinione che invoca misure ritenute ormai indispensabili: il plotone o la sedia elettrica.

E' il comprensibile sgomento di chi vede dilagare la colpa e il pericolo, ma l'eccitazione non dovrebbe portare a quelle forme di morbosa epurazione, che furono tipiche di un altro tempo, quando, per far giustizia, il regime diede, con i suoi «campi», un colore ad ogni peccato: neri, i renitenti al lavoro, verdi i criminali di professione, rosa i disgraziati dalle inconfessabili debolezze. Poi, le tinte si moltiplicarono: e rosso voleva dire antinazista, e giallo ebreo. Nella «adipose society», come l'ha definita la stampa americana, certe ondate di perbenismo possono celare ambigue rivolte.

Enzo Biagi

Catturata dopo 19 colpi

Una ragazza tedesca rapinava le banche «spinta dall'amore»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 dicembre.

La famigerata «Bank Lady», il rapinatore in gonnella che in poco più di un anno ha svaligiato, pistola in pugno, una ventina di banche nella Germania settentrionale, facendo un bottino superiore ai 65 milioni di lire, è stata catturata. La polizia l'ha acciuffata durante la fuga, ieri sera, dopo che aveva «incassato» alla banca di Bad Segeberg circa 15 milioni di lire e si era allontanata con un complice, il quale ha sparato raffiche di mitra alla cieca, ferendo quattro persone.

La «Bank Lady», che si pensava fosse una ragazzina, è invece una donna di 33 anni, Gisela Werler, di Amburgo. Insieme con tre complici diversi, tutti tre conducenti di tassì, si era specializzata negli assalti armati alle banche di provincia. La «regina dei rapinatori», come la chiamano i giornali, lavorava con parrucca e pistola, maschera e trucco. Una volta era bionda, un'altra volta aveva lunghe trecce nere, sempre portava grandi occhiali da sole, talvolta si presentava in abiti maschili. Decisa, si affacciava allo sportello di una banca e diceva con tono imperioso, consegnando una borsa aperta: «*Fuori i soldi, ma svelto, altrimenti c'è un bagno di sangue*», oppure «*Fuori i soldi, se ci tenete alla vita!*». Accanto a lei, il complice mascherato, che imbracciava un mitra, teneva a bada impiegati e pubblico.

La rapinatrice ha ammesso diciannove colpi, ha detto di aver dato l'assalto alle banche per amore: «*Volevo far piacere al mio Hermann*».

t. s.

Una «Caroline chérie» natalizia



France Anglade posa sullo sfondo di un festoso addobbo natalizio. La bella attrice è l'interprete del film «Caroline chérie» che sarà presentato a Roma (Tel. A. P.)

Un «messaggio personale» di Paolo VI al patriarca di Mosca (100 milioni di fedeli)

Nella capitale russa si parla di una «svolta nella politica religiosa dell'Urss» - Gli esponenti cattolici e ortodossi hanno discusso il pensiero sociale della Chiesa di Roma - Il comunicato ufficiale definisce positivi i colloqui e auspica «nuove collaborazioni» - Nessun commento alle voci di un possibile viaggio del Papa in Russia

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 dicembre.

Un comunicato di sei pagine suggella oggi la prima visita ufficiale di una delegazione vaticana in Russia. Firmato dal vescovo Willebrands, direttore del Segretariato per l'unità cristiana, e dal vescovo Juvenaly, vicepresidente del Dipartimento degli Esteri del Patriarcato moscovita, il comunicato illustra in termini positivi il contenuto dei colloqui svoltisi nei giorni scorsi tra i rappresentanti cattolici e quelli della Chiesa ortodossa russa, che ha 100 milioni di fedeli. Ai colloqui dà anche ampio rilievo l'agenzia di informazioni di Stato sovietica *Tass*, sia pure inserendo una nota dubitativa: la *Tass* parla di «*divergenze di opinioni*», a cui il comunicato non accenna affatto.

Non si è avuta a Mosca alcuna conferma della nota ufficiosa rimbalzata da Roma, secondo cui questa visita preluderebbe ad un viaggio di Paolo VI in Russia. Non v'è tuttavia dubbio che l'incontro tra il vescovo Willebrands e il Metropolita di Leningrado e futuro patriarca Nicodemo segna l'inizio di un nuovo capitolo nei rapporti tra la Chiesa cattolica e quella russa ortodossa e costituisce forse anche una svolta nella politica religiosa dell'Unione Sovietica. Senza il consenso del Cremlino, l'incontro non ufficiale non sarebbe potuto avvenire, né soprattutto avrebbe attirato tanto l'attenzione. In forma privata, il vescovo Willebrands era già stato in Russia, prima dell'apertura del Concilio e nel '65: entrambe le visite passarono sotto silenzio.

Tre sono i punti salienti del comunicato. Esso dice che «*il vescovo Willebrands ha presentato al patriarca Alessio una lettera personale di Paolo VI, nel corso di una udienza contraddistinta da un'atmosfera estremamente cordiale*». Più avanti aggiunge: «*Tutti i partecipanti alle conversazioni sono convinti che questi primi contatti tra gli esponenti delle due Chiese sono stati estremamente utili per una più profonda comprensione della rispettiva vita e della tradizione religiosa, che può contribuire a trovare nuove possibilità di collaborazione tra i cristiani nel mondo d'oggi*». Le due parti hanno espresso unanimemente il parere che «*simili riunioni per discutere problemi di reciproco interesse saranno utili nel futuro*». Il comunicato insiste infine sul tema dei colloqui: la posizione cattolica sulle questioni sociali.

Il contenuto del messaggio di Paolo VI all'ultranovantenne patriarca Alessio non è noto se non nei suoi termini più vaghi, cioè come invito alla preghiera per la pace nel mondo e alla fratellanza cristiana. Corre voce — ma è una voce incontrollabile — che contenga anche un invito per un incontro a due, forse a Roma. Certo, prima che il Pontefice accetti di visitare la Russia, occorrerebbero precise garanzie sui tre milioni di cattolici che solo formalmente godono della libertà di culto. Di circostanziato, vi è soltanto la decisione delle due Chiese di continuare il dialogo con scambio di delegazioni.

Particolarmente significativa è la scelta dei temi trattati dai rappresentanti cattolici e ortodossi: «*1) il pensiero sociale da Leone XIII a Giovanni XXIII, 2) il pensiero sociale delle encicliche "Mater et magistra", "Pacem in terris", "Populorum progressio"; 3) il pensiero sociale del II Concilio vaticano*». Dice il comunicato: «*Dopo ciascuna esposizione vi è stato un cordiale ed aperto scambio di opinioni in un ampio numero di argomenti. In queste discussioni particolare attenzione è stata prestata ai punti seguenti: la competenza della Chiesa nel campo sociale, la relazione tra l'individuo — con i suoi diritti e doveri — e la società, lo sviluppo dell'insegnamento della Chiesa cattolica romana sulla proprietà privata, l'esperienza del servizio cristiano nei diversi sistemi sociali, la pace interiore e la ricchezza spirituale della persona umana in relazione alla giustizia sociale e alla pace tra gli uomini e le Nazioni*».

La delegazione cattolica, composta dal vescovo Willebrands, da mons. Pavan, da mons. Higgins, dal reverendo Calvez e dal reverendo Long era giunta a Leningrado il 9 dicembre: si è trattenuta in quella città fino al 13, ed è poi venuta a Mosca. Ieri, mons. Pavan, mons. Higgins e il reverendo Calvez sono ripartiti alla volta di Roma. Si sono invece trattenuti, per una breve visita privata di alcuni giorni, il vescovo Willebrands e il reverendo Long.

Ennio Caretto

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

- **TORINO** - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
- **MILANO** - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
- **ROMA** - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
- **GENOVA** - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
- **NAPOLI** - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18356 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade,** *ed un deposito di lire 300 per gli eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando **stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se **assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CARRELLI elevatori per cassoni o gabbioni portata ql. 5 occasione vendonsi. Telef. 238-843 ore ufficio.

CERCASI in noleggio per esecuzione mq. 40.000 bitumatura impianto d'impasto finitrice, rullo. Scrivere: Pubblicità Lestond, 5 E, Savona.

COMPRESSORE aria serbatoio litri 300 motore HP 5 con serbatoio verniciatura Emanuel occasione vendesi. Telefonare ore ufficio 238-843.

OCCASIONE vendo seminuove torrefattrici caffè Kg. 60 e 20, selezionatrice e miscelatrice elettriche, serbatoi oli alimentari Q.li 100, 50, 10, pompe, bidoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino».

PER cambio lavorazioni vendonsi torni revolver, dentatrici cilindriche e creatore o coltello perfettamente efficienti. Telefonare 290-127.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ARTIGIANO mobiliere attrezzato assumerebbe lavori anche serie. Telefonare 733-707. A120936

PER modifiche manutenzioni edili. Telefonare 216-058 Torino.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telef. 542 834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542.834, 530-445 O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ed automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O634

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909. O707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826 O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali-industriali, negozi. Fasano, 594-670, 694-180 O440

A. AFFIDIAMO gerenza negozio alimentari garantite 60.000 giornaliere, 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O744

A. RIVA via Mazzini 1 cede officina lavaggio autosalone 12.000.000-8.000.000 contanti, affarone.

ABBIGLIAMENTO bambini commercialissimo zona forte lavoro cedesi 2.500.000, Casalegno 885-962.

ABBIGLIAMENTO bambini incasso 2.500.000 mensili vendo 4.000.000 facilitazioni. Telefonare 661-308.

ACCONCIATURE avviato redditizio cedesi per motivi familiari. Telefonare 874-841. A121007

ACCONCIATURE signore modernamente arredato affezionata clientela cedesi convenientemente. Casalegno, 885-962. O895

ACQUISTO partecipazione farmacia, dettagliare, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A118827

AGNELLERIA polli conigli, centrale, attrezzatissima, continuo sviluppo, utile interessante. Cede: 3.300.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ACCONCIATURE a prezzo conveniente si vende. Telefonare al 682-371.

AFFARONE negozio cartoleria vicinanze scuole garantite 50.000 giornaliere cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O744

ALASSIO centro cedesi pensione terza categoria, 9 camere, sala grande, adatte per trattoria, servizi, lire 3 milioni 900.000 trattabili. Telefonare 43-210. 28113

ALBERGO ristorante, caratteristico, importante centro canavesano, 12 camere, 22.000.000 incasso cedesi 3 milioni anticipati. Telef. 502-514

ALBERGO ristorante primario centro riviera ponente, avviatissimo, utile annuo: 6.000.000. Cede: 18.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ALIMENTARI rivendita pane, Piazza, 50.000 giornaliere, svendo 2.300.000. Casalegno, Vanchiglia 35.

ARMI, munizioni, caccia, pesca, zone sviluppo, utile mensile: 150.000. Cede: 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ATTREZZATISSIMA acconciature signore, lungo avviamento, alto reddito controllabile, cedesi 3.000.000, Telefonare 512-638. O558

AUTORIMESSA Madonna Campagna piano unico 100 auto attuali forte lavoro officina cedesi agevolando. Telefonare 502-542. O596

AUTORIMESSA zona Francia, capacità 150 autovetture, media: 6000. Adattissima meccanico. Svende: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AUTORIMESSA 75 auto completa affitto mila vendo. Telef. 720-125.

AVVIATA cartolibreria causa salute vendesi dilazionando. Corso Lione 70

AVVIATISSIMA profumeria centrale, clientela signorilissima, primarie concessioni, incasso giornaliero: 90.000. Cede: 16.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR centralissimo orario ridotto posizione commercialissima cedesi gerenza. Telefonare 367-630.

BAR Narzole (Cuneo) biliardo, ottima posizione 25.000 giornaliere cedesi convenientemente. Tel. 502-514.

BAR Porta Palazzo forte incasso attrezzatissimo cedo dilazionando. Telefonare 537-213. O641

BAR superalcoolici ristorante Madonna Campagna: biliardo, gioco bocce, 45.000 giornaliere. Cede: 7 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

BORDIGHERA cedesi, per ragioni familiari, negozio salumeria gastronomia. Scrivere fermo Posta carta identità 22120145 Bordighera.

BOUTIQUE avviatissima, posizione commerciale, cedesi causa ritiro. Telefonare 289-826. A120908

BAR rosticceria tavola calda, centrale, urge cedere. Sassi, Garibaldi 5.

CAUSA malattia cedesi negozio vendita e produzione liquori con specialità molto rinomate, licenza vendita acque minerali vinosi. Possibilità grande sviluppo. «Monte Calvino - Pancalieri». Rivolgersi telefono 97-712. 1001

CAUSA trasferimento cedo negozio acconciature ben avviato. Telefonare 393-248 ore pasti.

CEDESI alimentari frutta verdura alloggio miti pretese. Tel. 390-870.

CEDESI autorimessa officina stazione lavaggio macchine 105 media 7000. Telefonare 779-517 ore pasti.

CEDESI commestibile trasferibile polli conigli e selvaggina, 2.000.000 con merce. Telefonare 60-412.

CEDESI licenza confezioni con merce o senza. Telefonare 284-291.

CEDESI negozio articoli sportivi vicinanze Stadio motivi familiari. Telefonare 362-084. A121188

CEDESI negozio girarrosto ottimo affare. Telefonare 274-100 ore pasti.

CEDO profumeria causa maternità 2.900.000 trattabile. Tel. 760-700.

CERCASI da privato piccolo prestito rimborsabili breve tempo garanzie ottimo interesse urgente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 610 — Torino». 1001

CEDO salumeria drogheria frutta verdura incasso L. 65.000 giornaliere nuovo arredamento 1.600.000. Telefonare 263-954. A120859

COMMESTIBILI drogheria Madonna Campagna, posizione commercialissima, incasso giornaliero: 50.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O440

COMMESTIBILI drogheria, zona intenso sviluppo incasso giornaliero: 40.000, alloggio annesso. Cede: 2.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CONFEZIONI, forniture militari, centralissimo, avviamento trentennale, posizione particolarmente commerciale. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede autorimessa centrale, 120 macchine, officina, attrezzatissima, tariffa media 6500, forte utile, trattabili 9.000.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede causa maternità, merceria chincaglieria, licenza trasferibile, ottime condizioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede: affare negozio fiori, 250.000 netto mensili, adatto persona sola 3.000.000. O898

DROGHERIA grandiosa ottima posizione 70.000 giornaliere cedo anticipo 1.200.000. Telef. 537-213.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede, motivi famigliari, elettrodomestici, T.V., reddito netto mensile 600 mila documentabile, avviamento quindicennale, trattabili 8.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede lavasecco centralissimo 600.000 utile netto mensile trattabili 8 milioni, minimo anticipo. O898

DROGHERIA 45.000 giornaliere self-service borgo S. Paolo urge cedere 2.000.000 dilazionati. Tel. 502-514.

ESPORTAZIONE vini, locali et attrezzatura moderna, alloggio di camere, cucina, servizi. Incasso giornaliero 38.000 circa, cedesi 4.500.000, Poletti, tel. 596-607, 597-774.

FERRAMENTA utensileria cedo per maternità. Telefono 337-932.

FIORI freschi centralissimo attività decennale vasta clientela signorile cedesi motivi familiari. Tel. 502.542.

FORNITURE sarti, semicentrale, forte vendita bottoni, utile netto mensile: 200.000. Cede: 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

GENOVA IMMEDIATE ADIACENZE PORTO VENDESI PACCHETTI AZIONARI DUE SOCIETA' IMMOBILIARI A RISTRETTA PARTECIPAZIONE AZIONARIA COMPRENDENTI: 1) TERRENO MQ. 6000; 2) TERRENO MQ. 3800. ININTERMEDIARI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2 — GENOVA».

LABORATORIO riparazioni radiotelevisione zona S. Paolo. Utile netto annuo: 6.000.000. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA bar avviata privato vende lire 5.650.000 contanti. Telefonare orario negozio 724-798.

LATTERIA caffè su mercato 70.000 giornaliere arredatissima cedo dilazionando. Tel. 537-213. O641

LATTERIA posizione invidiabile attrezzatissima, buon reddito, cedesi privato. Tel. 386-134.

LAVASECCO 300.000 mensili (Borgo S. Paolo) cedesi 2.000.000 anticipati. Telefono 502-514.

LORIO Corso Francia 92 cede alimentari bollettone 21° zona commerciale 2.500.000 trattabili.

LORIO - Corso Francia 92 cede o concede in gerenza tabaccheria commestibili, trattoria zona Rivoli.

LORIO corso Francia 92 cerca socio finanziatore azienda artigiana in fase di sviluppo. O878

MEDICO rileverebbe studio dentistico centralissimo. Inanonimi, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino». A120265

MERCERIA confezioni, attività ventennale fronte mercato 3 vetrine cedesi. Telefono 502-542

NONE di Pinerolo, bar attrezzature grandiose, ampi locali, annessa sala ballo, fortissimo reddito dimostrabile, causa trasferimento cedesi 12 milioni. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

OREFICERIA urge cedere occasionissima causa malattia zona commercialissima. Telefonare 387-830.

PANETTERIA pasticceria forno moderno cedo gerenza. Telef. 22-251 Ospedaletti Liguria. 28093

PENSIONE centralissima: 23 posti letto, ottima attrezzatura, utile interessante. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PESCHIERA cintura Torino, modernissima, minime spese, zona sviluppo incremento. Cede: 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PIZZERIA tavola calda ristoro cedo causa motivi famigliari 2.800.000. Liboni 545-281. A121010

(Continua a pag. 12)

Si apre una settimana risolutiva

Domani i Sei decidono per l'Inghilterra nel Mec

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 16 dicembre.

Ora la sterlina, di nuovo su la febbre dell'oro, nebbia fitta fra Parigi, Bonn e Londra: sono giorni confusi. E lunedì s'apre la conferenza del Mec sull'ultimo veto gollista all'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità. La Francia respinge persino l'ipotesi d'un negoziato con Londra, gli altri vogliono che la questione resti almeno «sul tavolo». Nessuno minaccia la scissione del Mercato Comune: esso conviene a tutti, anche se alla Francia più che agli altri. Ma l'atmosfera è tesa e incerta.

I Cinque non sembrano del tutto decisi a d'accordo contro De Gaulle. I tedeschi temono le possibili rappresaglie della diplomazia francese a Berlino. Ieri Brandt ha detto al *Bundestag* due cose opposte in pochi minuti. Prima ha detto che la Francia *«non ha il diritto»* di bloccare i negoziati con l'Inghilterra. Poi ha detto: *«Secondo alcuni, è possibile aprire i negoziati con una decisione a maggioranza del Consiglio dei ministri della Comunità. Ma secondo altri, tale interpretazione è contestabile e con questo modo di agire noi potremmo essere costretti a chiedere un arbitrato alla Corte europea, il che non è nelle nostre intenzioni»*.

Che cosa vogliono i Cinque? Forse vogliono votare, ossia far constatare l'unanimità che regnerebbe senza la Francia, censire le opinioni e metterle agli atti. Forse vogliono porre De Gaulle in difficoltà dinanzi all'opinione pubblica, ma senza molte probabilità di successo: secondo un sondaggio «per campione», il 42 per cento dei francesi è d'accordo con De Gaulle, il 32 per cento è discorde e il 26 per cento non ha opinione. L'altra possibilità dei Cinque è quella di usare anch'essi il veto su tutte le questioni che interessano la Francia: per esempio il nuovo piano di finanziamento agricolo e il nuovo sistema d'associazione delle ex colonie africane, in gran parte francofone.

Ma l'Europa, in ogni caso, rischia di perdere ancora anni preziosi. Il primo veto di De Gaulle contro l'Inghilterra risale ormai a cinque anni fa. In seguito la Francia s'è opposta anche allo sviluppo del processo d'integrazione super-nazionale della Comunità. Ora c'è il nuovo veto contro l'Inghilterra e una lunga prospettiva di liti procedurali o di ritorsioni. E' questa la risposta dell'Europa alla «sfida americana»?

E' su tutti i giornali, proprio in questi giorni, l'annuncio che in sette settimane si sono vendute 240 mila copie del libro di Jean-Jacques Servan-Schreiber *Le défi américain*, che divulga i dati sull'enorme *boom* tecnologico americano. Da anni si scrive e si scrive sull'America, ma la gente stenta ad accettare come verosimili certi dati sull'arretratezza europea: adesso incomincia, ma i «tempi di risposta» sono ancora lunghi.

Gl'inutili appelli di Wilson sono motivati e sinceri. Egli avverte: *«In molti settori della tecnologia, noi inglesi siamo all'avanguardia dell'Europa. Ma non possiamo fare molto senza un mercato più vasto di quello rappresentato dai cinquanta milioni di cittadini britannici... E' inutile sperare di produrre le attrezzature tecniche degli anni '70, se dovremo affrontare una tariffa doganale del 18 per cento sulle nostre esportazioni... Gli strumenti del progresso tecnologico sono oggi tanto costosi e complessi, che senza un mercato molto vasto l'Europa sarà presto relegata a produrre macchine convenzionali degli anni '60, mentre dipenderemo sempre più dagli Stati Uniti — e forse più tardi persino dall'Urss — per i mezzi industriali progrediti degli anni '70 e '80»*.

Wilson chiede una comunità di trecento milioni di europei, che consenta ai ricercatori e alle industrie di pensare in prospettiva: e questo si fa quando il rischio, per quanto grande, è almeno commisurato alle possibilità. Egli prevede che diversamente non solo l'Inghilterra, ma pure la Francia diverrà una «Ilotia industriale». La Commissione del Mec, che ha studiato le condizioni inglesi, riconosce nel suo «parere» che la Gran Bretagna, da sola, spende per la ricerca e l'applicazione tecnico-scientifica il 63 per cento di quanto spendono i Sei messi insieme e dispone d'un numero di ricercatori scientifici pari al 59 per cento di quelli del Mec. Non è male, per il paese della sterlina in crisi.

Ma De Gaulle giudica gli inglesi troppo legati all'America e insieme troppo tenaci, progrediti, rispettati — nonostante la sterlina — per subire il primato francese una volta ammessi nell'Europa. E vi è chi ragiona così: *«Nella politica di De Gaulle convergono due motivazioni, l'una errata — quella d'imporre l'egemonia francese all'Europa — e l'altra saggia — quella di tutelare l'indipendenza europea dall'egemonia americana»*. Tuttavia l'errore è effettivo, mentre la saggezza è solo verbale: poiché l'esclusione inglese rende fragile l'Europa, e dunque non molto autonoma, spingendo poi la Gran Bretagna verso una crescente dipendenza dall'America.

Molti fatti dicono quanto debole sia l'autonomia tecnologica della «piccola Europa» e quanto precario sia il suo equilibrio politico interno senza l'Inghilterra. Basti un esempio, citato da Servan-Schreiber sull'*Express*: *«Al limite, noi l'abbiamo visto, s'è preferito cedere la nostra principale industria di calcolatori elettronici alla* General Electric *americana, piuttosto che fonderla con la* Siemens *di Monaco. E perché? Perché con la Germania "non si sa mai..."»*. Questa piccola Europa «terza forza» è davvero molto terza e poco forza.

Alberto Ronchey

Giscard d'Estaing sconfessa la politica di De Gaulle

Grenoble, 16 dicembre.

Valéry Giscard d'Estaing, *leader* dei gollisti indipendenti, ha dissociato oggi la propria posizione dalla politica estera del presidente De Gaulle per quanto riguarda Israele e la richiesta britannica di adesione al Mercato comune.

In un discorso ad un gruppo di giovani del suo movimento politico, d'Estaing, che ha 41 anni ed è considerato un possibile candidato alle elezioni presidenziali quando De Gaulle avrà lasciato la scena politica, ha detto tra l'altro: *«Se noi aspiriamo ad un'Europa all'altezza del mondo di domani, è necessario che la Gran Bretagna entri nel Mercato comune. L'Europa ha bisogno del contributo britannico, particolarmente se vuole raccogliere la sfida americana»*.

D'Estaing, ministro delle Finanze sino al gennaio dello scorso anno, ha criticato come anacronistico il progetto gollista di restaurare un sistema finanziario internazionale a base puramente aurea.

Circa Israele, d'Estaing ha detto: *«La Francia non può rimanere semplicemente neutrale. Deve adottare un atteggiamento realistico nei riguardi di Israele, la cui necessità di sicurezza è altrettanto evidente della sua vulnerabilità»*. (A. P.)

Lascia al Vaticano beni per 6 miliardi

L'ingente patrimonio (in gran parte in Lomellina) apparteneva all'ultimo discendente dei conti Greppi

(Dal nostro corrispondente)
Mortara, 16 dicembre.

(g. r.) Il Vaticano ha ereditato un ingente patrimonio in Lomellina, oltre ad alcuni palazzi a Milano, Monticello Brianza e in Liguria. Il valore è di circa sei miliardi. Il patrimonio apparteneva al dott. Fabio Ponti, morto lo scorso agosto all'età di 69 anni nel suo palazzo milanese di via Brera.

In Lomellina il patrizio era proprietario del 90 per cento del comune di Galliavola, che conta circa seicento abitanti, e di altre 20 mila pertiche di terreno comprese fra Galliavola, Lomello, Pieve del Cairo e Mezzana Bigli. Inoltre aveva possedimenti in un altro comune della provincia di Pavia, a Sant'Alessio con Vialone.

A Milano il dott. Ponti ha lasciato al Vaticano due palazzi e una magnifica villa con ampio parco, a Monticello Brianza un'altra villa, e infine a Nervi un appartamento. L'arcivescovado di Milano invece ha avuto in eredità il palazzo di via Sant'Antonio, del valore di circa un miliardo e mezzo di lire.

Il Ponti era celibe, ultimo rampollo di una casata discendente in linea materna dei conti milanesi Antonio e Giuseppe Greppi: il primo industriale finanziere, il secondo diplomatico ambasciatore a Pietroburgo e poi senatore.

Dai Greppi, di cui era nipote, il Ponti, figlio di un re del cotone brianzolo, ebbe appunto a ricevere in proprietà nell'imminenza della loro morte, lo straordinario e quasi incalcolabile patrimonio. Egli divise a lungo i frutti col fratello minore, Antonio Ponti, scapolo d'oro lui pure, fino alla sua scomparsa avvenuta nel 1955.

Buona parte del patrimonio immobiliare era pervenuto ai conti Greppi per acquisto fatto dopo la confisca decretata da Napoleone delle proprietà dei Gesuiti.

Dai carteggi trovati dopo la sua morte si è potuto accertare che il dott. Ponti aveva stretto amicizia con l'attuale Papa, quando questi era arcivescovo di Milano. Forse in omaggio a questa amicizia ha lasciato i beni al Vaticano.

La spaventosa sciagura al casello di Seriate

Auto stritolata dai camion nella nebbia di notte sulla Bergamo-Brescia: 5 morti

Le vittime (decedute sul colpo) sono tutti operai bresciani, dai 31 ai 41 anni - La loro vettura tampona un autocarro padovano che la precede ed è travolta da un altro alle spalle - La scarsissima visibilità provoca decine di incidenti sull'autostrada lombarda: una sessantina di feriti, tre (giovani) sono di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 16 dicembre.

Una spaventosa sciagura stradale è avvenuta stasera, a causa della fittissima nebbia, sulla Bergamo-Brescia dove una vettura con cinque operai a bordo è rimasta stritolata fra due camion: tutti gli occupanti dell'auto sono morti all'istante. Ecco i nomi delle vittime: Angelo Rodella di 41 anni, domiciliato ad Ospitaletto (Brescia) in via Alighieri 20; Giovanni Valloncini, anch'egli di 41, da Ospitaletto e colà dimorante in via Alighieri 26; Alfonso Rodella, trentatreenne, residente a Travagliato (Brescia) in vicolo Ritornello 16; Eugenio Zucchetti di 37 anni, abitante a Travagliato (Brescia) in via Tintori 31; Giuseppe Mazzaldi, muratore, anch'egli dimorante a Travagliato.

La sciagura è accaduta nei pressi del casello di Seriate, cioè lungo il tratto dell'autostrada Bergamo-Brescia subito dopo la nostra città. Un camion a rimorchio, di Padova, procedeva alla volta di Brescia quando entrava in un banco di nebbia particolarmente fitta e rallentava l'andatura. Dietro sopraggiungeva l'auto delle vittime, una «Simca 1000» pilotata dal suo proprietario, Angelo Rodella. A fianco del guidatore sedeva il Mazzaldi. Sui sedili posteriori vi erano gli altri tre passeggeri: Alfonso Rodella, Eugenio Zucchetti, al centro, Giovanni Valloncini, alla destra.

Nella stessa direzione Bergamo-Brescia viaggiava anche un secondo camion con rimorchio, targato Francia e condotto da Giuseppe Pacuzzi, di 26 anni, il quale aveva al proprio fianco il padre, proprietario del veicolo, Angelo Pacuzzi, cinquantatreenne. Entrambi gli autisti sono residenti in Francia, a Brignoles.

L'autotreno francese piombava contro la «Simca» e le «saltava» addosso schiacciandola contro l'autotreno di Padova. Non è stato ancora possibile accertare con assoluta precisione se l'auto bresciana aveva già urtato contro il camion che la precedeva (come hanno dichiarato i Pacuzzi), oppure se è stato esclusivamente l'autotreno francese a provocare la sciagura.

La «Simca» è stata distrutta e i cinque occupanti sono deceduti sul colpo, riportando terribili lesioni: il Mazzaldi appariva sfigurato e la sua identificazione è costata lungo e pietoso lavoro. Giacomo Pacuzzi e il padre sono stati ricoverati all'ospedale «Bolognini» di Seriate con prognosi di 10 e 40 giorni. Angelo Pacuzzi ha riportato lo schiacciamento delle gambe. Contro il camion francese è poi finito un furgone tedesco che trainava una «Flaminia» di Brescia e contro quest'ultima vettura ha urtato una «500» anch'essa di Brescia: tutti gli occupanti se la sono cavata con lievi ferite.

Altri incidenti si sono avuti successivamente, e sempre per la nebbia, sia nei pressi di Seriate sia in altre località del territorio bergamasco dell'autostrada Milano-Brescia. Complessivamente i feriti sono una sessantina. All'Ospedale Maggiore di Bergamo sono state ricoverate sei persone; in quello di Vaprio d'Adda dodici; a Seriate dieci; a Vimercate una ventina; a Calcinate cinque; a Trescore una. Si ritiene inoltre che altre persone abbiano riportato lievi ferite e contusioni senza ricorrere, almeno per stasera, alle cure degli ospedali.

Fra i ricoverati di Bergamo vi sono il radiotecnico Giuseppe Battaglia, di 24 anni, residente a Torino in via Carlo Alberto 24, e Giulietta Raffaelli, ventunenne, anch'ella dimorante a Torino. I due giovani — che viaggiavano assieme — sono rimasti coinvolti in uno dei tanti tamponamenti ed hanno riportato il primo la sospetta frattura della spalla destra e contusioni multiple, e la seconda ferite alla fronte e al mento. Per entrambi la prognosi è di venti giorni.

A Trescore è ricoverato Ugo Finotto, di 29 anni, residente a Torino in via del Ridotto 23, al quale i medici hanno riscontrato un trauma addominale, ferite e contusioni alle mani e alle ginocchia. La prognosi è riservata. Gli agenti della Polizia Stradale hanno dovuto sostare a lungo sull'autostrada e a tarda ora le inchieste sugli incidenti non erano ancora concluse. u. g.

Sequestrati a Milano 34 grammi di cocaina

Arrestato un tunisino e la sua giovane amante

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 dicembre.

(g. m.) Trentaquattro grammi di cocaina sono stati sequestrati nel corso di una indagine svolta a Milano dagli agenti della polizia criminale. Sono state arrestate due persone: Giuseppe Vetro, di 44 anni, nato a Tunisi, soprannominato «Pierrot il tunisino» e la sua amica Veglia Negretti, di 31 anni, di Milano.

Il 26 novembre scorso nell'appartamento di un professionista in via Ampère veniva compiuto un furto. La squadra mobile cominciò un'inchiesta nel corso della quale controllò la posizione di alcuni inquilini dello stabile e così scoprì che tra questi si trovava «Pierrot il tunisino».

Ieri mattina il commissario dott. Venezia ha fatto irruzione nell'appartamento del Vetro. In casa c'era solamente la Negretti la quale ha cercato di non far entrare gli investigatori nel bagno, tanto da opporsi con pugni e calci. Entrati nel locale, gli agenti hanno trovato avvolto in un asciugamani un pacchetto di sigarette contenente una bustina con quattro grammi di cocaina che ad un successivo esame di laboratorio è risultata pura al 75 per cento. Nel corso della perquisizione, la polizia ha trovato inoltre numerose polizze del Monte di Pietà, pellicce, oggetti preziosi e molto denaro.

Nel tardo pomeriggio di ieri, infine, il Vetro, quando è stato fermato ha cercato di liberarsi di un pacchettino contenente trenta grammi di cocaina pura all'80 per cento. Ma è stato scoperto.

Rossella Como citata in Pretura dal marito

Rossella Como esce dalla Pretura di Sanremo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 16 dicembre.

(g. b.) Rossella Como, che in questi giorni sta girando a Palma di Maiorca un film con Edward G. Robinson, ha dovuto interrompere il suo lavoro. L'attrice si è infatti presentata questa mattina dal pretore di Sanremo, incaricato dalla magistratura di Roma di interrogare Rossella sul suo soggiorno dello scorso anno in Riviera, durante il festival della canzone.

Il magistrato avrebbe indagato in precedenza tra i camerieri e i dipendenti dell'Hotel Savoia, per accertare se in quell'occasione era alloggiato allo stesso albergo anche Dino Verde, il popolare autore di riviste che sarebbe sentimentalmente legato all'attrice.

Rossella Como si è incontrata in Pretura con il marito, Giuseppe Maisani, che ha avviato una pratica di separazione legale. L'interrogatorio odierno rientra appunto in questa causa.

Muore nel rogo dell'auto ma salva il suo bambino

Prigioniero delle fiamme, ha spalancato il finestrino ed ha gettato il piccolo sulla strada

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 16 dicembre.

(u. g.) Un automobilista, prigioniero della sua vettura in fiamme per uno scontro, è riuscito a salvare il proprio bimbo scaraventandolo dal finestrino sull'asfalto. Poi l'uomo è morto carbonizzato nella macchina.

Il terribile incidente è avvenuto stanotte sull'autostrada Milano-Bergamo-Brescia, all'altezza del casello di Agrate, ch'è in provincia di Milano. A causa della fittissima nebbia che grava stanotte sulla regione un'auto targata Varese è stata coinvolta in una serie di tamponamenti e, dopo aver sbandato sulla destra ed aver urtato un'altra macchina ferma per un precedente incidente, si è incendiata.

I testimoni hanno visto un uomo ed un bimbo dibattersi in mezzo alle fiamme. Poi il pilota, a stento, è riuscito ad abbassare il cristallo di una delle portiere, ha afferrato il piccolo alla vita e lo ha lanciato sull'asfalto, il più distante possibile dal rogo.

I presenti hanno tentato invano di soccorrere l'automobilista; in breve la sua vettura è stata avvolta dalle fiamme ed egli è morto carbonizzato. Il piccolo, che si presume fosse suo figlio, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Vaprio d'Adda per ustioni e ferite in tutto il corpo. L'automobilista non è stato ancora identificato.

Nel centro di Genova

Svaligiano una gioielleria mentre la titolare pranza

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 dicembre.

(f. d.) La gioielleria «Artigianato Valenzano», aperta una decina di giorni fa nei pressi della stazione Principe a Genova, da una giovane alessandrina, è stata svaligiata oggi durante l'intervallo di colazione da ignoti ladri. Vittima del colpo è Franca Oddone, di 38 anni, nata a Gamalero (Alessandria), residente a Genova in via Sant'Ugo 4, e titolare di un'altra gioielleria, in via Balbi 164 rosso. Il bottino, secondo una prima valutazione, ammonterebbe a circa 4 milioni e mezzo.

I ladri hanno rubato quasi tutti gli oggetti d'oro e preziosi che si trovavano nelle vetrine del negozio.

E' probabile che i ladri abbiano progettato il colpo fin dal giorno d'apertura della gioielleria: poiché le vetrine sono protette da pesanti saracinesche del tipo a serranda, che rendono impossibile qualsiasi tentativo di sfondare il vetro, i ladri sono passati attraverso un foro praticato nel soffitto.

Evidentemente i malviventi conoscevano bene l'edificio e sapevano che proprio sopra la gioielleria si trovano i locali disabitati dell'ex albergo «Arcipelago».

SPETTACOLI

Conferenze e spettacoli

Comunità israelitica — Stasera alle 21,30, nel salone dell'Istituto Bancario San Paolo (piazza San Carlo), l'attore Arnoldo Foà leggerà saggi di poesie ebraiche attraverso i secoli. Per inviti.

Teatro Gobetti — Domani, lunedì, alle 21,15, debutto della Compagnia del Teatro Durini di Milano con lo spettacolo «Che cosa stiamo dicendo?», novità in due tempi di Cristiano Censi ispirata ai «fumetti» di Feiffer. Interpreti Cristiano e Isabella. Gli abbonati dello Stabile otterranno sconti col tagliando Jolly A.

Circolo Toscanini — Domani, lunedì, alle 21,15 nell'Aula Magna dell'Università (via Po 17), concerto di musiche contemporanee. In programma: «Liriche per voce e pianoforte» di Sandro Fuga con la mezzosoprano Luisella Ciaffi Ricagno e «Quintetto per archi» di Giulio Viozzi.

Ciclo di cultura musicale — Domani alle 21, alla Galleria di Arte moderna, per la serie a cura dell'Assessorato alla gioventù del Comune, seconda lezione dedicata alla polifonia. Parlerà il critico Ennio Bessi, saranno eseguiti brani illustrativi dalla «Camerata polifonica di Torino».

Freud e la religione — Su questo tema parlerà domani alle 21,15, presso il circolo Villa Tesoriera (corso Francia 192), il domenicano francese Albert Plé.

Circolo della stampa — Domani, lunedì, alle 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, Carlo Casalegno, Giuseppe Del Colle e Carlo Gigli, in un colloquio con l'autore, presenteranno il volume di Carlo Moriondo: «Guerra alla città», storia della banda Cavallero (Ediz. Aeda, Torino).

Unione Culturale — Domani alle 21,30 il critico francese Bernard Dort, docente alla Sorbonne di Parigi, terrà una conversazione su: «Teatro pubblico», ispirandosi ai temi del suo libro di recente pubblicato in Italia. Interverranno i critici Giuseppe Bartolucci, Edoardo Fadini e Gian Renzo Morteo.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenot. presso il botteghino del Teatro, tel. 535.440. Ultimi 2 spettac.
Carignano: ore 15,30 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clown» novità di Dario Fo. Unica ed ultima recita.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Biancaneve e i 7 nani» Biancaneve (Anna Beracchino); Regina (Vittoria Lottero); Contessa (Maria Bianco). Pren. cassa 10-12.
Palazzo dello Sport: ore 16 «La rappresentazione per Enrico V» da W. Shakespeare, regia di V. Puecher. Ultima recita.
Gobetti: da domani ore 21,15 «Che cosa stiamo dicendo?» 2 tempi di C. Censi, sui fumetti di Feiffer. Rid. abbon. Stabile. Inform. 879.342/3.

Alcione: Rivista Patti - Giusti - De Rosa. Orario: 15; 18; 21,15.
Maffei: «Auguri a te, Torino». Orario: 15; 18; 21,30.

Palaghiaccio: orario 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle: I Sognatori; nella saletta beat: I Superstiti; ore 16 e 21.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 16,30 e 21 Compl. Los Santos.
Arlecchino: ore 16 e 21 Pierfilippi.
Augusteo: ore 16 e 21 The Pivenor.
Castellino: ore 16 e 21 Cristiano.
Club 84: 16-21 Thomas e i Targets.
Eden (Pr. Amedeo 20): ore 16 e 21 Compl. Chi-co-cha.
Faro Danze: ore 16 e 21 I Fersoni.
Garden Danze (capol. 53 sbarrato): 16 e 21 I Favarili (salone coperto).
Gaudio Danze: 16 e 21 I Melodici.
Gay Danze (via Pomba 7): ore 16 e 21 I Sultani - I Marcello's.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri; ore 16 e 21.
Hollywood: ore 16-21 The Evion's.
La Perla: 16 e 21 Mario Martines.
Le Roi: ore 16 e 21 The George's.
Massaua Danze: ore 16 e 21 Glenly.
Piper Pearl Club (t. 537.100): ore 16 e 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 16 e 21 I Lorenz.
Trocadero: 16,15-21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.052): Nevil Cameron.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (t. 331.040): Samurai.
Westend: Raph e i Copertoni.

Abatjour Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Caprice Sacchi 16, om. dischi: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncal. 422): 16-21.
La Grotta 545.207: Gli stati d'animo.
Piscina del Sole - Rist. Dancing, tel. 521.886: 16-21 The Icebergs.
Scotch Whisky (Volta 6): 18 e 21.
Villa Gay Discoteca (corso Moncalieri 52): ore 15,30 e 21.
Whisky Notte (t. 687.563): Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: disegni del '900 (p.za San Carlo 175). Or.: 10-13; 16-20.
Ars Plaudia (Solferino 10): Collettiva
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo Autunno '67. Maestri antichi mod.
Bodda (Cavour 28): G. Colmo; postuma; sino 23 c.m. Arte Antica Asta
Cavour (p.za Castello): grande mostra mercato 800 francese-italiano.
Circolo Artisti (v. Bogino 9): 107ª Mostra annuale. Orario 17 - 19,30; giovedì e sabato anche ore 21 - 23.
Dantesca: José Ortega.
Galatea: sculture di Augusto Perez.
Mostra Gruppo Arti figurative Dopolavoro ferroviario Torino inaugurazione oggi ore 16,30 Salone Collegio Ingegneri, Stazione Torino P. N. Sino al 26 c. m.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Gissi (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
Il Settebello (Goito 6, 689.762): R. Alberti: Picasso, Mirò-Mastroianni.
L'Approdo: espone Beppe Levrero.
La Bussola (via Po 5): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, sculture, disegni, grafica). Orario: 10 - 13 e 16 - 20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo.
Pendoli antichi Zurletti v. Roma 366; ore 10-12; 15-18 fest. ingr. grat.
Sindetto (c. Vitt. 58): Mostra Bergia.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.957): Carrà, personale; tempere, disegni.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le Muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 - 12,30; 15 - 19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy: «Il vecchio e il mare» S. Tracy, F. Pazos (Stati Uniti, 1958, colori, min. 85).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, U. Tognazzi, eastmancolor. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: «Silvestro e Gonzales in orbita» in technicolor.
Corso: «Bersaglio mobile» Ty Hardin, M. Rennie, P. Pitagora, G. Mitchell, G. Granata, col. Viet. 14.
Cristallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Doria: «Arabella» Virna Lisi, Therry Thomas, J. Fox, M. Rutherford, tech.
Ideal: «L'indomabile Angelica» tech. scope, Michèle Mercier, R. Hossein.
Lux: «Piano piano, non t'agitare» Claudia Cardinale, Tony Curtis, col.
Metropol: «Grande rapina alla Torre di Londra» di E. Wallace, con Klaus Kinski, Gary Raymond.
Nazionale: «Faccia a faccia» techn. scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.
Reposi: «John il bastardo» John Richardson, Gordon Mitchell, in eastmancolor, scope.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings. S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Sinfonia di guerra» con Charlton Heston, Maximilian Schell, in technicolor, panavision.

Ariston: «Luv, vuol dire amore?» Jack Lemmon, Peter Falk, colori.
Arlecchino: «Tom e Jerry in topcat», in technicolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Riflessi in un occhio d'oro» E. Taylor, M. Brando, col. Viet. 18.
Torino: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, techn. Ap. 14.

Alexandra: «Questo difficile amore» technic. Hayley Mills, John Mills.
Colosseo: «El Desperado» con Andrea Giordana, R. Dexter, F. Giornelli, D. Ghia, techn. scope. Viet. 14.
Faro: «Quando dico che ti amo» technicolor, con Tony Renis, Lola Falana, Caterina Caselli, Lucio Dalla.
Fiamma: «Assassinio al 3° piano» technicolor, S. Signoret, James Caan. Vietato ai minori di anni 14.
Gioiello: «Il gobbo di Londra» tech. di Edgar Wallace. Vietato anni 18.
Hollywood: «El Desperado» techn. scope, Andrea Giordana, R. Dexter, Viet. 14. Ap. 14,30; ultimo 22,30.
La Perla: «La Cina è vicina» G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Viet. 18. Ultimo spettacolo ore 22,20.
Maffei: «Auguri a te, Torino»; 15; 18; 21,30. Film: «Ringo il volto della vendetta» in technicolor.
Massimo: «Ad ogni costo» techn. sc. E.G. Robinson, R. Hoffman, J. Leigh.
Orfeo: «Questo difficile amore» con Hayley Mills, H. Bennett, J. Mills, technicolor. Vietato min. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,20.
Principe: «Bella di giorno» col. C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, V. 18.
Statuto: «Ad ogni costo» techn. sc. E.G. Robinson, R. Hoffman, J. Leigh.

Adriano: «Odio per odio» technic. Antonio Sabata, Fernando Sancho.
Alcione: «Viva Gringo» e Rivista Patti-Giusti-De Rosa; 15; 18; 21,15.
Alpi: «Da uomo a uomo» techn. scope, Lee Van Cleef, J. Philip Law.
Regina: «Il pirata del re» technic. D. Mc Clure, M. A. Mobley.

Centrale (tel. 540.110): «L'immorale» con Ugo Tognazzi. Apert. 14.
Crimea: «Il ragazzo che sapeva amare» A. Marsina, V. Congia, N. Scarpitta, in technicolor.
Milano: «I Vichinghi» colori, con K. Douglas, T. Curtis, e «50.000 sterline per tradire».
Olimpia: «Il magnifico gladiatore» colori, Mark Forrest, Mariù Tolo.
Po: «I combattenti della notte» con Kirk Douglas, Yul Brynner, techn.
P. Nuova: «Valle delle ombre rosse» col.; «Mistero del tempio indiano» colori, con L. Barker.
Sanluisa: «Danza di guerra per Ringo» Stewart Granger, Pierre Brice, H. Leipnitz, technicolor, scope.
S. Secondo: «Clint il solitario» con George Martin, F. Sancho, techn.

Agnelli: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, techn.
Delle Rose: «Incompreso» di L. Comencini; segue «Tom e Jerry» col.
Esperia: «Uccidi e muori» techn. scope, R. Mark, E. De Witt.
Giardino: «3 gendarmi a New York» technicolor, con Louis De Funès.
Mirafiori: «Marinai in coperta» con Little Tony, S. Rosin, technicolor.
S. Rita: «Riderà» (Cuore matto) L. Tony, M. Selinas, R. Vianello.
Vinaglie: «Quando dico che ti amo» Tony Renis, Lola Falana, technic. scope. Prima visione per Torino.

America: «La via del West» scope, techn. K. Douglas, R. Widmark.
Araldo: «Posta grossa a Dodge City» H. Fonda, J. Woodward, technic.
Eliseo: «Quando dico che ti amo» technicolor, scope, con Tony Renis, Lola Falana, Alida Chelli.
Oratorio: «Il lungo, il corto, il gatto» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Paolo: «Colpo su colpo» techn. scope, con Frank Sinatra.

Artisti: «Il bandito nero» technicolor, con Jack Lord.
Belgio: «Tiffany Memorandum» tech.
Corallo: «My Fair Lady» technicolor, Audrey Hepburn, Rex Harrison.
Eridano: «Joe l'implacabile» techn. scope, R. Van Nutter, A. Zalewska.
La Salle: «F.B.I. operazione gatto» in technicolor, di Walt Disney.
Gropa: «L'uomo dal colpo perfetto» in technicolor, scope.
Rosalai: «I Gringos non perdonano» con Brad Harris, scope, colori.
V. Veneto: «Jessy non perdona, uccide» techn. M. Stevens, M. Koch.

Astra: «I fantastici tre Supermen» technicolor, scope, con Tony Kendall, Brad Harris, M. Jordan.
Bernini: «Tre gendarmi a New York» technicolor, con Louis De Funès.
Cibrario: «3 dollari piombo» F. Beir, techn., e «Roma contro Roma» tech.
Elios: «Uno scrigno tutto d'oro» L. Mc Julian, C. Parker, techn. scope.
Esedra: «Doringo!» Tryon, techn.
Massaua: «El Desperado» Andrea Giordana, R. Dexter, tec. sc. V. 14.
Odeon: «La lunga estate calda» tech. Paul Newman, Anthony Franciosa.
Star: «Colpo su colpo» technicolor, scope, con Frank Sinatra.

Adua: «Il magnifico texano» techn. scope, con Glenn Saxon, B. Loyd.
Ars: «3 pallottole per Ringo Kid» Beba Loncar, in technicolor, scope.
Aurora (nuova gestione): «I 2 figli di Ringo» col. Franchi e Ingrassia.
Brescia: «Il Tigre» Vittorio Gassman, Eleanor Parker, techn. Viet. 14.
Falchera: «Come rubammo la bomba atomica» Franchi, Ingrassia, colori.
Lanteri: «Il ladro del re» technic.
Maier: «Vivere per vivere» techn. sc. A. Girardot, Y. Montand. Viet. 14.
Monterosa: «I 2 sanculotti» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Nord: «I 2 Rrringos nel Texas» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Nuovo Forline: «Assassination» con Henry Silva, E. Stewart, colori.
Oriente: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» sc. col. J. Coburn.
Palermo: «Il lungo duello» techn. scope, Yul Brynner, Trevor Howard.
Rabaudengo: «Dinamite Jim» colori.
Sociale: «Colpo su colpo» technicolor, scope, con Frank Sinatra.
Zenit: «4 bassotti per un danese» tec. sc. di W. Disney, con D. Jones.

Baretti: «Una donna per Ringo» tec.
Cabiria: «Texas addio» technicolor, Franco Nero, C. Kilasch.
Continental: «Gli uomini dal passo pesante» con G. Scott, J. Cotten, J. Mitchum, panavision, technicolor.
Cuore (Nizza 56): «Pazzi, pupe e pillole» techn. J. Lewis. Apert. 14.

Flora (c. Moncal. 241): «Il sole scotta a Cipro» techn. con George Chakiris, S. Strasberg, D. Bogarde.
Ghigo: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, M. Girotti; s. Tom e Jerry.
Italia: «Le dolci signore» technic. scope, Ursula Andress, Virna Lisi, Marisa Mell. Viet. min. anni 14.
Lingotto: «Angelica» Mercier, Belmondo, col.; e «Glubbe rosse».
Nizza: «Se non avessi più te» G. Morandi, L. Efrikian, N. Taranto.
Piemonte: «Due stelle nella polvere» technicolor, scope, George Peppard, Dean Martin, J. Simmons. Viet. 14.
S. Carlo: «Wanted» in technicolor, scope, Giuliano Gemma, G. Cobos.
Spezia: «Killer calibro 32» techn. scope, con Peter Lee Lawrence.

Diana: «A noi piace Flint» technicolor, scope, con James Coburn.
Dora: «Per il gusto di uccidere», technicolor, scope, Fernando Sancho.
Roma: «Il figlio di Django» techn. con Guy Madison.
Umbria: «Gringos non perdonano» Harris, col. «Ombre ghigliottina» col.
Valdocco: «Mazzo dollaro d'argento» col.; «Ponticello fiume qual» Lewis.

Alba: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. sc. C. Eastwood, L. Van Cleef.
Ambra: chiuso. Apertura domenica 17, ore 18,30, con: «I due nemici» Alberto Sordi, David Niven, techn.
Apollo: «Hombre» technic. scope, P. Newman, F. March, Diane Cilento.
Celeste: «El Rojo» R. Harrison, colori, e «Siamo tutti beat».
Edera: «Stasera mi butto» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lola Falana, Rocky Roberts.
Lucen: «Perdono» Caterina Caselli.
Lucento: «Grande sfida a Scotland Yard» techn. sc. S. Granger. V. 14.
Luini: «Texas John giustiziere» in techn. Tom Tryon; «Valle 1000 colline», colori, con Belinda Lee.
Lutrario: «L'uomo venuto per uccidere» techn. sc. R. Wyler, B. Harris.
Massaia: «Vendetta 3 moschettieri».
Splendor: «Da uomo a uomo» techn. Lee Van Cleef, John Philip Law; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «Texas oltre il fiume» techn. scope, D. Martin, A. Delon.

CANDIA
Candia: «L'uomo di Hong Kong» techn. J. P. Belmondo, U. Andress.

CANDIOLO
Vittoria: «Topkapi» technic. Melina Mercouri, P. Ustinov, Max Schell.

DRUENTO
Oratorio: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, col.

MAPPANO
Jolly: «Per pochi dollari ancora» Giuliano Gemma, in technicolor.

MONCALIERI
Castello: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» F. Franchi, C. Ingrassia.
Excelsior: «Nevi del Kilimangiaro» G. Peck, S. Hayward, Gardner, col.
Italia: «10.000 dollari per un massacro» Claudio Volontè, technicolor.
Nazionale: «L'ultimo Apache» col. B. Lancaster, e 2° film, colori.

ORBASSANO
Moderno: «Da uomo a uomo» col. Lee Van Cleef, John Phillip Law.

PANCALIERI
Ideal: «7 magnifiche pistole» techn. Sean Flynn, Fernando Sancho.

POIRINO
Italia: «Posta grossa a Dodge City» H. Fonda, J. Woodward, technicolor.
Oratorio: «Surcouf eroe 7 mari» tec. G. Barray, A. Lualdi. Ap. 15,30.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Addio Mamma» con Miranda Martino, Michele, scope.

SETTIMO
Boccarini: «I fantastici 3 Supermen» in technicolor, scope.
Moderno: «Pecos è qui, prega e muori» in technicolor, cinemascope.
Oratorio: «Tutti insieme appassionatamente» con Julie Andrews, techn.

TRAVERSA
Fulgor: «Il coraggio e la sfida» col. Dirk Bogarde, Mylène Demongeot.

TROFARELLO
Davide: «Wanted» G. Gemma, techn.

ECHI DI CRONACA

«Guerra alla Città»
(Storia documentata della Anonima Rapinatori) di Carlo Moriondo, Edizioni AEDA - Torino (pagg. 194 - 40 tavole fotografiche - L. 1500). Il volume verrà presentato domani lunedì alle ore 21,15 al Circolo della Stampa - Corso Stati Uniti 27.

Fiera del Libro della San Vincenzo
RecandoVi a venerare le reliquie di S. Francesco di Sales presso la Basilica di M. Ausiliatrice non mancate di visitare la Fiera del libro allestita dalle Conferenze di S. Vincenzo. Impreziosite il Vostro dono con le gemme della carità.

Alla Romanazzi l'Oscar dell'Export 1967
Il Senatore Umberto Tupini in una cerimonia svoltasi nel Palazzo dei Congressi all'EUR, alla presenza di alte cariche del Governo e di Personalità Civili e Militari, ha consegnato il Premio Nazionale "Mercantile d'Oro - Oscar dell'Export 1967" alle Industrie Romanazzi. Il Premio conferito rappresenta un particolare riconoscimento per la Romanazzi nel campo delle esportazioni in quanto si è voluto così premiare la continua espansione ed affermazione che questa Società ha raggiunto sui mercati esteri nella vendita delle apparecchiature ribaltabili e delle gru Foco che vengono montate sugli autoveicoli industriali.

Veglionissimo a Villa Sassi
La Direzione è lieta di informare che anche quest'anno nei lussuosi locali di Villa Sassi, strada Traforo Pino 47, telefono 890.556, avrà luogo il tradizionale «Veglione di Capodanno», con ballo, cenone, fuochi d'artificio, omaggi, ecc. Le prenotazioni si possono effettuare presso la Direzione dell'Hôtel.

Grundig - Cavicchioli
Grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1968 a prezzi eccezionali. Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

TV guasto? - Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni [illegible] - [illegible]: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Ricordate Lebole
Casa di fiducia tappeti persiani con garanzia prezzi bassissimi riparazioni, lavaggio. Via Po 2, telef. 547.068.

Boutique Abel Piazza Adriano 15
Le nuove confezioni per la Signora elegante per l'uomo distinto e per la gioventù d'oggi sono in esposizione per la gioia dei vostri occhi Vi attendiamo.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Si eseguono lavori anche fuori città. Tintoria Augusta. Telef. 885.217, 840.565.

Una pipa si trova ovunque, "la pipa" solo da Cipriano
che, in corso Francia 30, Vi attende con la sua collezione di pregiati esemplari importati da tutto il mondo. Esclusivista pipa spagnola.

Assimil - Linguavox
Via Fabro 6, tel. 541.977. Il Russo e l'Inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o senza dischi. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

Perforatrici in 45 giorni Istituto Minerva C.M.P.
Assunzione garantita alle migliori allieve, iscrivendosi ai corsi diurni-preserali-serali di Perforazione e Verifica su macchine Olivetti e I.B.M. tenuti dall'Istituto Minerva C.M.P., via Giolitti 33. Tel. 62.503 - 872.347.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

C'è aria di Natale alla Beco in via Santa Teresa 15
Non rimandate all'ultimo momento la scelta dei regali! Beco, importatore diretto, Vi propone la sua vastissima gamma di articoli di classe: orologi da polso delle migliori marche, cucù della Foresta Nera, pendoli Westminster, soprammobili di ogni stile, oggetti in argento ed in oro, gioielli di buon gusto a prezzi accessibili a tutti. Omaggi a tutti. Posteggio a disposizione dei Clienti. Beco, via Santa Teresa 15!

Sciatori - Sportivi
Da Moroni Sport troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, c.so U. Sovietica 209, tel. 393.554.

Autoradio: regalo 1968!
Istallato a casa vostra a prezzi di concorrenza da: Autoradio Pedrazzi, tel. 883.694, corso San Maurizio 18.

Tagliapietra... Natale!
Come sempre Vi offre i regali più utili al prezzo più basso di Torino. Calzature, pantofole, stivali di gran moda. Tagliapietra, via Po 1 lato Teatro Regio.

Continua la vendita confezioni a prezzi fallimentari
ed altre merci inserite. Per uomo signora ragazzo. Prezzi di perizia. Corso Monte Grappa 84. Telefono 759-096.

Supermaterassi
è il magazzino di fiducia per qualsiasi tipo di materasso. I prezzi sono quanto di più conveniente ci sia sul mercato. Corso G. Cesare 27 bis, telef. 850.257.

Sciatori 60.000 lire
sono sufficienti per i completi da sciatore anche ratealmente. Covolo, corso Giulio Cesare 157, telefono 851.135.

TV Tecnico TV
Tel. 258.468 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8 alle 22 anche festivo riparazioni con garanzia.

Revlon - Arte/Scuola
Sono iniziati i corsi diurni e serali di: estetica, manicure, pedicure e massaggi presso il Centro Revlon, via S. Teresa 3, telefono 542.368. Diplomi internazionali.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Piatino pianoforti, V. Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Anche 20 rate alla Fart L. 200.000 a 10.000 lire
mensili Lire 50.000 a 2500 lire mensili. Troverete dal cappotto alla calzatura, dalla cravatta alla calza, dall'abito alla biancheria. Fart - Piazza Adriano 15 - Telefono 756.869.

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15, t. 650.571
in similpelle, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

SULLO SCHERMO

Il western italiano scopre don Giovanni

«John il bastardo» adatta il mito alle esigenze della prateria - «Grande rapina alla Torre di Londra»: giallo da un libro di Wallace «Quando dico che ti amo», commediola canora

(Reposi) — Per allungarsi i giorni il cosiddetto «western all'italiana» le pensa tutte. *John il bastardo* rispolvera il mito di don Giovanni, piegandolo alle esigenze d'un «arrabbiato» della prateria, e arrabbiato perché bastardo. Nulla dunque in lui del signorile e del cavalleresco che caratterizza il grande modello, ma soltanto risentimento sociale, bile anagrafica.

E allora come si accorda questo John con la figura di don Giovanni? Lasciando che suo padre, il padre che non lo ha voluto riconoscere, si chiama don Diego Tenorio, onde lui, se ci fosse giustizia a questo mondo, si chiamerebbe don Giovanni Tenorio, la somiglianza sta in questo: che il nostro eroe sfoga principalmente sulle donne, seducendole e piantandole senza riguardi, la rabbia che gli procura il sapersi e il sentirsi chiamare «bastardo», parola che lo colpisce come uno sputacchio e gli fa mettere mano, subito, alla pistola.

Così imperversando sulle donzelle del circondario e sui parenti che ne vorrebbero prendere le difese, il seduttore arriva sulla preda più ambita, la bella e sprezzante Antonia, moglie del suo fratellastro don Francesco Tenorio. Ingannare una donna di più e al tempo stesso portare l'onta dell'incesto nella casa del padre aborrito, è doppia cuccagna per il nostro «arrabbiato», che dopo avere spiattellato ogni cosa in famiglia, assiste senza batter ciglio al suicidio della cognata e uccide di sua mano il fratellastro che la voleva vendicare. Ma su questo trionfo finisce la sua storia: un cupo mormone, personificazione della coscienza, fa scoccare l'ora del castigo, e l'atroce giovanotto finisce schiacciato dalla statua d'un santo, ombra di quella del Commendatore.

Rintracciare le analogie con la leggenda dongiovannesca e vedere fino a che punto si reggano (c'è anche una specie di Leporello), è il modo migliore di sorbire il lungo film, senza sentirne troppo le lungaggini, le rigidità, le affettazioni imposte dall'ambizioso parallelismo. Diretta per il grande schermo a colori da Armando Crispino, la pellicola riveste la sua «trovata» di suggestive forme spettacolari e dei soliti ingredienti di violenza. Con Dick Richardson sono Claudio Gora, Martine Beswick, Gordon Mitchell, Luisa della Noce e altri. Accurata la colonna sonora con canzoni di Nico Fidenco miste a reminiscenze mozartiane. **l. p.**

(Metropol) — *L'oggetto della* Grande rapina alla Torre di Londra *è il tesoro della corona inglese custodito con grande sfoggio di guardiani e sentinelle in colbacco nell'illustre edificio citato nel titolo. Il film, diretto da Freddie Francis in bianco e nero, è desunto da un romanzo di Wallace. Un'agguerrita banda di ladri, che lavora scientificamente e riesce a superare i vari sbarramenti difensivi, si impadronisce di parte dei gioielli. Ma il suo compito non è finito perché sopravvengono ripetute complicazioni necessarie ad allungare il metraggio e a procurare tensione sino all'epilogo.*

Il film è un corretto prodotto di quella serie anglo-tedesca che dà veste cinematografica ai testi di Wallace, cavandone spettacoli commercialmente dignitosi. Klaus Kinski (che nel recente «Artiglio blu» aveva i due ruoli principali), qui non è l'interprete più in vista del cast.

* *

(Faro, Vinzaglio, Eliseo) — *Nella commediola sentimentale con canzoni intitolata* Quando dico che ti amo, *il protagonista Tony Renis ha la parte del gallo circondato da un vago assortimento di donne. Intraprendente con tutte, egli si mette nei guai; le busca addirittura dal gaio sciame di fanciulle, stufe dei sotterfugi e delle bugie di Tony, che vuole amarle tutte contemporaneamente.*

Quella bravissima a batter le rivali sul traguardo conclusivo delle nozze è Alida Chelli, che forma col Renis una coppietta à la page sufficientemente carina. Le altre, esotiche e nostrane, sono Lola Falana, Luciana Scalise, Penny Brown, Lily Bistrattin, Inge Beinhauer.

Circoscritte prestazioni canore di Caterina Caselli, Jimmy Fontana, Lucio Dalla, Annarita Spinaci. Si nota simpaticamente, per le sue naturali doti facete, il cantautore Enzo Jannacci, bravo nella macchietta dell'amico paziente e sfruttato del protagonista. Scope a colori, regista Giorgio Bianchi. **vice**

Una mostra di disegni

(a. m.) Guglielmo Carro, uno scultore di La Spezia che fu allievo di Enrico Carmassi, espone alla «Galleria Torre» (via Accademia Albertina, 3) una cinquantina di disegni. Sono per la maggior parte nudi di donna, ballerine, popolane, tracciate con un segno sensibile e impreziosito da un equilibrato gioco di chiaro scuro. Dotato di un ottimo mestiere e di grande sensibilità, l'artista spezzino riesce a caratterizzare con efficacia i suoi personaggi, alcuni dei quali, come «Figura seduta» (una ragazza in attesa di un bimbo con le mani abbandonate sul ventre gonfio e lo sguardo fisso a scrutare un futuro senza speranza) sono permeati di un lirismo delicato e profondo.

«Il Gattopardo» in musica martedì sera a Palermo

L'opera lirica è stata composta da Angelo Musco, su libretto di Luigi Squarzina - Lo spettacolo in «prima» mondiale

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 16 dicembre.

Il Gattopardo, la nuova opera lirica che martedì prossimo inaugurerà la stagione lirica del Teatro Massimo di Palermo, è stata presentata stamani nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno preso parte il sovraintendente dell'ente lirico palermitano Leopoldo De Simone, il maestro Angelo Musco e Luigi Squarzina, rispettivamente autori della musica e del libretto, ed il protagonista Nicola Rossi Lemeni.

«Abbiamo voluto fare, io *e Squarzina, qualcosa di completamente diverso* — ha detto il maestro Musco — *dal* Gattopardo *di* Luchino Visconti, *evitando di presentare un romanzo sceneggiato».*

Dopo avere messo in luce il tono romantico del libro di Tomasi di Lampedusa, al quale si è ispirato, il maestro Musco ha spiegato di averlo restituito all'opera lirica attraverso una particolare utilizzazione degli strumenti a percussione. Ha indicato nella partitura due momenti distinti: il primo, che giunge sino all'ultima scena del terzo atto, presenta una particolare «liquidità», mentre il secondo accentua nella musica i temi drammatici del libro e la solitudine dei personaggi.

Squarzina ha rilevato che nel romanzo non sono protagonisti i fatti ma i sentimenti, e si è detto soddisfatto del lavoro di *équipe* compiuto con Musco, con lo scenografo Pizzi e con il basso Rossi Lemeni.

Invitato a parlare del ruolo che gli è stato affidato, Rossi Lemeni ha espresso il suo entusiasmo per il personaggio del principe, *«attraverso il quale si possono dire moltissime cose».* Per interpretare questa parte — ha aggiunto — sono necessarie l'esperienza e la sensibilità acquisite in una lunga carriera: *«Sia come uomo, sia come artista, sono lieto di essere proprio io a tenerlo a battesimo».*

f. d.

CRONACA TELEVISIVA

Fine del romanzo

Si chiude stasera, dopo sei puntate, «La fiera della vanità» - Ieri qualche timido miglioramento a Partitissima

Stasera sul canale nazionale si conclude, con la sesta puntata, il romanzo sceneggiato «La fiera della vanità». Avremo ancora modo di parlarne, comunque già sin d'ora si può dire che è stato un romanzo molto decorativo, molto esteriore e superficiale, molto lontano dall'originale di Thackeray, ma che ha egualmente avuto un certo successo popolare per il grosso e ricco spettacolo che offriva, zeppo di intrighi e affollatissimo di personaggi.

Alle 22,15 «La domenica sportiva», mentre il secondo canale si aprirà con lo show «Ci vediamo stasera» girato in casa del regista Ugo Gregoretti con l'intervento di attori e cantanti, e si concluderà con un telefilm della serie «La parola alla difesa» con gli avvocati Preston padre e figlio.

Pomeriggio. Canale nazionale: ginnastica e ippica dalle 15 alle 17; «Il club di Topolino» per i ragazzi dalle 17 alle 18; il torneo canoro «Settevoci» presentato da Pippo Baudo tra le 18 e le 19; alle 19,10 la consueta cronaca di calcio. Secondo canale: un concerto alle 17,15 e la commedia edificante e religiosa «Miracolo» con cui Nicola Manzari vinse venti anni fa un concorso indetto dalla Rai.

* *

Tredicesima puntata di «Partitissima». Abbiamo visto ancora una volta Bobby Solo con il suo faccione paffuto da bambino di otto anni e abbiamo rivisto ancora una volta la passionale e drammatica Dalida.

Povero Bobby Solo, ma quanto sono stati cattivi nei suoi riguardi gli autori e gli organizzatori: sono arrivati ad un punto di perfidia e di crudeltà quasi incredibili: l'hanno fatto recitare. La scena era il classico villaggio da western, ricostruito con una ricchezza messa apposta per sbalordire, e Bobby Solo si aggirava vestito da pistolero, con il rotondo capo sormontato da un cappellone. Aveva per antagonista Lupo che faceva il cattivo. Era una buona, una facile occasione per far la parodia dei film western all'italiana. Ma la parodia è rimasta a mezz'aria per mancanza — al solito — di un umorismo qualsiasi. Nella cagnara del saloon hanno cantato due della vecchia guardia, Achille Togliani e Betty Curtis. In ultimo Bobby Solo si è esibito in una serie di sospirosi falsetti.

Intermezzo. Nordisti e sudisti, sono alla ribalta Franchi e Ingrassia. E' giusto che sia sottolineato l'impegno accanito di entrambi. Cosa non farebbero per strappare risate al pubblico? Ma il copione non li aiuta neanche un po'. «Sei un veterano?» chiede Ingrassia. «Non stai bene?» replica Franchi «hai necessità di un veterinario?»; e non è uno degli esempi peggiori. Siamo d'accordo che il duo non ha bisogno di humour raffinato e letterario: ma insomma tra le intellettuali frecciate satiriche in stile cabaret e la comicità grossolana, l'idiozia per l'idiozia, c'è una via di mezzo che qui evidentemente si ignora.

Seconda parte, che segna un miglioramento. Siamo in Spagna, raffigurata con fondali piuttosto suggestivi. Canta una bella canzone (finalmente: la prima della serata) Nini Rosso e si esibisce con dolcezza e malizia l'affascinante Sylvie Vartan. Lo «sketch» di Don Chisciotte è abbastanza pietoso, in compenso il balletto ispirato ad una tragica novella di Hemingway è di ottimo fattura, pieno di ritmo e di suspense. Chiude Dalida con una di quelle interpretazioni che ci si sente in obbligo di definire sofferte.

Comunque, per merito di questa seconda parte dove c'erano lampi d'inventiva, una puntata accettabile.

* *

«Linea contro linea» ha dedicato un lungo servizio al sarto italiano Valentino che fa furore — dicono — presso le americane. Il sarto è stato intervistato nel suo sontuoso «atelier» che avanzava con passo felino, abbigliato in modo tale che da un momento all'altro ci si aspettava di vedere una mano che lo ghermisse e lo introducesse d'autorità nel «cast» di uno dei tanti romanzi televisivi in costume.

Estroso ed acuto, sul secondo canale, il film-documentario su Londra di Carlo Tuzii; ma, ahimè, soverchiato e stritolato dalla concorrenza fragorosa di «Partitissima». **u. bz.**

La giovane cantante Fiammetta, nuova «leader» del programma «Sette voci»

Pareggio a «Partitissima» fra Villa e Ornella Vanoni

Roma, 16 dicembre.

L'incontro fra le squadre di Claudio Villa e Ornella Vanoni, dodicesimo del torneo di *Partitissima*, si è concluso con un pareggio. Nessuno dei due cantanti è riuscito a superare il 60 per cento dei voti previsto dal regolamento.

La classifica del torneo è ora la seguente: Rita Pavone 7 punti, Dalida 6, Claudio Villa 5, Modugno, Ornella Vanoni e Bobby Solo 2.

Chieste garanzie per la vita dei patrioti greci arrestati

Telegramma a Saragat - Riunione del comitato filellenico

Il comitato filellenico si riunisce oggi alle 18,30 in piazza Arbarello per discutere la situazione greca. Ieri il prof. Viola ha inviato al presidente Saragat un telegramma con il quale si chiede un intervento *«per il completo isolamento degli usurpatori militari espellendone i rappresentanti dalla Nato».* Si sollecitano inoltre *«misure a garanzia della vita dei patrioti incarcerati».*

Il fronte monarchico giovanile ha costituito in corso Vittorio 65 un comitato per la libertà greca.

Le provocatorie pellicole del «New cinema» americano

Il nuovo ciclo alla Galleria d'Arte moderna

(per.) Il pubblico torinese che, secondo la tradizione instaurata dall'Unione Culturale, è chiamato a giudicare le novità dell'avanguardia americana, ha accolto con interesse e stupore un breve ciclo di tre film del «New American Cinema».

Harlot di Andy Warhol — il regista che già la stagione scorsa, con il suo *Chelsea girl*, ha creato un «caso» — ha destato un certo imbarazzo. L'opera è d'una violenza verbale insolita, girata senza alcun movimento di macchina e interpretata da un protagonista travestito alla maniera di Jean Harlow. Non vi accade quasi niente. Due giovani poeti americani recitano passi delle loro composizioni e sollecitano le reazioni di due donne sedute su un sofà. Il giovane Adams Sitney, presente in sala, ha invece illustrato un suo cortometraggio a colori, *Geografia di Persia*: qui, al contrario, abbiamo acrobazie e accelerazioni nella ripresa, sostanzialmente incentrata sul contrasto tra la bellezza fisica (una donna che si sveste) e la bellezza dell'intelletto (un uomo che studia).

Molto pubblico, infine, per la proiezione di ieri alla Galleria d'Arte Moderna. Stan Brakhage non è certamente un autore facile e lo sanno i torinesi che per quattro ore e mezzo assistettero sei mesi fa al suo *Art of vision*. In *23° Psalm Branch* ha voluto offrirci dolorose immagini di guerra, contrappuntate da sequenze che si ispirano alle teorie di Freud e di Nietzsche. Alcuni brani di pellicola sono stati colorati a mano.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa.
12 —: San Paolo negli Atti degli apostoli.
12,30: La tv degli agricoltori.
16 —: Riprese sportive: a) Savona: campionati italiani maschili di ginnastica; b) Napoli: Premio Unire di galoppo.
17 —: La tv dei ragazzi: «Il club di Topolino», di Walt Disney. Il programma comprende: «Il cavallino sportivo», cartone animato; «Giocolieri giapponesi», documentario; «Gli amici del circo», numeri di attrazione; «La spada di Zorro», telefilm.
18 —: «Settevoci», programma di giochi musicali presentati da Pippo Baudo. Partecipano Los Bravos, Sandra Mondaini e la squadra femminile di calcio Milano.
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La fiera della vanità», riduzione televisiva dal romanzo di Thackeray a cura di A. G. Majano. Sesta puntata. Interpreti principali: Romolo Valli, Adriana Asti, Ferruccio De Ceresa, Andrea Checchi, Nando Gazzolo, Ilaria Occhini, Roldano Lupi, Loris Gizzi.
22,15: La domenica sportiva.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,15: Concerto finale del concorso polifonico G. d'Arezzo.
18,25: «Miracolo», commedia di Nicola Manzari, con Silvano Tranquilli, Renzo Giovampietro, Enzo Tarascio, Loris Gizzi, Ludovica Modugno, Laura Carli. Un sacerdote, che sostiene di essere la reincarnazione di Cristo, guarisce una bimba paralitica da lui toccata. Il fatto provoca un grave turbamento nella comunità religiosa in cui vive, e nel paese intorno.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Ci vediamo stasera da Ugo Gregoretti», spettacolo musicale con Guido Alberti, Gigi Ballista, Alessandro Cutolo, Gianna Pederzini, Mario Pisu, Gigi Proietti, Leopoldo Trieste, Lucio Dalla e l'Equipe 84.
22,15: «Il governatore», telefilm poliziesco della serie «La parola alla difesa».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Cine-domenica; 18,05: Un tempo di un incontro di calcio di Coppa svizzera; 19,45: Sette giorni; 20,20: Telegiornale; 20,35: Anni inquieti; 21: Telefilm serie «Laramie»; 21,50: Sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23.

Ore 6,30: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Trasmissione per le Forze Armate; 10,45: Disc-jockey; 11,40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto.

Ore 13,15: Le mille lire; 13,30: Punto e virgola; 13,42: Qui, Bruno Martino; 14,30: Bea beat; 15: Canzoni napoletane; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da Joseph Keilberth («L'Incompiuta» di Schubert).

Ore 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: La voce di Barbara; 20,25: Batto quattro; 21,15: La giornata sportiva; 21,30: Concerto del Trio italiano d'archi (Boccherini, Bach, Beethoven).

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,30: Buona festa; 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke-box; 12,15: Hit parade.

Ore 13: Il gambero; 13,45: Il complesso della domenica: I Corvi; 14,30: Voci dal mondo; 15: Passeggiata musicale; 15,25: Ferma la musica; 15,30: Domenica sport; 16: Appuntamento con Claudio Villa.

Ore 19,50: Punto e virgola; 20: Pagine dalla «Norma» di Bellini (orchestra e coro della Scala di Milano); 21: Personaggi fra realtà e fantasia: Giuseppe Petrosino; 21,40: Canti della prateria.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,45: Musiche di Schubert; 10,30: Musiche per organo; 10,50: Musiche di Sibelius; 11,15: Concerto operistico diretto da F. Scaglia (soprano C. Mancini e tenore D. Barioni); 12,20: Musiche di ispirazione popolare (F. Delius); 13,05: Le grandi interpretazioni (A. Fischer e D. Bernstein); 15,30: «Andromaca» di Racine, con L. Brignone, E. M. Salerno, R. Graziani, G. Moschin; 17,45: Concerto del Quartetto Viotti (Dvorak, D. Terlizzi).

Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: La lanterna; 19,15: Concerto di ogni sera (Smetana, Strawinski, Dvorak); 20,30: L'Italia da salvare; 21: Club d'ascolto; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Kreisleriana.

Continua la politica di centro - sinistra

Esposto il programma del nuovo sindaco di Asti

Il geometra Cesare Marchia (dc) che succede al dott. Giraudi ha illustrato ieri la sua linea politica alla Giunta comunale - Gli obiettivi principali: sviluppo dei lavori pubblici, trasporti, viabilità ed edilizia popolare

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 16 dicembre.

Il nuovo sindaco Cesare Marchia (dc) eletto la settimana scorsa al posto del dottor Giraudi che si presenterà candidato alle elezioni politiche, ha esposto stasera alla giunta e lunedì lo esporrà al consiglio comunale il suo programma.

« *Ritengo tuttora valido* — ci ha dichiarato il geom. Marchia — *il programma già approvato dall'attuale amministrazione: perciò mi manterrò aderente alla linea politica di quello stesso programma, già perseguita dal mio predecessore* ».

Dopo avere affermato la sua fedeltà alla formula di centro-sinistra, il geom. Marchia ha precisato che il suo lavoro si svilupperà su due grandi settori: uno per lo sviluppo dell'uomo (cultura, lavoro, sport, difesa del consumatore, assistenza e servizio sociale); l'altro per la pronta soluzione dei problemi cittadini: piano regolatore, lavori pubblici, trasporti, viabilità, edilizia popolare, servizi pubblici.

Grossi problemi, intanto, sono in atto. E' in via di ultimazione il sovrappasso di corso Gramsci sulla ferrovia Torino-Genova. La nuova arteria sbloccherà il rione oltre la ferrovia e porterà al Mercato ortofrutticolo di cui verrà aperto un primo lotto, nella prossima primavera. Seguirà il secondo lotto (spesa complessiva 650 milioni). Nella stessa zona sorgerà il Mercato del bestiame e il Mattatoio.

Nel settore edilizio — precisa il sindaco — si costruirà il quartiere nord-est, valendosi della legge 167. Il Comune, d'intesa con l'Istituto Case popolari e con l'amministrazione provinciale, ha provveduto all'esproprio dei terreni e all'urbanizzazione primaria della zona. Con le sovvenzioni già promesse dallo Stato, saranno costruiti circa 250 alloggi con 900 camere, che accoglieranno un migliaio di inquilini. Costo: un miliardo.

Il piano regolatore tornerà al Consiglio comunale per l'esame delle osservazioni; poi sarà mandato a Roma per l'approvazione. Nel settore della viabilità, Asti è ingorgata dalla statale numero 10 che passa nel centro della città. Si sta predisponendo il progetto per la tangenziale sud-est che farà affluire il traffico al casello dell'autostrada Torino - Piacenza. Comune, Provincia e Cassa di Risparmio acquisteranno la nuova area prevista dal piano regolatore per costruire il nuovo complesso ospedaliero.

Nel 1968 verrà aperta la piscina all'aperto, e appaltata la piscina coperta. **e. d.**

Le tre spie di Torino ricorrono in appello

(a. n.) Le tre spie torinesi — Giorgio Rinaldi, la moglie Zarina e l'autista Armando Girard — hanno presentato ricorso in Appello contro la sentenza della Corte d'Assise che li ha condannati rispettivamente a 15, 11 e 10 anni per aver fornito a Paesi stranieri notizie che dovevano rimanere segrete.

Zarina Antoniola parlando in carcere con i suoi difensori, avv. Noja e Tortonese, ha detto: « Credevo che mi avrebbero condannata a pochi anni: undici sono troppi. Uscirò a 63 anni ».

Rinaldi ha commentato la sentenza con i legali avv. Delgrosso e Zaccone: « Non penso di meritare gli anni che mi hanno dato, anche nel caso di uno spionaggio che ha danneggiato l'Italia. I giudici di secondo grado capiranno che mia moglie c'entra ben poco in questa storia ».

Armando Girard è l'ombra di se stesso: ha incominciato a piangere l'altra sera quando lo riportavano alle Nuove; e per tutta la notte non ha chiuso occhio, squassato dai singhiozzi. Ha accolto la visita degli avvocati Trebbi e Sabatini con gioia; poi ha incominciato a lamentarsi. « Non capisco perché sono stati così duri con me, ho solo portato un pacchetto, non sono una spia, non sono come gli altri due. Se anche non volevano assolvermi, almeno mi avessero dato qualche anno: ma dieci, dieci non li sopporto ».

Il giovane ucciso e fatto a pezzi

Rinviato a nuovo ruolo il «giallo di Chivasso»

Il nuovo processo (ordinato dalla Cassazione) doveva svolgersi domani a Genova: forse sarà celebrato a maggio - Il delitto avvenne nel settembre del 1962

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 dicembre.

Il secondo processo di appello contro Lucia Montalbano, di 26 anni, i suoi fratelli Francesco e Paolo e la loro madre Francesca Trapani ved. Montalbano, fissato davanti alla Corte d'Assise di Genova per lunedì e martedì prossimi, è stato rinviato a nuovo ruolo per impedimento di uno dei difensori. La causa sarà probabilmente discussa in primavera, a maggio.

I Montalbano, siciliani immigrati in Piemonte, furono al centro dell'agghiacciante « giallo di Chivasso ». La sera del 19 settembre 1962 il marito di Lucia, Ignazio Sedita, di 27 anni, da pochi giorni uscito dal carcere, giungeva a Chivasso dove viveva la moglie con la madre e alcuni fratelli minori. Nella stessa notte il Sedita fu ucciso con due coltellate al cuore; il cadavere, fatto a pezzi e messo in due valige, venne trasportato in taxi nei pressi di Ceva da Lucia e dal suo giovane cugino, Giuseppe La Bella. I resti orribilmente straziati del Sedita furono trovati da un cacciatore.

A Torino, nel processo di primo grado, soltanto Giuseppe La Bella fu condannato per l'omicidio (23 anni), mentre la cugina, difesa dall'avv. Armando De Marchi, venne assolta per insufficienza di prove dall'accusa più grave ed ebbe 7 anni e 6 mesi per « *vilipendio e occultamento di cadavere* ». Per gli stessi reati Francesca Trapani, rimasta a piede libero, fu condannata a 5 anni e 2 mesi, mentre vennero assolti Francesco e Paolo, assistiti dall'avv. Giorgio Delgrosso.

Il 20 novembre 1965 la Corte d'Assise di Appello di Torino riformò la sentenza: Lucia, ritenuta colpevole di uxoricidio, fu condannata a 28 anni e 6 mesi; la pena di La Bella venne ridotta a 17 anni; Francesco e Paolo ebbero 7 anni ciascuno e la loro madre 4 anni e 6 mesi.

La Cassazione, sui ricorsi dei difensori De Marchi e Delgrosso, annullò il verdetto, per « *difetto di motivazione* », nei confronti di Lucia, dei due fratelli e della madre, confermando invece la pena di La Bella. **f. d.**

Ieri mattina alla Procura torinese

Il feritore di Avigliana s'è costituito al giudice

L'operaio (32 anni, accusato di tentato omicidio) è stato arrestato e ricoverato in ospedale: ha una profonda lesione alla mano - Dice: « Trovai mia moglie in casa con l'amante. Persi la testa e li colpii con una scure »



Calogero Piazza, ferito al braccio, si è costituito

(Nostro servizio particolare)
Avigliana, 16 dicembre.

Calogero Piazza — l'operaio trentaduenne che ieri ha ferito con una scure la moglie Giuseppina di 25 anni e il suo amico, Giovanni Stissi, di 27 — si è costituito alla Procura della Repubblica di Torino: oggi alle 13, accompagnato dall'avv. Geo Dal Fiume, si è recato dal magistrato dott. Toninelli ma il magistrato, appena ricevuta la confessione, l'ha fatto ricoverare all'ospedale « San Giovanni ». Il Piazza, infatti, presenta una profonda ferita da taglio alla mano sinistra con la recisione dei tendini di tre dita. Alla sutura ha provveduto, con lungo intervento, il dott. Micoli. Il Piazza, piantonato in corsia e giudicato guaribile in 20 giorni, fra una settimana potrà essere trasferito alle « Nuove ».

Nel colloquio in Procura col magistrato l'operaio ha detto di essere andato ad Avigliana per riprendere la moglie che vi si era trasferita con lo Stissi. Lei era ancora a letto, affatto svestita. « Torna a casa — *l'ha implorata* —. Fallo almeno per nostro figlio ». *Lei è sembrata incerta, ma è intervenuto lo Stissi:* « Giuseppina ha giurato amore a me, quindi te ne puoi andare perché resta con me ».

Il marito ha insistito, l'ha quasi convinta. « Su, vestiti, vieni via » *le ha detto.* « Va bene — *ha risposto la moglie* — ma voltati. Mi vesto soltanto davanti a Giovanni ». *A questa frase il Piazza ha perso la testa. Ora egli afferma di avere visto sulla stufa dello Stissi un'accetta e di averla afferrata.*

Questo è un particolare importante perché, se provato, esclude la premeditazione. Lo Stissi avrebbe affermato che il Piazza aveva tirato fuori l'accetta di sotto la giacca.

Il feritore ha detto di avere colpito la moglie al capo ma non di taglio. Il referto medico gli darebbe ragione: se avesse colpito la donna di taglio, l'avrebbe uccisa. Invece Giuseppina Piazza è stata ricoverata con una prognosi riservata, che è stata sciolta oggi.

Dopo avere ferito la moglie, Calogero Piazza ha colpito di taglio il rivale al fondo della schiena, ha lottato con lui, rimanendo egli stesso ferito alla mano e perdendo molto sangue. Se ne è andato sulla sua « 850 » rossa e ha gettato l'accetta in un bosco. A Torino ha abbandonato la macchina in una via di borgo San Donato, poi ha chiesto consiglio ad un amico. « Costituisciti » *è stato il suggerimento.* « Va bene — *ha risposto il Piazza* —. Domani ».

Per tutta la notte ha vagato in città e in collina. Dopo mezzogiorno è andato nello studio dell'avv. Dal Fiume. Per prima cosa ha chiesto come stava la moglie. « Spero che guarisca presto — *ha detto* — e ritorni con me. La mia casa è sempre aperta per lei ». **c. s.**

Condannato ad undici anni l'ex contabile di Genova che sottrasse 349 milioni

Genova, 16 dicembre.

(l. d.) Il rag. Giovanni Boero, di 38 anni, l'ex contabile della « Compagnia unica merci varie » del porto che si è appropriato di 349 milioni, è stato condannato a 11 anni di reclusione. La sentenza è stata emessa alle 1,30 di questa notte dal Tribunale di Genova dopo due ore e mezzo di camera di consiglio.

Alla moglie dell'ex contabile, Ferdinanda Valtangoli, imputata di ricettazione aggravata, sono stati inflitti 4 anni.

I funerali ad Avigliana alle vittime della strage del carabiniere impazzito

(Dal nostro inviato speciale)
Avigliana, 16 dicembre.

(r. l.) La misura della commozione e del dolore suscitati dalla tragedia che ha distrutto la famiglia dell'appuntato dei carabinieri Vincenzo La Piana — l'uomo che è improvvisamente impazzito ed ha ucciso a rivoltellate la figlia diciannovenne Loreta, la moglie Caterina Migliore di 43 anni e si è tolta la vita con un colpo alla testa — si è avuta oggi, ai funerali. C'erano diverse centinaia di persone, accorse anche da paesi vicini. Il carro funebre con la salma della moglie, morta alle « Molinette » di Torino ieri mattina dopo 37 ore di agonia, è arrivato all'abitazione alle 14,40.

Davanti alla porta era già in attesa un altro carro sul quale sono poi state caricate le salme del padre e della figlia. Poi il mesto corteo è partito alla volta della Chiesa Nuova.

Da Vallelunga di Caltanissetta erano giunti tre fratelli del La Piana: Calogero, operaio dell'Anas, Antonino, agricoltore e Loreto, falegname. Il quarto fratello, Filippo, era giunto dalla Svizzera, dove lavora come saldatore.

Le esequie sono state celebrate dal parroco don Biangiotto. Poi i feretri, su due furgoni, sono partiti alla volta di Cuneo, città di origine della Migliore, dove sono stati tumulati in quel cimitero.

Pieraccini consegna i « Compassi d'oro 1967 »

Fra i premiati, la Fiat

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 dicembre.

(g. m.) Stasera, alle 22, presente il ministro del Bilancio e della Programmazione, onorevole Giovanni Pieraccini, nella sala della Balla, al Castello Sforzesco, ha avuto luogo la cerimonia ufficiale della assegnazione del premio « Compasso d'oro », conferito dall'Adi (Associazione per il disegno industriale), massimo riconoscimento in Italia per il « Design ».

La giuria ha assegnato 10 compassi d'oro ai seguenti prodotti: macchina utensile Auctor Multiplex Mut / 40 A (Olivetti) di Rodolfo Bonetto; lampada da tavolo « Eclisse » (Artemidè) di Vico Magistretti; apparecchio telefonico « Grillo » (Siemens), di Marco Zanuzo e Richard Sapper; apparecchio ricevente fino a sei canali per impianti di traduzione simultanea via radio (Phoebus Alter) di Achille e Piergiacomo Castiglioni; lampada « Spider » (O-luce) di Joe Colombo; capanno turistico « Guscio » (I.C.S.) di Roberto Menghi; lavabiancheria superautomatica Rex mod. P. 5 (Zanussi) dell'Ufficio disegno industriale delle industrie Zanussi; ingranditore e riproduttore fotografico Durst A 600 (Durst) di Giulio Durst, Wilmuth Pramstraller e Josef Haslrigl; scarpone da sci 4S (« La Dolomite »), dell'ufficio tecnico del calzaturificio Giuseppe Garbuio, ruota in lega leggera (Cromodora) « Design » Fiat. Per le attività di organizzazione e promozione, due compassi d'oro sono stati assegnati a « La Rinascente » e alla « Triennale » di Milano.

Accusato di non pagare i debiti accoltella l'avversario in un bar

Il dramma ieri sera ad Orbassano - Il feritore è disarmato e portato in carcere L'aggredito, raggiunto dal coltello al collo e alla spalla, è in ospedale

Orbassano, 16 dicembre.

Giovanni Cefalà, 30 anni, operaio all'Indesit, è stato questa sera ferito con due coltellate in un caffè della piazza di Orbassano. Le sue condizioni non sono gravi: guarirà in 15 giorni. Lo ha colpito il disoccupato Giuseppe Deiana, 29 anni, che subito disarmato da alcuni avventori è stato consegnato ai carabinieri e arrestato.

Sere fa il Deiana e il Cefalà si erano incontrati nello stesso caffè e con altri due avevano fatto una partita a carte conclusa con la sconfitta del Deiana. Questi avrebbe dovuto pagare le consumazioni per tutti. Stasera il Cefalà si è rivolto a lui per sapere se aveva tenuto fede all'impegno, è seguita una discussione durante la quale il Deiana ha sfoderato un coltello da cucina.

In quel momento il Cefalà voltava le spalle al rivale: chiedeva al barista conferma o no del pagamento del debito di gioco. Alla vista dell'arma, qualcuno ha lanciato un grido per avvertire il Cefalà. Ma era troppo tardi: due coltellate lo hanno raggiunto al collo e alla spalla sinistra. Mentre il ferito veniva portato all'ospedale, il Deiana era disarmato e tenuto a bada fino all'arrivo dei carabinieri.

La vittima, l'operaio trentenne Giovanni Cefalà, a sinistra, ed il suo feritore, Giuseppe Deiana, di 29 anni

Depongono i testi al processo De Lorenzo - L'Espresso

Il Sifar consegnò ai carabinieri le liste con le persone sospette

Lo dichiara ai giudici il gen. Picchiotti, già capo di Stato Maggiore dell'Arma - «Due ufficiali in borghese del servizio segreto mi diedero gli elenchi perché li trasmettessi alle legioni di Milano, Roma, Napoli. Ricordo che per l'Emilia c'erano una cinquantina di nomi, anche di persone già morte» - Aggiunge che De Lorenzo nel giugno del 1964 lo avvertì che «in alto loco» si temevano moti della piazza - Secondo teste il colonnello dei carabinieri De Crescenzo: conferma di aver rivelato a «L'Espresso» che in luglio si era tenuta la riunione di alti ufficiali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 dicembre.

L'esistenza di un piano che, nell'estate di tre anni or sono, in coincidenza della crisi governativa, prevedeva numerosi arresti, è stata confermata oggi dal gen. Franco Picchiotti, già capo di Stato Maggiore dell'Arma al tribunale dove si discute il processo De Lorenzo - *L'Espresso*. Ed un altro testimone, il colonnello dei carabinieri, Luigi De Crescenzo ha confermato non soltanto che nel luglio 1964 erano state preparate delle liste di proscrizione ma che in quel periodo vi furono riunioni fra gli ufficiali superiori dell'Arma per discutere l'attuazione del piano.

Il gen. De Lorenzo, quando nove giorni or sono è stato interrogato dal Tribunale, ha escluso tassativamente d'avere mai saputo qualcosa che si riferisse ad eventuali arresti da compiere o di avere convocato i suoi maggiori collaboratori per discutere l'argomento.

«Il comandante generale dell'Arma gen. De Lorenzo — ha sottolineato ai giudici oggi il generale di brigata Franco Picchiotti, già capo di Stato Maggiore dei carabinieri — *il 24 o il 25 giugno 1964, qualche giorno prima che iniziasse la crisi di governo mi informò in vista di una prevedibile crisi di governo e per la preoccupante situazione politica che si temevano in alto loco (ma il gen. De Lorenzo non precisò a chi intendesse alludere) moti e sovvertimenti di piazza. Il Sifar aveva chiesto la collaborazione dell'Arma per aggiornare la lista delle persone pericolose per la sicurezza dello Stato da un punto di vista militare e per le istituzioni democratiche. Era un progetto diretto a prendere delle misure cautelative. Quella stessa mattina, ricevetti due ufficiali in borghese del Sifar che mi consegnarono alcuni fascicoli con gli elenchi di persone residenti in varie regioni d'Italia».*

«Diedi ai fascicoli una rapida scorsa per controllare soltanto se — ha aggiunto il gen. Picchiotti — *vi fossero nomi di persone conosciute. Controllai in modo specifico la cartella relativa all'Emilia dove ho vissuto a lungo. Ho constatato che non vi erano nomi di rilievo; che era un vecchio elenco non aggiornato, tanto che vi figuravano anche persone nel frattempo decedute; che a fianco di ciascun nome vi erano delle annotazioni dalle quali risultava che si trattava di persone effettivamente pericolose dal punto di vista dello spionaggio».*

Presidente — *Il gen. Zinza, che è stato interrogato la scorsa settimana, ha escluso che vi fossero queste annotazioni.*

Gen. Picchiotti — *Nell'elenco che ho controllato queste annotazioni erano state fatte.*

Presidente — *Che ne fece di questi fascicoli?*

Gen. Picchiotti — *Quella mattina al Comando generale vi erano i capi di Stato Maggiore delle divisioni di Napoli, Roma e Milano. Li convocai insieme col facente funzione di sottocapo di Stato Maggiore ten. col. Tuccari e riferii loro quanto mi aveva detto il gen. De Lorenzo, dal quale successivamente andammo tutti. Il gen. De Lorenzo raccomandò la massima riservatezza sia per non destare inutili allarmi sia per la delicatezza delle notizie.*

P. M. — *Il comandante generale dell'Arma impartì ordini particolari? Gli elenchi a quante persone si riferivano?*

Gen. Picchiotti — *L'ordine fu quello di collaborare con il Sifar per l'attuazione del progetto. Non so quanti nomi contenessero gli elenchi. Quello relativo all'Emilia si riferiva ad una cinquantina di persone.*

Avv. Crisafulli (legale di De Lorenzo) — *Lei ritenne legittimo l'ordine?*

Gen. Picchiotti — *Certamente, me lo aveva impartito il mio superiore. Inoltre il Sifar ha anche il compito di vigilare su persone e situazioni potenzialmente pericolose per il fronte interno, la cui saldezza è altrettanto importante di quella del fronte esterno in caso di conflitto.*

Avv. Liuzzi (legale dei giornalisti) — *Dunque, soltanto in caso di conflitto si può parlare di fronte interno!*

Gen. Picchiotti — *Il fronte interno deve essere sicuro non solo in caso di conflitto armato, ma anche se si verificano situazioni pericolose per la sicurezza dello Stato. D'altro canto, esaminando le liste notai che si trattava di misure identiche a quelle che normalmente vengono adottate dalla polizia in casi di emergenza.*

Presidente — *Ma se la polizia in quella occasione prese qualche provvedimento simile a quello adottato dai carabinieri?*

Gen. Picchiotti — *Non mi risulta che le liste siano state trasmesse alla polizia.*

P.M. — *Il comando generale in quei giorni fra giugno e luglio adottò altre misure precauzionali; di allarme o di preallarme?*

Gen. Picchiotti — *Lo escludo. Io andai in licenza il 20 luglio.*

P.M. — *Le risulta che nel giugno-luglio 1964 vi siano state delle riunioni a Roma alle quali abbiano partecipato 3 generali di divisione ed 11 generali di brigata dei carabinieri?*

Gen. Picchiotti — *Non mi risulta.*

Avv. Liuzzi — *Era consuetudine che il comando generale ricevesse disposizioni dal Sifar? Come è possibile che il capo di Stato Maggiore ricevesse due ufficiali in borghese, prendesse delle liste così delicate e ricevesse ordini tanto importanti da due inferiori?*

Gen. Picchiotti — *In effetti non era mai accaduto in precedenza.*

Avv. Liuzzi — *Sa dove siano finite queste liste?*

Gen. Picchiotti — *Non lo so. Forse le avrà il Sifar.*

Dopo avere spiegato — e sono stati ovviamente i difensori dei giornalisti a chiedere le informazioni — che di questo ordine del Sifar di preparare gli arresti non venne data comunicazione al ministro dell'Interno, non venne data comunicazione al capo di Stato Maggiore della Difesa e non venne data comunicazione neanche al vice comandante generale dell'Arma gen. Giorgio Manes (*«perché si trattava di una pratica non di sua competenza»*), il gen. Franco Picchiotti ha lasciato il posto di testimone davanti ai giudici ad un altro ufficiale dei carabinieri, il col. Luigi De Crescenzo dal quale il giornalista Lino Jannuzzi ebbe talune informazioni pubblicate poi da *L'Espresso*.

«Fui messo al corrente della situazione — ha spiegato il col. De Crescenzo — *dal mio fraterno amico ten. col. Filippo Rosati che, già capo del controspionaggio a Genova, è morto il 13 dicembre dello scorso anno. Fu lui a dirmi che vi erano state delle riunioni tra i capi di Stato Maggiore dei carabinieri; che erano state preparate delle liste di persone "controindicate" da arrestare; che queste liste contenevano anche nomi di personalità politiche».*

Il col. Rosati, ha spiegato il col. De Crescenzo, conosceva questi dettagli perché forse glieli riferì o il col. De Porcellinis o il cap. Pezzino del Sifar; gli disse che gli ordini in quella occasione erano stati verbali; che il gen. Manes era stato tenuto all'oscuro di tutto e che, anzi, con un pretesto era stato inviato in Italia settentrionale nel giugno-luglio 1964.

P. M. — *E' stato lei a dire a Jannuzzi delle riunioni avvenute il 12-13-14 luglio 1964?*

Col. De Crescenzo — *Può darsi. Comunque, tutta l'Arma era al corrente di quelle riunioni.*

P. M. — *Ma il gen. Picchiotti ha smentito che vi siano state delle riunioni.*

Col. De Crescenzo — *Ci saranno state prima. Comunque, la sostanza non cambia: in quelle riunioni furono consegnate le liste di proscrizione.*

P. M. — *Lei ha parlato a Jannuzzi di uno stato d'allarme?*

Col. De Crescenzo — *Non era stato disposto lo stato d'allarme in senso tecnico, ma in senso preparativo, dato che erano pronti le liste ed il piano per gli arresti.*

Avv. Liuzzi — *Queste informazioni le ha avute soltanto dal col. Rosati o anche da altre fonti?*

Col. De Crescenzo — *Non vorrei fare dei nomi...*

Presidente — *Mi dispiace... ma lei deve farli...*

Il col. De Crescenzo allora ha detto di avere avuto le stesse informazioni dal ten. col. Mario Del Bianco, capo di Stato Maggiore dei carabinieri a Napoli; dal col. Guglielmo Carica; dal ten. col. Amedeo Bianchi del Sifar. Ed ha spiegato anche che in un determinato periodo incarichi importanti furono affidati ad ufficiali del Sifar (ha citato alcuni nomi tra i quali il gen. Allavena, i colonnelli Filippi, Passaro, Buono, Fabi, Gentile e Nervegna). *«Questo aveva creato* — ha concluso il col. De Crescenzo — *tra noi una situazione di disagio e di perplessità, soprattutto perché questi ufficiali erano abituati a riferire».*

Il processo è stato rinviato a giovedì.

Guido Guidi

Colonnello dei carabinieri vuol querelare De Crescenzo

Bologna, 16 dicembre.

Il comandante della Legione dei carabinieri di Bologna, col. Giulio Fabi, appreso il contenuto della testimonianza del col. De Crescenzo nell'odierna seduta del processo De Lorenzo-*L'Espresso*, ha dichiarato: *«L'affermazione del De Crescenzo è falsa e mi riservo di studiare la opportunità di sporgergli querela per diffamazione».* (Ansa)

Il Senato approva la riforma del Consiglio della Magistratura

Contrari liberali e missini - La legge diventerà operante subito dopo la pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 dicembre.

Il Senato ha approvato stamane in una sola seduta la riforma del Consiglio Superiore della Magistratura che aveva sollevato alla Camera contrasti assai vivaci. Soltanto i senatori liberali e missini hanno votato contro.

Subito dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» la nuova legge diventerà operante e sarà applicata, per la prima volta, nelle prossime elezioni per rinnovare il supremo organo di governo del potere giudiziario.

La innovazione principale, contrastata da liberali e missini, riguarda appunto il sistema elettorale per scegliere i 14 giudici togati sui 24 membri del Consiglio. Sino ad oggi i magistrati dei tre ordini (Cassazione, Appello e Tribunale) potevano votare esclusivamente per nomi delle rispettive categorie, inclusi in liste ufficiali e bloccate. Con la riforma, invece, tutti i magistrati eleggeranno i rappresentanti dei tre ordini avendo anche una certa libertà di scelta.

Infatti potranno essere votati, al di fuori delle liste ufficiali, due sui sei della Cassazione, uno sui quattro d'Appello e uno sui quattro di Tribunale. Con questa modifica si tende ad evitare che i 500 «cassazionisti» conservino un predominio sui circa 5000 giudici di merito. **l. f.**

Morto il card. Riberi che fu nunzio a Madrid

Roma, 16 dicembre.

Il cardinale Antonio Riberi è morto improvvisamente stasera per edema polmonare nella casa dei religiosi legionari di Cristo in via Aurelia. Aveva 70 anni. Fu creato cardinale da Paolo VI nel Concistoro del 26 giugno di quest'anno. Negli ultimi tempi veniva indicato come uno dei possibili successori di Cicognani alla carica di Segretario di Stato.

Dopo essere stato nunzio in Irlanda, il 28 aprile 1962 fu trasferito a Madrid e qui ricevette la berretta cardinalizia dal generale Franco.

LA SCIAGURA DURANTE L'ORA DI MAGGIOR TRAFFICO

Gigantesco ponte crolla in America
decine di auto nel fiume: forse cento morti

L'arcata sospesa sull'Ohio, lunga 525 metri, ha ceduto di schianto - Il numero esatto delle vittime non ancora accertato - Le vetture, piombate da 33 metri, trascinate via dalla corrente o sepolte sotto un immane groviglio di cemento e acciaio - Finora recuperati solo 8 corpi

Del ponte sprofondato nell'Ohio restano i piloni. La freccia indica dove correva l'arcata crollata (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
New York, 16 dicembre.

Sciagura senza precedenti in Virginia: un gigantesco ponte sospeso, sul fiume Ohio, è crollato di schianto nell'ora di punta trascinando nell'acqua decine di auto: il numero esatto delle vittime non è ancora stato accertato. Si teme che siano un centinaio. I corpi recuperati sono finora solo otto.

Il crollo è avvenuto ieri pomeriggio alle 16,55 (le 22,55 italiane). Sull'ardita arcata, lunga 525 metri, che univa Williamson nel West Virginia a Marietta nell'Ohio, il traffico era intenso: sulle due corsie le auto procedevano a passo d'uomo, «paraurti contro paraurti», *ha detto un testimone. Si trattava in gran parte di impiegati che tornavano a casa dall'ufficio, al termine della giornata di lavoro.*

Trentatré metri più sotto la rapida corrente dell'Ohio in piena. Howard Boggs, uno dei pochi superstiti, che ha perduto la moglie diciottenne e la figlioletta di 17 mesi, racconta: «Il ponte sobbalzava come di consueto (un'oscillazione prevista dai costruttori) ma non potevo immaginare quello che è successo. E' stato tutto improvviso».

L'arcata si è piegata su se stessa come se fosse stata di legno, poi un colpo secco, come un'esplosione, e le strutture in acciaio e cemento e decine d'auto (forse più di un'ottantina) sono scomparse in un istante nei flutti. Alle due estremità sono rimasti soltanto i piloni su cui poggiava il ponte.

Gli automobilisti più fortunati, quelli che erano in coda, sono accorsi sulle rive del fiume: dall'alto si vedeva soltanto il rimorchio di un autocarro galleggiare. Per lunghe interminabili ore si sono udite nell'oscurità le grida disperate, i lamenti e le invocazioni di soccorso dei feriti. Le voci tacevano ad una ad una, trascinate via dalla corrente.

Tutte le forze di polizia ed i carri attrezzi disponibili nella zona sono stati fatti affluire sul posto, assieme a reparti dell'esercito. Poi sono giunti anche i sommozzatori con le barche: le ricerche continuano. Solo 18 persone sono state tratte in salvo: ferite ma non in gravi condizioni.

Il ponte, chiamato Silver's Bridge (il ponte d'argento) era stato costruito nel 1928 ed aveva subito una revisione nel 1965. Con il suo ardito profilo presentava uno spettacolo superbo: adesso è un groviglio di acciaio e di cemento. Sotto l'enorme ammasso, auto e corpi che non potranno più essere recuperati. Forse, ha detto uno dei tecnici che conducono l'inchiesta, non si saprà mai il numero esatto dei morti.

r. s.

Tre fratellini annegano nella nave affondata nel Reno

Bonn, 16 dicembre.

(t. s.) Tre fratellini in età di cinque, quattro e tre anni sono annegati nel pomeriggio di oggi nel Reno, tra Colonia e Düsseldorf, in seguito all'affondamento di una motonave, scontratasi frontalmente con un altro battello. I loro genitori ed un fratellino di sei anni, che erano pure a bordo della stessa nave, sulla quale vivevano da alcuni anni, sono riusciti a salvarsi.

Ministro di Bonn chiede: «I neonazisti fuori legge»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 dicembre.

Due personalità del partito socialdemocratico tedesco — il vicepresidente e ministro per gli Affari pantedeschi Herbert Wehner e il portavoce del gruppo parlamentare, Karl Wienand — hanno chiesto oggi che sia posto fuori legge il partito neonazista di Adolf von Thadden. Il governo aveva esaminato questa proposta già la settimana scorsa, ma aveva dovuto ammettere che non esistono ancora i fondamenti giuridici per presentare alla Corte costituzionale una richiesta di tale messa al bando che abbia probabilità di venire accolta.

Wehner, dopo aver detto che è necessario rispondere alla nota sovietica di pochi giorni fa, nella quale Mosca accusa la Germania di essere sulla via del neonazismo, ha aggiunto che non basta respingere le accuse del Cremlino ma che bisogna fare qualcosa. *«Non dobbiamo tralasciare nulla per venire a capo della malattia infettiva e del pericolo che il bubbone del neonazismo rappresenta»,* ha detto il ministro in una intervista ad un giornale di Essen. *«Il divieto è un mezzo legittimo di fronte a questo partito. Bisogna impedire la ripetizione della spaventosa sciagura che è stata per la Germania il partito nazista di Hitler».*

Più battagliero ancora del ministro, il portavoce del gruppo parlamentare socialdemocratico, Wienand, si è appellato attraverso un giornale di Colonia a tutte le forze democratiche del Paese. *«La giovane democrazia tedesca* — scrive Wienand — *concede troppa libertà alle nuove "camicie brune", e noi dimostriamo di avere troppo poco coraggio civile».* **t. s.**

Soldato si ferisce per andare in licenza

Con un colpo di pistola alla mano - Ha confessato

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 16 dicembre.

(g. c.) Un fante di stanza ad Udine si è ferito volontariamente con la rivoltella per ottenere una licenza a Natale. E' stato scoperto ed ha confessato.

Il fatto, che presentava aspetti misteriosi, è avvenuto ieri sera in piazza Primo Maggio. Verso le 22 il soldato Germano Sinigalia, di 21 anni, abitante a Teolo di Padova ed in forza al 5° Reggimento Genio di Udine, è rimasto ferito alla mano sinistra da un colpo di rivoltella. Soccorso dai passanti, il militare è stato condotto all'ospedale e ricoverato: i medici lo hanno dichiarato guaribile in venticinque giorni.

Stamane i carabinieri sono andati all'ospedale ed hanno interrogato il fante. Il Sinigalia, stretto dalle contestazioni, ha confessato di essersi sparato da solo per poter fruire di una licenza. I suoi superiori, infatti, non lo avevano messo in elenco per Natale ma per il turno dell'Epifania. Il giovane è stato denunciato per simulazione di reato e per il furto della pistola: l'arma risulta rubata dall'auto di un commerciante udinese.

Chiesti 9 anni per il professore accusato di vendere le promozioni

Il P. M. ha proposto pene da 6 a 2 anni per gli altri 5 imputati - Lunedì la sentenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 dicembre.

(r. s.) La condanna a nove anni di reclusione e a mezzo milione di lire di multa è stata chiesta dal p.m. Fratta per il prof. Mario Frittella, l'insegnante accusato di aver preteso dieci milioni di lire per promuovere quaranta studenti agli esami di maturità al liceo classico di Poggio Mirteto.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto anche la condanna delle altre cinque persone imputate di concorso nella concussione. In particolare il magistrato ha chiesto: 9 anni e 500 mila lire di multa per Mario Frittella, 6 anni e 300 mila lire di multa per Pietro Barone, 5 anni e 200 mila lire di multa per Alfredo Laface, 4 anni e 120 mila lire di multa per Giordano Paccini, 2 anni e 8 mesi di reclusione e 90 mila lire di multa ciascuno per Antonio e Giuseppe Barone.

Il dott. Fratta ha sostenuto che dal processo è risultata evidente la colpevolezza del prof. Frittella, nonostante che l'imputato si proclami vittima di una congiura. Egli, a conclusione della sessione estiva degli esami, promosse solo 18 degli 84 candidati. «*Lo fece* — ha detto il p.m. — *per prepararsi la strada alla richiesta che avrebbe formulato a settembre. Gli altri 5 imputati agirono per conto del prof. Frittella, il quale ora intende invano di trincerarsi dietro le loro spalle, sostenendo che essi operarono a sua insaputa.*

«*La realtà è* — ha concluso il magistrato — *che il prof. Frittella e gli altri erano perfettamente d'accordo. Furono i complici del professore a chiedere milioni a don Alfredo Ricci, il sacerdote gerente del liceo di Poggio Mirteto, ma lo fecero solo per conto del Frittella».*

Dopo il p.m. hanno preso la parola i primi difensori, avv. Aldo Cavallo, Edmondo Zappacosta e Roberto Ascarelli, i quali hanno parlato rispettivamente per Frittella, Paccini e La Face.

Il processo si concluderà lunedì con la sentenza.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi allo Stadio un incontro decisivo per il campionato

Il Milan difende a Torino il suo primato

Per la squadra torinese

Un'altra tappa della serie difficile

Domenica scorsa il Torino ha incontrato l'Inter - Oggi dovrà affrontare i primi in classifica - Mancherà ancora Moschino

Si svolge un'altra partita della serie difficile del Torino. I granata ricevono quel Milan, che se ne sta da solo in testa alla classifica, e che è la sola unità imbattuta finora in campionato. Domenica scorsa i granata stessi hanno incontrato, a San Siro, l'altra compagine milanese, quella dell'Internazionale, e, dopo una gara più che meritevole — una gara che non avrebbero mai dovuto perdere per il coraggio e l'ardore con cui si sono comportati — sono stati costretti — quasi « in extremis » — ad abbassare bandiera davanti ad una rete banale e casualissima d'un difensore neroazzurro, che era stato per tutti i novanta minuti il peggior uomo in campo.

Da Milano la squadra torinese, alquanto malconcia, era partita subito per Catanzaro, dove la attendeva un incontro di Coppa Italia. Qui la malasorte le giocò un altro brutto colpo. Con due forti tiri di Combin il Torino colpì i pali della porta calabrese, tuttavia dovette accontentarsi di un risultato nullo. Tornato a casa, lo attende ora la prova col primo della classe.

Il Torino non può presentare il suo schieramento migliore nemmeno questa volta. Gli manca, innanzi tutto, Moschino, la mezz'ala sinistra, che è il vero regista della prima linea. Poi deve lasciare negli spogliatoi il terzino Fossati, che ultimamente si era portato molto bene, e che, a San Siro, aveva subito una brutta botta. Per non parlare di Cereser, che sta però migliorando notevolmente. Rientrerà Agroppi, viceversa, che non era stato presente a Catanzaro.

Il responsabile tecnico della squadra non ha ancora annunciato definitivamente la formazione in cui l'undici granata scenderà in campo. Ha ancora dei dubbi, ed attende l'ultima ora per decidersi.

L'incertezza maggiore di Fabbri riguarda l'ala destra. Per questa posizione sono presenti Corni e Carelli. Quest'ultimo è clinicamente guarito dal duro colpo in cui era incorso, ma è piuttosto a corto in fatto di condizione fisica. Albrigi non è stato convocato. Pure qualche preoccupazione desta la posizione della mezz'ala sinistra, dove, in assenza di Moschino, dovrebbe fare la sua comparsa l'ex modenese Merighi; ma esiste una possibilità che, fra gli avanti, sia schierato Bolchi, con retrocessione di altri in seconda linea. Nella impossibilità di avere notizie precise non rimane quindi altro che attendere l'ora di inizio dell'incontro, alle 14,30.

Più preciso in materia è invece il Milan, il quale è anch'esso alquanto incerto relativamente alle effettive condizioni della sua ala destra, Hamrin. Lo svedese — lo abbiamo visto all'opera ultimamente — si trova in condizioni di forma piuttosto precarie, e non si sa bene come sostituirlo.

Rivera, secondo quanto si dice, promette di fare grandi cose: è stato nuovamente convocato per la squadra nazionale contro la Svizzera a Cagliari, e ci tiene assai a lasciare una buona impressione. Il comportamento dell'undici rossonero dipende molto dal suo grado di efficienza. Da notare la presenza di Prati, la speranza dei rossoneri.

L'incontro è ricco di promesse. E', forse, il più importante della giornata. Il Milan occupa la posizione di primato di cui abbiamo detto all'inizio. E il Torino ha fornito quest'anno prove maiuscole, col suo contegno maschio, pratico, deciso. Non è completo, come già detto, ma è bene inquadrato ed è in grado di dire la sua parola contro chiunque.

Vittorio Pozzo

Torino: Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Agroppi, Bolchi; Corni, Ferrini, Combin, Merighi, Facchin.

Milan: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Baveni, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Arbitro: Monti.

Stadio Comunale, ore 14,30.

Partite e arbitri

SERIE A
(12ª giornata)

Brescia-Juventus: Picasso;
Cagliari-Lanerossi: Vacchini;
Fiorentina-Atalanta: Gonella;
Inter-Sampdoria: Toselli;
Roma-Bologna: Genel;
Spal-Mantova: Carminati;
Torino-Milan: Monti;
Varese-Napoli: D'Agostini.

CLASSIFICA — Milan p. 15; Napoli 14; Cagliari e Roma 13; Torino, Varese e Inter 12; Fiorentina, Bologna e Juventus 11; Atalanta, Brescia e L. Vicenza 10; Sampdoria e Mantova 8; Spal 6.

SERIE B
(15ª giornata)

Bari-Catanzaro: Giunti;
Foggia-Messina: Torelli;
Genoa-Reggiana: Gialluisi;
Lecco-Palermo: Vitullo;
Modena-Lazio: Possagno;
Monza-Padova: Palazzo;
Pisa-Potenza: Canova;
Reggina-Catania (in campo neutro a Palermo): Motta;
Venezia-Livorno: Lo Bello;
Verona-Perugia: Valagussa.
Riposa: Novara.

CLASSIFICA — *Palermo p. 20; *Pisa 19; *Reggina, *Novara e Livorno 16; Padova, Verona e Lazio 15; Foggia e *Catanzaro 14; Reggina e *Perugia 13; Venezia e *Lecco 12; Catania e Bari 11; Modena, Monza e Messina 10; Genoa e Potenza 9.
* Una partita in più.

SERIE C, Girone A
(12ª giornata)

Alessandria-Monfalcone: Cantelli;
Entella-Udinese: Campanini;
Marzotto-Biellese: Gioia;
Piacenza-Pavia: Busalacchi;
Pro Patria-Legnano: Pontini;
Savona-Como (14,45): Panzino;
Trevigliese-Rapallo: Moretto;
Treviso-Solbiatese: Monforte;
Triestina-Bolzano: Ciacci;
Verbania-Mestrina: Cardelli.

CLASSIFICA — Udinese p. 18; Pro Patria e Rapallo 17; Como, Piacenza, Solbiatese e Triestina 16; Verbania 15; Savona 14; Legnano e Treviso 13; Biellese, Marzotto e Monfalcone 12; Trevigliese 11; Alessandria e Bolzano 10; Entella e Pavia 8; Mestrina 6.

Le partite avranno inizio alle ore 14,30.

Rocco contro Fabbri senza alcuna polemica

Cordiali dichiarazioni dell'ex "trainer" granata ora alla guida del Milan



Edmondo Fabbri, a sinistra, e Carelli

Nereo Rocco, per la prima volta da quando si è trasferito al Milan, torna oggi al Comunale torinese. Guiderà i rossoneri, che con lui hanno conquistato il primo posto in classifica, proprio contro la squadra che per quattro anni è stata « sua ». Sono quattro campionati difficili da dimenticare: Rocco ha avuto parecchi elogi ma anche molte critiche, ha commesso qualche errore ed i tifosi granata non sempre glielo hanno perdonato. Si è discusso Rocco come allenatore, ma mai Rocco come « personaggio »: la sua battuta sempre pronta ed efficace, i suoi improvvisi cambiamenti di umore, la carica di simpatia che emana hanno fatto di lui una delle figure più rappresentative del calcio italiano.

Rocco torna alla guida della squadra più in forma del campionato, potrebbe parlare di « rivincita » su quanti non hanno creduto in lui. Niente di tutto questo: il tecnico triestino non vuole che si parli del passato, non vuole che si torni su polemiche ormai sopite. Rocco non desidera chiasso intorno a sé: « Andrò in panchina — dice — come se si trattasse di una partita uguale alle altre: sono ancora molto affezionato ai giocatori granata, ma adesso lavoro per il Milan e non c'è posto per i sentimentalismi. Di una cosa, comunque, sono soddisfatto: ho lasciato a Fabbri una buona squadra, non ho rimorsi. E Fabbri, che è un ottimo allenatore, sta facendo il resto... ».

Nessuna polemica, Rocco torna in punta di piedi ma a testa alta. Al Torino vuole ancora bene e quando si parla della sfortuna di cui sono vittima i granata da un po' di tempo a questa parte, Rocco si tocca pensieroso il mento e dice: « Certo, a Fabbri sono mancati parecchi giocatori "importanti". Contro di noi saranno assenti tre pedine-base della squadra: il povero Meroni, Fossati e Moschino. Ed anche Cereser e Carelli, a quanto si dice, non sono sicuri di scendere in campo ».

Fabbri ha pochi punti di contatto con Rocco. Anche l'ex c. t. della Nazionale ha una personalità molto spiccata, sa farsi rispettare dai giocatori, pretende ed ottiene la disciplina più assoluta. Ma in molte cose è quasi l'opposto del suo predecessore: ha una voce calma e suadente, non è soggetto ad improvvisi cambiamenti d'umore, risolve anche i problemi più difficili con il ragionamento. Mai uno scatto d'ira, mai una parola fuori posto. A prima vista potrebbe sembrare forse un po' « freddo », poi conoscendolo meglio ci si accorge che l'impressione è errata. E Fabbri, con quel suo modo di fare gentile ma deciso, si è già guadagnato parecchie simpatie.

Il Torino ha cominciato il torneo molto bene, poi assieme alla sfortuna sono arrivate due sconfitte consecutive. Ed ora Fabbri, per uno strano scherzo della sorte, per puntare ad una immediata riscossa deve riuscire a battere proprio la squadra di Rocco, che per tanto tempo è stato alla guida del « suo » Torino. Logico che Fabbri sia preoccupato: il Milan è in testa alla classifica, i granata ancora una volta saranno costretti a scendere in campo in formazione incompleta. Poi, c'è un altro fatto: Rocco conosce bene pregi, difetti e caratteristiche dei suoi ex giocatori, quindi Fabbri ha deciso di fare un po' di pretattica, lasciando in sospeso la formazione fino all'ultimo momento.

Ma allora Fabbri teme Rocco? La domanda sorge spontanea, però conoscendo il « trainer » granata la risposta non può essere che una: lo teme come qualsiasi altro allenatore, né più né meno. I precedenti di Rocco al Torino non gli interessano, ciò che gli interessa sono i due punti. E lo dice scherzando: « E' un po' che siamo a quota dodici, starci ancora significherebbe farci la ruggine... ».

La sfida tra Torino e Milan, comunque, è soprattutto la sfida tra Fabbri e Rocco. Spettatore sarà il grande pubblico granata, che oggi, forse, dopo tanto tempo, riserverà qualche applauso anche per il simpatico allenatore triestino. Il suo è un ritorno gradito. **m. c.**

Si scambiano gli auguri (ma solo per le Coppe)

Due ex avversari del derby torinese, Nereo Rocco ed Heriberto Herrera, si sono ritrovati ieri per caso dopo parecchio tempo. L'incontro è avvenuto nell'albergo della collina torinese dove abitualmente la Juventus si reca in « ritiro ».

La comitiva bianconera stava per partire in pullman per Brescia, quella rossonera era giunta da Milano e si è fermata in attesa dell'incontro con il Torino.

Rocco ed Heriberto si sono stretti calorosamente la mano scambiandosi reciprocamente gli auguri.

Con molta diplomazia hanno evitato di parlare delle imminenti gare di campionato. Sarebbero stati di pessimo gusto, ad esempio, gli auguri anti-Torino espressi dal trainer della Juventus, tanto più che la Juventus stessa può ancora sperare di raggiungere il Milan nella corsa allo scudetto.

I due trainers si sono invece intrattenuti sul campo « neutro » delle Coppe. Rocco ha detto: « Spero che la Juventus riesca a vincere la Coppa dei Campioni, lo merita ». Ed Heriberto, di rimando: « Il Milan è impegnato su tre fronti: campionato, Coppa delle Fiere e Coppa Italia. Uno dei tre obiettivi lo raggiungerete senz'altro ».



Cordiale saluto tra gli allenatori Heriberto Herrera, a sinistra, e Nereo Rocco

Una dura partita attende i campioni d'Italia

Anche per la trasferta di Brescia la Juventus ostacolata dal maltempo

Una fittissima nebbia ha ritardato ieri il viaggio verso Bergamo - Di qui, la squadra bianconera, secondo il programma prestabilito, raggiunge oggi lo stadio bresciano - Speranze di recuperare Zigoni, che potrebbe giocare all'ala sinistra - Sacco al posto di Del Sol, Coramini terzino e De Paoli al comando dell'attacco

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 16 dicembre.

In questo periodo, per la Juventus, ogni viaggio diventa complicato. Da Bucarest, per tornare a casa dopo la partita con il Rapid, i bianconeri hanno vissuto una lunga avventura, costretti ad impiegare una giornata e mezzo invece delle poche ore preventivate, ed oggi, come se la trasferta appena finita non fosse stata sufficiente, si è di nuovo messo di mezzo il maltempo a complicare le cose.

I campioni d'Italia hanno lasciato Torino in pullman verso le quattro del pomeriggio, diretti a Bergamo, con l'intenzione di proseguire poi domattina per Brescia. Hanno incontrato da Milano a Bergamo una fittissima nebbia, che ha consigliato di ridurre al minimo l'andatura per evitare la possibilità di incidenti. L'arrivo, quindi, ha subito un notevole ritardo, la Juventus è giunta in albergo soltanto verso le otto e mezzo di sera. I calciatori hanno consumato la cena e poi sono andati subito a riposare. La gara di domani, appunto sul campo di Brescia, è diventata particolarmente ardua proprio per le condizioni nelle quali i bianconeri si trovano costretti a giocarla.

Heriberto Herrera, ieri pomeriggio e stamattina ha sottoposto i suoi atleti a brevi allenamenti ed è abbastanza soddisfatto dell'apparente recupero di energie. Però le conseguenze della dura gara disputata sul terreno di Bucarest fanno sentire il loro peso, la Juventus dovrà fare a meno di Del Sol, che è rimasto a casa, con una gamba ingessata. Anche Zigoni sembrava obbligato al « forfait », ma, proprio stamane, l'attaccante ha provato con risultati buoni. Domattina, il dottor Sgarbi sottoporrà la caviglia malconcia del giocatore ad una attenta visita e darà il verdetto definitivo. Se si tratterà di un «sì», Zigoni verrà impiegato nel ruolo di ala sinistra; in caso contrario, invece, Heriberto utilizzerà Menichelli, ormai ristabilito dall'incidente toccatogli durante l'incontro con il Napoli.

Per la sostituzione di Del Sol, il trainer dei campioni d'Italia ha scelto Sacco. Di conseguenza, la mediana sarà formata da Bercellino, Castano e Salvadore, mentre a terzino, accanto a Leoncini, scenderà Coramini, « caricato » a dovere dalla gara, disputata mercoledì in Romania. Nessun'altra novità nei confronti di ieri. De Paoli guiderà la prima linea, Simoni verrà schierato all'ala destra, mentre Anzolin più non risente alcun dolore all'inguine. Tirando i conti, resta un dubbio solo, quello per la maglia numero 11. Ed il dubbio sarà risolto poche ore prima dell'inizio del match. A Brescia, perciò, la Juventus schiererà: Anzolin; Coramini, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Simoni, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli (Zigoni).

Notizie sul Brescia. Vicini, l'allenatore degli azzurri, ha confermato la formazione già annunciata contro la Juventus; giocheranno Brotto; Fumagalli, Botti; Rizzolini, Tomasini, D'Alessi; Salvi, Mazzia, Troja, Colausig e Gilardoni, con due cambiamenti nei confronti di domenica scorsa: Colausig al posto di Schutz e Gilardoni al posto di Braida.

Fra gli altri elementi, sono da seguir con attenzione Mazzia, Botti e Tomasini. Mazzia è un ex-juventino, stimolato quindi dall'orgoglio che anima d'abitudine ogni « ex », mentre Botti e Tomasini intendono ringraziare, con una bella prova, la fiducia di Valcareggi che li ha selezionati per la « Under 23 » — la nazionale giovanile di scena a Nottingham mercoledì prossimo.

Da Brescia si dà stasera come certo il « tutto esaurito » ormai di prammatica nei vari stadi dove è di turno la Juventus. Unica insidia, la nebbia. Oggi la visibilità sull'intera zona è stata molto scarsa e, al riguardo, non c'è che da augurarsi qualche folata di vento che permetta domani il regolare svolgimento della partita. **g. b.**



Il calciatore bianconero Luis Del Sol, a letto con la gamba ingessata, assistito dalla moglie (f. Moisio)

Del Sol: gamba ingessata Ne avrà per venti giorni

Del Sol, che si è infortunato nell'incontro di Bucarest con il Rapid, è stato visitato ieri dal prof. Borsotti. Ecco la diagnosi: distrazione ai legamenti collaterali del ginocchio sinistro.

Al centrocampista bianconero è stato immobilizzato l'arto con una benda gessata, che verrà tolta fra una settimana. Se non interverranno complicazioni, Del Sol riprenderà poi gradatamente gli allenamenti. Sarà disponibile fra una ventina di giorni.

Un'altra notizia (più lieta) che riguarda sempre i campioni d'Italia. Ieri nei locali del Circolo bianconero, alla presenza dei dirigenti juventini e di alcune autorità cittadine, è stata inaugurata la mostra di pittura di Pierre Octave Pasani.

Si rifiutò di salire sull'aereo

Nazionale cecoslovacco squalificato per un anno

Praga, 16 dicembre.

L'associazione calcistica cecoslovacca ha espulso il giocatore Bohumil Vesely dalla Nazionale fino a tutto il 31 dicembre 1968 e da qualsiasi partita della massima divisione fino al 30 giugno del prossimo anno.

La Lega calcio ceca ha motivato la dura punizione inflitta a Vesely con il fatto che « il giocatore ha offeso il buon nome della rappresentativa della Cecoslovacchia » in occasione della partita contro la Turchia disputata ad Ankara il 15 novembre scorso. Vesely rifiutò di salire sull'aereo per Ankara in quanto aveva paura di volare.

Anche due giocatori dello Spartak Trnava, Dovias ed Hagara, sono stati esclusi dalla rosa dei convocati che si recherà in Sud America dall'8 gennaio al 14 febbraio del prossimo anno.

Gli hockeisti di Torino vincono a Bellinzona: 5-3

Bellinzona, 16 dicembre.

La squadra torinese di hockey su ghiaccio ha disputato ieri un brillante incontro in Svizzera, affermandosi per 5 a 3. De Torri è stato il miglior attaccante dei giallobiù segnando tre goals; le altre reti sono state ottenute da Crepaz e Rossa. I goals degli elvetici sono stati realizzati da Bizzari (due) e Juri.

Il Genoa si riabiliterà con il nuovo «trainer»?

Campatelli dirige oggi per la prima volta la squadra contro la Reggiana

Aldo Campatelli si appresta a dirigere oggi per la prima volta il Genoa nella gara del quindicesimo turno della serie B che vede i rossoblù impegnati sul proprio campo contro la Reggiana. Il tecnico è stato assunto soltanto mercoledì scorso in sostituzione di Livio Fongaro, il cui « licenziamento » era ormai richiesto a gran voce da tutti i tifosi.

Ovviamente, il nuovo allenatore non può, di colpo, cambiare la fisionomia della squadra, anche perché della squadra stessa non conosce molto. Una cosa, però, è ben chiara nella mente di Campatelli: il pubblico genoano, da troppi anni deluso, aspetta una prova convincente da una compagine che fino a questo momento ha dato ben poche prove soddisfacenti.

I tifosi della gradinata « nord » si rendono conto che la Reggiana, pur senza essere compagine di primo piano, è un avversario difficile, per cui anche se oggi i rossoblù non dovessero cogliere la vittoria non ci saranno gli assedi agli spogliatoi verificatisi ultimamente. E' necessario, però, che la squadra si batta con coraggio, volontà, che dia finalmente la sensazione di essere sulla strada di una effettiva ripresa che la allontani da quell'ultimo posto in classifica in cui è precipitata domenica scorsa.

Campatelli, dunque, all'esordio: nessuna rivoluzione nella formazione, ma conferma di quegli elementi che già hanno giocato nelle ultime partite, con la sola eccezione del terzino Drigo, infortunato, e del portiere Zamparo che cederà il suo posto al più esperto Grosso. Questo lo schieramento: Grosso; Caocci, Ferrari F.; Bassi, Rivara, Derlin; Gallina, Brambilla, Petroni, Mascheroni, Ferrari E.

Oggi il turno di riposo tocca al Novara, e il calendario presenta il suo piatto forte in Lecco-Palermo, in cui la capolista siciliana dovrà affrontare una compagine col dente avvelenato per le recenti decisioni del giudice sportivo sugli incidenti verificatisi nel corso dell'incontro con la Lazio. Un certo interesse anche per Venezia-Livorno, e prova d'appello per il Pisa che dopo la sconfitta di Foggia ha la possibilità di rifarsi prontamente a spese del Potenza. **c. p.**

Basket: C. S. Fiat-Lanco in gara oggi a Torino

Nella palestra Riv di viale Dogali si disputa oggi alle 17,30 il « derby » torinese della pallacanestro femminile. Le cestiste del C. S. Fiat incontrano le concittadine del Lanco ed il confronto si presenta di pronostico assai difficile. Entrambe le squadre sono a metà classifica, con quattro punti.

Le ragazze del Lanco domenica scorsa hanno pareggiato sul loro campo con la Standa Ferrara, mentre il quintetto del Fiat ha dovuto subire una sconfitta a Trieste.

★ Il pugile Pravisani a Pesaro ha battuto Melissano per abbandono alla sesta ripresa conservando il titolo di campione d'Italia dei leggeri.

★ Sul campo di via Fréjus il Cenisia ospita oggi l'Albese (ore 14,30) per il campionato dilettanti di prima categoria.

★ Il Rivoli è impegnato oggi a Settimo, contro la squadra locale, ultima in classifica, nel torneo dilettanti di seconda categoria.

Sfuma una polemica

Altafini cantante? Pesaola smentisce

Varese, 16 dicembre.

Il Napoli giocherà domani, sul campo del Varese, senza Altafini. Il centravanti italo-brasiliano è rimasto addirittura in sede, a curarsi lo stiramento alla gamba sinistra riportato una settimana fa a Torino.

Pesaola, *trainer* della squadra partenopea, ha sperato di poter utilizzare Altafini fino a giovedì, poi ha dovuto convincersi che l'impiego del centrattacco titolare su un terreno presumibilmente gelato come quello di Varese, avrebbe rappresentato un duplice rischio: quello di trovarsi con un uomo in meno durante la partita di domani e quello di non poter più recuperare il giocatore per i due consecutivi incontri interni con il Torino e l'Inter.

Per questo il *trainer* non vuole rischiare un'anticipata utilizzazione di Altafini. Non vi sono altri motivi nascosti per spiegare il *forfait* del centravanti, costretto per tutta la settimana a sedute di marconiterapia per curarsi la gamba dolorante. Erano sorte voci di un dissidio fra José e la società, dovuto al desiderio dell'attaccante di dedicarsi con maggior impegno alla sua attività artistica.

Pesaola ha smentito categoricamente questi contrasti, facendo dichiarazioni che ridimensionano la portata degli impegni d'arte di Altafini: « José — ha detto l'allenatore — *ha una discreta voce e quest'estate, mentre si trovava in vacanza, ebbe l'occasione di cantare alcune canzoni in un locale notturno. Nei giorni scorsi un editore musicale (lo stesso per cui incide Claudio Villa) gli ha fatto registrare una canzone, dal titolo "La rosa". Altafini ha accettato perché l'offerta era conveniente e si trattava nello stesso tempo d'un innocuo divertimento. Questo non vuol dire però che Altafini voglia trasformarsi in un cantante* ».

CRONACHE DELLO SPORT

Si [illegible]

Herrera costretto a puntare su Corso in Inter-Sampdoria oggi a San Siro

L'allenatore nerazzurro ha [illegible] una nuova formazione - E' la dodicesima che sceglie, [redacted] dodici giornate [redacted] torneo - Assente Cappellini - I liguri decisi ad ottenere almeno un punto

(Dal nostro inviato speciale) Milano, [redacted] dicembre.

Helenio Herrera, il «trainer di ferro» che nei campionati passati [redacted] non cambiava [redacted] squadra ha costretto giocatori anche [redacted] non buone condizioni ad andare egualmente in campo, affronta domani la dodicesima giornata [redacted] campionato presentando una... dodicesima formazione dell'Inter.

Sconvolto lo schieramento dello scorso anno con la cessione di Picchi e Guarneri e con l'acquisto di Nielsen per inserirlo al centro dell'attacco a fianco di Mazzola, l'allenatore nerazzurro non è [redacted] cora riuscito — in verità ostacolato anche da alcuni infortuni toccati [redacted] elementi importanti — a dare un efficace rendimento alla «nuova Inter» che aveva in mente. E domani, contro la Sampdoria a San Siro, Helenio Herrera ritorna all'antico, ripresentando la coppia Suarez-Corso ed utilizzando soltanto Dotti e D'Amato dei molti elementi assunti in estate e costati complessivamente un miliardo.

A chi gli faceva notare questo fatto, oggi nel «ritiro» dei nerazzurri ad Appiano Gentile, Herrera ha risposto deciso: *«Le discussioni non [redacted] interessano, io bado solo ai due punti, e la gara di domani contro la Sampdoria la dobbiamo vincere, perché dopo la sosta internazionale ci attende un programma molto severo».* Il trainer avrebbe voluto ricomporre [redacted] prima linea dello scorso anno al completo con Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez e Corso, ma Cappellini non si è ancora sentito di fare il suo rientro in formazione dopo il grave strappo [redacted] lare accusato a Varese. *«Il giocatore* — ha spiegato Herrera — *ha paura di un riacutizzarsi [redacted] male considerando che il campo [redacted] gelato, ed io non voglio forzarlo. Cappellini mi servirà ancora di più il 31 dicembre a Torino contro la Juventus».*

Il rientro [redacted] Corso è comunque il motivo più atteso della gara di domani. Molti ricordano che l'ultima apparizione della coppia Suarez-Corso risale alla gara malamente perduta dall'Inter a Brescia, ma da allora il [redacted] nese sembra mutato, ha ritrovato energia e slancio, questa settimana ha giocato a Pisa in Coppa Italia ed il giorno dopo in Coppa De Martino meravigliando per la sua mobilità anche il medico sociale dott. Quarenghi. In questo modo (e qualcuno [redacted] stiene anche per le pressioni dei compagni che hanno molta fiducia in lui) Corso riprende il suo posto.

Nebbia permettendo (oggi nella zona di San Siro, nell'ora in cui domani [redacted] giocherà la partita, [redacted] visibilità [redacted] nulla tanto che all'Ippodromo si volevano sospendere le corse) si vedrà domani se dopo molti esperimenti Herrera ha ritrovato la strada giusta. La Sampdoria non sarà un [redacted] versario facile, ha giovani [redacted] gamba (*«Quel Vieri* [redacted] *la paura»*, ha ammesso [redacted] stesso Herrera) ed uno sbrigati[redacted] gioco d'attacco.

Bernardini, il trainer dei liguri, nel confermare lo schieramento di domenica scorsa, ha dichiarato apertamente: *«Siamo a Milano per fare punti»*, pur [redacted] nasconden[redacted] difficoltà della partita. *«L'Inter* [redacted] *sempre forte* — ha aggiunto Bernardini — *ma* [redacted] *più* [redacted] *squadrone imbattibile di una volta».*

Bruno Perucca

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Dotti; D'Amato, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Sampdoria: Battara; Dordoni, Delfino; Carpanesi, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

Arbitro: Toselli.

I figli di Helenio Herrera (suonando e cantando) premieranno domani Suarez

Milano, 16 dicembre.

[redacted] domenica Luis Suarez gioca per fare vincere l'Inter e per dare soddisfazioni al *trainer* Helenio Herrera: lunedì sera i figli dell'allenatore nerazzurro cercheranno di ricambiare l'attaccante, suonando e ballando per lui in [redacted] noto ristorante milanese dove Suarez (per lo sport) e Gianni Morandi (per la musica leggera) riceveranno i «Don Chisciotte d'oro 1967».

Nel corso della serata, Helenio Herrera junior suonerà con un complesso di giovani [redacted] Rocio, la sorellina, interpreterà in costumi gitani alcune danze spagnole. Interverranno i calciatori dei due clubs milanesi e molte personalità dello sport [redacted] dello spettacolo.

Italiano presidente di giuria per le Olimpiadi in Messico

Per gli sport equestri a Città di Messico è stato ieri designato presidente di giuria l'italiano colonnello Bruno Bruni. La nomina equivale ad un riconoscimento del valore dei [redacted] cavalieri e dell'attività svolta dalla Fise in campo nazionale ed internazionale. Interessante notare che la giuria di appello sarà presieduta da Filippo di Edimburgo.

A Città di Messico le gare ad ostacoli si svolgeranno in due prove, una individuale [redacted] una a squadre. E' questa una novità rispetto al programma di tre anni or sono a Tokio.

Il colonnello Bruni si trova [redacted] ieri a Torino, [redacted] è stato [redacted] Società ippica. Ha preso accordi in vista [redacted] prossimo [redacted] » che avrà luogo al Palazzo del Valentino, con la partecipazione dei migliori specialisti d'Europa e di alcuni cavalieri americani.

Sei ore di allenamento al giorno per gli assi americani dello sci

[redacted] Bardonecchia, per prepararsi alle Olimpiadi di Grenoble - Giunta anche la squadra femminile - L'addestramento dura dieci mesi all'anno, nel Colorado [redacted] [redacted] Australia

Un gruppo di sciatrici americane a Bardonecchia dopo i primi allenamenti di ieri: da sinistra a destra, Shellworth, Morning, Chaffee, Allen e Fortuna

(Dal [redacted] corrispondente) Bardonecchia, [redacted] dicembre.

Anche la squadra femminile americana di sci che partecipa alle Olimpiadi [redacted] Grenoble è giunta oggi a Bardonecchia proveniente dalla valle d'Isère. Uno dei trainers, Gordon Eaton, [redacted] disfatto delle particolari c[redacted]teristiche delle piste dello Jafferau, sta accelerando i tempi per far affluire nella nostra cittadina gli atleti di tutte le specialità sciistiche.

Il raduno, iniziato [redacted] giorno 14 e diretto dagli allenatori Bob Beattie, Gordon Eaton, Chuck Ferries, [redacted] concluderà il [redacted] dicembre.

Questa mattina, alle 8,30, abbiamo assistito a uno degli allenamenti dei discesisti che avevano preceduto di [redacted] le loro colleghe. Le prove si svolgono con serietà e impegno eccezionali: durano circa sei ore. Gordon Eaton si piazza quasi alla fine della discesa, e immediatamente riconosce l'atleta nella piccola sagoma che discende veloce. Ed allora [redacted] mette a parlare a se stesso, facendo una piccola cronaca e la critica sullo stile: in quella curva non do[redacted] frenare, doveva piegare di più la spalla, ci vuole maggiore scorrevolezza, ecc. «Stop», urla all'atleta, il quale si ferma immediatamente a poca distanza, e risale per sentire le correzioni dell'allenatore.

[redacted] lavoro di Gordon Eaton è [redacted] pazienza. L'allenamento è condotto con un sistema molto rigido e generalmente dura dieci mesi all'anno, con esercizi [redacted] presciistici in attrezzate palestre [redacted] immediate vicinanze dei campi di sci di Aspen, [redacted] Colorado, e d'estate in varie località dell'Australia.

Gli atleti che prenderanno parte alle Olimpiadi [redacted] Grenoble e alle principali competizioni internazionali che seguiranno sono i seguenti. Discesisti: Jim Barrows, 23 anni, studente; Den[redacted] McCoy, 22 anni, studente; Loris Werner, 26 [redacted], [redacted] scienze commerciali; Ken Phelps, 25 anni, studente di pedagogia e insegnante [redacted] ginnastica; Slalom e slalom gigante: Jim Heuga, 23 anni, studente (3° a Innsbruck nel '64), Bill Kidd, 23 anni studente (2° a Innsbruck nel '64), Rick Chaffee, 22 anni, laureato (2° ai campionati tirolesi svoltisi il 9 dicembre scorso), Rebel Rogon, 21 anni, militare; Spidel Sabich, 21 anni studente; Jere Elliott, 20 anni, studente.

Squadra femminile: Wendy Allen, 23 anni, slalom e slalom gigante; Susy Chaffee, 21 anni, studentessa, discesista; Penny McCoy, [redacted] anni, slalom; Caren Dudge, 17 anni, tutte le specialità; Sandy Shellworth, 23 anni, studentessa, discesista. Robin Morning, 20 anni, slalom e slalom gigante; Rosy Fortuna, 20 anni, oriunda italiana, [redacted] tom

La squadra di slalom, ancora impegnata in valle d'Isère nella competizione internazionale alla quale partecipano austriaci, francesi, svizzeri, inglesi, svedesi, norvegesi e finlandesi, arriverà domani sera a Bardonecchia. Circa la partecipazione degli atleti negri [redacted] Olimpiadi, i campioni americani di sci hanno risposto di essere quasi certi che i loro colleghi di pelle scura scenderanno in lizza per riaffermare i valori dello sport.

c. b.

Nelle prove di ieri a Savona

Al ginnasta Carminucci il campionato italiano

Le competizioni di oggi [redacted] trasmesse per tv

Savona, 16 dicembre.

(m. f.) Organizzati dalla Fratellanza Ginnastica Savonese si sono iniziati oggi al Palazzetto dello Sport i campionati assoluti maschili di ginnastica artistica. Franco Menichelli non era presente e questo fatto ha in parte deluso l'aspettativa del pubblico savonese, accorso per assistere all'esibizione dell'olimpionico; d'altro canto l'assenza del fuoriclasse ha reso più incerta [redacted] gara.

Negli esercizi obbligatori si è affermato Nanni Carminucci. Particolarmente ammirata anche la prova di Pasquale Carminucci, fratello di Nanni, primo nella categoria seniores, e di Elio Monturfano (vincitore fra i juniores). La manifestazione proseguirà domani con gli esercizi li[redacted]. La televisione metterà in onda le gare in ripresa diretta, domani a partire dalle ore [redacted].

Classifiche - Categoria Nazionale: 1. Nanni Carminucci (Vigili del Fuoco Roma); 2. Pietro Pinna (Dopolavoro Ferroviario Cagliari); 3 Vincenzo Mori (Vigili del Fuoco Roma).

Seniores: 1. Pasquale Carminucci (Vigili del Fuoco Roma); 2. Giancarlo Cordani (Cus Pavia); 3. Sergio Masea (Comitato regionale sardo); 5. Carlo Ferri (Cus Torino).

Juniores: 1. Elio Monturfano (G. S. Como); 2. Lorenzo Zuccotti (Tradate); 3. Fulvio Traverso (Vigili del Fuoco Genova); [redacted] Franco Vione (Sport Club Torino); 5. Sergio Lotto (Cagliari).

Per le fondiste [redacted] gara d'esordio a Prali

Ghigo, 16 dicembre

Una novità nello sci: rinasce la squadra nazionale femminile di fondo. Dopo un anno di forzata inattività, la Fisi ha riaffidato al tenente colonnello Bruno il compito di preparare una rappresentativa italiana, [redacted] vista di alcuni confronti [redacted] portanza. L'appassionato tecnico ha radunato otto [redacted] fa a Ghigo di Prali le [redacted] migliori fondiste (le [redacted] Tina Chapel e Rita Rom[redacted] e la Iris Peyrot di Prali) affiancandole a giovanissime atlete, la friulana Liduina [redacted] e la Adriana Franche [redacted] Villar Pellice.

[redacted], [redacted] cinque fondiste [redacted] impegnate nella prima [redacted], in programma sulle nevi [redacted] Prali. All'inizio di gennaio affronteranno la trasferta d'esordio e scenderanno [redacted] pista a Klingenthal, nella Germania Est.

Il pugile [redacted] Cerdan leggermente ferito in auto

Bernay, 16 dicembre.

Il pugile francese Marcel Cerdan junior, figlio del campione del mondo dei pesi medi morto in un disastro aereo nel 1949, è rimasto leggermente ferito in un incidente automobilistico.

La potente vettura sportiva guidata dal giovane «boxeur» si è scontrata con un camion rovesciandosi poi in un fossato. Marcel Cerdan è rimasto praticamente illeso, avendo riportato soltanto ferite superficiali.

Franchi agli arbitri: «Severità e precisione»

Il presidente [redacted] Federazione gioco calcio invita i direttori di gara a mantenere la disciplina in campo [redacted] riferire ogni incidente con esattezza nei rapporti

(Nostro servizio particolare) Milano, 16 dicembre.

Il presidente della Federcalcio, dott. Artemio Franchi, ha tenuto a rapporto gli arbitri che dirigono abitualmente le partite di serie A e di serie B.

Il dott. Franchi, [redacted] con la consumata abilità di espressione che [redacted] nota, è andato dritto allo scopo. Dopo gli elogi giustamente rivolti alla classe arbitrale, ha precisato: «A Riccione avevo assunto l'impegno che gli organi federali avrebbero tenu[redacted] massima fermezza [redacted] disciplina. L'impegno è stato mantenuto tutte le volte che gli arbitri hanno messo le autorità federali nelle condizioni [redacted] farlo. Non tutti gli arbitri però hanno posto [redacted] organi di disciplina in condizione di intervenire energicamente, perché non tutti hanno riferito esattamente nei loro rapporti gli incidenti di cui erano stati più o meno direttamente protagonisti».

L'accusa, naturalmente, è calata come una tegola sul capo [redacted] D'Agostini, Pieroni e Michelotti, gli arbitri [redacted] spesi recentemente [redacted] loro stesso [redacted] tecnico per aver ignorato, nei rapporti al giudice sportivo, [redacted] plateali proteste o addirittura gli spintoni di alcuni giocatori, durante le par[redacted] Milan-Inter, Fiorentina-Inter e Lecco-Lazio.

Franchi ha [redacted]luso ri[redacted]gendo p[redacted] un [redacted]te fervorino anche a quei direttori [redacted] che tendono a minimizzare gli incidenti [redacted] ad assumere in campo atteggiamenti «gigioneschi» e quindi provocatori. «Gli arbitri [redacted] sono quelli che non si fanno vedere» ha affermato Franchi ed a questo punto ha sobbalzato Lo Bello, no[redacted] per il [redacted] stile personale [redacted] autoritario. Egli ha preso [redacted] parola per fare una professione [redacted] umiltà. «Sono disposto a dirigere anche in serie C», ha detto il "principe dei fischietti", e, con una frase diplomatica, ha inteso forse protestare contro le designazioni che lo hanno costretto, negli ultimi tempi, ad affrontare difficili situazioni in molti campi di [redacted] e di B, dove, in precedenza, alcuni [redacted] colleghi avevano provocato autentici disastri.

David Messina

★ La Castor gioca oggi a Sanremo, in un incontro valevole per la tredicesima giornata del campionato di serie D.

★ Sociale-Busca (dilettanti) è in programma oggi alle 14,30 [redacted] campo Ruffini a Torino.

★ L'incontro di pallavolo tra Cus Torino ed Olimpia [redacted] Vercelli svoltosi ieri nella palestra torinese di via Braccini si è con[redacted] col successo dei vercellesi per 3-0.

Per la rivincita del campionato mondiale di boxe

Nino e Griffith: «Arrivederci a New York»

Roma, [redacted] dicembre.

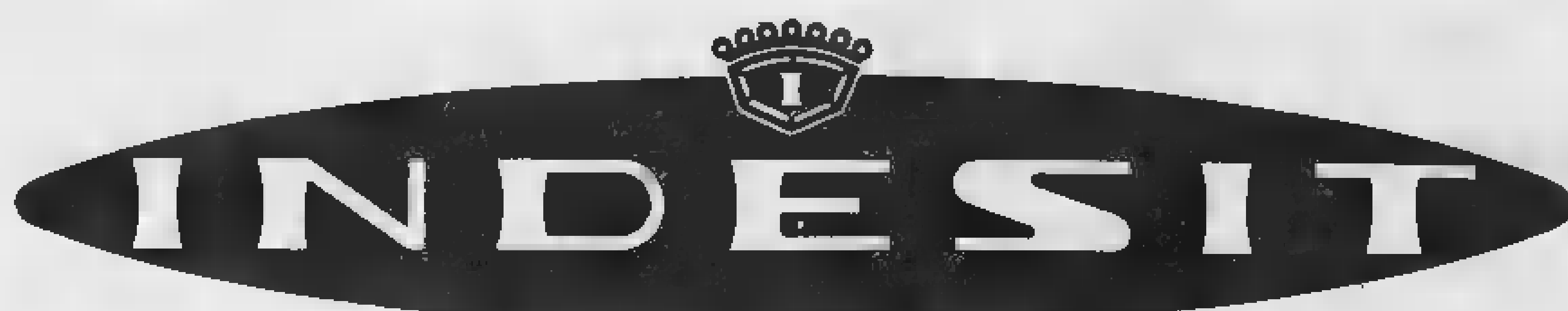
Il campione del [redacted] dei pesi medi, Emile Griffith, dopo la facile vittoria di [redacted] sera sul pugile italiano Golfarini, è [redacted] partito oggi in [redacted] per l'America.

L'incontro del Palazzo dello Sport, conclusosi col successo del pugile negro per getto della spugna alla sesta ripresa, è stato forse il capitolo minore delle [redacted] «vacanze romane» di Griffith. Il campione del mondo, [redacted] al [redacted] rivale Benvenuti, ha partecipato in veste di cantante e ballerino, alla registrazione di uno «show» televisivo [redacted] in onda [redacted]; sempre [redacted] televisione, Emile e Nino hanno poi fornito una piccante intervista che [redacted] in [redacted] nella rubrica «Sprint».

Benvenuti, chi era [redacted]o sul ring, prima che iniziasse il discusso combattimento, per fare gli auguri [redacted] a Griffith che a Golfarini, ha voluto poi fare compagnia al suo vincitore nei festeggiamenti dopo la vittoria, in un club alla moda di Roma.

Griffith e Benvenuti prima del match con Golfarini

Dopo aver assolto signorilmente ai suoi doveri di ospitalità, Nino [redacted] è congedato dal suo rivale [redacted] un significativo «arrivederci a New York». Fra tre mesi infatti Benvenuti e Griffith si ritroveranno di fronte al «[redacted]dison» per contendersi il titolo mondiale.



...[redacted] colpo sicuro!







L'UNICA cucina con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia.

Tutti i modelli sono muniti di termostato.

da lire **45.000**

L'UNICA lavatrice superautomatica che non abbisogna di filtro.
Termostato regolabile sino all'ebollizione.
Infinita gamma di lavaggi.
Capacità: **5 KG.**

da lire **79.800**

L'UNICA lavastoviglie superautomatica che sterilizza [redacted] vapore surriscaldato a 110° C.
Lava, sciacqua e asciuga in soli [redacted] **minuti.**
Non abbisogna di filtro.
Nessun impiego di sali e additivi.
Si carica dall'alto con estrema semplicità.

lire **119.000**

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

(Continua [redacted] pag. [redacted])

PASTICCERIA confetteria, centralissima signorile locale, medio incasso giornaliero 45.000. Cede: 12 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

PRATICISSIMI cercano gerenze bar mense in istituti o aziende. Telefonare 743-669. A120820

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec. Ferrero, Pombe 11, tel. 537-918. A120831

PRESTITI [redacted] fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefono 540-879. O560

PRIVATO acquista tabaccheria, latteria. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino».

PRIVATO cede frutta verdura scatolame Borgo Vittoria 1.500.000. Telefonare 795-679. 2001

RINOMATO ristorante, S. Ambrogio, 65.000 incasso medio, svendo 10 milioni. Casalegno 885-962.

SANREMO cedesi oppure gerenza specializzata macelleria bovina, suina, ovina, polli, conigli. Barbi, Martiri 48, Sanremo. 28113

Regali...Regali...Regali...

Qual'è il più classico regalo da uomo?
Certamente un rasoio elettrico.
Ma per un uomo importante, giovane ed esigente
ci vuole [redacted] SUNBEAM:
[redacted] un consiglio
della CASA DEL RASOIO
che di rasoi e di regali
[redacted] intende.
A proposito di regali, auguriamo
BUONE FESTE A TUTTI, CLIENTI E LETTORI.

LA CASA DEL RASOIO
Corso Marconi 31 bis - Torino

GIOVEDI' 21 DICEMBRE
la Ditta SORELLE CAPPA
VIA PIETRO MICCA, [redacted]
effettua la tradizionale vendita [redacted] fine anno di modelli [redacted] confezioni alta moda.
Ne avverte così l'affezionata Clientela.

ALTOADIGE
DOLOMITI
INFORMAZIONI [redacted] UFFICIO VIAGGI O ALL'ENTE PROVINCIALE TURISMO - [redacted]

RISTORANTE Giaveno moderno, pensione 10 camere, sala ballo, attività decennale, cedesi. Tel. 502-514

RIVENDITA pane Collegno moderna [redacted] giornaliera urge cedere. Affarone. Telefono 502-542.

SANREMO cedesi bar centralissimo, occasione, causa malattia. Scrivere: Birone Pubblicità 23 H - Sanremo.

[redacted] negozio frutta verdura zona commerciale causa malattia. Tel. 768-931. O699

TABACCHERIA alto reddito vendesi. Telefonare 570-157 ore pasti.

TABACCHERIA avviata, annesse licenze, urge cedere, viale Torino 14 Stupinigi. A120638

TINTOSTIRERIA retroabitabile vendesi. Telefonare 232-268.

TIPOGRAFIA centralissima, piena attività, modernamente attrezzata, vastissima clientela, reddito elevato. Cede: 60.000.000, esaminando eventuale partecipazione. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TORREFAZIONE, analcoolico; dettaglio ingrosso, orario ridotto, reddito netto mensile: 400.000. Cede: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TORREFAZIONE analcoolico (drogheria) S. Rita, brillante posizione, modernissima, incasso giornaliero: 90.000. Cede: 9.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TRATTO rilievo parziale totale sanissima industria mediopiccola assumendo amministrazione riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A118627

VENDESI o affittasi zona Aurora magazzino cuscinetti a sfere adatto anche ricambi. Si esaminano combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino».

VENDESI trattoria con alloggio, 50 coperti giornalieri, eventuale garanzia. Telefonare 799-772.

VENDO macelleria zona S. Rita buona posizione agevolando. Telefonare ore [redacted] 354-712. 2001

VERA OCCASIONE, [redacted] GENTE RICOVERO OSPEDALIERO [redacted] NEGOZIO MERCERIE. TELEFONARE 485-933. 2001

[redacted] Borgo Vittoria: autorimessa con [redacted] e lavaggio, capienza ed effettiva 110 media posteggio 5500-6000, locazione mensili L. 250.000 - L. 7.500.000 o cambio appartamento o terreno. Telef. 292-985.

502-514, 502-542 telefonate se volete vendere aziende esercizi in breve tempo. O596

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. [redacted] p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A. AFFARE vendiamo ultimi alloggi nuovi: camera tinello servizi 4 milioni 200.000; 3 camere servizi 7.200.000. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O906

A. AFFIDATE vendite [redacted] rani ville. Fasano 694-670, 694-180.

A. ALLOGGIO due camere salone cucina doppi servizi in corso Marconi completamente rimesso a nuovo, vendiamo 16.000.000. Telef. 769-800 geom. Martinat. O906

[redacted] **CORSO** Raffaello 2 sesto piano vendo contanti alloggio libero due camere tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 689-350.

A Beinasco, privato vende alloggio tre camere, cucinotta, servizi. Telefonare 952-321. 1801

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ALLOGGETTO libero camera, cucina, termo, Porta Susa, 2.500.000. Telefonare 518-738. O553

ALLOGGI nuovi zona Francia impresa vende affitto convenientemente. Telefonare 84-441. A121207

ALTEZZA Fiat ricambi vendo bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi 6.600.000 mutuati. Tel. 790-032.

ALLOGGETTI camera tinello servizi, zona San Paolo, vendo. Tel. 388-927.

AMPLISSIMI appartamenti signorili via Filadelfia angolo via Guido Reni 97: posizione ricercatissima. Tre camere, salone, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, tre vista; ogni camera grande balcone. 150 mq. 4.500.000. Mutuo 8.300.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI affare corso Correnti 63 (Santa Rita). Quattro camere, cucinotta, entrata, bagno 2 milioni 700.000. Mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-687. O581

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi, Operazione «30 giorni», corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante ponente quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. 3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio; 2-3-4-5 camere, salone, cucinotta, biservizi, biingressi, spogliatoi. Solo per 30 giorni prezzi da 79.500 mq. Per soluzioni diverse, tecnici gratuitamente disponibili. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 10%. Nostro staff operativo continuamente sul posto, qualunque ora. Gabetti, 578-044. O867

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE SALONE DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-896 ORE UFFICIO.

APPARTAMENTO via Spotorno [redacted] (via Nizza): due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.400.000. Mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044.

Elizabeth Arden
e
la
MASSARO
augurano

APPARTAMENTO via Vibò 12, cuore Vittoria. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.400.000. Mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044.

ATTICO S. Rita 2 [redacted] tinello cucinino servizi [redacted] mutuo 1 milione [redacted], Telef. 537-213.

CAMERA cucina servizi signorile vendesi zona piazza Bernini. Telefonare 70-714. O875

CASA recente costruzione vani 25, zona San Paolo, vendo 53.000.000. Telefonare 388-927. A121053

CASA vecchia costruzione 10 alloggi zona San Paolo vendo 45.000.000. Telefonare 388-927. A121053

CASCINA giornate 60 vendo zona vini tipici Asti Spumante coltivabile mezzi meccanici. Tel. 81-277 Canelli.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende case semicentrale 118 camere, posizione, buon [redacted]

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende a[redacted]lo centralissimo quattro camere cucina doppi servizi (130 mq.) esente. A121158

CENTRALE superconveniente appartamento corso Giulio Cesare 12. Tre camere, cucina, entrata, bagno. Termocentrale. Sufficienti contanti 1 milione 600.000, rimanenza 4.200.000 dilazionabilissima. Gabetti 578-044.

CINTURA Torino stupinese vendo privatamente in contanti camera tinello cucinino bagno ingresso sgabuzzino cantina telefono e spina boiler e gas, ammobiliato o libero. Telefonare 870-421. A121376

COAZZE [redacted] mq. 500 regione Mesiai vendo lire 3.500.000 progetto approvato, Telefonare 937-832 ore pasti. 1001

[redacted], Arcivescovado 3, vende negozi centralissimi liberi, mq. 250, sopraelevazione 34 camere.

CENTRALISSIMO appartamento via Saluzzo 32. Salone, cinque camere, grandissima entrata, doppi bagni completi. Prezzo superaffare 3.300.000. Mutuo 7.800.000. Gabetti 578-044.

CONIUGI acquistano direttamente casa qualunque posizione, possibilmente moderna, completamente affittata, impiegando massimo 100.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 605 — Torino». O505

CORSO Francia 203, straordinaria posizione, appartamento affacciantesi Parco Villa Tesoriera. Salone, 4 camere, cucina, biservizi, 8.500.000. Mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA appartamenti signorilissimi vendonsi. Telefonare 599-432.

ECCEZIONALE alloggio luminosissimo [redacted] 3 camere cucina servizi ascensore stanze spaziosissime 6.900.000. Telefonare 537-213.

FRONTE Fiat Mirafiori 1-2 camere tinello [redacted]inino in costruzione. Prenotazione. Mutuo. Telef. 537-213.

GIAVENO (Torino) posizione centralissima vendesi terreno soleggiato mq 2461, progetto approvato per vani 176, negozi 4, autorimesse 18. Telefonare 937-024. A121139

IMPORTANTE società impiega 500 milioni in stabili possibilmente centrali su corso con requisiti di prestigio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». O505

MONCALIERI strada Castelvecchio in palazzine con grande parco si vendono appartamenti signorili tripli servizi. Telefonare 541-205.

IN zona Crocetta, su corso, importante ente acquista trattando direttamente stabile non nuovo, con buon reddito, disponendo massimo 250 milioni. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 604 — Torino». O505

ITALIA '61 vendesi bellissimo alloggio attico 150 mq. ampi terrazzi. Telefonare 511-575. A121118

MURI autorimessa centralissima via Sant'Ottavio 39, 120 vetture, cortile privato. Reddito 2.440.000. Vende 46.000.000 Gabetti 578-044.

OPERAZIONE «30 giorni» sinonimo di convenienza: c.so Sebastopoli 295, prezzi sensazionali da 79.500 mq. Scelte residenze nell'ambitissima zona Stadio Comunale - Santa Rita. Dalle due camere alle cinque camere, servizi semplici, doppi, troverete l'appartamento ideale al più basso prezzo. Gabetti 578-044. O867

OSPEDALETTI vendesi alloggio signorile, panoramico: salone, tre camere, doppi servizi, piccolo giardino. Telefonare Sanremo 88-354.

PALAZZINA 2 piani con annesso capannone industriale vendo 60 milioni. Telefonare 388-927.

PANORAMICO 3 camere salone tinello cucinino ascensore servizi libero subito 13.000.000, [redacted] contanti. Telefono 537-213.

PRIVATO vende alloggio signorile, recente costruzione corso Agnelli Torino, 5 camere servizi. Telefonare ore ufficio 518-003. A120413

SANREMO svendesi vicino mare moderno alloggetto ammobiliato nuovo 3 vani termobagno garage. Telefonare 71-593. A121371

SANTA Rita, privato vende, libero camera, tinello, servizi, terrazzo. Telefonare 397-779. 2001

SOCIETA' acquista stabile anche affittato, in qualsiasi condizione, purché centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 612 — Torino».

SPOSI comprano direttamente palazzina zona precollinare o zona Francia 10 camere, servizi, garage, giardino, libera, pagando contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 607 — Torino».

STABILIMENTO vicinanze Torino, libero, settemilacinquecento mq coperti, millecinquecento coperti, palazzina uffici, 50.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

ST-VINCENT vendesi bellissimo alloggio panoramico fronte Casinò. Telefonare 511-575, Torino.

TENUTA agricola provincia Verona, complessivi 17 ettari: casa, pioppeto, frutteto. Vende: 45.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TERRENO Baldissero Torinese mq. 3.800, tutti servizi, posizione panoramica, vendesi. Telefono 502-514.

TERRENO Borgaro Torinese mq 8000 posizione residenziale, tutti servizi, fronte scuola, vendesi. Tel. 502-542.

TERRENO industriale Volpiano zona depressa fronte strada occasionissima vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO progetto approvato 20-25 camere impresa acquista contanti, Torino. Telefonare 256-576.

TERRENO residenziale dintorni Torino: 3500 mq., stupenda posizione fronte strada. Vende: 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TERRENO Rivalta vicinanze stabilimenti Fiat-Indesit mq. 1200, tutti servizi, vendesi. Telefono 502-514.

TERRENO Torino 400-600 vani consenza progetto approvato cercasi pagamento immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8484 — Torino».

VENDESI corso Turati alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 379-191.

VENDO alloggetto (appezzamento di villa), bassa collina Pinerolo, adatto week-end. Telefonare 320-057.

VENDO, in Cantoira, appartamento, composto da camera, tinello, cucinino, servizi. Casa signorile, ottima posizione sole. Telefonare, ore ufficio, al 481-038 Torino.

502-514, 502-542 telefonare se volete vendere alloggi, case, terreni in breve tempo. O596

VILLETTA cintura Torino: quattro camere, cucinotta, lavanderia, garage, giardino. Vende: 12.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.
CERCASI affitto tre camere servizi massimo 2° piano zona Lucento per studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino».
CERCASI in affitto per marzo '68 signorile centrale due-tre camere salone doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2523 — Torino».
CERCASI affitto laboratorio mq. 300 cortile androne carraio preferibilmente fronte strada eventuale alloggio sovrastante zona Francia Sanpaolo. Telefonare 377-980. 2001

CERCASI in affitto stabilimento per industria mq. due-tremila vicinanze Borgata Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino».
CERCO alloggio 3 camere servizi vicinanze corso Francia con corso Tassoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8452 — Torino». A121012
FUNZIONARIO parastatale prossimo nozze cerca alloggetto decoroso. Telefonare al 485-317 domenica ore 8-20. A121122
INSEGNANTE affitterebbe ammobiliato 2 o 3 camere servizi zona Bernini, S. Paolo. Telefonare 746-220 dopo ore 15. A110801
INSEGNANTE ruolo cerca alloggio camera tinello cucinotta zona Crocetta, Francia, Cibrario, Campidoglio. Telefonare 275-891 mattino.
STANZA vuota con acqua e termosifone cerco. Telef. 544-876.

(Continua a pag. 14)

PER I VOSTRI REGALI RICORDATE!
LUIGI FIORI
VIA PO [redacted]
LA FIRMA CHE INDICA IL REGALO [redacted] CLASSE

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
NECESSAIRE
ARTICOLI PER REGALO

MODELLI ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITA'

VISITATECI, TROVERETE IL MEGLIO AL [redacted] MIGLIORE

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI
Controlli, indagini, [redacted] assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107 - [redacted] - TORINO

CINE / OTTICA / RADIO TV
regali utili e graditi da berry
[redacted] SENZA IMPEGNO
VIA [redacted] 519062

Debbono integrare, non sostituire l'assistenza pubblica

Oltre mille cliniche private in Italia fiorisco[redacted]o sulla crisi degli ospedali

Tra esse c'è di [redacted] gli istituti esemplari [redacted] le cattive «botteghe [redacted] salute» - Sono [redacted] soprattutto nel Mezzogiorno, dove gli ospedali [redacted] pochi o cattivi: la Calabria [redacted] più [redacted] Piemonte - In [redacted] casi i dirigenti si oppongono al miglioramento [redacted] sistema ospedaliero locale, per disporre dei clienti che pagano - La legge di riforma del ministro Mariotti [redacted] opporsi all'iniziativa privata, m[redacted] controllarla: [redacted] direzione medica, nelle attrezzature, [redacted] personale

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, dicembre.

La collina alla periferia di Catanzaro [redacted] adorna di una cornice [redacted] ville moderne ed eleganti che dominano la città. Sono tutte cliniche [redacted]te, [redacted] straordinaria [redacted] in una delle [redacted] dell'Italia depressa. A guardare le cifre dell'assistenza sanitaria privata nel Sud, sembra di [redacted] in una ricca Svizzera. La Calabria ha [redacted] case di [redacted]ra, record italiano [redacted] rapporto alla popolazione: una clini[redacted] privata ogni 32 mila abitanti. La seguono in classifica [redacted] Campania [redacted] cliniche (un posto letto ogni 37 [redacted] abitanti) e le Puglie (67 cliniche, una ogni 53 mila).

Il rovescio della statistica è semplice. Le regioni più affollate di case di cura sono quelle dove è più grave, spesso disastrosa, la crisi degli ospedali. Il Piemonte ha 62 cliniche private (una ogni 67 mila abitanti), ma un ospedale pubblico per 27 mila abitanti. In Calabria c'è un ospedale ogni 130 mila persone; nelle Puglie uno ogni 54 mila. La Campania ha il triste primato della provincia italiana più povera [redacted] ospedali pubblici: Avellino, un posto letto ogni duemila abitanti, una media da Africa [redacted]

Le cliniche private non si addensano dun[redacted] tanto nelle zone di alto reddito, quanto tendono a moltiplicarsi nelle regioni dove i pochi ospedali esistenti sono [redacted] in condizioni pietose. E' la normale legge della domanda e dell'offerta, e a suo modo una soluzione temporanea del problema sanitario.

Così accade però che nelle zone dell'Italia più povera, per mancanza di ospedali i malati debbono finire quasi per forza in casa di [redacted], affrontando [redacted] maggiori. Le cliniche private [redacted] solito sono convenzionate solo [redacted] alcu[redacted] mutue, quelle che rimborsano subito; e del resto proprio nel Sud, [redacted] più disoccupati e sottoccupati, meno cittadini sono protetti dalle mutue.

Nel corso della nostra inchiesta abbiamo visto il meccanismo degli appalti di vecchi e bambini a organizzazioni sanitarie private. Speculazioni sordide, imbrogli, maltrattamenti si celano molte volte dietro queste operazioni di affitto [redacted] minorati per i quali [redacted] corrisponde una retta. Alcune piccole cliniche sono molto attente a questi affari. Possono essere eccellenti come nel [redacted] poliomielitici: l'epidemia [redacted] '58 ha fatto fiorire, soprattutto nel Sud, case di cura specializzate, con [redacted] copertura sempre assicurata di almeno l'80 per cento [redacted] posti letto.

Possono [redacted] anche affari [redacted] brillanti [redacted] nel caso dei sanatori privati sorti per ospitare i tanti tubercolotici del dopoguerra. Ora la malattia [redacted] in fortissimo regresso e la caccia al tubercolotico è diventata spasmodica fra i sanatori semivuoti. Alcuni si rassegnano a chiudere e si trasformano in alberghi. Molte cliniche non sono tuttavia interessate all'appalto degli invalidi civili, puntando sui guadagni diretti o sui [redacted] tratti [redacted] le mutue che corrispondono rette più alte.

Il cliente perfetto per [redacted] clinica privata [redacted] il paziente bisognoso di breve ricovero per piccolo intervento [redacted]torio. La partoriente, il malato di appendicite e di ernia, [redacted] i preferiti. Non debbono mangiare prima e dopo l'operazione, così che si realizza [redacted] risparmio sulla retta. L'operazione è poco impegnativa: non richiede una complessa attrezzatura sanitaria e un chirurgo di mano svelta ne può fare otto-dieci al giorno. In una settimana il malato è dimesso: ha consumato qualche brodino e mela cotta, un po' di acqua minerale (che magari sarà conteggiata extra), non ha dato problemi di assistenza speciale come avviene per i casi gravi. Il suo rendimento economico è stato alto e [redacted] tutto riposo. Uscendo darà la mancia all'infermiera, [redacted] poveretta ci conta, perché molte volte è pagata [redacted] di sotto [redacted] minimo sindacale.

Nelle cliniche più [redacted] lusso affluiscono soprattutto i malati che pagano in contanti. Scelgono quelle di sicura reputazione medica (ce ne sono molte), [redacted] al momento di saldare il conto cadono spesso in stato di prostrazione. I prezzi di alcune cliniche italiane, con la ridda [redacted] extra non sempre decifrabili, sono infatti tra i più alti d'Europa.

Tuttavia i «padiglioni privati» degli ospedali di solito non fanno pagare meno. «*Questo avviene* — mi spiega un funzionario del ministero della Sanità — *perché l'ospedale in quanto servizio pubblico deve tenere in piedi reparti antieconomici, [redacted] alto costo e spesso semivuoti. Invece [redacted] casa di cura accentra la sua attività sull'ostetricia, [redacted] piccola chirurgia, la riduzione [redacted] fratture. Inoltre le cliniche private si convenzio[redacted] con istituti mutualistici di sicura solvibilità, mentre gli ospedali non possono rifiutare nessuno e non sempre rivedono i loro soldi*».

Quanto rende una clinica privata di media grandezza e di attrezzatura standard? Nessuno sa dirlo con esattezza, ma certamente parecchi soldi, visto che in Italia sono più di mille e continuano a nascere. Comunque sono conti che ai cittadini interessano relativamente, purché le cliniche siano efficienti, come spesso lo sono. «*Lo scandalo* — mi dice un illustre chirurgo — *è quello di certe pi[redacted] case di cu[redacted] di sfrenata speculazione, che prosperano soprattutto dove gli ospedali [redacted] in pessime condizioni. Sono botteghe della salute che salvano solo l'apparenza. Camere bene arredate, la televisione, infermiere che [redacted] sorridenti alla prima scampanellata, ma nessuna garanzia di seria assistenza sanitaria*».

Molte di queste cliniche, specialmente nel Meridione, [redacted] piccolissime, [redacted] volte un semplice appartamento. Sono finanziate da medici e maggiorenti locali che non hanno molto interesse che l'ospedale pubblico migliori i servizi [redacted] entri in concorrenza. I laboratori di analisi [redacted] primitivi, gli apparecchi sanitari di figura, perché spesso nessuno è capace di usarli. Il personale specializzato [redacted] una delle [redacted] fondamentali del capitolo spese. Le grandi cliniche cittadine, gestite molte volte direttamente [redacted] religiose, risparmiano nella conduzione e offrono un'assistenza qualificata. Le piccole case di [redacted], specialmente in provincia, rimediano pagando malissimo [redacted] di buona volontà. «*Domestiche travestite [redacted] infermiere*» dice un medico.

Anche nelle piccole case di cura ci sono molte eccezioni, ma proprio per il loro fragile impianto sono più esposte alla tentazione [redacted] speculare sui pochi clienti buoni che capitano [redacted] tiro. Nei periodi [redacted] magra, anziché adottare il criterio [redacted] rapida rotazione, si sforzano di trattenere il malato [redacted] giorno di più, [redacted] vari pretesti. Puntano sulla psicologia del paziente che vuole sentirsi pro[redacted] prima che curato [redacted] diffida, molte volte giustamente, del trattamento rozzo [redacted] caotico dell'ospedale.

«*Da parte nostra* — [redacted] il ministro Mariotti — *non c'è atteggiamento punitivo verso le cliniche private. Possono [redacted] tranquillamente purché rispondano ad alcuni requisiti essenziali: attrezzature sanitarie adeguate, un direttore medico responsabile, personale qualificato e un costante turno di guardia. Un [redacted] deve esserci sempre, giorno e notte. Non sono ammissibili casi [redacted] quello accaduto a Torino dove un bambino morì dissanguato dopo l'operazione, perché il chirurgo [redacted] n'era andato [redacted] non c'era [redacted] in grado di prestare [redacted] soccorso di emergenza*».

Tre articoli della [redacted] legge ospedaliera prevedono norme rigorose per [redacted]trollo [redacted] case di cura ed [redacted] ordinata pianificazione territoriale [redacted] quelle che dovranno nascere. I clienti si moltiplicano. E' sempre più difficile curarsi [redacted] per mancanza di assistenza familiare [redacted] anche nelle [redacted]pagne cadono vecchi tabù (come quello di [redacted] partorire in ospedale). I ricoverati annui per incidenti sul lavoro [redacted] per il traffico [redacted] passati da 750 mila a un milio[redacted] mezzo: in questi ultimi dieci anni l'afflusso negli ospedali ha avuto un incre[redacted] del [redacted] per cento. In una [redacted] sanitaria nazionale che avrà bisogno ancora [redacted] molto tempo [redacted] raggiungere il livello delle nazioni civili, l'aiuto delle case di cura potrà essere quindi molto prezioso. E anche quando gli ospedali [redacted] sufficienti e efficienti, è giusto che un malato possa [redacted] di curarsi in una clinica privata di sua fiducia. Nell'interesse delle cliniche serie, sono le botteghe della salute quelle che debbono trasformarsi o scomparire. «*Le cliniche* — dice un medico — *dove è più importante che funzioni lo schermo della televisione che quello dell'apparecchio per le radiografie*».

Giorgio Fattori

Le farmacie minacciano di far pagare i mutuati

Protestano perché gli istituti d'assistenza non hanno ancora saldato i debiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] dicembre.

(g. f.) *Anche le associazioni dei farmacisti, come già la Federazione degli ospedali, han[redacted] minacciato il passaggio all'assistenza indiretta, con pagamento immediato [redacted] carico degli assicurati, se le mutue non provvederanno [redacted] saldare i debiti.*

Le amministrazioni ospedaliere da parte loro hanno confermato stasera la sospensione, a partire dal 20 dicembre, dell'assistenza gratuita ai mutuati degli enti assistenziali debitori per rilevanti cifre. Tuttavia è probabile che l'agitazione venga revocata entro martedì.

Lunedì dovrebbe essere corrisposta all'Inam e agli altri istituti la prima «tranche» di finanziamento disposta con [redacted] recente decreto-legge del governo per [redacted] i debiti delle mutue.

I dirigenti postelegrafonici hanno proclamato uno sciopero di 72 ore nei giorni 21, 22 e 23 dicembre.

E' partita [redacted] un'amica dall'aeroporto di [redacted]

Beatrice mentre vola a New York «Sono troppo giovane per sposarmi»

La principessa ha però affermato di [redacted] Arena - Dopo un breve soggiorno negli Stati Uniti farà viaggi in Sud America, anche in compagnia di Umberto - L'ex sovrano, per il momento, è a Lisbona



Maria Beatrice [redacted] alla partenza dall'aeroporto di Nizza (Telefoto «A. P.»)

(Nostro servizio particolare)
Nizza, 16 dicembre.

Maria Beatrice di Savoia ha eluso la prevista tappa di Parigi ed è partita subito per New York, via Barcellona e Lisbona. Il Boeing sul quale ha preso posto con una sua amica, la signorina Carmen Pilloli, si è sollevato dall'aeroporto di Nizza alle 10.35.

Poco prima [redacted] imbarcarsi, la principessa [redacted] apparsa [redacted] giornalisti sorridente e sere[redacted]. Ha detto che il suo è un viaggio turistico, che si fermerà negli Stati Uniti dieci giorni e forse più. Qualcuno le [redacted] chiesto cosa pensasse delle dichiarazioni fatte ieri a Roma, sull'intera vicenda, [redacted] Maurizio Arena; con le quali l'attore aveva l'aria [redacted] voler mettere [redacted] mani avanti a prevenire, con un tono tra l'infastidito e l'amareggiato, un eventuale abbandono [redacted] parte di Beatrice. [redacted] lei ha precisato che sente Arena per telefono, che è tuttora fidanzata con lui, anche se ha concluso di essere troppo giova[redacted] per sposarsi.

Da Nizza è partito anche l'ex [redacted] Umberto, [redacted] prendendo la strada [redacted] Lisbona, via Parigi.

Stasera si afferma [redacted] insistenza, in ambienti bene informati, che Beatrice, dopo New York, visiterà Città di Messico, Rio de Janeiro e Buenos Aires. Poi ritornerebbe a New York, dove l'architetto spagnolo Jack Alvarez, per incarico di Umberto, le metterà su casa. Esiste, a conferma [redacted] tali voci, un'intervista [redacted] Beatrice al settimanale Tempo. *La principessa parla di un necessario periodo di distensione fuori dalla «bolgia romana», di un matrimonio che va procrastinato ma che non appare compromesso.* «Sono in progetto alcuni miei viaggi — *afferma Beatrice* — [redacted] Maurizio potrà affrontare i suoi impegni di lavoro. In uno di questi viaggi starò insieme con papà. Sarà [redacted] conoscersi [redacted] nuovo ed io mi risentirò bambina come ai tempi di Cascais».

m. r.

L'arrivo a New York

[redacted] York, [redacted] dicembre.

Maria Beatrice è giunta all'aeroporto Kennedy di N[redacted] York [redacted] 17 (ora locale). Ha risposto evasivamente ai giornalisti che le chiedevano se avrebbe ancora sposato Arena. Ad attendere la principessa c'erano i signori Gustavo e Fiammetta Ajò, amici di vecchia data dei Savoia. *(Ansa)*

[redacted] un'indossatrice milanese

L'accusa: violazione [redacted] domicilio [redacted] minacce gravi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 dicembre.

(l. r.) [redacted] va a curare le sue ferite d'[redacted] al di là dell'oceano; nella villa [redacted] Ca[redacted] Fusano Maurizio [redacted] restato solo, niente più fotografi, giornalisti, capannelli [redacted] curiosi. Afferma [redacted] avere ricevuto offerte di lavoro negli Stati Uniti ma di [redacted] averle potute prendere in considerazi[redacted] per la sua impossibilità di [redacted]ntanarsi dalla Italia. Il procedimento giudiziario per l'[redacted]ccusa di plagio è ancora in corso, anche se la partenza di Beatrice deve averla del t[redacted] ridi[redacted]nata.

Maurizio non nega di essere stanco, questa vicenda [redacted] ha logorato. [redacted]: «*Avrei bisogno di un trattamento alla Washkansky, sì, di un [redacted] nuovo, come per quel tipo di Città del Capo*». L'hanno appena informato che la Procura della Repubblica di Milano [redacted] aperto una istruttoria nei suoi confronti, riprendendo una denuncia per violazione di domicilio [redacted] minacce gravi, presentata oltre due anni fa da una sua amica, l'indossatrice Silvana Guglielmini.

«*Non ci credo, ma [redacted] tutto è possibile*», commenta Arena amareggiato. [redacted] prose[redacted]: «*Con Silvana siamo rimasti amici, di tanto in tanto [redacted] capita di [redacted]la e nes[redacted] dei due in queste occasioni ha mai ricordato quella discussione*».

Un antiquario ucciso per un prezioso dipinto?

E' un pugliese [redacted] 37 anni - La sua auto è stata trovata in un canale presso Bolzano - Dell'uomo nessuna traccia

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 16 dicembre.

(s. p.) Un commerciante pugliese di oggetti antichi, Stefano Ardito, di 37 anni, da Noicattaro, un paesino in provincia di Bari, è scomparso in Alto Adige in circostanze misteriose. La sua vettura, una vecchia Lancia «Appia», è stata ripescata ieri nelle acque di un canale [redacted] scarico della centrale idroelettrica dell'Enel a San Floriano di Egna, ma del guidatore [redacted] è stata trovata traccia al[redacted].

Poiché egli aveva con sé un quadro al quale attribuiva un grande valore, non viene esclusa l'ipotesi che l'Ardito possa essere stato assassinato da altri trafficanti [redacted] oggetti di antiquariato o che abbia inscenato [redacted] clamoroso tentativo di suicidio.

L'uomo era partito lunedì scorso da Foggia dichiarando che si sarebbe recato a Milano per acquistare un quadro prezioso che egli intendeva rivendere. Da Milano [redacted] giunto [redacted] Alto Adige dove ha tentato di smerciare il dipinto e, successivamente, con la sua vecchia auto che risulta intestata alla signorina Isabella Romano, abitante a Bari in [redacted] Principe Amedeo 57, [redacted] era diret[redacted] verso S. Floriano d'Egna.

Ad [redacted] certo punto [redacted] trafficante pugliese [redacted] abbandonato la strada statale del Brennero e imboccato una stradicciola di campagna senza sbocco che corre parallela all'argine [redacted] fiume Adige. La vettura ieri è stata notata da un guardiano della centrale dell'Enel affiorare dalle acque [redacted] bacino.

La possibilità [redacted] una disgrazia viene però quasi del tutto esclusa dagli inquirenti.

P[redacted] giudiziale alla giovane che [redacted] per [redacted] il corredo

Il processo a Novara - La ragazza (diciassettenne) è ora sposata e madre di un bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 16 dicembre.

La vicenda di [redacted]iera Guidetti, la diciassettenne che alla vigilia delle nozze s'era fatta il corredo truffando [redacted] dozzina di comme[redacted] varesi, si è conclusa in Tribunale: la giovane ha ottenuto il perdono giudiziale. Sua madre Angela Cristini, di 42 anni, è stata condannata a tre mesi, con la condizionale, per ricettazione.

Nel febbraio scorso, alla polizia erano pervenute parecchie denunce, da parte di commercianti titolari di «boutiques» [redacted] negozi di abbigliamento. Una ragazza [redacted] sentava nei loro negozi e, [redacted]cendosi mandata da una signora assai conosciuta [redacted] città, chiedeva [redacted] paio d'abiti da portare a casa [redacted] «padrona» che, indisposta, li avrebbe provati trattenendo quello che [redacted] interessava.

Con questo sistema, la giovane era riuscita a farsi un notevole guardaroba. Per scoprire l'identità della [redacted] ci sono voluti alcuni [redacted] e una serie di lunghi [redacted]menti. Alla fine, un commerciante che era stato messo sull'avviso ha finto di crede[redacted] alla storia della giovane, fornendole quanto richiesto [redacted] avvertendo subito la polizia. Piera Guidetti è stata pedinata sino alla sua abitazione, in via Marconi, nel rione di S. Martino, e quindi smascherata. Quando il suo guardaroba le è stato sequestrato, [redacted] scoppiata [redacted] lacrime: «*Come faccio a sposarmi?*».

Piera Guidetti [redacted] ora sposata [redacted] madre [redacted] un bimbo di tre mesi.

p. b.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 13)

A. AFFITTASI alloggi [redacted]4-6 camere, servizi. Geom. Martinat, corso Francia 17. C906

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. [redacted].

A coniugi soli affitto alloggio nuovo tre camere servizi zona precollinare. Telefonare [redacted]. A121224

A sposi piemontesi referenziati, affittasi camera, tinello, cucinino, servizi, quasi nuovo, libero subito. Lingotto. 17.000 più spese. Esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2572 — Torino ». A121358

A 45.000 mensili affitto 3 camere accessori centrale massimo 3 adulti oppure ufficio. Telef. 579-173.

A. 80.000 mensili [redacted] Camendone: 3 camere, cucina, servizi, garage. Libero fine gennaio. Telef. 694-670.

AFFITTASI alloggetto vuoto a persona sola semicollinare. Tel. 513-598

AFFITTASI camera cucina servizi Fioccardo. Telefonare 693-339.

AFFITTASI casa quattro vani abitazione, tettoia uso laboratorio di mq 208, fronte strada Sestriere, km uno oltre crocevia ippodromo di Vinovo. Telefonare 962-254. A121205

AFFITTASI corso Brescia locale uso magazzino mq. 220 con alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2436 — Torino ». A120008

AFFITTASI libero subito villetta riscaldamento sei letti ammobiliata. Gravere, tel. 0122-2147.

AFFITTASI semicollinare alloggio vuoto 3 camere servizi giardino garage. Riva, via Mazzini 1. O744

AFFITTASI subito studio pianoter[redacted] largo Re Um[redacted]o 118.

AFFITTASI ufficio centralissimo [redacted] camere, entrata, servizio, 1° piano. Telefonare 513-489. A120825

[redacted] via Principe Amedeo [redacted] camere e servizi uso ufficio. [redacted] « Pubblicità Stampa 2557 — Torino ». A1140

AFFITTASI vicinanze Intendenza di Finanza alloggio adatto abitazione od ufficio vari professionisti. Telefonare 543-442. A121194

AFFITTASI 45.000 mensili, villetta cintura Torino: quattro camere, cucina, garage, giardino. Fasano, Madama Cristina 129. O440

APPARTAMENTI: salone 2 camere, tinello, cucinino, doppi e semplici servizi in palazzo nuovo veramente signorile, affittasi direttamente 1 gennaio. Telefonare pomeriggio ore ufficio 323-979. A119448

CEDO appartamento ammobiliato causa trasferimento a coppia di prossimi sposi. Telefonare 686-175 ore pasti. A121230

CENTRALISSIMO indipendente ufficio laboratorio fermo ascensore servizi. Telefonare 687-445.

CORSO Maroncelli (Italia '61) affittasi 2 camere, salone, cucina, servizi [redacted] costruzione. [redacted].

FIAT Mirafiori affittasi alloggetto e camera ammobigliate 35.000-21.000. Telef. 694-909. 2001

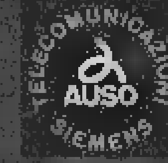
FITTASI ampio appartamento quinto pi[redacted] corso D'Azeglio 112, ore 17-19. A121156

LOCALE mq. 350 primo piano, adatto industria leggera, adiacenze corso Novara, affittasi. Telef. 853-826.

MONCALIERI strada Castelvecchio in palazzina con grande parco si affittano appartamenti signorili tripli servizi. Telefonare 541-205.

SALA centralissima con bar offresi associazioni mostre manifestazioni. Telefonare 683-136. 2001

SEMINTERRATO sano luminoso 75 mq vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 887-445. A121191



LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

BEAULARD (Oulx) affittansi-vendonsi alloggi pronti subito. Telefonare 510-974 Torino. A119964

NERVI ammobiliato due camere cucina servizi terrazzo panoramicissimo affittasi. Telefonare 674-798.

SESTRIERE arredato tutte comodità affittasi signorile attico 7 letti, splendida posizione. Telef. Roma 327-6801 ore pasti. 22057

SESTRIERE vacanze natalizie biletto comfort affittasi. Telefonare 595-886

SPOTORNO, affittasi annualmente a coniugi appartamento nuovo ammobiliato due camere cucinino servizi garage. Telef. 633-645.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO - Hotel Reno, piacevole soggiorno invernale, ottimo trattamento, tranquillo, parcheggio, garages. Tel. 42-042, via Roma 60 - Alassio. 27875

ALASSIO, pensione Loreley - [redacted] 42-757, riscaldamento centrale, ottimo trattamento, vicino passeggiata Roma, aperta tutto l'anno.

ALASSIO - Residenza piccolo Nettuno sul mare, riscaldamento, camere con bagno sul mare. Tel. 42-270; 42-726. 28093

ARMA TAGGIA (Sanremo) «Pensione Erika». Tel. 43-549 riscaldata, 2500 complessive, bagno, 2700.

BORDIGHERA «Pensione Villa Speranza» tranquillità, parco, cucina sceltissima. riscaldamento, televisione. Telefono 21-717. 27764

CUNEO Grand Hotel Ristorante Fiamma, telef. 50-51, prezzo pensione completa da L. 4000 a 4500. Si applica la mezza pensione a L. 3000. Servizio, tasse, tutto compreso.

VARAZZE - Piccolo Hotel - Confortevolissimo. Complessive 2300 (doccia) 2500 (bagno). Assistenza medica mutuati. Telefono [redacted].



10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

STUDENTESSA lingue inglese, francese, spagnolo, esperienza insegnamento seguirebbe doposcuola alunni medie oppure liceo linguistico. Telefonare 690-681. 28031

UNIVERSITARIO Economia e Commercio impartisce lezioni di ragioneria. Telefonare 552-322 Torino.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. [redacted] per parola

CAMERA ammobiliata affittasi impiegati signorine pensione completa, cucina casalinga. Telef. 511-742.

PENSIONATO cerca pensione famigliare presso coniugi, preferibilmente zona S. Paolo. Telef. 334-020.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. GEOMETRA 24enne militesassolto esperienza meccanica assicurativa disegno contatti clientele esamina adeguato impiego brillante carriera. Disposto operare per Enti esteri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2558 — Torino ».

A.A. PRATICA lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta anche solo periodo natalizio. Telefonare 261-253.

A.A. RAGIONIERE ore pensionato già dirigente contabile media industria occuperebbesi pomeriggi tenuta contabilità, bilanci, tutti lavori ufficio. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2551 — Torino ».

A. SIGNORINA 19enne ottima presenza pratica amministrazione ufficio contatto clienti conoscenza francese offresi. Telef. 377-364.

ABILE capo magazziniere pratico ramo commerciale e industriale. Telefonare 902-781 A119520

ABIL[redacted] COMMESSO OFFRESI [redacted] CENTRALE. TELEFONARE 211-846. A120707

ANALISTA tempi, cicli, [redacted]eventivi meccanica e carpenteria offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2556 — Torino ».

CAPO DEL PERSONALE PLURIENNALE ESPERIENZA SETTORI METALMECCANICO ET CONFEZIONI OCCUPEREBBESI ZONA TORINO COME RESPONSABILE OPPURE COLLABORATORE. CURRICULUM ET REFERENZE A RICHIESTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8465 — TORINO ».

ALBERGO, 21enne lunga esperienza sala segreteria portineria, francese, tedesco, inglese, libero subito, offresi stagione invernale. Afilani Vincenzo - Piglio (Frosinone). 28072

CAPO DEL PERSONALE ATTUALMENTE DIRIGENTE [redacted] INDUSTRIA ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8464 — TORINO ».

CAPO officina diplomato lunga esperienza nuovi criteri organizzativi esamina proposte seria industria metalmeccanica. Scrivere «Pubblicità Stampa 8454 — Torino».

CASSIERA, centralinista referenziata, offresi, anche come commessa, qualsiasi genere. Telef. 543-049.

CHIMICO laureato 45enne ottima preparazione tecnico-commerciale disposto trasferirsi, viaggiare, offresi direzione commerciale. Scrivere «Pubblicità Stampa 2541 — Torino».

CONTABILE esperto amministrazione bilanci contabilità generale industriale tributaria esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2575 — Torino ». A1362

DICIASSETTENNE bella presenza, pratica lavori ufficio, fatturista, offresi. Telef. [redacted]. A120985

COMMESSO tessuti pratico magazzino carico scarico accettazione spedizioni trattare pubblico volenteroso, libero subito, disposto anche altre attività e trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2562 — Torino ». A121150

DIPLOMATO con lunga esperienza impianti e manutenzioni scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2543 — Torino ».

DIPLOMATO insegnante pratico dattilografia calcolatrice impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2570 — Torino ». A121193

DIRETTORE TECNICO GRANDE INDUSTRIA LIBERO FINE ANNO ESAMINA PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8468 — TORINO ». A121220

DIRIGENTE GRANDE INDUSTRIA, PERSONALE PUBBLICHE RELAZIONI PREPARAZIONE TECNICA, ESPERIENZA VENTENNALE ESAMINA PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8467 — TORINO». A121228

[redacted] meccanico stampista offresi grande ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2553 — Torino ».

DISEGNATORE prima, progettista macchine utensili e speciali automatiche, linee Transfer, complessi elettro - pneumo - idraulici, attrezzatura, stampi. Trentennale esperienza d'officina, cicli lavorazione, programmazione, preventivi. Serio, dinamico, referenziatissimo, libero subito, offresi mansioni esecutive direttive, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8471 — Torino».

ESPERTO contabilità generale e industriale, controllo costi di produzione, documentate esperienze settore edile, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Genova ». 28114

EX sottufficiale di Finanza anni 30 occuperebbe posto con mansioni di fiducia. Tel. 752-282 ore pasti.

GIOVANE perito industriale, primo impiego, offresi per qualsiasi mansione. Telefonare 654-832 dalle 10 alle 12. A121370

IMPIEGATO 23enne pratico lavori ufficio cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2549 — Torino ».

IMPIEGATO 32enne celibe proveniente grande industria, cerca impiego, pratico magazzino, ufficio acquisti, macchine Audit, Monroe. Telefonare 211-846. A120797

IMPIEGATA offresi lavori ufficio presso seria ditta (tel. 320-178).

INGLESE perfetto pronuncia perfetta diciottenne offresi come insegnante istituti o privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2538 — Torino ».

INGLESE scritto parlato perfetto pronuncia perfetta conoscenza tedesco francese stenografia italiana 18enne rientrata lungo soggiorno Londra offresi possibilmente attività lingua inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A121051

[redacted] abile [redacted] mansioni fiducia, già esperienza negozio biancheria, maglierie, confezioni, bella presenza, quarantenne, piemontese, referenziata. Telefonare 676-825. A121197

OFFRESI cassiera anche centralinista bella presenza, libera subito. Telefonare 547-245. A121035

OTTICO diplomato 23enne militesassolto offresi presso negozio città cintura; esperienza vendita e laboratorio. Telef. 372-100. A21095

PERITO elettrotecnico offresi [redacted] schemi elettrici calcoli. Telefonare 265-008 ore pasti. A121227

PERITO elettrotecnico [redacted] offresi ore libere. Telefonare 783-364.

PENSIONATA cinquantatreenne, dattilografa, offresi mezze giornate aiuto a governo studio medico. Telefono 787-569. A121110

PERITO industriale capo servizio collaudo esperienza pluriennale controllo statistico organizzazione interno esterno offresi industria lavorazioni grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino».

PERITO industriale telecomunicazioni triennale esperienza conduzione personale controllo qualità produzione elettromeccanica offresi qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2560 — Torino ». A121378

PERITO meccanico esperienza biennale disegno officina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2577 — Torino ». A121368

PERITO 19enne libero offresi qualsiasi impiego. Telef. 379-928 ore 8-12. A121021

QUARANTENNE lunga pratica capo reparto macchine utensili offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1093 — Torino ».

QUARANTENNE pratico ufficio approvvigionamenti offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1094 — Torino ». A118826

RAGIONIERA trentaduenne veramente esperta import-export, decennale attività ramo [redacted]logena impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2584 — Torino ». A121387

RAGIONIERE esperto contabilità commerciale, bancaria doti organizzative offresi ore libere. Telefonare 873-451. A121143

RAGIONIERE quarantenne esperienza ultradecennale vendite organizzazione assunzione e controllo dipendenti esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ». A121002

RAGIONIERE ventiduenne, militesente, con pratica biennale studio professionale, libero subito, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2579 — Torino ».

RAGIONIERE ventisettenne pluriennale esperienza amm.vo-commerciale, inglese e francese. Referenze, offresi. Tel. 884-293 o scrivere «Pubblicità Stampa 2521 — Torino».

RAGIONIERE 31enne pratico contabilità lavori cantiere, magazzino, ufficio acquisti, attualmente presso grande gruppo finanziario operante estero impiegherebbesi presso serie imprese edile con lavori in Italia. Referenziato. Disponibile per colloquio ultima settimana dicembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — [redacted]». A120853

SEGRETARIA d'azienda, 1° impiego, diciottenne, offresi. Tel. 544-764 ore 8-12. A121100

[redacted] direzione praticissima [redacted] lavori ufficio, buona [redacted]nza francese, inglese, libera per termine lavori, cerca impiego. Telefonare 684-701 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SIGNORINA, presenza, pratica ufficio, corrispondenza, cassa, contatto clienti, impiegherebbesi. Telefonare 769-153. A121181

STENO dattilo, idoneità terza magistrale, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 763-734.

TECNICO ESPERTO ANALISI TEMPI E METODI, CALCOLO COTTIMI, SATURAZIONI E DISPOSIZIONE POSTI DI LAVORO, OFFRESI A MEDIA AZIENDA. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2505 — TORINO». A120752

TECNICO meccanico progettista attrezzature lavorazione piccola grande serie offresi, disposto trasferirsi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2511 — Torino».

TECNICO prima, trentennale esperienza d'officina, pratico qualsiasi lavorazione meccanica, pesante, media, leggera, piccola e grandi serie. Disegnatore progettista macchine utensili e speciali automatiche, complessi pneumo-elettro-idraulici, attrezzature ecc., libero subito, referenziato, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2576 — Torino ». A121389

UNIVERSITARIO occuperebbesi ore libere et vacanze. Telef. 327-285.

[redacted] buona esperienza cassiera e contabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2573 — Torino ». A121350

VENTITREENNE torinese media cultura occuperebbesi baby-sitter pomeriggi eventuali sere. Tel. 273-591 dalle 10 alle 13. A121232

[redacted] OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A.A. DITTA cerca giovani attivi, dinamici, diplomati o pari cultura, già occupati, possedenti automezzo per vendita elettrodomestici, mobili, altro a privati, ore libere. Alte provvigioni, premi. Referenze. Telefonare 787-973 solo mattina.

A grande società internazionale interessa analizzare ancora 20 elementi 22-35 anni titolo di studio inserire propri quadri direttivi, colloquio. Telefonare lunedì 359-450.

ASSUMIAMO signorina pratica contabilità magazzino macchine Olivetti Audit. Telefonare 743-843.

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Editrice «Mondo Letterario», corso XXII Marzo 43, Milano. 20163

AUTOSCUOLA provincia cerca insegnante o insegnante istruttore. Telefonare 0121-70-123. 28116

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE RICERCA RAGIONIERE [redacted] 25ENNE [redacted] UFFICIO CONTABILITA'. [redacted] « PUBBLICITA' STAMPA 8461 — TORINO ».

CENTRALINISTA 5 linee, receptionist cercasi per istituto universitario. Si richiedono referenze, corretta pronuncia italiana, presenza, dattilografia, possibilmente libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2502 — Torino». A120737

CENTRO studi cerca segretaria diplomata scuola media superiore capace pubbliche relazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8443 — Torino ».

(Continua a pag. 21)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Così il trapianto del cuore a Città del Capo

DONATORE — Il cuore del donatore viene staccato e riallacciato al cuore-polmone artificiale del ricevente
Vena polm. - Aorta - Arterie polmonari - All'Aorta - Vene cave - Dalle vene cave - CUORE-POLMONE ARTIFICIALE - Dall'atrio destro all'ossigenatore

RICEVENTE — Il cuore del ricevente viene staccato tranne una parte di ciascun atrio
Pinza - Aorta - Polmone - Alla macchina - Dalle vene cave - Pinza - Atrio destro - Atrio sinistro - Arterie femorali - Dalla macchina

TRAPIANTO — Il cuore del donatore viene suturato al ricevente
Arterie polmonari - Aorta - Alla macchina - Vene polmonari - Vene cave - Dall'atrio destro all'ossigenatore - Ventricolo sinistro - Dalla macchina

Prima fase: Il cuore del donatore (una ragazza, Denise Ann Darvall) è privato del sangue [redacted] collegato a [redacted] speciale apparecchio per mantenere l'ossigenazione. Il cuore della giovane donna viene quindi rimosso dal corpo; per questo intervento [redacted] occorsi 30 minuti. - Seconda fase: [redacted] ricevente (Washkansky) viene rimosso e la circolazione extracorporea del sangue mantenuta [redacted] un [redacted] polmone artificiale - Terza fase: Il cuore [redacted]» viene collocato [redacted] posto giusto nel [redacted] paziente e lo [redacted] collega ai diversi vasi afferenti e deferenti, con sutura [redacted] tenuta stagna. Si stacca [redacted] cuore-polmone artificiale. Infine si inseriscono elettrodi nella parete [redacted] disca del «cuore nuovo» e si [redacted] corrente per una frazione [redacted] secondo. E' quanto basta perché [redacted] muscolo cardiaco inserito si metta a pulsare.

Il difficile cammino verso nuove vittorie

(L'ostacolo più grave da superare nei trapianti di qualsiasi genere [redacted] la «incompatibilità biologica» - Lentamente, [redacted] si progredisce - Attualmente sono vivi, dopo 4-10 settimane dall'intervento, [redacted] bimbi che hanno avuto [redacted] fegato «nuovo»)

[redacted] Città [redacted] Capo, mentre l'uomo [redacted] «cuore nuovo» continua [redacted] migliorare, corre già voce — ma, [redacted] farla nascere, [redacted] stata soltanto l'improvvisa reticenza dei [redacted] dici [redacted] fornir sempre nuovi particolari ai giornalisti — di un imminente altro clamoroso intervento chirurgico: [redacted] forse un trapianto di fegato. E c'è già qualcuno che, correndo [redacted] po' dietro alla sua fantasia, comincia a dire che, probabilmente, il successo [redacted] dott. C. Barnard — e delle sue eventuali prossime prove — è dovuto, oltre che ad una innegabile maestria chirurgica, anche ad un «segreto»: cioè a qualche particolare metodo, sino ad oggi non rivelato, per fronteggiare il grosso rischio del rifiuto biologico dei trapianti.

«Washy» (il sig. Washkansky, il malato recentemente operato, ha già un suo diminutivo, segno [redacted] larga popolarità) — l'uomo che vive col cuore di una ragazza — non è un prodotto alla Frankenstein. A fabbricarlo non sono state né la magia né le diavolerie né le cure segrete: ma solo la preparazione scientifica, la sicurezza unita al coraggio e l'assoluta padronanza dei mezzi chirurgici e medici. Il [redacted] è nato dal perfetto incontro [redacted] ingredienti difficilissimi ma «ordinari»: lunghi esperimenti, impeccabile metodica [redacted] sforzo di uomini. Nessuno [redacted], ad [redacted] pio — solo per citare un particolare — che, alla fine dell'intervento, quando ormai il [redacted] nuovo del malato batteva, regolarmente, con [redacted] soddisfacente fre[redacted] di [redacted] battiti al minuto, [redacted] stato proprio il cuore del chirurgo [redacted] cedere alla stanchezza ed alla tremenda emozione, con una breve ma preoccupante crisi [redacted] tachicardia.

La terapia immunosoppressiva, impiegata subito dopo l'operazione, non [redacted] «segreto»: [redacted] è quella che tutto il mondo scientifico conosce: due farmaci (azathioprine e cortisonici) e giuste dosi di radiazioni. Le radiazioni sono state impiegate sin dal primo giorno: dapprima, al letto del malato, con un apparecchio portatile di cobaltoterapia; e, poi, a partire dal quarto giorno, con applicazioni quotidiane praticate in una normale sala di radioterapia. Alla fine della prima settimana — quando gli esami di sangue denunciavano, attraverso l'improvviso aumento [redacted] numero e del tipo dei globuli bianchi, il temuto momento della crisi immunitaria — le dosi dei farmaci e delle radiazioni sono state proporzionalmente aumentate. Tutto qui; tutto fatto bene: e tutto senza segreti.

Quanto ai trapianti di fegato — senza dover attendere ipotetici futuri tentativi a Città del Capo [redacted] altrove — c'è già abbastanza, oggi, da dire. A Chicago, al recente Congresso dell'American College of Surgeons, [redacted] dott. T. E. Starzl, dell'University of Colorado School of Medicine, ha presentato tre casi di trapianto di fegato. Tre bambini — di 13, di 19 e di 20 mesi —, affetti da tumore (epatoma) o da mancato sviluppo (atresia) delle vie biliari, che godono buona salute 4-10 settimane dopo l'intervento di sostituzione del fegato.

Anche in questi casi i «donatori» sono stati bambini deceduti per incidenti stradali. Anche qui la solita impeccabile scientifica prep[redacted]zione: prima del trapianto il fegato del donatore che viene conservato (per le 4-8 [redacted]rie all'organizzazione tecnica ed all'accertamento della «compatibilità» biologica) sotto continua perfusione di sangue diluito, a bassa temperatura (4°) ed [redacted] ambiente con elevata pressione di ossigeno. Anche in questi casi il «segreto» medico — accanto a quello, più evidente, chirurgico — cioè il più razionale impiego di azathioprine, di cortisonici e di radiazioni gamma: accanto al fondamentale aiuto delle iniezioni di globuline — o, meglio ancora, di [redacted] globuline — antilinfocitiche (l'arma più preziosa e più «naturale» — vedi Cronache [redacted] Medicina [redacted] 19 novembre 1967 — per contrastare il «rigetto» dei trapianti).

[redacted] successo dietro l'altro, quindi, e in molte parti del [redacted] segno che la via è davvero aperta, se non in modo sicuro, almeno sotto forma molto promettente. E che il successo, quando arriva, non ha bisogno di aiuti «segreti» ma soltanto delle precise applicazioni delle regole scientifiche.

il dottor [redacted]

(Vedere in prima pagina le più recenti notizie sullo stato di salute dell'[redacted] dal cuore [redacted] ragazza».)

Assegnata la borsa [redacted] studio «Gina Primo Camoletto»

La borsa [redacted] studio «Gina Primo Camoletto», da assegnarsi per concorso tra gli allievi ed i neolaureati (da oltre cinque anni) degli Ospedali dell'Ordine Mauriziano, [redacted] stata vinta per il 1967 dal dott. Marcello Carli con il lavoro: «*Ricerche sui pools tessutali estratiroidei dello iodio*». Il premio [redacted] di 300 mila lire.

Ricordo di Casimiro Funk lo scopritore delle «vitamine»

E' scomparso qualche settimana fa negli Stati Uniti, a 83 anni, quasi dimenticato - Nel 1913, era un giovanotto polacco venuto [redacted] Londra in [redacted] di fortuna - La [redacted] intuizione diede [redacted] nuovo orizzonte alla biologia - Riconobbe per primo l'importanza delle misteriose sostanze per [redacted] descrisse [redacted] «avitaminosi»

Soltanto qualche giornale di informazione ha dato no[redacted] della morte avvenuta ad Albany (Usa), all'età di 83 anni, di Casimiro Funk. I [redacted]riodici scientifici non l'hanno rilevata, almeno fino oggi. Pure, quella del Funk, [redacted] parte trascurabile nella storia della biologia e della medicina dell'ultimo mezzo secolo. Fu, anzi, [redacted] parte di un rivoluzionario, che invase, e mise improvvisamente in subbuglio, un [redacted] scientifico guardato a vista dagli «addetti ai lavori», le scuole tedesche ed inglesi, e si impose all'attenzione di tutti.

Quell'ignoto giovanotto polacco, addetto al Lab[redacted] di Chimica Fisiologica del «Cancer Hospital Research Institute» di Londra, era venuto, nientemeno, a sconvolgere, o comunque ad orientare diversamente, i concetti classici che indicavano, fin dai tempi [redacted] Liebig, solo nei protidi, grassi, carboidrati [redacted] sali minerali, i componenti necessari e sufficienti della nutrizione animale. Più [redacted]temente erano state [redacted] se la legge [redacted] minimo per ciascuna classe, la valutazio[redacted] dell'apporto calorico e la valutazione del diverso valore biologico degli aminoacidi.

Ora, contro queste pacifiche acquisizioni, nel 1913, una vo[redacted] nuova annunziava: «*Ohne Vitamine kein Leben*». Senza vitamine niente vita. I laboratori di fisiologia e [redacted] biochimica sussultano. Chi è, questo Funk? Che saranno mai queste «vitamine» [redacted] dizionatrici della vita, che nes[redacted] ha mai menzionato, visto, dosato e [redacted] quali nessuno ha mai sentito il nome, conosciuto la provenienza, [redacted] natura chimica e, tantomeno, [redacted] fisiologico? Esaltazione da squilibrato? Pure, già nella tormenta dalla prima guerra mondiale, il libretto di quel polacco, «Le vitamine, loro importanza per la fisiologia e per la patologia» era già nelle mani di tutti i giov[redacted] biologi. Si trattava di un'operetta seria, ben ordinata, corredata da tutta una serie di documenti suggestivi, di grafici, di tabelle, di illustrazioni, [redacted] procedimenti tecnici estrattivi, di comparazioni qualitative e quantitative fra vari alimenti, ricca di riferimenti alla patologia e traboccante, soprattutto, di convinzione e di ipotesi.

Non occorre ricordare, in questa sede, quale sia stato l'ulteriore immenso sviluppo della vitaminologia sul piano biochimico, fisiologico, farmacologico, patologico, terapeutico e, persino, industriale, né occorre ricordare [redacted] i termini [redacted] «vitamina», di «avitaminosi», di «ipervitaminosi», di «fabbisogno vitami[redacted]», di «ipoavitaminosi», di «malattie [redacted] carenza», di «vitamine A, [redacted] C, D, P» di «unità vitaminiche» ecc. ecc. siano poi divenuti familiari a tutti, oggetto di febbrili e sorprendenti ri[redacted]che, e co[redacted] siano penetrati nella mentalità popolare. Accanto ad [redacted] nuova scienza — doviziosa [redacted] pubblicazioni e di scoperte incalzanti — nasce[redacted] persino, e non è affatto spenta, una vera «vitaminomania». Perciò, annunziando [redacted] oggi la morte del Funk, [redacted] giusto che la generazione che vide aprirsi, [redacted] merito [redacted] lui, orizzonti insospettati alla biochimica ed alla patologia e si appassionò fruttuosamente a quelle prime rivelazioni, rivolga allo scomparso un [redacted] saluto.

Scoprì, davvero, Casimiro Funk [redacted] vitamine? Fu davvero il primo a vedere [redacted] in fondo tutta la loro importanza? Perché mai [redacted] suo nome restò, nel volger [redacted] tempo, sempre meno ricordato [redacted] competenti e, si direbbe, gradatamente allontanato dalla cerchia dei nutrizionisti? Inevitabili superamenti, com[redacted]tizioni, gelosie, rivendicazioni di priorità? Forse la chiave potrebbe ricercarsi nel breve arco di tempo 1906-1913: un'epoca in cui qualcosa pur fermentava nel chiuso dei laboratori tedeschi, inglesi ed anche giapponesi. Qualcuno di quegli studiosi s'era reso conto che una dieta accuratamente selezionata e certamente completa, secondo i canoni classici, non riusciva [redacted] in [redacted] specie animali, ad assicurare uno sviluppo corretto. Qualche volta si aveva persino la morte.

Il dottor Casimiro Funk

D'altra parte, la stessa patologia [redacted] da tempo strane malattie, apparentemente legate all'alimentazione, frequenti nei marinai privi da lungo tempo di alimenti freschi, [redacted] popolazioni asiatiche che vivevano soprattutto di riso ed in quelle europee che vivevano di mais. Anche il rachitismo pareva legato ad un certo tipo di alimentazione. Cattiva malnutrizione, alimentazione eccessivamente unilaterale, fattori tossici? Più singolare il fatto che quelle infermità venivano a guarigione cambiando dieta e con [redacted] semplice aggiunta di piccole quantità di prodotti vegetali freschi, [redacted] di limone, crusca, od in altri casi lievito [redacted] birra, olio di fegato di merluzzo, ecc. Che [redacted] aggiungevano, [redacted] quali veleni neutralizzavano, quelle sostanze?

Il caposcuola della biochimica inglese, F. G. Hopkins, [redacted], a dir vero, scritto nel [redacted] «*Nessun animale può vivere [redacted] una miscela di sole proteine, grassi [redacted] idrati di carbonio e non può ancora prosperare senza l'appoggio di materiali inorganici. L'organismo animale [redacted] adattato a vivere sia di tessuti animali [redacted] vegetali [redacted] essi contengono innumerevoli sostanze oltre le proteine, i carboidrati ed i grassi. Il [redacted] fisiologico ha considerato alcune di esse come essenziali, alla pari dei costituenti basilari [redacted] dieta. Esse appartengono certamente a quei fattori minimi che io sto prendendo in considerazione. Parecchi altri errori nutritivi minacciano la salute degli individui e taluni di essi dipend[redacted] da fattori dietetici insospettati*». Parole, oggi, profetiche, ma passate allora inosservate. Il Funk non esitò, più tardi, a dichiarare che gli erano del tutto ignote. Anticipavano, se si vuole, tutto ma non andavano più in [redacted] di un enunciato.

Adesso ben altrimenti [redacted]tistica era, invece, l'impostazione del Funk. Partendo dalla polineurite dei polli da riso brillato e dall'azione curativa della crusca e tenendo sempre d'occhio la patologia umana, egli tentò subito la estrazione del principio attivo, separò esplicitamente dalle varie vitamine a funzione integrativa e curativa, contenute in una quantità di materiali vegetali o animali, controllate su *tests* sperimentali; negò ogni ufficio antitossico delle vitamine; ammise l'attivazione di talune vitamine attraverso la loro metabolizzazione nell'organismo; rilevò le diverse esigenze delle specie animali per particolari vitamine; parlò subito di malattie da «avitaminosi» e cercò di precisarle negli animali e nell'uomo; intravide il rapporto intervitaminico, discusse il confronto con gli ormoni e così via. Tutto ciò nel 1913.

Senza riaprir[redacted] ogg[redacted]chie questioni, ricercare priorità o ripartire meriti di complicato intreccio, sia lecito riconoscere, tuttavia, che fu senza dubbio il Funk [redacted] mare folle di studiosi su [redacted] una strada che doveva dimostrarsi estremamente feconda per la scienza. Il termine «vitamina», da lui c[redacted]to, ha resistito ad ogni critica e [redacted] ogni sostituzione.

Durante [redacted] sua vita, trascorsa dal 1919 in America, C. Funk [redacted] seguire tutto il prodigioso sviluppo delle [redacted] idee, vide estrarre le varie vitamine, sintetizzarle, identificarne l'ufficio biologico. Vide anche, via via, [redacted] ben 6 Premi [redacted] (C. Eijk[redacted] F. G. Hopkins, A. Szent Györgi, [redacted] Dam, A. [redacted] e B. Karrer) per studi sulle vitamine. Forse [redacted] qualche malinconia. Ma almeno quel termine «vitamina», così improprio e così felice, resta incontestabilmente legato al suo nome, al di [redacted] vita.

Pietro Di Mattei
dell'Università [redacted] Roma

Un disturbo [redacted] infrequente nella donna

L'abbassamento d'un rene non deve provocare allarmi

L'importante [redacted] che l'organo fuori posto (ptosi) [redacted] sia ingrossato e [redacted] abbia cambiato forma - A toccarlo, non deve causar dolore

Questa noterella è per certe lettrici che, sorprese da una occasionale rivelazione diagnostica cui, però, il medico ha mostrato di non dare soverchia importanza, si vanno interrogando alquanto perplesse.

Spesso, nel corso di una visita per tutt'altro motivo vien fatto [redacted] palpare un rene fuori posto, ptosico e dirla in termine tecnico, cioè disceso un po' dal suo alloggiamento, un rene abbassato, insomma. [redacted] nessun modo sarebbe opportuno informarne il legittimo proprietario, che nella maggioranza dei casi è una donna. Basta, difatti, il più delle volte che [redacted] persona sappia di avere un rene abbassato (più di frequente il destro), perché entri in [redacted] atmosfera d'allarme.

C'è proprio gente oggi che si impensierisce dopo [redacted] scopertina simile [redacted] se prima [redacted] accusava, ecco che certi malesseri, certe sensazioni di molestia ad un fianco [redacted] perita di scovarli [redacted] attribuirli all'abbassamento [redacted]nale. Ma bisogna pur dirlo subito che, per se stesso, un [redacted] abbassato [redacted] significa malattia, anche a chiamarlo rene mobile per un eventuale suo spostamento durante i movimenti respiratori a saliscendi del diaframma, quel muscolo piatto che a mo' [redacted] volta separa la cavità toracica da quel[redacted] addominale.

[redacted]' ben noto che i reni [redacted]no due ghiandole a foggia di enormi fagioli, di importanza eccezionale per [redacted] svelenamento dell'organismo mediante il liquido che allestiscono ed espellono; posti rispettivamente a destra [redacted] a sinistra della colonna vertebrale, nella parte più addietro della cavità dell'addome. [redacted] il peritoneo, in due specie [redacted] fosse, nelle regioni lombari. Sono posti in posizione verticale, con la loro faccia concava rivolta [redacted] la colonna. Dal centro di tale incavo fuoriescono i vasi sanguigni e l'uretere, il lungo tubicino che porta [redacted] liquido in vescica. Essi non hanno certo una vera fissità nel loro alloggiamento; difatti il loro involucro è rappresentato da [redacted] sorta di cuscinetto [redacted] grasso e poco può servire una specie di fascia collegata [redacted] l'ambiente circostante. [redacted] principale fattore che può mantenere i reni in sito è costituito dalla pressione interna al ventre, che a sua volta è assicurata dal tono dei muscoli delle pareti addominali.

Allorché il medico riesce [redacted] palpare il polo inferiore del rene gli è che questo è già scivolato dal suo normale alloggiamento. Nessuno potrebbe parlare fin allora di rene mobile nel vero senso della parola; una tale denominazione essendo riservata a un rene [redacted]to abbassato da potersi palpare nella sua totalità, facendolo inoltre ballottare.

Le cause che determinano una eccessiva mobilizzazione della ghiandola renale sono individuabili [redacted] rilassamento [redacted] nella perdita di resistenza [redacted] quei fattori che concorrono a mantenerla nella sede ordinaria. Come [redacted] concorra il dimagrimento [redacted] presto detto. L'ambiente adiposo che prima era attorno al rene, dimi[redacted]do o sparendo addirittura, riduce il sostegno dell'organo, che per [redacted]e di gravità scivola in basso e resta solo sino ad un certo punto trattenuto dal peduncolo dei vasi sanguigni. Il dimagrimento, inoltre, come l'inattività, la senescenza, certi esaurimenti, porta alla diminuzione della tonicità della muscolatura dell'addome; donde una diminuzione della pressione endo-addominale, fattore importante nella genesi della ptosi renale. Anche i traumi, [redacted] scosse violente, le cadute sui piedi, le contusioni lom[redacted]bari possono portare un certo contributo allo stabilirsi del rene mobile, in persone perlomeno predisposte.

Ciò [redacted] importa è che l'organo [redacted]assato non abbia mutato forma e volume, non sia dolente alla palpazione bimanuale del medico. Indubbiamente [redacted] la sua discesa nell'addome è cospicua può provocare dolori insistenti, per la torsione improvvisa che qualche volta subisce quel lungo canaletto che [redacted] l'uretere. Ma perlopiù i disturbi da rene abbassato sono riducibili ad [redacted] sintomatolo[redacted] nervosa, dovuta, come si è detto, all'apprensione del portatore.

Se non avvengono alterazioni secondarie all'anomala posizione, i disturbi effettivi si limitano a sensazioni di peso all'addome. Ciò non toglie [redacted] quando l'uretere è costretto a piegarsi abnormemente, sì da ostacolare il deflusso dell'orina dal rene in vescica, per cui l'allarme partente dall'addome arriva alla soglia della coscienza, non si deve tardare a chiamare il medico. [redacted]' questi che vedrà [redacted] nel [redacted] venga pure l'opera del chirurgo, al fine di evitare che lo stesso rene, a [redacted] dell'occlusione, abbia a soffrire, [redacted] l'alterazione [redacted] sue delicate strutture interne. Ma fino a che l'abbassamento renale o la mobilità [redacted] scoperta casuale e si [redacted] tengono in limiti inoffensivi [redacted] pensateci [redacted]

prof. Angelo Viziano

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Perché (soprattutto i bimbi) non devono toccarsi il naso

Vi [redacted] germi che hanno la predilezione di albergare allo stato saprofitico nelle [redacted] del naso, e precisamente sulla mucosa, che fa da tappezzeria interna di tutti gli anfratti nasali, umettata di una [redacted] patina vischiosa. Sono [redacted] stafilococchi riuniti a grappoli, di cui ognuno rappresenta [redacted] chic[redacted] microscopico. In genere sonnecchiano e si astengono dal provocare guai sul posto. Indisturbati non recano disturbi. Ma irritandosene il terreno d'abitazione e traslocati in altri siti dello [redacted] organismo, è talora possibile che si ringalluzziscano e qualche loro stipite più agguerrito, insediandosi altrove e rapidamente moltiplicandosi, [redacted] luogo a disturbi di qualche rilievo. Gli stafilococchi, si sa, sono i maggiori [redacted]ti per la foruncolosi e suppurazioni.

Sono per lo più gli starnuti a proiettarli in «zona proibita»: [redacted] quale talvolta non è di diretta pertinenza dell'organismo ed è, invece, costituita da certe leccornie su cui quei germi si moltiplicano vertiginosamente [redacted] altrettanto rapidamente allestiscono tossine enterotossiche, leste a dar guai viscerali al malcapitato ghiottone. Ma possono essere traslocati dal naso anche [redacted] altri mezzi e, mediante altri fattori concausali, suscitare [redacted]losi da trasporto, [redacted] succedentisi diffusioni. E' ciò che sollecita a sorvegliare [redacted] maggiormente l'innato vizio dei bambini (e non [redacted]pre sono essi soltanto) di tormentarsi il [redacted] con le dita, risvegliando l'attività del germe che dorme.

doc.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

[redacted] *sei mesi dalla nuova legge*

Ancora difficile adottare bimbi

I Tribunali per i minori hanno [redacted] giurisdizione troppo estesa [redacted] di personale - Sarebbe necessario creare [redacted] corpo di assistenti [redacted] per aiutare i giudici

Il bilancio di circa sei mesi di applicazione della nuova legge sulla adozione speciale non può dirsi, purtroppo, confortante.

Alle naturali difficoltà che si incontrano allorché si deve interpretare una nuova legge in modo uniforme, e, nella specie, gravi difficoltà, perché la nuova legge ha travolto la concezione originale della adozione concepita come mero strumento per dare una discendenza alle persone che non avevano eredi e l'ha sostituita col più alto concetto di dare una famiglia *pleno iure* ai bambini in stato di abbandono, si [redacted] giungono: da un lato le residue resistenze psicologiche di chi è ancora legato alle secolari tradizioni, dall'altro [redacted] condizioni assolutamente deficitarie degli organici dei giudici tutelari [redacted] dei Tribunali per i minorenni, nonché del personale addetto agli uffici distrettuali di servizio sociale presso i Tribunali predetti, e la mancanza addirittura degli strumenti e dei servizi necessari [redacted] nuovi gravosi compiti.

Già [redacted] sede di discussione parlamentare erano state prospettate tali difficoltà, tanto più gravi ove si consideri che i Tribunali per i minori hanno giurisdizione vasta come quella delle Corti [redacted] Appello e sono, fin dalla loro istituzione, privi di personale adeguato, ma [redacted] furono gli appelli, si che [redacted] situazione si va facendo preoccupante e non è purtroppo infondato il grido di allarme lanciato in recenti convegni, che è da temere, [redacted], la paralisi di tutto l'apparato giudiziario e il fallimento degli scopi nobilissimi perseguiti dalla legge.

Basti ricordare i numerosi [redacted] complessi compiti che la legge ha affidato [redacted]a [redacted]gistratura e che vanno affrontati con piena compren[redacted] del nuovo spirito, [redacted] osservanza dei moderni criteri medico-psico-pedagogici, [redacted] universalmente accettati, [redacted] soprattutto con [redacted] massima sollecitudine, perché non si deve dimenticare che l'interesse preminente del bambino esige che i suoi bisogni affettivi siano al più presto soddisfatti [redacted] perché, quanto prima si provvede, tanto meglio [redacted] sanano i mali causati dalla mancanza di cure familiari.

Il giudice tutelare che, per legge (art. 344 cod. civ.), sovraintende alle tutele, deve procedere anzitutto al reperimento dei bambini in sta[redacted] di abbandono, ma, per far ciò, non gli bastano certo le denunzie dei privati [redacted] delle autorità o organi scolastici, ma occorre che le direzioni degli istituti di assistenza, pubblici e privati, gli invino elenchi trimestrali dei bambini ricoverati.

Per un'opera di vigilanza, è necessario, con l'aiuto delle autorità amministrative, un censimento degli enti assistenziali, specie di quelli privati, non pochi dei quali sono restii a inviare gli elenchi. Per riferire al Tribunale per i minori sulla posizione dei bambini in stato di abbandono, il giudice tutelare non ha, purtroppo, [redacted] sua disposizione alcun servizio sociale, e deve chiedere la cooperazione degli enti di assistenza, alcuni dei quali (Onmi, Istituti provinciali per l'infanzia, Enaoli) funzionano in modo eccellente.

A sua volta, il Tribunale per i minori deve svolgere indagini per reperire i genitori, e, se questi non vengono trovati, deve adottare urgenti misure p[redacted] sottrarre il bambino alla situazione di abbandono, procedere quindi alla dichiarazione di adottabilità e infine all'affidamento preadottivo. [redacted] tratta di incombenze delicate, [redacted] l'ultima particolarmente si presenta difficile, perché ogni cura va posta per un'opera di preparazione e selezione dei genitori adottivi, [redacted] fine di scegliere quella coppia di [redacted]iugi che, per le sue qualità, risulti più adatta al tipo di personalità del bambino.

Per tutto ciò [redacted] necessaria la collaborazione tecnica, organica [redacted] continuativa degli enti assistenziali, ma è [redacted] necessario che [redacted] Tribunale abbia a sua disposizione un congruo numero [redacted] assistenti sociali per coordinare [redacted] dirigere [redacted] complessa opera di informazione, preparazione e controllo; altrimenti, tutto si riduce [redacted] meccanico disbrigo di una pratica burocratica.

E' dunque urgente che il Parlamento approvi anzitutto il progetto di legge presentato dall'on. Macchiavelli (psu) fin dal [redacted] luglio scorso, diretto a ottenere che i magistrati addetti alle Presidenze e Procure dei Tribunali per i minori non siano applicati ad altri servizi, come ora accade, e identica norma dovrebbe essere adottata per tutti gli altri magistrati dei Tribunali predetti. E' poi necessario che i capi delle Corti di Appello provvedano con applicazioni [redacted] supplenze ad ovviare alle più urgenti carenze di magistrati e di cancellieri e che [redacted] Consiglio Superiore [redacted] Magistratura stabilisca una razionale ed efficace distribuzione degli attuali organici.

E' necessario, infine, che il Ministero della Giustizia aumenti il personale degli uffici distrettuali di servizio sociale, oggi impossibilitati, [redacted] quasi, per la loro esiguità, a svolgere una parte di primo piano nello studio dei minori e nella selezione e preparazione degli aspiranti.

E, da ultimo, sia lecito auspicare che venga finalmente esaudito il voto, [redacted] più parti espresso, che tutta la procedura, dato l'alto interesse umano e sociale cui si ispira l'adozione, sia esen[redacted] da bolli e da tasse.

Emilio Germano
Magistrato di Cassazione

Drammi sconosciuti nelle montagne del Cuneese

Per un montanaro povero e solo anche un somarello è importante

Aveva perso [redacted] suo [redacted] bruciato vivo nella baita sopra Entracque - Grazie alla generosità dei nostri lettori ne abbiamo comperato [redacted] altro [redacted] glielo abbiamo portato - Felicità [redacted] commozione dell'anziano contadino

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, [redacted] dicembre.

Tutti gli abitanti di Entracque — poche centinaia, perché i paesi di montagna sono spopolati e d'inverno l'esodo s'intensifica — erano radunati [redacted] sulla piazzetta [redacted] Municipio per accogliere [redacted] un personaggio importante, [redacted] un asinello. In prima fila Giacomo Ghiglione, il povero valligiano [redacted] quale l'animale [redacted] destinato. La sua disavventura — riferita martedì da «*La Stampa*» — aveva suscitato la commozione che circonda sempre le vicende patetiche.

Giacomo Ghiglione ha 63 anni, è nato tra questi monti — che si stagliano contro il cielo terso, spruzzati dalla prima neve — e di quassù [redacted] si è mai allontanato. Le spalle incurvate dalla fatica, le rughe che sembrano graffi del sole e della tramontana, lo sguardo rassegnato rivelano lo squallore della sua esistenza. Non si è sposato, finché c'erano i genitori [redacted] cose andavano abbastanza bene, almeno dal lato economico. Qualche mucca nella stalla, la possibilità di spremere dalla terra tutto [redacted] frutto delle ri[redacted]: un po' di grano, il foraggio, le patate. Poi i «vecchi» se ne sono andati, uno alla volta, a riposare nel piccolo cimitero e Giacomo è rimasto solo nella casupola ai margini del paese.

A[redacted]ntenere le mucche non ce la faceva, le ha vendute. Nella stalla s'insediò un somarello: un compagno, più che uno strumento di lavoro. Giacomo Ghiglione coltiva ancora un lembo di terreno in località Porcera, quasi sette chilometri dall'abitato. Dalla primavera alle [redacted]gile dell'inverno vive lassù, in una baita da eremita. L'asino, attaccato ad un carretto, gli serviva per trasportare ad Entracque il fieno e le patate. Nella stagione fredda, [redacted] montanaro [redacted] l'animale — che aveva ormai sedici anni — trascorrevano la notte nello stesso stambugio, in fondo al cortile. Uno strato di paglia per il somaro, un giaciglio [redacted] foglie secche per il padrone. E una stufetta [redacted] legna per ripararsi entrambi dal gelo.


L'affettuoso saluto di Giacomo Ghiglione [redacted] somarello donato [redacted] nostri lettori

Domenica sera, il dramma. Giacomo Ghiglione si era assicurato che l'amico a quattro zampe avesse la greppia rifornita, non patisse il freddo. Poi era andato all'oste[redacted]: un bicchiere di vino, un'occhiata alla televisione. Qualche scintilla schizzò dalla stufa, incendiando la stalla. Più fumo che fiamme, ma in pochi minuti il l[redacted] si trasformò in [redacted] specie [redacted] camera a gas e l'animale mo[redacted] soffocato. Quando il Ghiglione accorse, per poco [redacted] seguì la sorte del suo asinello: appena spalancata la porta, una vampata lo investì ustionandolo al volto. Non sentì nemmeno [redacted] bruciore, gl'importava soltanto salvare la bestia. Troppo t[redacted]di: giaceva sul rogo, appesa alla cavezza.

Un episodio di cronaca, di quelli che normalmente i giornali trascurano p[redacted] mancanza di spazio. Ma c'era di mezzo l'atroce fine dell'asinello, lo sconforto del suo padrone. Alcuni lettori inviarono un'offerta a «Specchio dei tempi» per procurare al Ghiglione un altro compagno come quello sepolto nel prato. Avremmo potuto risolvere il problema consegnando al montanaro le somme pervenuteci, ma non sarebbe [redacted] facile per lui acquistare un asino ad Entracque o nei dintorni. Questi animali [redacted] giano, vengono quasi tutti dalla Toscana. Abbiamo preferito arrivare ad Entracque con il dono vivente.

Un amico di Centallo ci ha indirizzati a due negozianti di bestiame. Uno disponeva solo di muli, l'altro era a Saluzzo per il mercato settimanale. Siamo riusciti [redacted] rintracciarlo: [redacted] somari [redacted] aveva quattro, ma bisognava andare [redacted] sceglierlo a Cuneo. Una puntata nel capoluogo della «provincia granda», ed ecco trovato l'animale adatto al caso nostro: una bella «soma» di tre anni, robusta e mansueta come un agnellino. L'abbiamo caricata su un camion e siamo partiti per Entracque.

Giacomo Ghiglione [redacted] il più contento [redacted] tutti, m[redacted] si limitava ad accarezzare il somarello piangendo in silenzio. Lo abbracciava, lo fissava negli occhi come per dirgli: «*Ti vorrò bene come all'altro, vedrai che andremo d'accordo*». Il quadrupede inclinava le orecchie, paziente. Forse capiva anche lui di aver trovato [redacted] padrone ideale, che non lo terrà a stecchetto, non lo farà lavorare troppo, soprattutto non lo prenderà a legnate. Seguiti da [redacted] corteo di compaesani, animale e valligiano hanno percorso le strade di Entracque verso il loro provvisorio rifugio (il casolare di una sorella del Ghiglione, Maria), in attesa che la stalla sia sgombrata dalle macerie. Naturalmente, la stufa a legna sarà sostituita da un'altra che eviti il pericolo di incendio. L'asina costa 160 mila lire, i lettori [redacted] inviato fino a stamane 190.250. La differenza l'abbiamo data al Ghiglione, che avrà la possibilità di trascorrere un Natale più lieto.

Giorgio Lunt

In pagamento [redacted] dipendenti d[redacted] Stato

170 miliardi soltanto per il personale in servizio

Roma, 16 dicembre.

Il pagamento della tredicesima mensilità agli statali si [redacted] iniziato oggi presso la Tesoreria centrale di Roma e gli uffici postali che sostituiscono, in vari centri della penisola, le Tesorerie provinciali.

Lo Stato spenderà per la «tredicesima» dei suoi dipendenti in servizio 170 miliardi di lire, ripartiti tra 1.586.800 statali. *(Ag. Italia)*

Seguivano un corso per imparare l'uso della dinamite

Esplode una galleria in Svizzera [redacted]orti 9 operai (nessun italiano)

[redacted] altro è grave - La sciagura nel cantone di Sciaffusa - Dapprima, nessuno si [redacted] preoccupato dello scoppio, pensando ad una normale esercitazione - Forse il disastro provocato da un corto circuito

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 16 dicembre.

Nove morti e un ferito — tutti di nazionalità svizzera — sono il tragico bilancio d'una sciagura avvenuta oggi in seguito ad un'esplosione in una cava nei pressi della località di Emmenthal, nel cantone di Sciaffusa.

Per conto della ditta costruttrice «Sutter [redacted] Leemann» [redacted] Zurigo, [redacted] gruppo di dieci tecnici era impegnato in un corso di addestramento per l'impiego di esplosivi a scopi industriali. Per motivi che per ora non è stato possibile accertare, è improvvisamente esplosa una carica [redacted] dinamite, dilaniando i [redacted]pi di nove persone. Soltanto un operaio, che si trovava ad alcune decine di metri di distanza, ha avuto la vita salva, riportando però ferite assai gravi che hanno reso necessario il suo ricovero all'ospedale di Sciaffusa.



I corsi per insegnare a giovani, periti e operai, la tecnica dell'impiego di mine per lo [redacted] di gallerie o la demolizione di edifici erano iniziati da pochi giorni. La prima parte delle lezioni si era svolta regolarmente [redacted] dare luogo ad inconvenienti di sorta. Così anche stamane un gruppo di tecnici, guidati dall'ing. Karl Gasser, si era portato nella cava per procedere ad una serie di esperimenti. Pochi minuti prima delle 11 gli abitanti del villaggio di Emmenthal udivano un assordante boato, ma siccome erano al corrente delle esplosioni in corso nella vicina cava, non pensarono a nulla di grave. Erano convinti che si fosse trattato d'un semplice esperimento, sia pure con una carica di dinamite più potente del solito.

La sciagura è stata scoperta dal figlio del proprietario della cava: per ore e ore aveva invano aspettato a casa il ritorno del genitore, il cinquantacinquenne Jakob Hatt. Presagendo qualcosa di grave, il giovanotto decideva di recarsi alla cava: uno spettacolo terrificante [redacted] presentava ai suoi occhi. In un raggio di pochi metri giacevano, orrendamente mutilati, i corpi di nove persone. Ben presto egli scorgeva l'unico superstite, Franz Maistre, che, ferito in varie parti del corpo, giaceva nei pressi di un trattore. Dopo avere provveduto a trasportarlo a tutta [redacted] all'ospedale di Sciaffusa, il figlio del proprietario della cava avvertiva la polizia.

La notizia della sciagura si è diffusa come un baleno in tutta la Svizzera e al momento s'è temuto che tra le vittime vi fossero pure degli operai italiani. Fortunatamente tale notizia s'è rivelata infondata: in serata un portavoce della polizia di Sciaffusa ha infatti comunicato al nostro consolato di Zurigo che nessun italiano era presente ai corsi di specializzazione di Emmenthal. A tarda sera non è stato ancora possibile procedere all'identificazione di due salme.

Il giudice istruttore [redacted] Sciaffusa, accompagnato da alcuni periti, s'è recato personalmente sul luogo della sciagura per iniziare una minuziosa inchiesta intesa ad accertare le cause che hanno determinato lo scoppio della carica di dinamite. Purtroppo non è stato per ora possibile interrogare l'unico superstite, che è in preda ad un forte choc. Non si esclude che la micidiale deflagrazione sia stato la conseguenza d'un corto circuito o d'un altro guasto agli impianti elettrici. Viene pure affacciata l'ipotesi d'una negligenza, ma al riguardo non è per ora affiorato alcun elemento.

l. f.

Decapitato in Francia un tedesco che uccise una bimba di 8 anni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 16 dicembre.

Nelle prigioni di Metz, è stato ghigliottinato og[redacted] il tedesco Gunther Volz, di 29 anni, ex soldato della Legio[redacted] [redacted]aniera, condannato a morte sei mesi fa perché il 13 marzo 1966 aveva violen[redacted] ed ucciso [redacted] bambina di otto anni, Solange Kitzin[redacted]r, figlia di un amico.

Il crimine compiuto nel 1966 dal tedesco Gunther Volz è di quelli che rivoltano effettivamente l'opinione pubblica perché e particolarmente ripugnante. Amico della famiglia Kitzinger che l'accoglieva spesso in casa, nel paesetto [redacted] Basse-Yutz, in Mosella, [redacted] giovanotto aveva deciso freddamente di violentare la piccola Solange, con la quale giocava sovente. Il 13 marzo 1966, nel pomeriggio, andò ad aspettarla all'uscita della scuola, [redacted] fece salire sulla sua motoretta dicendo[redacted] che l'avrebbe accompagnata a casa e invece la [redacted] dusse [redacted] un boschetto, la stordì dandole un colpo al capo con una pietra, la violentò e poi la strangolò.

L'indomani finse di partecipare alle [redacted], ma [redacted]tentò di fuggire nel Lussemburgo [redacted] venne arrestato alla frontiera. [redacted] 23 giugno [redacted] fu condannato a morte. Le discussioni dei giurati durarono [redacted] quarto d'ora appena. [redacted] Pubblico Ministero aveva detto che soltanto la punizione suprema, implacabile [redacted] definitiva era alla misura dell'orrendo delitto del quale [redacted] tedesco Gunther Volz doveva rispondere.

I mesi, però, passavano e nella prigione di Metz [redacted] condannato incominci[redacted]a a sperare nella possibilità di un commutamento della pena, ma i rapimenti recenti di parecchi bambini, che [redacted]no stati poi ritrovati morti [redacted] violentati, hanno [redacted] dubbio indotto le autorità competenti [redacted] fare eseguire [redacted] sentenza. E' [redacted] avvertimento dato a certi criminali affinché sappiano che il perdono non è sempre possibile.

L. Mannucci

Morto [redacted] 68 [redacted] il senatore Sailis (dc)

Cagliari, 16 dicembre.

Il senatore Enrico Sailis (dc) [redacted] morto oggi nella propria abitazione in [redacted] Santa Margherita a Cagliari. [redacted] 68 anni.

Nell'attività politica aveva ricoperto diversi incarichi di responsabilità. E' stato pres[redacted] per quattro anni dell'Ente autonomo del Flumendosa e dall'Ente sardo acquedotti e fognature (Esaf).

Borse economia e finanza

[redacted] vivaci con spiccato carattere [redacted] selettività

Accentuati contrasti per le azioni prima e dopo la scadenze tecniche

Nelle sedute della risposta premi e dei riporti mensili l'indice perdeva quota 70, scendendo a 69,47 - Giovedì [redacted] venerdì, prima riunione del [redacted] ciclo [redacted] fine gennaio, la media risaliva a 70,41 (contro 70,53 di giovedì 7 dicembre) - Attività normale nel reddito fisso

Le Borse in Italia (Indice azionario 1938 = 1): 73,67 — 71,88 — 72,10 — 72,34 — 70,68 — 70,53 — 70,41 (3, 10, 17, 24 [redacted]; 1, 7, 15 dicembre)

La settimana delle scadenze tecniche di dicembre non [redacted] passata [redacted] contrasti ed ha avuto qualche momento drammatico. Dopo [redacted] giornata senza storia lunedì, in occasione della risposta premi di martedì si verificavano all'improvviso dei cedimenti [redacted] notevole ampiezza. Evidentemente qualche grosso operatore aveva atteso fino all'ultimo per ridimensionare le sue posizioni e il mercato [redacted] preparato ad assorbire pronunciati realizzi. Le perdite erano cospicue e [redacted] e l'indice andava sotto «quota 70».

Mercoledì [redacted] dovevano stipulare i riporti a [redacted] gennaio e stabilire i prezzi [redacted] compenso che avevano una importanza doppia perché servivano anche [redacted] riferimento per tutto il 1967. Dopo una riunione contrastata, ma senza grandi spostamenti, si terminava presso a poco sui prezzi [redacted] giorno precedente.

Giovedì si trattavano affari per fine gennaio. Sin dall'inizio della riunione, [redacted] domanda aveva il sopravvento e alla fine, pur non terminando [redacted] massimi, si poteva registrare un buon ricupero. Venerdì seduta molto contrastata. La tendenza mutava più volte ma soprattutto si notavano pronunciate differenze fra settore e settore o addirittura fra valori similari. Richiesti i farmaceutici, la Snia Viscosa, alcuni assicurativi, gli immobiliari, la Mondadori. Offerti per contro le Amiata le Siele e le Assicurazioni Torino. Resistenti i titoli a grande mercato.

La settimana [redacted] così terminata [redacted] l'indice a 70,41 [redacted] ribasso dello 0,2 per cento nei confronti del 70,53 di giovedì 7 (dopo aver [redacted]gnato un minimo di 69,47 il giorno 13). Gli scambi sono stati abbastanza vivaci [redacted] un massimo di 3,4 milioni di titoli mercoledì.

Scorrendo le variazioni [redacted] prezzo in dicembre si è avuta [redacted] conferma della grande selettività della borsa. Vi è [redacted] un gruppo di valori, fra cui quasi tutti i titoli a grande mercato, che hanno perduto una buona frazione [redacted] corso mentre alcuni settori hanno progredito anche vistosamente. La ricerca di azioni «patrimoniali» prosegue mentre non è da escludere che la clientela realizzi in pari tempo altri titoli considerati meno brillanti in questi momenti di trambusto economico e monetario.

Attività normale nel [redacted] parto del reddito fisso. [redacted] maggiori parastatali hanno «tenuto» sulle precedenti posizioni, anche mercé l'assidua vigilanza della banca centrale.

Renato Cantoni

La produzione dell'industria [redacted] in novembre negli S.U.

L'incremento mensile [redacted] [redacted] più forte degli ultimi tre anni

Washington, 16 dicembre. La produ[redacted] industriale statunitense ha registrato in novembre l'incremento mensile più forte degli ultimi tre anni, a causa — in parte — della ripresa del lavoro alla Ford. L'indice è salito [redacted] 156,4 a 159. *(Ag. Italia)*

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	7/12	15/12
Olivetti priv.	3.535	3.476
Finsider	603	607,50
Centrale	7.251	7.190
Stet	2.874	2.882
Generali	104.930	105.000
Viscosa ord.	3.585	3.498
Italsider	854	841
Montedison	1178,50	1162,50
Fiat ord.	2.780	2.750
Sip	2.328	2.740
Imm. Roma	600	616,75
Italcementi	15.830	15.550
Italgas	1.353	1.368

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	6,58
Centrale	5,56
Stet	5,21
Generali	0,85
Viscosa [redacted]	3,51
Italsider	5,31
E. Marelli	5,46
Fiat ord.	3,64
Montedison	4,73
Sip	5,48
Imm. Roma	4,54
Italcementi	2,48
Pirelli S.p.A.	2,51
Olivetti priv.	2,31

[redacted]. — Il [redacted] viene effettuato tenendo conto del [redacted] dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	5 —
Op. Pubbl. 6%	6,28
Imi XVIII 6%	6,09
Icipu (vent.) 6%	6,31
Enl S. VII 5,5%	5,92
Iri 1963 5,5%	6,05
Fiat 5,5%	5,99
Edison 5,5%	6,03
Catini 1962 5,5%	6,13
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo To. 5%	5,18

[redacted]. — Il [redacted] è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non [redacted] tiene [redacted] dei premi.

Settimana di grande agitazione a [redacted]

Molto teso il mercato dell'oro Forte pressione sulla sterlina

LE PRINCIPALI MONETE D'ORO
(Valore intrinseco e ultimi prezzi di mercato)

MONETE	Peso lordo (in grammi)	Contenuto oro (in grammi)	Titolo [redacted]	Valore intrins.	Prezzo [redacted] mercato
Sovrana vecchia inglese	7,988	7,317	[redacted]	5305	7000
Sovrana nuova inglese	7,988	7,316	[redacted]	5304	6850
Marengo svizzero	6,452	5,806	[redacted]	4209	7700
Marengo italiano	6,451	[redacted]	900	4209	6900
Napoleone o luigi	6,451	5,805	[redacted]	4209	6510

NOTA - Il valore intrinseco [redacted] calcolato in base alla quotazione dell'oro in lingotti, per il compratore, di 725 lire al grammo

(Nostro servizio particolare) **Milano, [redacted] dicembre.**

[redacted] nuovo grande agitazione sui mercati monetari internazionali. La sterlina è stata sottoposta a una forte pressione e ha perduto terreno. In fine di settimana a Milano [redacted] trattata a 1498,90 che rappre[redacted] il minimo dopo la svalutazione del [redacted] novembre. In parità col dollaro essa è [redacted] sa da 2,42 a 2,4009.

La nostra lira [redacted] rimasta pressoché sui livelli della [redacted] settimana e questo mercé un attento controllo della Banca centrale. L'ultima quotazione di 624,30 [redacted] tro dollari costituisce in ogni modo un limite che non trova riscontro [redacted] luglio [redacted].

Grande agitazione nel [redacted] parto aureo. La debolezza della sterlina e il segreto osservato [redacted] occasione [redacted] riunione ristretta [redacted] tori delle banche centrali di Stati Uniti, Svizzera, Germania, Belgio, Olanda, Gran Bretagna e Italia, lunedì scorso a Basilea, ha provocato una serie di interpretazioni, per la maggior parte negative, e di conseguenza un ritorno alla «corsa all'oro».

L'eventualità [redacted] sdoppiamento del mercato di questo metallo — 35 dollari l'oncia [redacted] transazioni ufficiali e per l'uso industriale, liberamente fluttuante per il resto — ha spinto [redacted] investitori a nuovi acquisti. La difficoltà delle banche svizzere di accontentare prontamente tutte le richieste — [redacted] parla di consegne [redacted] quattro, cinque mesi — ha aumentato la tensione.

Le ripercussioni maggiori però si sono avute per le monete. Il marengo svizzero per esempio [redacted] stato pagato a Milano sino a [redacted] lire che [redacted] presenta un aggio [redacted] circa il 90 per cento sul suo contenuto di oro fino.

In prossimità dei due giorni di chiusura settimanale [redacted] mercati l'inquietudine è aumentata ma per [redacted] lingotto non si sono avute irregolarità di [redacted]. L'ultimo prezzo pagato è superiore solo di una frazione a quello della scorsa settimana.

Ecco le quotazioni di ieri 15 dicembre (tra parentesi quelle del 7 dicembre) delle valute, dell'oro e delle monete auree:

Valute: dollaro Usa lire 624,30 (624,10); sterlina 1498,90 (1503,30); franco francese 127,41 (127,23); franco svizzero 144,685 (144,67); [redacted] occ. 156,846 (156,71).

Oro fino 715-725 (708-723) lire al gr.; argento 43.000-48.000 (39.500-43.500) lire [redacted] chilogrammo.

[redacted] auree: sterlina vecchio conio 6700-7000 (6450-6650); nuovo conio 6450-6650 (6225-6425); marengo svizzero 7200-7700 (6700-7000); marengo italiano (6700-6900 (6450-6650). **r. c.**

Il prezzo del [redacted] in sensibile rialzo

E' salito nella settimana da 523½ a 557 sterline [redacted] tonn.

(Nostro servizio particolare) **Londra, 16 dicembre.**

Rame — Salito martedì a [redacted] sterline per tonnellata (83.116 lire [redacted] ql.), il disponibile si [redacted] fatto poi [redacted] teso, su notizie [redacted] nuove trattative per comporre [redacted] vertenza [redacted] cupriferi statunitensi e [redacted] una minor domanda dell'America. Chiusura a 557 sterline per tonnellata (82.234 lire al ql.), contro 523 1/2 sterline (77.268 lire [redacted] ql.) di venerdì [redacted] dicembre.

Stagno — Il disponibile chiude a 1347 1/2 sterline per tonn. (198.943 lire al ql.), contro 1359 1/2 sterline (200 mila [redacted] lire [redacted] ql.) dell'8 dicembre.

Piombo e Zinco — Attività limitata per entrambi i metalli, prezzi stabili. Chiusure: piombo 94,187 sterline [redacted] tonn. (13.904 lire [redacted] ql.); zin[redacted] 112,375 sterline (16.600 lire al quintale). **r. c.**

In aumento [redacted] Inghilterra le immatricolazioni di auto

Londra, 16 dicembre. Le immatricolazioni di automobili nuove in Gran Bretagna sono salite in [redacted] bre a 91.539, [redacted] un incremento del 74% rispetto alle [redacted] auto immatricolate nel novembre 1966.

Durante i primi 11 mesi del corrente anno, le immatricolazioni in Inghilterra hanno superato [redacted] circa 25.000 unità il livello del periodo corrispondente [redacted] 1966. *(Ag. Italia)*

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 887,25 [redacted] 880,61

A Wall Street lavoro di assestamento con una moderata flessione [redacted] chiusura

In leggero ribasso le prime due riunioni, in ripresa [redacted] due successive, [redacted] l'ultima seduta, [redacted] con oscillazioni sempre contenute - Il fondo è stabile, [redacted] che se il mercato risente delle incertezze del mondo finanziario internazionale

(Nostro servizio particolare) **New York, 16 dicembre.**

Il mercato [redacted] stato irregolare questa settimana, con alterne oscillazioni dei prezzi, sempre in misura limitata, ed ha chiuso in lieve ribasso. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 887,25 a 880,61, [redacted] una flessione [redacted] 6,64 punti, pari allo 0,75 per cento.

Il volume degli affari è stato ancora elevato, anche [redacted] leggermente inferiore a quello dell'ottava precedente. Sono state scambiate [redacted] totale 57 milioni [redacted] mila azioni, con [redacted] media giornaliera [redacted] 11 milioni 536.000.

Dopo due riunioni [redacted] ribassi, si è sviluppata, nelle due giornate successive, una modesta ripresa. Ieri, malgrado un'apertura ancora sostenuta, le vendite hanno finito per prevalere nelle ultime ore della seduta, determinando diffusi assestamenti e facendo scendere l'indice al minimo della settimana.

Se si tiene conto che i grossi titoli sui quali viene calcolata la media Dow Jones si sono mostrati resistenti, che le oscillazioni in senso negativo hanno colpito solo i valori più speculativi e che i ferroviari sono rimasti fermi sul livello della chiusura dell'ottava [redacted] (ieri 234.35, l'8 dicembre 234.51), si può affermare che nella settimana è stato svolto [redacted] lavoro di assestamento, condotto su basi tecniche di grande solidità.

Le vendite, che nel corso della settimana [redacted] hanno mai esercitato forte pressione, sono consistite soprattutto in alleggerimenti ed arbitraggi fatti [redacted] scopi fiscali, in vista della chiusura [redacted] fine anno.

Ciò non significa che la borsa non risenta delle incertezze e delle discussioni che dilagano in tutti gli ambienti finanziari e nella stampa [redacted] tutto il mondo, sull'argomento delle liquidità internazionali e sugli aspetti insoliti, e anche preoccupanti, presentati dal mercato dell'oro.

Appare quindi giustificato che la borsa si sia limitata al lavoro di assestamento, rinunciando per [redacted] al tradizionale rialzo [redacted] fine anno. **a.**

[redacted] Dow Jones degli industriali a Wall Street: 856,62 — 862,81 — 862,11 — 877,60 — 879,16 — 887,25 — 880,61 (3, 10, 17, 24 novembre; 1, 8, 15 dicembre)

Londra guadagna il 5%

L'indice è salito da 510,3 a 535,6

(Nostro servizio particolare) **Londra, 16 dicembre.**

(b.) La valuta si deprezza, deve quindi aumentare l'espressione monetaria dei titoli azionari, che rappresentano beni [redacted]. Questo è l'argomento sul quale si basa la nuova spinta al rialzo che la Borsa ha realizzato questa settimana. L'indice «Reuter» dei valori industriali [redacted] salito da 510,3 a 535,6, [redacted] progresso [redacted] 25,3 punti, pari [redacted] 5%.

I venditori si sono mantenuti, se [redacted] assenti, estremamente [redacted]ati; i compratori, invece, [redacted] stati — specialmente nelle prime tre riunioni della settimana — sempre in cerca di materiale, spesso introvabile.

Il mercato [redacted] titoli industriali è stato sempre molto attivo, specialmente nelle prime tre giornate, [redacted] i progressi sensibili. La media [redacted] valori industriali chiudeva [redacted] seduta di mercoledì a 530,1, [redacted] venti punti [redacted] la chiusura dell'8 dicembre. Il movimento al rialzo è continuato, per quanto più lento, anche nei due giorni successivi.

Fra i valori meglio tenuti sono da segnalare i bancari e i petroliferi.

Hanno registrato un eccezionale guadagno anche i ti[redacted] delle miniere d'oro, il cui indice è passato da un [redacted]nerdì all'altro da 63,1 a 67,2.

I titoli di Stato, deboli [redacted] principio di settimana, hanno in seguito beneficiato di una leggera ripresa, dovuta probabilmente a interventi istituzionali.

Francoforte: 129,55 (131,40)

(Nostro servizio particolare) **Francoforte, 16 dicembre.**

(m.) Tendenza debole nel[redacted] prime tre riunioni della settimana, in un mercato scarso di affari; in lieve ripresa nelle ultime due. L'indice dei valori industriali perde l'1,40%, scendendo [redacted] 131,40 a 129,55.

Dopo i ribassi delle prime tre giornate (in cui l'indice ha subito una flessione complessiva dell'1,90%), giovedì si è sviluppata una reazione tecnica. Incoraggiata da nuove favorevoli previsioni per il futuro dell'economia, la Borsa si [redacted] ripresa; sotto la guida degli automobilistici, [redacted] chimici - degli elettrotecnici, [redacted] quasi totalità [redacted] listino ha registrato moderati progressi.

Parigi: da 97,6 a 98

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 16 dicembre.**

(c.) Settimana contrastata, in sensibile ribasso nelle pri[redacted] sedute e improvviso capovolgimento della tendenza nelle ultime due. L'indice dei valori francesi è [redacted] da 97,6 di venerdì 8 dicembre a 95,5 di mercoledì sera, [redacted]lendo a [redacted] ieri.

Questo andamento della Borsa è stato causato, [redacted] primo luogo, [redacted] ricorrenti accessi di febbre che si verificano sul mercato dell'oro, che sottraggono — sia pure temporaneamente — importanti capitali al mercato azionario. Inoltre, dalle inquietudini che continua a destare il problema delle liquidità internazionali in generale, e della riforma [redacted] del Fondo monetario in particolare.

L'accordo che pare essere [redacted] raggiunto [redacted] quest'ultimo punto fra i sei ministri delle Finanze dei Paesi del Mec, appare più formale che sostanziale. Il ministro francese Debré lo ha infatti [redacted]nito come *«un accordo per difendere un [redacted] di punti concernenti la riforma degli statuti del F.m.i.»*. Ma non ha [redacted] [redacted] cosa consistano questi punti e contro chi debbano [redacted] difesi.

Il miglioramento della quota che si è verificato nei due ultimi giorni ha sollevato un po' gli umori.

I disoccupati in Francia aumentati in novembre

Parigi, [redacted] dicembre. In Francia i disoccupati iscritti nelle liste di collocamento sono saliti [redacted] novembre a 73.600, contro 66.000 del mese precedente e 40.200 del novembre 1966. [redacted] numero effettivo dei disoccupati, tuttavia, è valutato ad oltre 400.000, pari al due per cento circa della popolazione attiva. *(Ag. Italia)*

[redacted] Zurigo sensibili rialzi

L'indice è passato da 227,3 a 234,9 (+3,35%)

(Nostro servizio particolare) **Zurigo, 16 dicembre.**

(l.) Settimana positiva per il mercato azionario che, dopo una prima seduta in lieve ribasso, si è gradualmente rafforzato nelle quattro giornate successive. L'indice generale passa da 227,3 di venerdì [redacted] dicembre a 234,9 di ieri, con un guadagno del 3,35 per cento.

La riunione di giovedì è quella che ha registrato i più forti rialzi (quasi il 2%); ad una consistente domanda dall'estero, si [redacted] aggiunto [redacted] elevato volume di acquisti di carattere professionale. Ieri, in previsione del week-end, l'attività è diminuita, ma il movimento al rialzo è continuato.

[redacted] settore più in vista, durante tutta la settimana, è stato quello dei valori bancari, che segnano in generale forti miglioramenti; [redacted]guono i valori chimici e meccanici.

NOTE DI AGRICOLTURA

Le piante che sono simbolo di queste feste di fine anno

L'abete, l'agrifoglio, [redacted] poinsezia e il vischio: [redacted] si coltivano, [redacted] presentano e si conservano nelle case

In [redacted] [redacted] il costume di infiorare [redacted] abitazioni du[redacted] le festività natalizie con ornamenti vegetali, che rappresentano altrettanti simboli tradizionali, si [redacted] sempre più diffondendo. Ormai non vi è [redacted] in [redacted] nei giorni di Natale e Capodanno, non [redacted] presente l'agrifoglio, la poinsezia, [redacted] vischio, oppure l'albero natalizio.

La pianta conifera che viene più usata per la formazione dell'albero natalizio [redacted] l'abete, nelle [redacted] diverse varietà (da noi l'abete rosso o Picea Excelsa, comunemente detto Pino di Natale). [redacted] abeti vengono coltivati in vivaio e restano per due-tre [redacted] nei semenzai, indi trapiantati a file e divelti dopo 3 anni, [redacted] momento [redacted] essere venduti, con altezze medie variabili [redacted] metri 0,80 a 1,20. Per conservarli per qualche tempo, bisogna porli [redacted] [redacted] vaso contenente terriccio [redacted] po' pressato e tenuto un po' umido. Le piante si debbono tenere lontano dal termosifoni e dalle stufe.

Un'altra pianta assai decorativa che orna le siepi [redacted] molti nostri giardini, e viene venduta in questi giorni, [redacted] l'*Agrifoglio* (Ilex Aquifolium) con frutti rosai posti sui rametti contro [redacted] foglie. [redacted] *Poinsezia* (Euphorbia pulcherrima) è il dono floreale natalizio per eccellenza e fu introdotta negli Stati Uniti dal Messico, dove venne scoperta [redacted] 1850 dall'addetto militare statunitense dottor Poinsett, donde il nome. Oggi viene coltivata nelle serre, trova sempre maggior diffusione [redacted] ogni ambiente e viene venduta col nome [redacted] «Stella di Natale». E' pianta molto decorativa, che risolve bene il problema degli omaggi augurali nelle circostanze di queste feste.

Altra pianta diffusa in questi giorni [redacted] il *Vischio* (viscum album), che [redacted] le sue bacche bianche e lucenti orna le nostre mense di Natale e Capodanno. Il vischio è pianta parassita, [redacted] quale attacca e vive su vari tipi di alberi; ospiti favoriti sono il melo, il pioppo e l'abete bianco; non è infrequente trovarlo sul pero, noce, tiglio, olmo, robinia e frassino. Si presenta come un arbusto molto ramificato, sempre verde, e fiorisce in primavera; il frutto è una bacca che matura in autunno, di forma globosa, translucida, con polpa vischiosa. La disseminazione avviene [redacted] solito per mezzo degli uccelli.

Nel punto in cui tocca [redacted] ramo della pianta ospite si fissa, rompe la [redacted] e penetra nella [redacted] corteccia fino a raggiungere [redacted] legno. Questo lavoro di insediamento [redacted] lun[redacted] e paziente; l'ospite [redacted] muore, ma con l'irritazione si formano cercini più o meno grossi sui rami, là dove [redacted] a costituirsi la ben salda [redacted]palcatura del vischio.

I rapporti tra [redacted] pianta ospite ed il vischio [redacted] si co[redacted] a fondo; pare che [redacted] vischio assorba acqua e sali minerali. In genere, [redacted] vischio riesce più o [redacted] dannoso alla pianta [redacted] cui si sviluppa: nei casi gravi può uccidere il ramo da cui è portato, o indebolire la pianta.

Nonostante il suo parassitismo, il vischio ha proprietà medicamentose, dovute a principi che sono contenuti nella scorza e nei frutti. [redacted] la scorza [redacted] trovano sostanze che servono per combattere la pertosse, la diarrea, i dolori di gotta e ingorghi linfatici, mentre dai frutti si estrae un succo appiccicoso di color verdastro e di sapore acre, contenente un principio attivo usato per abbassare la pressione del sangue, e nel trattamento di vomiti sanguinolenti nelle emottisi.

Carlo Rava

Sentenza [redacted] presunta

Con sentenza 22-27 novembre 1967 il Tribunale di Torino ha dichiarato [redacted] morte presunta di SILVANI Silvano, nato a Farnese il 15 aprile 1897, come avvenuta il 31 dicembre [redacted].

Torino, li 13-12-1967.

Avv. ANTONIO BARDIA

Vendita [redacted]

Vendesi [redacted] incanto 7ª Sezione Civile Tribunale Napoli innanzi Giudice Ruggiero dan[redacted] fallita S.p.A. Ceramica A. Freda [redacted] Figli - Stabilimento Industriale Ceramica - Napoli, Via Ponti Rossi. Domande offerta prezzo non inferiore a [redacted] 400 milioni dovranno presentarsi nella Cancelleria [redacted] Se[redacted] entro un [redacted] dall'ultima pubblicazione. Chiarimenti Cancelleria 5ª Sezione.

DOMANI POMERIGGIO ALLE 15

Moro aprirà l'autostrada fra [redacted] Camionale [redacted] Rapallo

Il presidente [redacted] Consiglio inaugurerà il raccordo Rivarolo-Nervi, ch'è lungo 12 km
Con la nuova arteria gli automobilisti potranno andare da [redacted] Riviera all'altra senza attraversare Genova: lo stesso faranno i turisti piemontesi [redacted] lombardi diretti al [redacted]

0 5 10 15 km.
Pontedecimo Bolzaneto Rivarolo VIADOTTO sul [redacted] GAVO Voltri Pegli Sestri P. Sampierdarena GENOVA Nervi Sori Camogli Rapallo Portofino SESTRI LIVORNO

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 dicembre.

[redacted] presidente del Consiglio on. Aldo Moro inaugurerà lunedì pomeriggio il tronco [redacted]varolo-Nervi dell'autostrada Genova-Sestri Levante. Si tratta soltanto di 12 chilometri ma [redacted] loro importanza [redacted] data dal fatto che essi saldano l'arteria (finora in esercizio da Nervi a Rapallo) con la camionale Genova-Ser[...] al le-Milano: fra [redacted] giorni, quindi, gli automobilisti piemontesi [redacted] lombardi potranno raggiungere la Riviera [...] Levante in autostrada senza attraversare Genova.

Il Presidente del Consiglio, che sarà accompagnato dal ministro delle Partecipazioni Statali on. Giorgio Bo, giungerà a Genova in treno alle 14,30 di lunedì [redacted] [...]lle 15 taglierà il tradizionale nastro in un punto intermedio del [redacted]vo tronco. Il corteo delle [redacted]torità e degli invitati percorrerà poi l'autostrada [redacted] a Rapallo e qui, alle 16,30, l'on. Moro, intervenendo in Municipio ad u... riunione dei sindaci dei sette comuni del Golfo del Tigullio, pronuncerà un discorso.

Successivamente, a Santa Margherita Ligure, il Capo del governo inaugurerà la nuova sede delle scuole elementari e visiterà la «Casa degli orfani della [redacted]nte del [redacted]».

Con l'allacciamento della camionale di Serravalle alla [redacted]uova autostrada di Levante, i quattro vertici delle nostre più intense direttrici di traffico (Milano, Savona, Rapallo e Genova) saranno finalmente uniti [redacted] interruzioni intermedie di alcun [redacted].

Dopo la recente entrata in esercizio del grande viadotto sul Polcevera (che ha saldato la camionale all'autostrada per Savona) l'apertura del tronco Rivarolo-Nervi [redacted] in collegamento diretto, sempre grazie al viadotto sul Polcevera, le autostrade delle due Riviere completando quella comunicazione in [redacted]so trasversale che finora mancava. Se l'apertura del collegamento rappresenta un atteso regalo natalizio per tutti i gitanti del Piemonte e della Lombardia (da Milano si arriverà a Rapallo in meno di due ore), [redacted] costituirà anche una gradita novità [redacted] i genovesi, soprattutto per i riflessi sul traffico urbano che [redacted] alleggerito di almeno 20 mila veicoli al giorno.

Per chi giunge da Serravalle il raccordo con l'autostrada per Rapallo è a cinque chilometri prima [redacted] Genova, all'altezza di Rivarolo. [redacted] raccordo è formato da due rampe e [redacted] gallerie che si intersecano a quote differenti per allacciare la nuova alla vecchia autostrada ed aprire la via alle quattro direttrici di marcia che [redacted] Milano-Rapallo, Rapallo-Milano, Genova-Rapallo e Rapallo-Genova.

Da lunedì i chilometri aperti [redacted] traffico sulla Rivarolo-Sestri Levante diventeranno [redacted] 12 tra Rivarolo [redacted] Nervi [redacted] 17 tra Nervi [redacted] Rapallo. Il nuovo tronco [redacted] continuo alternarsi [redacted] gallerie e viadotti: [redacted] 12 chilometri infatti il [redacted] corre in galleria, il 30 per [redacted] su viadotto e soltanto il 30 per [redacted] su semplice scavo.

Lo stesso discorso vale per l'intero tracciato dell'autostrada che si snoda su 49 chilometri, attraverso [redacted] gallerie per un totale di quasi 22 chilometri e 49 viadotti che misurano complessivamente 9 chilometri. «E' l'autostrada più cara del mondo — ha [redacted]temente l'ing. Fedele Cova, presidente della Società Autostrade. — Ogni [redacted] costa in media 2 miliardi e 400 milioni».

Filiberto Dar[...]

Malagodi parla [redacted] Napoli [redacted] progresso e liberalismo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 16 dicembre.

(a. l.) Giustizia, progresso e liberalismo: questi i temi dominanti [redacted] convegno di studi organizzato a Napoli dalla «Fondazione Luigi Einaudi» e dal partito liberale. [redacted] riunione si svolge al Maschio Angioino e si concluderà domani [redacted] discorso dell'on. Giovanni Malagodi.

L'azione del liberalismo nel campo politico e sociale [redacted] stato oggetto di approfondite relazioni da parte di esponenti qualificati del mondo economico ed accademico, che hanno indicato le condizioni necessarie per realizzare una nuova società.

Il ruolo del Piemonte nella Comunità Europea

L'importanza della regione nel Mec discussa a Torino dagli imprenditori cristiani - Chieste agevolazioni per le industrie piemontesi

Il gruppo piemontese [redacted]l'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid) ha celebrato ieri il primo ventennio di attività con un convegno presieduto dal dott. Ballarini su *«Il Piemonte e l'integrazione europea»*. All'Assemblea, svoltasi nel salone dell'Unione Industriale di Torino, hanno partecipato esponenti delle aziende e delle associazioni [redacted] categoria.

Il presidente della Commissione commercio estero del Parlamento europeo [redacted] Mario Pedini ha affermato che la vita della Comunità economica europea è giunta [redacted] una svolta decisiva: *«Dall'unione doganale, realizzata [redacted] fatto, si tratta di passare all'unione economica, [redacted]me premessa all'integrazione politica. Inoltre [redacted] maturo il tema dell'allargamento della Comunità ai paesi mediterranei e verso il nord attraverso l'ingresso dell'Inghilterra».*

Circa il nuovo veto posto dal gen. De Gaulle l'on. Pe[redacted] ha detto: *«Una reazione dei Cinque sarebbe logica. La rottura potrebbe però scatenare [redacted] nazionalismo tedesco. Occorre [redacted] la pazienza di coloro che credono nella ineluttabilità della storia. Non escludo che ci si debba preparare a perdere una battaglia, per vincere la guerra».*

Il [redacted] Giacomo Bosso, presidente dell'Unione Industriale di Torino, ha sottolineato che *«la [redacted] europea del Piemonte non risiede solo nel suo passato, ma nella [redacted] attuale struttura produttiva [redacted] nella forza di espansione della sua industria».*

[redacted] primi dieci anni del Mec hanno portato [redacted] risultati positivi: puntuale riduzione delle tariffe doganali, libera circolazione dei lavoratori e dei capitali. «Però — ha soggiunto il sen. Bosso — *lo spirito comunitario è rimasto praticamente inoperante nell'integrazione delle legislazioni; inoltre, ben poco si è tentato per armonizzare le politiche economiche [redacted] fiscali dei vari Stati».*

Al governo il sen. Bosso ha chiesto alcuni provvedimenti [redacted] agevolare [redacted] compito degli industriali piemontesi nei rapporti con l'estero: urgente rammodernamento della Do[redacted]a; ricostruzione della Cuneo-Nizza; appoggio ai progetti di comunicazioni euro[redacted] ai trafori del Fréjus e del Ciriegia *«perché il Piemonte non può più permettersi di [redacted] una [redacted] di confine».*

Il prof. Benedetti, capo ufficio studi dell'Ucid di Roma, ha sostenuto, tra l'altro, che *«sarebbe errato cercare nelle concentrazioni il rimedio di tutti i mali, perché c'è posto anche per le piccole e medie imprese che rappresentano il 95 per cento dell'economia italiana».*

L'ultima relazione [redacted] tenuta dal segretario [redacted]le della Ucid dott. Vaccari. I cambiamenti che avvengono nel mondo sono rapidissimi. La massa delle conoscenze scientifiche di tutta l'umanità è raddoppiata in 10 anni. Il futuro, prima che da fattori economici, sarà dominato dall'educazione [redacted] dall'ist[redacted]. Il problema riguarda le giovani generazioni. Anche i dirigenti devono però *«continuare a studiare dopo i trent'anni, perché l'istruzione permanente è l'unico modo per inserirsi nel mondo con il passo del mondo».*

s. d. v.

Il tempo che farà

Sulle Alpi cielo nuvoloso con nevicate. Su tutte le regioni [redacted] sulle isole graduale accentuazione della nuvolosità con possibilità di locali precipitazioni. Banchi [redacted] nebbia e gelate notturne sulle regioni centro-settentrionali. Temperatura: *pressoché stazionaria.* Venti: *su tutte le regioni deboli.* Mari: *poco mossi ma con moto ondoso in temporaneo aumento.*

[redacted] temperature minime e massime di ieri:

Torino	−3	6	Pescara	0	[redacted]
Bolzano	−9	6	L'Aquila	−7	4
Trento	−5	2	Roma	−3	10
Verona	−7	−1	Campob.	−1	7
Trieste	1	6	Bari	5	11
Venezia	−5	0	Napoli	3	11
Milano	−5	0	Potenza	−3	4
Genova	6	12	Catanzaro	3	10
Bologna	−4	3	R. Cal.	6	[redacted]
Firenze	−5	6	Messina	9	12
Pisa	−3	6	Palermo	11	16
Ancona	−2	4	Catania	1	15
Perugia	−1	5	Cagliari	3	13

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	5	9
Londra	6	8
Berlino	4	6
Amsterdam	4	6
Bruxelles	0	3
Madrid	−2	7
Mosca	−13	−10
New York	0	4
San Francisco	7	13
Tokio	1	13
Città di Messico	3	24

Una criminale impresa scoperta a Trieste

Morì carbonizzata in [redacted] scontro provocato per truffare l'assicurazione

I responsabili, di 24 e 22 anni, arrestati - Hanno confessato [redacted] quindicina di «incidenti»: il più grave avvenne nel novembre scorso quando [redacted] vedova sessantaseienne perse la vita nel rogo d'un tassì - Gli accusati dovranno quindi rispondere anche di omicidio preterintenzionale

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 16 dicembre.

Un risultato inatteso hanno [redacted] avuto le indagini svolte dalla Squadra Mobile sull'incidente accaduto la sera del 24 novembre scorso in una strada centrale di Trieste tra [redacted] tassì ed [redacted] vettura privata: l'autopubblica [redacted] incendiò e morì carbonizzata Lucia Frusin vedova Benussi, di [redacted] anni.

L'incidente, secondo quanto ha accertato la polizia, fu provocato a bella posta da due giovani, Antonio Lorello di 24 anni, [redacted] Giuseppe Pugliese, di 22, entrambi pescatori, i quali per frodare l'assicurazione, diressero la loro auto contro il tassì sul quale viaggiava Lucia Frusin Benussi. Il Lorello ed [redacted] Pugliese, a conclusione delle indagini, sono stati arrestati e denunciati all'autorità giudiziaria per omicidio preterintenzionale, associazione per delinquere, truffa, lesioni colpose e danneggiamento.

Il Lorello, padre di tre figli, e [redacted] Pugliese [redacted] nativi di procida (Napoli) e fanno i pescatori. La «Giulia» che serviva per gli «incidenti» risulta di proprietà del primo, [redacted] chi la guidava era l'altro. Entrambi gli arrestati hanno confessato. Non erano al primo episodio. Pare siano riusciti [redacted] «crearne» una quindicina, tutti a Trieste e tutti, tranne l'ultimo, di modeste proporzioni, poche decine di migliaia [redacted] lire per le «botte» che subivano. Il «sistema» era sempre lo stesso: la «Giulia», col Pugliese al volante, si appostava di notte ad [redacted] incrocio; il Lorello, a terra, segnalava le auto che arrivavano [redacted] sinistra. Al momento buono il Pugliese irrompeva sulla strada con la propria vettura e lo scontro era quasi sempre inevitabile.

[redacted] la notte del 24 novembre scorso l'inganno andò al di là delle intenzioni dei due. La «Giulia» era ferma in [redacted] Palestrina, [redacted] strada con diritto di precedenza; [redacted] Lorello era fermo sull'angolo con via Battisti, pronto a segnalare al compare l'arrivo di un'auto giudicata «buona». Era un tassì guidato dall'autista Francesco Vatta, di 63 anni, che poco prima aveva preso a bordo la pensionata Lucia Frusin vedova Bressanutti, reduce da una festicciola per una sua figlia.

Non appena il tassì arrivò all'incrocio con [redacted] Palestrina, benché ave[redacted] rallentato, venne investito con estrema violenza dalla «Giulia» balzata a grande velocità sulla via Battisti: nello scontro l'auto pubblica (una «600 multipla») sbandò di dieci metri [redacted] si rovesciò, prenden[redacted] subito fuoco. Alcuni coraggiosi tentarono di estrarre la passeggera, che ardeva [redacted]e una torcia, ma tutto fu inutile. Riuscirono invece a strappare dal volante l'autista, ustionato in tutto il corpo ma vivo. Il pilota della «Giulia», il Pugliese, subì a [redacted] volta uno «choc» e dovette essere portato all'ospedale, dove rimase per alcuni giorni.

Quella sera stessa il Pugliese confessò [redacted] aver avuto la «Giulia» in prestito da un amico, e fece il nome dell'altro pescatore, il Lorello. Quest'ultimo, interrogato, confermò di [redacted] prestato l'auto al Pugliese «perché andasse [redacted] prendere la sua [redacted]gazza». Aggiunse che la «Giulia» non [redacted] ma [redacted] suo capobarca, Antonio Lauro, residente a Trieste.

Riesaminando la casistica degli incidenti accaduti negli ultimi mesi, [redacted] seppe che la «Giulia» della coppia Lorello-Pugliese [redacted] rimasta più volte danneggiata e che le assicurazioni [redacted] sempre pagato i danni. Alla fine i due pescatori hanno confessato: avevano architettato gli scontri allo [redacted] di poter rimettere a nuovo l'auto e incassare i premi d[redacted] assicurazioni. Hanno anche ammesso che in sei mesi avevano applicato quel «metodo» per una quindicina [redacted] volte: [redacted] facevano dare qualche «botta» [redacted] poi [redacted] a incassare i danni.

[redacted] s.

Scoperti i [redacted] [redacted] del commerciante di Cagliari

Spiccati [redacted] giudice quattro mandati [redacted] cattura: i sospettati [redacted] già in carcere per l'«Anonima sequestri»

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, [redacted] dicembre.

Il «giallo» di viale Marconi a Cagliari — l'omicidio del giovane commerciante Gianni Picciau, avvenuto nell'agosto [redacted] — è risolto: la polizia ha raccolto prove contro i presunti responsabili e il giudice istruttore le ha ritenute valide spiccando quattro mandati di cattura.

Gli incriminati erano già detenuti e [redacted] provvedimento gli è stato notificato stamane a mezzogiorno dal maresciallo Deriu, della Squadra Mobile, nelle loro celle del [redacted]cere di Buoncammino. La motivazione [redacted] mandato parla [redacted] *«concorso in tentato sequestro di pe[redacted] a scopo di estorsione»* e *«omicidio premeditato»* nei confronti di Gianni Picciau.

I quattro accusati sono il procuratore legale sassarese Gavino Piras, di 34 anni, noto col nomignolo di «Baingio»; il [redacted] amico Antonio Ballore, quarantenne; Vittorio Piras, di 49 anni (che non è parente del primo) e Giuseppe Leonardo Musina, di Orgosolo, custode della villa del Picciau. Essi furono arrestati [redacted] metà dello scorso ottobre perché ritenuti responsabili di associazione per delinquere. In pratica, secondo gli accertamenti della polizia, facevano parte della «Anonima sequestri», l'organizzazione criminale che si ritiene implicata in rapimenti, traffico d'armi e di valuta.

Gianni Picciau, trentaseienne, commerciante di auto e rappresentante della «Mercedes» per la Sardegna, fu ucciso alla periferia di Cagliari, all'ingresso della sua villa di viale Marconi la notte fra il 23 e il 24 agosto [redacted] Si pensò dapprima ad [redacted] vendetta traendone [redacted]tivo dal passato sentimentale [redacted] vittima, ma [redacted] fu scartata l'ipotesi di [redacted] tentativo di sequestro, concluso tragicamente [redacted] l'imprevista reazione del Picciau.

In carcere fu rinchiuso, fin dal primo giorno, il custode della villa, Giuseppe Leonardo Musina, il quale aveva dichiarato [redacted] aver visto né sentito nulla, malgrado dormisse in [redacted] stanzetta a poche decine di metri dal punto del delitto. Poi, [redacted] 10 ottobre, [redacted] rapito [redacted] venticinque chilometri da Cagliari [redacted] radiologo Giuseppe Deriu. Scattò una vasta operazione di polizia, che portò nel giro di pochi giorni a identificare i presunti componenti dell'«Anonima seq[redacted]». Otto di essi, fra cui il procuratore Piras, il Ballore e l'altro Piras (fermato a Torino), furono arrestati [redacted] contro di [redacted]ro venne spiccato mandato di cattura per associazione per delinquere con l'aggravante di *«scorrere in armi le campagne»*. La polizia non precisò in merito [redacted] quali fatti specifici gli otto erano stati denunciati.

Quindici giorni fa [redacted] magistratura ha aperto l'inchiesta formale sull'associazione per delinquere, affiancandola a quella del sequestro del macellaio nuorese Peppino Capelli (rapito alle porte di Nuoro l'11 maggio da falsi «caschi blu») e dell'omicidio del commerciante cagliaritano Gianni Picciau. Era la prima conferma che l'«Anonima sequestri» appariva coinvolta nel delitto di viale Marconi. Il mandato di cat[redacted], parlando di tentato sequestro di persona a scopo di estorsione, conferma l'ipotesi più valida che si fece all'epoca del delitto, e cioè che il Picciau fu vittima di un rapimento al quale avrebbe opposto [redacted]sistenza, provocando la [redacted]zione dei banditi.

m. g.

Per l'acquedotto di Torino

Proteste per il progetto di prelievi [redacted] Germanasca

Pinerolo, 16 dicembre.

(m. g.) La presidenza [redacted] consorzio irriguo [redacted] Moirano [redacted] e del Lemina ha inviato al ministero dei Lavori [redacted] [redacted] a vari enti un esposto.

Nella nota è detto: *«La notizia relativa al piano regolatore degli acquedotti, il quale preveda il prelievo di 1500 litri al minuto secondo [redacted] acqua dal torrente Germanasca in località Pomaretto per gli usi domestici della città di Torino, ha creato [redacted] questo consorzio il motivo di portata [redacted] grave disagio che deriverebbe all'agricoltura ed alle industrie della piana pinerolese nel caso fosse realizzato [redacted] suddetto piano».*

Sole nei centri alpini Foschia nella Valle Padana

Iniziato il [redacted] aereo per gli sciatori tra Genova e la Val d'Aosta - [redacted] e Sestriere - Difficoltà del traffico in Lombardia - Traffico portuale paralizzato a Venezia

Aosta, 16 dicembre.

(l. v.) In Valle d'Aosta il cielo si [redacted] mantenuto sereno tutto il giorno. [redacted] Cervinia [redacted] Courmayeur oltre un migliaio gli sciatori giunti nel pomeriggio per [redacted] fine settimana. Neve in ottime condizioni al Plateau Rosa, allo Chécrouit e a La Thuile. Strade in perfette condizioni.

All'aeroporto di Aosta si sono registrati sta[...]ane i primi arrivi degli sciatori che approfittano del servizio aereo che unisce da ieri la Val[redacted] d'Aosta a Genova. Otto universitari, partiti dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova alle 7,10, sono giunti [redacted] Aosta dopo un'ora di volo [redacted] alle 9 già cal[redacted]no gli sci a Courmayeur che avevano raggiunto con auto pubbliche.

Sestriere, 16 dicembre.

(m.) Domani verso le 11 al Sestriere si svolgerà [redacted] curiosa manifestazione di [redacted]mellaggio fra la tecnica e la natura. Il [redacted] si [redacted]fettuerà [redacted] la posa di una cucina Triplex, trasportata da un elicottero, sul monte omonimo. Per l'intero pomeriggio di oggi il comandante dell'elicottero, Bartolozzi, [redacted] provato parecchi atterraggi sul monte. La stagione invernale già stasera era gremita di sciatori. Il cielo [redacted] sempre sereno.

Sauze d'Oulx, 16 dicembre.

(f.) Cielo sereno anche oggi. Zone sciabili: Triplex, Sportinia, Bourget, Moncrò e Genevris, fino all'altezza di Clotès. Altezza [redacted]. 50. Impianti funzionanti; in arrivo gruppi di inglesi, scozzesi e svedesi.

Milano, 16 dicembre.

(g. m.) Freddo, nebbia e cielo sereno continuano a caratterizzare [redacted] tempo in Lombardia [redacted]. A Milano stamani il termometro ha fatto registrare [redacted] 5,4. Una fitta nebbia avvolge inoltre tutta la pianura rendendo estremamente pericoloso [redacted] traffico. La visibilità sulle autostrade è ridotta a 50-100 metri. [redacted]zione per la «Laghi», dove non [redacted] nebbia. All'aeroporto [redacted] Linate, [redacted] della nebbia, è stato sospeso il traffico. Tutti i voli in partenza e in arrivo sono stati dirottati alla Malpensa.

Venezia, 16 di[redacted].

(p.gr.) La nebbia ha paralizzato oggi Venezia. Dalle 9,30 il [redacted] portuale è rimasto interrotto e questa [redacted] si trovavano in mare aperto oltre venticinque navi. Nelle prima mattinata erano entrate in porto nove navi e due ne [redacted] uscite. Anche il traffico [redacted] ha subito una quasi completa paralisi.

ULTIME NOTIZIE

Le [redacted] Consiglio [redacted]

La dc conferma [redacted] segretario del partito

Con i voti della maggioranza e degli amici di Taviani; schede bianche della sinistra - Taviani dichiara che dopo le elezioni chiederà [redacted] direzione più rispondente alla politica di centro-sinistra - Rumor assicura che saranno realizzati con sollecitudine gli impegni presi - Scelba eletto per acclamazione presidente della dc

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 dicembre.

Il Consiglio nazionale della dc, il piccolo parlamento (180 membri) che [redacted] stato eletto dal Congresso di Milano per guidare il partito alle elezioni politiche del 1968 e fino al prossimo Congresso, ha [redacted] confermato l'on. Mariano Rumor nella carica di segretario politico e l'on. Mario Scelba in quella di presidente. Mentre la rielezione del presidente è avvenuta per acclamazione, per il segretario politico c'è stata una votazione preceduta dalle dichiarazioni di voto.

Taviani ha detto che con i suoi amici avrebbe votato a favore di Rumor per rafforzare il [redacted] unitario [redacted] dc nella [redacted] elet[redacted]e. Avrebbe invece votato scheda bianca per la designazione dei titolari [redacted] incarichi operativi (segretario amministrativo, direttore del «Popolo»). *«Il voto per il segretario* — ha detto Taviani — *è conseguente alla nostra posizione congressuale: è ispirato alla necessità di tenere aperto il discorso che porti ad un'articolazione nuova del partito, alla promozione di una nuova maggioranza bene rispondente alla politica del centro-sinistra».* Taviani [redacted] aggiunto: *«Ribadiamo che non facciamo parte dell'attuale coalizione di maggioranza e che [redacted] nostra azione riprenderà decisa all'indomani delle elezioni per tendere alla formazione di una nuova diversa maggioranza».*

La sinistra ha invece votato scheda bianca. *«Anche questo è [redacted] fatto di coerenza* — ha dichiara[redacted] Galloni — *nel senso che la sinistra intende portare avanti la sua battaglia [redacted] la formazione di una [redacted] maggioranza interna senza opposizione a sinistra e di una minoranza [redacted] destra che si è delineata dentro [redacted] partito, non ha [redacted] una formale evidenza, ma già si esprime in molteplici atteggiamenti specialmente nei gruppi parlamentari».* Galloni ha aggiunto che nel discorso di chiusura a Milano dell'on. Rumor c'erano stati *«alcuni accenni al riconoscimento di queste esigenze, ma essi erano ancora insufficienti».* Il voto della sinistra non ha quindi un significato di sfiducia o di contestazione, ma di attesa.

La votazione ha dato questi risultati: votanti 175, per Rumor 138 voti (maggioranza e amici di Taviani), schede bianche 35 (sinistra), schede nulle 1; astenuti (Rumor) 1. Il consigliere Bassetti (della «sinistra») ha votato, con [redacted] personale, a favore di Rumor.

Dopo l'elezione, [redacted] ha parlato brevemente, affermando che il Congresso di Milano è stato [redacted] «congresso di idee» [redacted] ha ridato vigore all'esigenza del rinnova[redacted] dello Stato impegnando in questa direzione le forze «più avvertite» della dc. Rumor ha aggiunto che i grandi problemi di sviluppo e di rinnovamento [redacted] Paese e i problemi internazionali impongono alla dc e alle altre forze di maggioranza *«uno sforzo di comprensione e di collaborazione, una comune volontà politica, che punti sempre più all'essenziale e tolga spazio e respiro alle spinte corporative».* Prima che si giunga alla campagna elettorale devono perciò *«essere realizzati gli impegni presi, ma è necessario anche che il passo non [redacted] lento rispetto [redacted] quello della società nazionale. Nessuno può attendersi dalla dc battaglie di retroguardia o posizioni settarie e chiuse, ma nel mantenimento di ciò che ci [redacted] pone alle forze totalitarie di sinistra [redacted] di destra».*

Il Consiglio nazionale ha quindi proceduto, in base ad [redacted] accordo intervenuto tra maggioranza e minoranze, ad allargare da 24 a 27 il numero dei membri della direzione, allo scopo [redacted] far uscire alcuni esponenti della maggioranza. E' stata mantenuta la ripartizione proporzionale, per cui la maggioranza ha ottenuto 111 voti e 18 posti, la sinistra 34 voti e 6 posti, i Taviani 20 voti e 3 posti. Per la maggioranza [redacted] stati eletti: Andreotti, Arnaud, Barbi, Bisaglia, Emilio Colombo, Forlani, Gullotti, Martinelli, Mazzarolli, Morlino, Piccoli, Pinna, Rampa, Carlo Russo, Salvi, Spataro, Sullo e Truzzi.

La sinistra: De Mita, Galloni, Gagliardi, Granelli, Sinesio e Toros. Per la lista degli «amici dell'on. Taviani» sono stati eletti: D'Angelo, Pennacchini e Vecchiarelli.

L'on. Pucci è stato riconfermato segretario amministrativo e [redacted] dott. Amadini direttore del «Popolo».

Fausto De Luca

La Malfa: Contrastare le richieste settoriali nel periodo preelettorale

Roma, 16 dicembre.

(d. l.) L'on. La Malfa [redacted] aperto oggi i lavori [redacted] Consiglio nazionale repubblicano, centrando la sua relazione sull'esigenza di uno sforzo del governo [redacted] della maggioranza di centro-sinistra [redacted] contrastare le richieste settoriali in questo periodo preelettorale.

La Malfa ha ricordato [redacted] lettera che su questi temi ha scritto al presidente del Consiglio Moro e la risposta positiva che ne ha ricevuto. Egli ha pure ricordato che i repubblicani avevano proposto, un anno fa, il blocco della spesa pubblica corrente, osservando che se l'appello fosse stato raccolto si sarebbero potuto risolvere in [redacted] quadro ordinato i problemi degli enti previdenziali e non [redacted] sarebbero messe [redacted] coda esigenze come quelle dei pensionati.

Dichiarazione di Tremelloni

[redacted] Nessuna preoccupazione per l'aereo "Superstarfighter" nell'aeronautica italiana»

Roma, [redacted] dicembre.

«Si può assicurare che l'ordinazione di "Superstarfighter" per l'aeronautica militare italiana, disposta dopo una scelta lungamente meditata, [redacted] deve costituire alcun motivo [redacted] allarme né per il personale né per l'opinione pubblica». Lo afferma il ministro della Difesa, Tremelloni, in risposta ad una interrogazione parlamentare.

Questo modello di aviogetto è stato al centro di polemiche in Germania per i numerosi incidenti. *(Ansa)*

Un [redacted] di danni per una frana presso [redacted]

[redacted] Paola - Crollato [redacted] ponte della «Superstrada» e il mattatoio del paese - Interrotta la [redacted] «18» - Minacciata la ferrovia

(Dal nostro corrispondente) Cosenza, 16 dicembre.

(a. l.) Una collina sta scivolando lentamente [redacted] il mare in località «Madonna del Rito», a Paola (Cosenza). Un ponte della «Superstrada» in costruzione è crollato e la statale tirrenica «18» è ostruita per un tratto di [redacted] metri. Tre case [redacted] state fatte sgomberare mentre il mattatoio, alla periferia del [redacted] è già crollato.

Secondo un primo bilancio, i danni superano già il miliardo, ma, considerato che il movimento franoso [redacted] a diminuire, [redacted] ha ragione di ritenere che aumenteranno notevolmente.

La collina ha cominciato a spostarsi [redacted] mattina. Alla periferia dell'abitato [redacted] terra si è improvvisamente spaccata abbassandosi successivamente [redacted] una profondità [redacted] circa [redacted] metri. In quel momento passava nella [redacted] un autobus pieno di studenti. L'autista è riuscito a bloccare in tempo l'automezzo ed uno alla volta gli occupanti [redacted] posti in salvo. La frana si è estesa per un fronte di oltre duecento metri, interrompendo la statale «18» e interessando complessivamente un'estensione di 100 mila metri quadrati.

Tre abitazioni coloniche sono rimaste lesionate e sono state fatte sgomberare immediatamente.

Stamani i lavori per riattivare il traffico sulla statale «18» Tirrenica sono stati sospesi quando i tecnici hanno constatato che il movimento franoso continua. Se [redacted] dovesse arrestare nelle prossime ore la [redacted] coprirà la linea ferroviaria, impedendo in tal modo il transito dei convogli da e per la Sicilia.

Per quanto riguarda i lavori per la costruzione della «Superstrada» tirrenica occorrerà rifare quanto era [redacted]to già compiuto. Non è stato precisato quando il traffico potrà essere ripristinato sulla statale «18» interrotta [redacted] km 341,720. Gli automezzi [redacted] costretti a passare per Falconara Albanese.

[redacted] governo e sindacati discutono sulle pensioni

Per quelle dell'Inps pare certo l'aumento del 10%

Roma, 16 dicembre.

(r. s.) E' confermato che lunedì, o al massimo martedì, riprenderanno i colloqui fra governo e sindacati per la riforma delle pensioni e della previdenza.

Il governo ha proposto di aumentare del 10 per cento le attuali pensioni dell'Inps, fino a un massimo di 10 mila lire per quelle superiori alle 100 mila lire mensili. I sindacati chiedono maggiorazioni di almeno il [redacted] per cento.

Stato Civile di Torino

15 dicembre 1967

NATI — Cattari Maurizio; Siccone Marco; Cammarota Michele; Racanello Nunzio; Bellero Ivana; Moretti Marcello; Garneri Eros; Vercelli Giuseppe; Bongermino Gennaro; Ferro Emilio; Fiametti Ezio; Bolognesi Katia; Campise Emmanuele; Lucarelo Vito; Scandella Massimo; Orlando Saverio; Marrocco Calogero; Moretto Monica; Pascale Gabriele; Giaccardo Andrea; Calledro Irene; Crete Aleina Lobia Tiziana; Arengo Paolo; Di Molfetta Teresa; Leonardo Liliana; Becchis Ferruccio; Trivelli Gaetano; Caprielo Simona; Motisani Antonella; Tiantrino Cinzia; Castellano Elena; Lanzoni Rossella; Meralla Nicola; Carra Maurizio; Lacorruzza Ciro; Berghetti Anna; Spanbate Michele; Saracano Gianluca; Pinna Carmelina; Iacovetti Davide; Bianco Cristina; Sideli Patrizia; Randoli Marietta; Zecco Anna; Schifano Roberto; Ferrero Vittorio; Algeri Rossana; Sebra Massimo; Fragomeni Caterina; Braga Angela; Ferraris Claudio; Nanni Marina; Cassina Anna; Seracco Claudio; Navone Marina; Albanese Loredana; Piana Piero; Floris Valerio; Altiero Marco; Bergero Raffaella; Canali Giovanni; Vetrano Antonella; D'Angelo Giuseppe; Merra Guerino; Falzone Andrea; Andreo Davide; Castriciano Alessandro; Lamberti Cinzia; Gomez Maria; Camillo Rossana; Aprile Lidia; Chiara Luciano; Ferrari Laura; Grandi Massimiliano; Severaro Maria; Terzoli Marco; Elia Tommaso; Forini Nadia; Leone Vita; Girardi Andrea; Petruccelli Loredana; Andriolo Claudio; Bernardi Fabrizio; Nalonieri Loredana; Mancino Franco; Costa Franco; Tesabio Luca; Gavina Marco; Cagliari Maria; Boria Luca; Boria Stefano; Mileno Marco; Baretta Paola; Esposito Gennaro; Giambrone Antonio.

MORTI — Vaj Umberto, di anni 73, nato a Torino, pensionato, abitante in c. Cirié 31; Floris Angela ved. D'Aio, a. 66, Cerignola, pension., v. Cagliari 28; Oldani Angela, a. 81, Abbiategrasso, religiosa, c. Francia 184; La Porta Lucia ved. Crisafulli, a. 86, S. Marco in Lamis, casal., v. Sansovino 151; Abbattista Teresa in Quaiela, a. 55, Corato, casal., c. Svizzera 149 bis; Cerrati Carlo, a. 83, Dusino S. Michele, pens., c. Rosselli 87; Bergetto Francesco, a. 85, Torino, casal., v. Augusta 32; Bedoras Paolo, a. 80, Cremona, pensionato, via Mondovì 33; Appendino Antonia ved. Acutis, a. 66, Pralormo, pensionata, c. Vittorio Emanuele 57; Visaco Vittorina ved. Carando, a. 81, Torino, pens., v. Pinelli 41; Cordero Domenica ved. Vogliotti, a. 85, Baldissero, pension., corso Rosselli 161; Fassone Giovanna ved. Conti, a. 84, Conversano, pensionata, c. Orbassano 181; Canavetta Michele, a. 62, Torino, pensionato, c. Umbria 13; Canale Giacomo, a. 77, Carmagnola, pensionato, str. com. Mirafiori 35; Brando Nicolao, a. 70, Borgone, pensionato, strada Vallette 309; Ballbo Stefano, a. 73, Diano Marina, marin., v. Goito 1; Pagliano Giulia ved. Becchio, a. 61, Roma, casal., v. De Sonnaz 13; Sevia Elisabetta in Gaglioglio, a. 79, Mondonio, casal., v. S. Ottavio 6.

Deceduti in ospedale: Lazzarone Angela ved. Belardo, a. 77, Torino; Oddone Mario, a. 36, S. Gillio, pensionato; Galle Giuseppina ved. Teppa, a. 79, Torino, pensionata; Carande Maria, a. 61, Torino, pensionata; Oldano Linda ved. De Maria, a. 63, Grana, pensionata; Radice Rosa ved. Sganga, a. 72, Alcamo, pension., Ghirardetti Agostino, a. 28, [redacted] sacerdote; Secco Giacomo, a. 93, Biella, vend. ambulante; [redacted] Giuseppe, a. 53, Sourzolengo, operaio; Fassati Filippo, a. 74, Bettola, pensionato; Benati Emilio, a. 79, Mondovì, pension.; Quaglia Ida in Canonico, a. 66, Torino, casalinga.

Nati 93 - Matrimoni 38 - Morti 36

[redacted] DEL CAPO DELLA [redacted]

Bumedienne [redacted] vinto in Algeria [redacted] qualche [redacted] ancora

Cinquanta carri armati dell'esercito partiti per «ignota destinazione» - I militari esonerati dal digiuno del «Ramadan»; nessun algerino può uscire dal paese - I primi scontri sono stati durissimi, [redacted] morti [redacted] i civili

(Nostro servizio particolare) Parigi, 16 dicembre.

La ribellione militare ispirata dal colonnello Tahar Zbiri sembra domata. Stasera il presidente Bumedienne, accompagnato dal ministro dell'Interno Ahmed [redacted]deghri, era [redacted] El Afroun dove si svolsero ieri gli scontri più duri, e dopo aver visitato la località, il ponte di Burumi e la vicina cittadin[redacted] di Muzaia, si è intrattenuto a lungo [redacted] le personalità militari della regione e con quelle del partito. [redacted] ha visitato alcune famiglie alle quali ha presentato [redacted] condoglianze [redacted] e [redacted] governo per la perdita di parenti, vittime civili degli scontri fra aviazione e ribelli.

Sebbene alcuni partigiani del colonnello Tahar Zbiri si siano rifugiati nelle montagne, si considera ad Algeri che il ribelle ha perso [redacted] partita perché l'esercito regolare controlla la situazione nei principali centri.

Ad El Afroun, [redacted] centro della città è stato bloccato tutta la giornata dai carri armati e da altri veicoli dell'esercito, e gli automobilisti venivano invitati a seguire un itinerario obbligatorio strettamente sorvegliato, lontano dalla strada principale. A due chilometri circa dalla città decine di camion [redacted] attraverso la strada, parecchie automobili rovesciate ed altri veicoli danneggiati dimostrano l'importanza degli scontri di ieri. [redacted] autoblindo della gendarmeria, i soldati e gli elicotteri sorvegliano attentamente la strada fra [redacted] Afroun e Blida, passando da Muzaiaville. [redacted]tre Blida la sorveglianza è meno visibile, e fra questa città e [redacted] capitale sono stati disposti soltanto sbarramenti scaglionati, ed i gendarmi vietano il passaggio.

L'esercito rimane vigilante. I ponti e le ferro[redacted] ugualmente sorvegliati e nelle principali città sono stati predisposti importanti gruppi di soldati pronti ad intervenire immediatamente.

I viaggiatori provenienti [redacted] Cherchell affermano che nella loro città [redacted] situazione è calma, ma hanno visto soldati in armi lungo la strada e nascosti nei vigneti. Da Marengo [redacted] partiti stasera una cinquantina di carri armati per ignota destinazione, ed i soldati sono stati esonerati dal digiuno del *Ramadan*, come prevede la legge in determinate circostanze. Nessun algerino può allontanarsi dal paese ed è stato precisato che tale provvedimento durerà tre giorni circa.

Tale indicazione lascia prevedere che il governo spera di [redacted] definitivamente stroncato la ribellione entro lunedì. Si osserva che il colonnello Tahar Zbiri si è illuso sulla propria influenza. Certo egli goda di un non trascurabile prestigio tra gli anziani [redacted] *Maquis* ma i suoi poteri [redacted] più onorifici che effettivi, in [redacted] all'esercito. Questo manca di unità e [redacted] sua riorganizzazione è in corso. La prova di forza mette alle [redacted]se i partigiani di un esercito di tipo moderno e quelli [redacted] un esercito tradizionale.

La crisi attuale precipiterà di certo l'epurazione che si [redacted] iniziata da poco in seno all'esercito [redacted] In seno al regime, e [redacted] prevede che ne risulterà una maggior centralizzazione del potere. Per [redacted] la prova di forza è limitata all'esercito, e la popolazione, malgrado l'inquietudine provocata dalla situazione, con[redacted] il sangue freddo. Algeri, più o meno tagliata dal resto [redacted] paese, è rimasta calma e si ha anzi l'impressione che [redacted] forze di polizia siano meno numerose del solito. Probabilmente si trovano impegnate dove ce n'è maggior bisogno.

Le dichiarazioni ufficiali non rivelano se vi sono stati arresti, ma è opinione generale che ne avverranno, poiché Bumedienne ha promesso una *«punizione esemplare»* [redacted] responsabili della ribellione. Stasera un comunicato ufficiale afferma che *«l'avventura criminale e senza via di uscita tentata nella notte dal giovedì 14 al venerdì 15 dicembre da un pugno di agitatori alla testa dei quali si trovavano Tahar [redacted] alcuni ufficiali della sua famiglia, è finita [redacted] la resa degli ultimi elementi ribelli e col ritorno dei militari ingannati nelle loro caserme».*

Stasera è stato comunicato che il comandante Said Abid, che era alla testa della prima regione militare, si è tolta la vita venerdì mattina alle cinque mentre si trovava [redacted] posto di comando [redacted]. Ha lasciato [redacted] biglietto per spiegare di non aver potuto sopportare la ribellione [redacted] capi delle unità che si trovavano sotto il [redacted]do. Prima [redacted] uccidersi Abid ha ordinato al suo capo di [redacted] Maggiore ed a tutte le unità al suo comando di mettersi al servizio dello Stato e di rifiutare ubbidienza ad ordini che non venissero dal governo.

l. m.

Altre sei navi [redacted] giunte in visita in Egitto

Alessandria, 16 dicembre.

Sei navi sovietiche sono giunte oggi ad Alessandria per «una visita di buona volontà», facendo così salire ad otto il nu[redacted] unità [redacted] guerra sovietiche alla fonda nel maggiore porto della Rau. Si tratta di quattro sommergibili, [redacted]to truppe ed una nave su cui [redacted] sede il comandante [redacted] squadra.

Ad esse vanno aggiunte altre due navi sovietiche, un cacciatorpediniere giunto [redacted] settimana passata ed una nave officina che è ad Alessandria dal luglio scorso, quando una squadra navale sovietica fece una prima visita al porto egiziano. *(Ansa)*

ULTIME [redacted] CRONACA

[redacted] gran confusione [redacted] sabato ruba [redacted] pelliccia in [redacted] negozio

Alle 17, [redacted] folla di via S. Donato - Il ladro si è impadronito di un mantello di persiano (mezzo milione) ed è fuggito in auto sotto gli occhi di centinaia di p[redacted]

[redacted] pellicciaia Borsari

Un giovane è [redacted] ieri [redacted] una pellicceria, ha afferrato un mantello di persiano esposto in [redacted] è fuggito sull'auto di [redacted] complice. [redacted], durata pochi secondi, hanno assistito centinaia di persone.

Via S. Donato, le 17 di ieri: la strada è piena di gente, quasi impossibile trovare [redacted] parcheggio, una «850» verde coupé si [redacted] in seconda fila davanti alla pellicceria al numero 34. Nel negozio la proprietaria, Osanna Borsari, corso Principe Oddone 12, è intenta a mostrare a una cliente alcuni colli di [redacted]. Quando [redacted] lo scampanellio della porta [redacted] gli occhi. E' un giovane bruno, sui vent'anni, con un giubbotto di pelle nera. Si guarda attorno indeciso, poi scosta con la mano la tenda che chiude la vetrina, afferra la pelliccia (valore mezzo milione) [redacted]appa, balza su un'auto che [redacted] veloce.

— Il «cittadino dell'ordine» Aldo Nebuloni, 32 anni, ha messo in fuga ieri mattina quattro ladri sorpresi nell'interno della boutique «Il pilota» di [redacted] Raffaello». Le vetrine illuminate tutta la notte hanno attirato l'attenzione dei malviventi. Forzate le sbarre di una finestra del retro, uno «smilzo» si è introdotto [redacted] nel negozio [redacted] ha aperto la porta ai complici.

Durante il giro di servizio, alle 5, la guardia Nebuloni ha visto delle ombre nel negozio ed ha esploso in aria un colpo [redacted] rivoltella. I ladri hanno [redacted] la refurtiva [redacted] fuggiti [redacted] il cortile [redacted] si [redacted] tra battuti nel fucchiala [redacted] ad [redacted] i termosifoni. Prima ancora che potesse comprendere quanto accadeva, l'uomo è stato urtato e gettato a terra dai quattro.

«Contro le riviste oscene bisogna agire [redacted] fonte»

Protesta dei giornalai per il sequestro nelle edicole

I giornalai protestano perché «si vuole attribuire alla categoria una responsabilità nell'esposizione e nella vendita di riviste ritenute pornografiche od oscene». In una lettera a «La Stampa» il sindacato precisa che «i giornalai sono vincolati agli editori da un [redacted]ordo nazionale pubblico, che [redacted] nessuno ha invalidato». Esso prevede «la vendita di tutte le pubblicazioni che giungono alle edicole attraverso i normali canali di diffusione».

La lettera prosegue: «Noi [redacted] intendiamo affatto difendere [redacted] pubblicazioni notoriamente oscene. Anzi vorremmo vederle colpite in modo assai più rigoroso. Siamo disposti a collaborare con le autorità accettando le [redacted]zioni che verranno emanate. Però facciamo presente che l'attuale legge è vecchia e superata. Il male deve essere colpito all'origine o nei primi canali di distribuzione. Il sequestro alla vendita mette il giornalaio nella condizione [redacted] essere incriminato per avere fatto esclusivamente il suo dovere». Analogo esposto è stato inviato al prefetto e al questore.

Bimba muore soffocata da un [redacted] tosse

A Leinì, aveva due anni

Una bimba di due anni, figlia [redacted] di una giovane coppia, è morta soffocata dalla tosse. Si chiamava Maria Pirozzo. Il padre, Salvatore, 31 anni, è operaio alla Singer, la madre, Anna, 26 anni, attende un altro figlio.

Maria era stata bene fino a pochi mesi fa, poi aveva [redacted]ciato a deperire. Qualche [redacted] di febbre, una tosse stizzosa. Il medico dott. Vallino aveva diagnosticato un'influenza.

La tragedia è avvenuta a mezzanotte. Maria è nella culla in cucina. Continua a tossire. Ad un tratto si interrompe, nella stanza scende un silenzio innaturale. [redacted] primo ad accorgersene è il padre. Si china sulla figlia, vede il viso paonazzo. La solleva, [redacted] dei colpi [redacted] schiena per liberarle la gola, poi [redacted] di rianimarla con la respirazione bocca a [redacted].

Tutto è inutile. Dopo un'ora di tentativi porta la bimba ormai [redacted] a un vicino: «Vai tu all'ospedale, io debbo rimanere con mia moglie». Il vicino raggiunge l'Astanteria Martini. Poco dopo al pronto soccorso arriva anche il Pirozzo. Al medico spiega piangendo che ha dovuto prima mettere a letto la moglie: «E' incinta di sette mesi. Non ho avuto il [redacted]gio [redacted] dirle [redacted] Maria è morta».

«La Stampa» di oggi 17 dicembre 1967 è usci[redacted] 583.050 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il rapido Torino-Roma piomba [redacted] una saldatrice f[redacted] i [redacted]nari

I due operai che lavorano [redacted] salvano [redacted] un balzo - Panico tra i viaggiatori: nessun ferito

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 16 dicembre.

(f. m.) Stamane verso [redacted] nove, [redacted] «rapido» Torino-Roma, tra le stazioni di Solero ed Alessandria, è piombato [redacted] due operai che lavoravano con una saldatrice sui binari. I due, Angelo Gallo, di 41 [redacted]ni, e Pietro Ducato, di 27, [redacted]trambi residenti a Novi Ligure, accortisi all'ultimo momento del sopraggiungere del convoglio, con un balzo si sono gettati nella scarpata rotolando [redacted] fossato. Il treno dopo avere investito la saldatrice [redacted] è bloccato. Il locomotore è [redacted] danneggiato. Da Alessandria ne è giunto [redacted] altro e dopo circa quaranta minuti il «rapido» ha ripreso la marcia. Panico [redacted] i passeggeri, ma [redacted] è rimasto ferito. L'incidente è avvenuto per la nebbia.

Sulla linea ferroviaria si trovavano stamane altre due macchine saldatrici, accanto alle quali erano impegnati quattro operai più [redacted] caposquadra. Questi, udita la sirena del «rapido» annunciante il suo arrivo, non visibile a causa della nebbia, [redacted] sono portati prontamente lontano dai binari con le macchine.

Il Gallo e il Ducato, [redacted]dentemente, non hanno udito [redacted] sirena. Solo quando il convoglio è stato a pochi metri da loro i due si sono resi conto [redacted] pericolo.

Abbandonata la saldatrice [redacted] binari, [redacted] un balzo i due operai si mettevano in salvo mentre [redacted] «rapido», malgrado la frenata del macchinista Mo, accanto [redacted] quale era l'aiuto Briccarello, entrambi di Torino smistamento, stritolava la pesante macchina, uno [redacted] della quale danneggiava il locomotore.

All'età di 87 anni, dopo una vita spesa per il bene degli altri, è mancato l'

Avv. Ettore Carpignano

Angosciati ne danno l'irreparabile perdita le sorelle Elisa, Angelina, Ester, Luisa; i cognati, Baldie Chirone e Maria Gutierrez ved. Carpignano; i nipoti Piero e Vittoria Carpignano, Gianna Cucchiara, Franco Costelli e famiglia; i parenti tutti, la signora Lisa Amerio, la figlioccia Marietina Crosio e mamma. Benedizione della Salma all'Ospedale Mauriziano lunedì 18 dicembre ore 9. Funerali in Seglio d'Asti ore 10,30.
— Torino, 16 dicembre 1967.

Le famiglie Vanzani, Figaroli, Paiola Picchiani si uniscono al dolore della famiglia Carpignano per la scomparsa dell'
Avv. Ettore Carpignano
— Torino, 16 dicembre 1967.

Piero e Rosina Nobili, Teresa Tortetti, Piero e Gina Zanone prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'
Avv. Ettore Carpignano
— Torino, 16 dicembre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della S.p.A. Pastificio Italiano partecipano commossi al dolore della Famiglia per la morte dell'
Avv. Ettore Carpignano
Presidente onorario della Società
— Torino, 16 dicembre 1967.

Si uniscono al lutto della Famiglia: Luigi Agosti, Marina Bosio, Emanuele Bono, Romolo Bruno, Agostino Lumello, Armando Mancelli, Attilio Momento, Aurelio Tenore, Attilio Turati, Silvio Turati.

La Famiglia Grosso e Rabino partecipano al dolore dei famigliari per la dipartita dell'
Avv. Ettore Carpignano
— Torino, 17 dicembre 1967.

La Famiglia Brunori - Momordi - Siena partecipano al dolore dei famigliari dell'amico
Avv. [redacted] Carpignano
— Torino, [redacted] dicembre [redacted].

Il prof. Pietro Bruno e il rag. Carlo Bruno e famiglia prendono vivissima parte al lutto per la scomparsa [redacted] l'amico
Avv. Ettore Carpignano
— Asti, [redacted] dicembre 1967.

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Augusto Breda
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa Zampiero, l'affezionata Vittoria, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Alberto Bruno, ai Signori Medici e Reverende Suore dell'Ospedale Cottolengo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 18 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Cottolengo di Pinerolo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 16 dicembre 1967.

La famiglia Somano-Malerotto si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del Signor
Augusto [redacted]
— Pinerolo, 16 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rumo ved. Rosso
di anni 69
Affranti ne danno l'annuncio la figlia Aldo col marito Renato Angelo e figlio Giuseppe; il figlio Giuseppe con la moglie Maria Molinari; fratello, cognata, nipoti, figlioccia e parenti tutti. I funerali in Carmagnola lunedì 18 corr. ore 10 partendo dalla propria abitazione.
— Carmagnola, 16 dicembre 1967.

La famiglia Mellano e Rago partecipano al dolore di Aldo e Giuseppe per la scomparsa della Mamma signora
Mariuccia Rosso
— Torino, 17 dicembre 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Culden in Mostacchi
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Primo, i figli con le rispettive famiglie, le nipoti Lucia e Liliana con il papà e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì [redacted] corrente alle ore 10.30 in Derby.
— Aosta, [redacted] 1967.

Mancata cristianamente il 14 c.m., da ieri riposa in Loculo Tanaro
Paola Carrone ved. M[redacted]chi
L'annunciano la nipote Angela Carrone col marito Giovanni Masino e Famiglia, cugini e parenti tutti. Partecipa al lutto la signora Gaetana Rossi Rossiotti che amorevolmente l'assistette ed alla quale va il nostro grazie riconoscente.
— Torino, 17 dicembre 1967.

Il Direttore della Clinica Chirurgica Generale dell'Università, Prof. Luigi Biancalana, gli Aiuti e gli Assistenti partecipano al lutto del cav. Riccardo Rocca per la scomparsa della consorte Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, [redacted] 1967.

E' mancato in Sanremo
Carlo Bonada
Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia ne [redacted] l'annuncio a funerali avvenuti e ringrazia quanti hanno partecipato al dolore.
— Sanremo, 17 dicembre 1967.

1966 BARONESSA 1967
Giulia di Aichelberg Tassaroli
La famiglia, con immutato dolore, La ricorda a chi La volle bene. S. Messa lunedì 18 nella Chiesa di S. Cristina (piazza S. Carlo) alle ore 12.
— Torino, 17 dicembre 1967.

1966 [redacted]
Aristide Canale
La famiglia Lo ricorda a tutti quelli che Lo conobbero. S. Messa: 19 dicembre ore 8 Santuario Consolata (Cappella Madonna delle Grazie); 20 dicembre ore 9 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 17 dicembre 1967.

1953 1967
Nell'immutato ricordo di
Ferruccio Torinelli
Santa Messa commemorativa, martedì 19 ore 8 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano Valsalice, alle 10,30 in San Tommaso.
— Torino, 16 dicembre 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'
Avv.to Oscar Boggio
la famiglia lo ricorda con affetto. S. Messa mercoledì 20 dicembre ore 12. Chiesa Santa Cristina
— Torino, 17 dicembre 1967

1966 1967
Felice [redacted]
vive nel ricordo [redacted] suoi cari. S. Messa 19 dicembre ore 9 Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 17 dicembre 1967

Le signore Ada Antonioli ringraziano per l'affettuosa partecipazione al suo dolore per la perdita del marito
Renato Castellani
parenti, amici, conoscenti, Presidenza e Soci Circolo Stampa e in particolare il Vice Presidente Dr. Alfredo Taniola, l'Avis di Torino, Ufficio Igiene e Sezione disinfezione 1° C.M.T. Torino, insieme col marito Prof. Giorgio Trompeo. Il Perito chimico Marcello Olivo. Il Cav. Alfonso Carbo Colombo amministratore Società Nuova Milano e Dr. Bartolomeo Cardosio, la Ditta «Chimica G. Bernardi» Torino, clienti, fornitori e [redacted]renze U.R.A. Torino, Signori Condomini stabili [redacted] Sebastiano Valfrè 2, Corso Vinzaglio 9 e in particolare il Generale Dr. Emilio Balsamo e Signora e Prof. Carlier e famiglia.
— Torino, 17 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Oreste Marguati
Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 17 corr. ore 10,15 da Ospedale Molinette (Via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 15 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ernesto Oberto
ex panettiere
Lo annunciano la moglie Emilia, il figlio Mario, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 17 ore 10, via S. Antero.
— Giaveno, 16 dicembre 1967.

1956 AVV. COMM. 1967
Costante Giraud
tenente colonnello [illegible]
La moglie Lia Eroell Lo ricorda e parenti ed amici con sentimento che non conosce tramonto
— Milano, 17 dicembre 1967.

1963 1967
Con immutato affetto e dolore la moglie ricorda e parenti ed amici l'anima buona e generosa del
Comm. Giovanni Turbino
S. Messa martedì 19 c.m. ore 18 Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 17 dicembre 1967.

1964
Geom. Giuseppe Bertot
Costantemente presente nel cuore delle sue Gian. Ss. Messe: Forno, 21 dicembre; Settimo, 22 dicembre, 8,30
— Settimo Torinese, 17.12.1967

1937 [redacted]
Pietro Cavallo
Ricordandone bontà e [redacted] animo.
— Torino, 17 dicembre 1967

17-12-1966 17-12-1967
Virginio Marchisio
La famiglia lo ricorda [redacted] memoria
— Torino, 17 dicembre 1967

1964 1967
Cesarina Borsano
sempre affettuosamente ricordata e dolorosamente rimpianta.
— Torino, 17 dicembre 1967.

Il 14 corrente, munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Francesca Bargetto vedova Negri
A funerali avvenuti, angosciati ne danno l'annuncio il figlio Ugo, i nipoti Adolfo e Augusto che allevò come figli, con le mogli Anna e Antonietta ed i pronipoti Renato e Mauro che tanto adorava; i nipoti Gina e Walter che l'amarono come madre, con la figlia Ada marito Momi e bimbi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Le famiglie Negri e Lisa particolarmente ringraziano il Prof. Lorenzo Crosetti ed il Dottor Pier Paolo Viola per le amorevoli cure prestate; così pure ringraziano la Rev. Superiora e le Rev. Suore della Casa di Cura Figlie della Sapienza per l'assistenza affettuosamente prodigatale. Un grazie sincero e riconoscente alla F I A T, Direzione Generale e Direzione del Personale; alle Direzioni F I A T, Collaboratori e Colleghi del figlio Ugo e dei nipoti Adolfo e Augusto, alle Personalità, agli Amici, ai Conoscenti ed a Tutti coloro che hanno onorato l'indimenticabile Estinta di presenza, con fiori, scritti e parole buone. La Santa Messa di Settima sarà celebrata giovedì 11 gennaio 1968 alle ore 8.30 nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria, Via Oddino Morgari.
— Torino, 17 dicembre 1967.

La F I A T Direzione del Personale - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano profondamente commossi al lutto del Cav. Ugo Negri per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora
Francesca Bargetto vedova Negri
— Torino, 16 dicembre 1967.

Prendono parte al grande dolore dell'amico Ugo per la scomparsa della cara mamma Signora
Francesca Bargetto vedova Negri
gli amici: Luigi Ciari, Bruno Cavalli, Michele Oliviero, Giovanni Qualtrocchi, Mario Piacentino e rispettive famiglie.

Partecipano al dolore del Cav. Ugo Negri gli amici: Beppe Astolfi, Arnaldo Benedetto, Renzo Rubino, Giuseppe Salomone, Aldo Salvadore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted] Cillio-Tonina
[redacted] danno il doloroso annuncio la moglie, la mamma, la figlia Miranda col marito Dino Valle e i piccoli Monica e Giovanni, i cognati e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta lunedì 18 alle ore 8 presso l'Ospedale Evangelico, via Silvio Pellico, Torino e quindi proseguirà per S. Giorgio Canavese per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 17 dicembre 1967.

La sorella Angela e Stefania ed il cognato Amilcare, la cugina Maria e famiglia, addolorati partecipano la perdita del loro caro ALDO.

I nipoti dott. Ezio e Ivana Dal Ponte e bimbi annunciano la dolorosa scomparsa del loro caro zio ALDO.

[redacted] e Rosa [redacted] si uniscono al dolore della nuora Miranda per la triste dipartita.

I Dipendenti della ditta Valle Giovanni & C. si associano al dolore del titolare sig. Dino Valle per la perdita del SUOCERO.

La ditta Superalfa partecipa al dolore dei famigliari per la dipartita del signor
[redacted] Cillio-Tonina
— Torino, 17 dicembre 1967.

E' mancata dopo lunghe sofferenze
Martina Oricco nata [redacted]
Lo piangono il marito Michele, il figlio Giovanni con moglie e figli, sorelle, cognata, nipoti. Funerali oggi ore 15 via Cuneo 13.
— Alba, 17 dicembre 1967.

La S.p.A. Fassi Chiesa & C. partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio dipendente, sig. Giovanni Oricco, per la dolorosa scomparsa dell'amatissima madre, Signora
Martina Oricco nata Bono
— Torino, 16 dicembre 1967.

Cristianamente è mancata
Teresa Osnengo [redacted] Depaoli
Addolorati lo annunciano: marito, figlie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, Via Nizza 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Oreste Murguati
Addolorati lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 17 corrente, ore 10,15, da Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1967.

Per volontà dell'Estinto, si dà notizia, ad esequie avvenute, della scomparsa di
Giuseppe Agosto
di anni 82
La Messa di trigesima sarà celebrata in Santa Rita (Cappella) il giorno 20 dicembre ore 8.
— Torino, 17 dicembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Dal [redacted]
anni 54
Ne danno il triste annuncio, la moglie, parenti e amici tutti. I funerali oggi ore 10 Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 17 dicembre 1967.

Nel III anniversario della scomparsa del
NOTAIO
Umberto Manacorda
la famiglia lo ricorda con immutato dolore e infinito rimpianto. Messa di suffragio nella chiesa di S. Cristina il 18 dicembre ore 11.
— Torino, 17 dicembre 1967.

Rag. Giuseppe Dellerto
Capitano 1° Montagna
Con sempre vivo dolore per la Sua dipartita, nel terzo anniversario, la moglie ne rievoca la cara memoria grata a quanti si uniranno nel ricordo con un pensiero - una preghiera
— Torino, 17 dicembre 1967.

1963 [redacted] DOTT. 1967
Giuseppe Maina
chimico farmacista
Ogni giorno ricordato e rimpianto.
— Torino, 17 dicembre 1967.

1961 1967
Felice Chiantor
La moglie, i nipoti lo ricordano con immutato rimpianto e affetto di sempre.
— Torino, 17 dicembre 1967.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Felice Arduino
Santa Messa 18 dicembre ore 9 Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 17 dicembre 1967.

1964 1967
Generale Angelo Lamia
Sempre nel ricordo di sua moglie e cari. 18 dicembre Messa ore 10 Chiesa S. Giuseppe.
— Torino, 18 dicembre 1967.

1967 1967
Giuseppe Madama
Con l'affetto di sempre i familiari lo ricordano
— Torino, 17 dicembre 1967

1939 1967
Laura Costantini Cranata
Ricordo e rimpianto. Santa Messa 18 dicembre ore 9. Via Sacchi 117
— Torino, 17 dicembre 1967.

1950 1967
Lorenzo Prioli
vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 17 dicembre 1967

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCASI dattilografa pratica fatture. Telef. 341-144 ore ufficio.

CERCASI impiegato 3 cat. pratico approvvigionamento materiale preferibile conoscenza disegno meccanico, età 25-35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2437 — Torino ».

CERCASI perito elettromeccanico o diplomato pratico equipaggiamenti applicati ad autoveicoli per ufficio studi e progetti, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2518 — Torino ». A120816

DINAMICHE volenterose venditrici articoli casalinghi assume commessa referenziata. Telef. 790-156.

DISEGNATORE per stampi trancia piccole dimensioni esperto anche progetti complessivi elettromeccanici, paga massima cercasi. Telef. 720-012.

IMPORTANTE ente benefico assume collaboratore con funzioni dirigente segreteria. Scrivere specificando curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 2560 — Torino ».

IMPORTANTE IMPRESA INTERNAZIONALE CERCA: ASSISTENTI COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI AVENTI NOZIONI LINGUA INGLESE, ASSISTENTI RIFINITURE, RILEVATI STRADALI, OPERAI SPECIALIZZATI BITUMATURE STRADALI, MECCANICI MOTORISTI E GENERICI MACCHINARIO STRADALE, ASSISTENTI E CAPI SQUADRA RIVESTIMENTO GALLERIE CON CASSEFORME TELESCOPICHE, ASSISTENTI E CAPI CARPENTIERI, ELETTRAUTO. NECESSARIA PROVATA CAPACITA', INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: CASELLA 388/A, SIP, MILANO. B28893

IMPORTANTE società assume per filiale Torino giovane aiuto magazziniere possibilmente pratico compilazione bolle e lavori magazzino in genere. Tel. 259-398 ore ufficio.

IMPORTANTE soc petrolifera assume invalido militare di guerra categoria 6-7ª. Tel ore ufficio 588-583.

IMPORTANTE società vendite organizzata elettrodomestici assume distinto personale maschile femminile attitudine vendite dopo corso istruzione retribuzione fissa, provvigioni. Referenziare a «Pubblicità Stampa 596 — Torino». O851

IMPRESA INTERNAZIONALE IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E SPORTIVI ASSUME DINAMICO CAPO SERVIZIO TECNICO COMMERCIALE LUNGA ESPERIENZA INTRODOTTO INDUSTRIE E ENTI STATALI CAPACE DI IMPOSTARE E CONTROLLARE PROGETTAZIONE, FORMULARE OFFERTE, TRATTARE E DEFINIRE AFFARI. INDISPENSABILE LUNGA ESPERIENZA. ASSICURASI INTERESSANTE TRATTAMENTO ECONOMICO ET MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8386 — TORINO». A119940

INDUSTRIA di San Gillio Torinese cerca: 1°) giovane impiegata, steno dattilo, nozioni contabilità e francese, patente auto; 2°) perito elettronico o elettrotecnico 1° impiego, con mezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 683 — Torino ». 1001

INDUSTRIA meccanica cerca segretaria azienda conoscenza lingue tedesca e francese con esperienza contabilità e corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 519 — Torino».

INDUSTRIA meccanica zona Fiat Aeronautica cerca 18-21enne pratica paghe lavori ufficio. Manoscrivere: Frenodiesel, strada antica di Collegno, 248. A121367

ISTITUTO di Credito cerca per Sede Napoli impiegato 2 lingue, con esperienza bancaria et specifica competenza servizio estero merci. Scrivere solo se in possesso suddetti requisiti, nonché qualifica di « ottimo ». Inviare dettagliato curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1091 — Torino ». A1234

LA Romney Cosmetics S.p.A., una fra le più importanti società di cosmetici offre a signore-signorine una attività seria, femminile, interessante, molto remunerativa da svolgere senza vincoli di orario. Per informazioni telefonare martedì al 258-084.

NOTAIO cerca segretaria pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2564 — Torino ». A121104

OPERATRICE Audit ricerca importante società commerciale. Telefonare 832-525. A121034

ORGANIZZAZIONE AMERICANA MONDIALE, LA FIELD ENTERPRISES ATTENENDOSI AL PROGRAMMA TRIENNALE DI ESPANSIONE IN ITALIA HA UFFICIALMENTE INAUGURATO LA SECONDA SEDE DI TORINO. INIZIA ORA SELEZIONE ED ASSUNZIONE DEL PERSONALE PER COMPOSIZIONE ORGANICO DIRETTIVO IN TORINO E PER COSTITUENDI UFFICI NEI PRINCIPALI CAPOLUOGHI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, SI RICHIEDONO UOMINI E DONNE, PURCHE' LIBERI SUBITO, TITOLO DI STUDIO, REFERENZE INECCEPIBILI, DESIDERIO DI PRIMEGGIARE. OFFRONSI, DOPO CORSO TEORICO PRATICO, ECCEZIONALI GUADAGNI IMMEDIATI ET RAPIDA CARRIERA DIRETTIVA MODERNA SECONDO I CRITERI DELLA DIREZIONE DI CHICAGO. TELEFONARE DOMENICA 9,30-13,00, LUNEDI' 9,30-13,00, 16,00-18,30 ET MARTEDI' 9,30-13,00 AL 790-264, 736-958. INFORMAZIONI AI SOLI CONVOCATI. A121094

PENSIONATA non anziana pratica contabilità capace attivissima cercasi. Necessari requisiti richiesti. Telefonare 675-578 A120159

PROCACCIATORI lavori fotografici, presenza, facilità parola cercasi. Telefonare 745-751. A130597

SEGRETARIA Direzione diplomata scuola media superiore buona cultura stenodattilo francese inglese cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2571 — Torino ». A121351

SEGRETARIA primo impiego cercasi. Telefonare 793-113. A119618

SIGNORINA bella presenza 25-30 anni praticissima contabilità, segreteria, paghe cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2523 — Torino ».

SIGNORINA 15-18enne aiuto ufficio cerca industria Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2567 — Torino ». A121170

SOCIETA' Funivie del Cervino cerca per ufficio Torino giovane dattilografa volonterosa, intelligente, sportiva. Manoscrivere dettagliando: corso G. Ferraris 1, Torino. A121009

STENODATTILO pratica eventualmente orario ridotto referenziata professionista cerca. Tel. 596-075.

STENODATTILOGRAFA diciottenne presenza serietà assumesi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8457 — Torino ». A121022

SUBITO assumiamo ambosessi 18-28enni, anche primo impiego per lavoro organizzato, 90.000 mensili e studenti 3000 giornaliere. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, inutile telefonare. O546

UNA MERAVIGLIOSA ATTIVITA' OFFRIAMO NEL SETTORE DELL'AUTOMOBILE. RICHIEDIAMO PRESENZA, PREDISPOSIZIONE A CONTATTI UMANI E LAVORO ESTERNO ORGANIZZATO. AMPIE POSSIBILITA' SVILUPPO E GUADAGNI INSPERATI CON REQUISITI RICHIESTI. PRESENTARSI FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, 9,30-12, 15,30-18,30.

VENDITORE INTRODOTTO SETTORE DISCOGRAFICO CERCASI PER DISTRIBUZIONE DIRETTA NUOVA PRODUZIONE MUSICALE ASSICURASI INTERESSANTE TRATTAMENTO ECONOMICO ET MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8388 — TORINO». A119940

VETRINISTA abile con esperienza cerca importante negozio abbigliamento confezioni via Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2483 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AIUTO madre, au pair, signorine inglesi istruite attaccamento ai bambini sono disponibili quasi immediatamente. Minimo 20.000 lire al mese. Per ulteriori informazioni scrivere: Excelsior Bureau, 68 Shaftesbury Avenue, London W. 1.

AUTISTA offresi con 500 commissioni natalizie, praticissimo città, referenze. Telefonare 371-671.

AUTISTA piemontese con autocarro proprio attrezzato di gru cerca qualsiasi lavoro presso ditte. Telefonare 665-815. A121080

AUTISTA pratico città offresi subito. Militesente. Telef. 788-584.

AUTISTA pratico linea e bilico libero subito. Telef. 653-135.

AUTISTA pratico referenziato offresi a privato o a seria ditta. Telefonare 471-149. A121211

AUTOTRENISTA con camion proprio motrice quattro assi rimorchio tre assi offresi a seria ditta. Telefono 794-197. A121101

BARISTA cameriere disposto trasferirsi offresi. Telefonare 266-050.

BARISTA pratico banco o sala 40enne libero subito. Telef. 555-489.

CAMERIERA libera subito offresi famiglia distinta referente, orario dalle 8 alle 19. Telef. 584-787.

CAMERIERE veneto presenza 38enne offresi casa signorile. Tel. 634-039 Milano. A121056

CINQUANTACINQUENNE referenziato occuperebbesi presso distinta famiglia o signora sola. T. 365-748.

COMMESSO fattorino con auto offresi mezze giornate. Telef. 212-307 dalle ore 15,30. A121165

CONIUGI pensionati referenziati, figli 15-20enni cercano pulizie scale caldaia. Cambio portineria, custodia villette. Telef. 782-903.

EX carabiniere 35enne patente B offresi sorvegliante fattorino o persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2554 — Torino ».

DOMESTICA tuttofare libera subito, paraggi corso Trapani offresi. Telefonare 584-787. A120878

ESPERTO ogni tipo saldatura, buona conoscenza disegno, offresi capo reparto saldature, oppure collaboratore capo officina carpenteria, seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino». A120884

FATTORINO autista offresi ditta tempo libero. Telefonare 670-648 ore pasti. A121357

GIOVANE signora offresi festivi, aiuto alberghi, guardarobiera sala ballo. Telefonare 853-583. A121121

LINOTIPISTA ventiduenne militesente, libero subito, offresi, anche saltuariamente. Telefonare 260-153 qualunque ora. A121185

LITOGRAFO operatore Rotaprint-Multilith, praticissimo, serio offresi ore serali, sabato. Telef. 775-939.

MADRE figlia custodirebbero proprio domicilio bambini giornate, fissi. Telefonare 321-418. A121153

OFFRESI signora tuttofare per famiglia. Telefonare 887-881.

MILITESENTE 19enne patente B, pratico Piemonte auto offresi. Telefonare 830-103 ore pasti.

MURATORE rimoderna ripristino alloggi tetti cortili lavori generici offresi imprese. Telef. 270-821.

OFFRESI signora pulizie scale cambio alloggio oppure lavori domestici e compagnia a persona sola e giornate. Rivolgersi Dolando, via Oropa 120 bis. A121238

OFFRESI ventiduenne fattorino con patente B, pratico Torino, libero subito. Telef. 532-404. A121054

ORGANISTA venticinquenne veramente capace offresi qualsiasi impegno. Telefonare 787-763.

PENSIONATA cinquantatreenne dattilografa offresi mezze giornate aiuto e governo studio medico. Telefonare 767-569. A121110

PENSIONATA offresi pomeriggio lavori leggeri; oppure cucitrice libri. Telefonare 751-527. A121210

PENSIONATA sola cerca piccola portineria zona S. Donato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino».

PROVETTO cameriere ristorante offresi festività. Telefonare 570-648 ore pasti. A121357

SIGNORA trentacinquenne (zone Mercati Nuovi) ex commerciante, pratica dattilografia accetterebbe proposte lavoro da seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8475 — Torino ». A121251

SIGNORA 21enne offresi come commessa o altro lavoro. Tel. 257-673 ore 19-20. A121173

SIGNORINA referenziata offresi assistenza bimbo o persona anziana al mattino. Tel. 480-068.

SIGNORINA 50enne offresi tuttofare persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2574 — Torino ».

TERMOSIFONISTA idraulico lattoniere offresi cottimista. Telefonare 214-184 pomeriggio. A121048

TIPOGRAFO compositore 3ª categoria ventiduenne impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2542 — Torino ». A121072

TORNITORE I categoria offresi. Telefonare 212-259. A120696

TRENTACINQUENNE piemontese patente B pubblica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino».

TRENTENNE offresi mezze giornate lavori domestici. Tel. 212-258.

TUTTOFARE 40enne piemontese offresi fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2539 — Torino ».

UOMO fatica e aiuto cucina quarantaquattrenne volenteroso robusto occuperebbesi anche manovale. Telefonare 535-575.

VEDOVA 44enne offresi tuttofare. Telefonare 763-135. A121042

VICE madre pratica andamento casa ed assistenza scolastica offresi fissa presso persona con ragazzo-a da educare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2585 — Torino ». A121166

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. DITTA cerca giovani già occupati discreta cultura, onestissimi, forti, robusti, altezza superiore cm. 180, muniti automezzo con portabagagli, per commissioni, esazioni, recupero crediti, adattamento lavori riparazioni ore libere. Alta retribuzione. Referenze. Telef. 787-973 solo mattina possedendo requisiti.

A.A. TUTTOFARE fissa offresi ottimo trattamento familiare. Telefonare 873-318. A121127

A. CONIUGI offresi portineria stabilimento Beinasco. Scrivere specificando: « Pubblicità Stampa 802 — Torino ». 22607

A giovane tuttofare fissa 70.000 coniugi cercano. Telefonare 379-267.

AGGIUSTATORE attrezzista II categoria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2501 — Torino».

AGGIUSTATORI PER REVISIONE MACCHINE UTENSILI VERAMENTE ABILI ASSUMONSI. TEL. 452-501.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera prima seconda categoria cercansi. Telefonare 234-183. 2001

AIUTO cuoco pratico ristorante assume subito, Telefonare 380-090.

ASSUMIAMO capo et caposquadra verniciature veramente capace inquadramento, finizione veicoli. Moretti, Monginevro 380. 2001

ASSUMIAMO tappezzieri mobili metallici et apprendisti. Tecnoled, telefono 293-222. A120496

AUTISTA per scavi et lavori edili sano, robusto, massimo 40enne cercasi. Presentarsi dalle ore 18 alle 18 via Vezzolano n. 29.

AUTORIMESSA cerca pratico lavaggio vetture. Telefonare 383-101.

ASSUMONSI fresatori tornitori rettificatori pialatori di 1ª categoria specializzati stampi ed attrezzature veramente capaci. Non rispondere se non adeguati. Tel. 761-211.

BAMBINAIA fissa referenziata pratica neonato cerca famiglia signorile. Telefonare 364-768.

BAMBINAIA non diplomata, fissa, referenziata, cerca famiglia zona Crocetta. Telefonare 595-579.

BANCONIERE SALUMERIA CON ESPERIENZA ALMENO BIENNALE ANNI 20-35, MILITESENTE, RICERCA GRANDE AZIENDA COMMERCIALE. PRESENTARSI MARTEDI' 19-12 DALLE ORE 9 ALLE 11,30 E DALLE 16 ALLE 18 PRESSO: SMA SUPERMERCATI, VIA BERNARDINO TELESIO ANG. CORSO FRANCIA. 28113

CAMERIERA pratica sala cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3. 25807

CARPENTIERI edili assume Impresa Gorizia cantiere via Cimarosa angolo largo Sempione. A121379

CARROZZERIA BERTONE ASSUME PER REPARTO ESPERIENZE FERROLASTRATORI MODELLISTI - SCOCCAI AGGIUSTATORI ATTREZZISTI. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 46 DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO. O702

CARROZZERIA BERTONE ASSUME PER STABILIMENTO CASELLE SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO, REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, ELEMENTI GENERICI PER CORSO ADDESTRAMENTO. PRESENTARSI BERTONE, FRAZIONE MAPPANO, CASELLE. O702

CARROZZERIA BERTONE ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO, REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONI SCOCCHE ELEMENTI GENERICI PER CORSO ADDESTRAMENTO. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 46, DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO. O702

CARROZZERIA Savio assume bravo ferratore in grezzo via Corradino - Borgo S. Pietro. 2001

CASCINA 10 giornate vicinanze Asti tutte comodità cercasi mezzadro. Telefonare 890-193.

CERCANSI signorine, commesse, operaie desiderose iniziare nuovo lavoro. Presentarsi « per la Vostra Casa », via Saluzzo, 101 lunedì ore 9-12; 16-19. O942

CERCASI abili fresatori ottima sistemazione nuova industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2519 — Torino».

CERCASI aiutante pettinatrice 15-18enne. Telefonare 334-804.

CERCASI aiuto cuoco giovane veramente capace. Ristorante Arancione, corso Vercelli 16 Ivrea, tel. 24-34.

CERCASI commessa pratica lavasecco gettone, alto stipendio subito. Telefonare 832-809. A121133

CERCASI donna fissa sola di giorno zona Francia. Telefonare 779-841.

CERCASI elettricisti pratici manutenzione e apparecchiature. Presentarsi Vaschetti, strada San Mauro 113.

CERCASI falegnami per cantiere navale. Scrivere: Cantieri Navali di Loano - S.p.A. A120978

CERCASI mensa aziendale apprendista e aiuto-cuoco. Telef. 802-561.

CERCASI operai montatori macchine utensili, aggiustatori specializzati qualificati, tornitori specializzati e qualificati, operai comuni taglio materiali e sbavatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2508 — Torino ».

CERCASI radialista rettificatore per piani aggiustatori 2 cat. Presentarsi dalle 8 alle 9, Bonelli, via Borgaro 92. A120002

CERCASI TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA BUONA RETRIBUZIONE TRATTAMENTO FAMILIARE. TELEF. 540-938. 2001

CERCASI veramente pratico e referenziato operaio garage per lavaggi e lavori generici. Tel. 682-963.

CERCO ottimo gruista per cantiere Telef. 773-877 dopo ore 19.

CONIUGI assumono ragazza tuttofare. Telefonare 661-631, 661-731.

CONIUGI, due bambini, cercano tuttofare fissa settantamila. Telefonare 581-726. A110918

CONIUGI soli cercasi per custodia villa, marito giardiniere. Serietà. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2548 — Torino ».

COOPERATIVA provincia Torino cerca banconiere per negozio commestibili e bar alloggio assicurazioni sociali percentuale sulle vendite. Indispensabile famiglia disponga minimo tre persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1082 — Torino ».

CUOCA fissa e cameriera tuttofare fissa cerca famiglia due persone. Casa provvista elettrodomestici. Stipendio 90.000 mensili. Libere due mezze giornate settimanali esclusa sera. Esigonsi referenze. Telefonare 751-065 ore 19-22.

CUSTODI villa collina torinese e manutenzione giardino cercansi, offresi alloggio riscaldamento lavoro retribuito per donna servizio casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8431 — Torino ». A120580

FAMIGLIA piemontese di quattro persone, cerca donna tuttofare disposta trasferirsi a Reggio Calabria, vitto, alloggio, più ottimo mensile. Telefonare 725-500, dopo le 19,30.

FERRAMENTA cerca commesso referenziato, inutile scrivere se non veramente pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2507 — Torino ».

FOTOLITOGRAFIA in Torino con produzione altamente qualitativa, assume ottimi giovani cromisti et apprendisti con attitudine al disegno. Tel. 339-021. A120818

FRESATORE attrezzista 1ª categoria radialista cerca Fert, tel. 372-847 Pollenzo 64. A120829

FRESATORE STAMPISTA 1ª CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI E AFFILATORE LAPIDELLATORE 1ª E 2ª CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA OFFRENDO OTTIME CONDIZIONI. PRESENTARSI VIA LEONARDO DA VINCI 32, GRUGLIASCO. O547

FRESATORI attrezzisti prima, seconda conoscenza disegno assume Società attrezzature et macchine. Telefonare 372-302. A121009

FRESATORI attrezzisti 1ª categoria veramente capaci officina meccanica cerca. Telefonare 774-911.

GALVANICA cerca operaio specializzato, ottimo trattamento. Indirizzare referenze pretese a «Pubblicità Stampa 2459 — Torino».

GARAGISTA notturno abile cercasi. Telefonare 591-202 pomeriggio.

IMPORTANTE azienda grafica cerca tastierista e fonditore monotipisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2561 — Torino ». A121147

IMPORTANTE azienda stampi pressofusione plastica zona S. Rita cerca aggiustatori, tornitori, fresatori, tracciatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2581 — Torino ».

IMPORTANTE società assume per propria filiale Torino autista per Leoncino pratico Torino e Piemonte. Telefonare 259-396 ore ufficio.

INDUSTRIA cerca personale femminile lavoro esterno stipendio fisso, premi produzione. Presentarsi lunedì via Broffiero 3 dopo le ore 9.

(Continua a pag. 22)

Un dono che...



Caro Babbo Natale
io per me vorrei
un trenino con quaranta vagoni
e poi dovresti fare una sorpresa anche alla mamma
dovresti portarle una Zoppas
sento che la mamma la chiede sempre al papà
perché è proprio il dono che desidera di più.

...in più è Zoppas

LAVATRICI Vengono prodotte in quattro diversi modelli: SUPERAUTOMATICA 565, 567, 570 e 570 luxe. Capacità di lavaggio fino a 5 Kg. I modelli 570 e 570 luxe sono dotati di cicli speciali di «ammollo» e «overwash», per un perfetto lavaggio della biancheria. Inoltre l'inserimento dell'economizzatore consente un notevole risparmio di energia, detersivo e acqua.

FRIGORIFERI Vengono prodotti in una vastissima gamma di modelli da 130 lt., table top, a 400 lt. Il volume interno è stato sfruttato con la massima razionalità. Raggiungono temperature fino a —12° C e permettono una sicura conservazione dei surgelati. La gamma è completata da due modelli di conservatori-congelatori da 85 a 110 litri che raggiungono la temperatura di —24° C.

CUCINE Vengono prodotte in trentatre modelli diversi completamente a gas, miste elettrogas ed elettriche. Piani di cottura particolarmente studiati per consentire facilità di ispezione e pulizia. Forno di rilevante capacità, con griglie regolabili ed estraibili, interamente smaltato, dotato di termostato di precisione, luce interna e scaldavivande. Girarrosto con grill a gas o elettrico.

STOVELLA La lavastoviglie munita di una girante a quattro razze che imprime all'acqua una forza lavante eccezionale per la pulizia delle pentole. Uno speciale dissipatore elimina i residui di cibo. La cella in acciaio porcellanato, elimina inoltre la presenza di grassi residui e di odori e consente il raggiungimento di elevatissime temperature per la sterilizzazione finale (sanitary cycle).

ANNUNCI ECONOMICI

11 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 21)

IMPRESSORI ed apprendisti cerca tipografia specializzata etichette in rotolo. Telefonare 726-972.

INDUSTRIA elettromeccanica [illegible] cablatori quadri elettrici con esperienze e conoscenze schemi funzionali. Telefonare 774-409.

INDUSTRIA [illegible] assume collaudatori ed per officina stampi pressofusione, tracciatori, fresatori, tornitori. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 2509 — Torino».

INDUSTRIA tessile cerca donne pratiche macchine cucire motorizzate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino». A120679

LA Chocolat Tobler assume operaie per reparto confezione libere subito. Presentarsi via Aosta 8, Torino, tutti i giorni dalle 8 alle 18.

MAGAZZINIERI ed apprendisti per lavori magazzino cercasi per magazzino casalinghi sito zona Comune Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 595 — Torino».

MEDICO dentista cerca addetta studio referenziata. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino». A120875

MOBILIFICIO arredamenti assume falegnami ebanisti, macchinista piallatore provetti e referenziati. Massima paga in relazione alle capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2487 — Torino». A120668

MOBILIFICIO cerca [illegible] falegnami massima retribuzione. Telefonare 661-603. 1001

NEGOZIO acconciature cerca aiutante quindicenne. Telefonare 882-339.

ODONTOTECNICO cerca apprendista minimo 1 anno laboratorio. Telefonare 674-475. A120550

ODONTOTECNICO laboratorio cerca apprendista 15enne. Tel. 519-817.

OFFICINE Graziano assumono operai II-III categoria per torni frese trapani lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

OFFICINE Graziano assumono per trattamenti termici addetti forni preferibilmente pratici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

OPERATORI PRESSE, FRESE, TORNI AUTOMATICI E CAPOLINEA MONTAGGIO CERCA IMPORTANTE AZIENDA OFFRENDO OTTIME CONDIZIONI. PRESENTARSI VIA LEONARDO DA VINCI 37 GRUGLIASCO. 0847

PARRUCCHIERE Renzo cerca apprendista pratica manicure. Corso Francia 94, telefono 768-844.

PELLETTERIA cerca tagliatori operai. Carmino, via Domodossola 82.

PITTORE cerca modella. Telefonare 737-019. 1001

RAGAZZA 16-17enne cercasi come telefonista e vendita ricambi per laboratorio elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 601 — Torino». 2001

RETTIFICATORI di Filetti per ampliamento quadri produttivi cercansi zona Collegno. Telefonare 781-439.

STABILIMENTO meccanico sito Cascine Vica cerca operatore frese trapani e rettificatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino».

STABILIMENTO tipografico sito in Grugliasco cerca tagliante 2ª categoria, impressore 2ª categoria, aiuto macchinista Offset. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8451 — Torino».

TUTTOFARE per zona Mauriziano cercasi da insegnante per quattro ore mattino. Telefonare 742-462.

TUTTOFARE fissa referenziata pratica bambini ottimo stipendio cerca [illegible] zona Crocetta. Tel. 595-573.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata intera cercano coniugi con bimba. Telefonare 587-490.

TUTTOFARE referenziata, solo pomeriggio cerchiamo. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5.

URGE donna o ragazza tuttofare fissa. Telefonare 657-089.

URGE ragazza apprendista bar, vitto e alloggio. Telef. None 986-131.

VERNICIATORE di [illegible] e carpenterie cerca stabilimento zona Pianezza. Telef. 966-066.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AFFERMATA Industria filtri ed articoli gomma autoveicoli ampliando organizzazione vendite cerca rappresentanti giovani volenterosi dinamici tenaci ben introdotti ricambisti per Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, Romagna, Toscana, Marche, Abruzzi Molise per abbinamento propria attività. Inviare dettagliato curriculum professionale manoscritto indicando case rappresentate. Assicurasi massima riservatezza. Oltre concorso spese e provvigioni. Inutile rispondere se mancante requisiti richiesti. (Le persone che avessero già risposto ad analogo avviso pubblicato domenica 10-12-1967 sono pregate di riscrivere). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2279 — Torino».

DISCOTTI COLUSSI PERUGIA CERCA AGENTI INTRODOTTI TORINO E PROVINCIA. PRESENTARSI LUNEDI 18: CORSO TRAIANO 59.

IMPORTANTE azienda riorganizzando quadri assume personale vendita qualificato settore dettaglio e alberghi. Offresi 300.000 mensili costituiti da fisso e provvigioni. Telefonare 378-940, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2558 — Torino». A121144

CERCANSI rappresentanti introdotti vendita vini speciali liquori con auto stipendio fisso provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino». A120705

CERCHIAMO venditori qualificati macchine ufficio per zone esclusive guadagni variabili da 600.000 a 1.000.000 mese. Casella 672 D Sip Tritone Roma. 28061

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti veramente introdotti et capacità per Torino e provincia e zone Piemonte. Minimo garantito. Inviare curriculum e referenze a «Pubblicità Stampa 2419 — Torino».

INDUSTRIA NAZIONALE PRODOTTI ALIMENTARI FORTEMENTE PUBBLICIZZATI RICERCA VENDITORI INTRODOTTI ALESSANDRIA VERCELLI CUNEO [illegible] AUTOMEZZO. OFFRESI INQUADRAMENTO SINDACALE, STIPENDIO, CONCORSO SPESE, PROVVIGIONI. SCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 2428 — TORINO».

IMPORTANTE industria internazionale fabbricante strumenti apparecchiature industriali cerca venditori introdotti e altamente qualificati con proprio automezzo. Possibilità forti guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino».

INGROSSO calzature cerca rappresentanti veramente introdotti qualificati per Torino Piemonte. Settegni via Cigna 118. 1001

PRIMARIA Casa inglese ricerca abilissimi agenti bene introdotti negozi tessuti, mobilieri, materassai, per vendita diretta dall'Inghilterra tela da materasso. Scrivere Taxmat Textiles Ltd., 37, Manor Row, Bradford 1, England. A120400

PROPAGANDISTI medicinali introdottissimi classe medica Torino-Asti-Alessandria-Novara-Vercelli per interessanti specialità mutuate solo altissima provvigione cerca industria Farmaceutica. Casella 645 D Sip Tritone Roma. 28024

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti, Pubbliman 122/11 Biella. 27945

SOCIETA' cerca attivi elementi per l'acquisizione di clienti nel campo linguistico tecnico professionale. Scrivere a: Progresso Viale B. Buozzi 47 00197 Roma. 28072

TECNICO esperto introdottissimo presso commercianti industrie consumatrici prodotti siderurgici esaminerebbe serie proposte rappresentanze alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8380 — Torino».

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 220 per parola

A. SIMPATICO distinto trentenne operaio specializzato buona posizione risparmi e auto seriamente intenzionato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 25enne carina seria amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 - Torino».

BELLA ereditiera 25 anni sposerebbe laureato presenza posizione prestigio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino». A120143

BENESTANTE piemontese 30enne bella presenza distinto serio privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza seria carina condizioni adeguate età 23-29enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino».

BENESTANTE quarantenne nuova sistemazione sposerebbe signorina, vedova, anche ragazza madre. Scrivere: Casella 36 Pubbliman, 12100 Cuneo.

CINQUANTOTTENNE attivo solo desideroso conoscere signorina/signora qualunque condizione sociale per scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino».

DISTINTA emiliana, sola, per alleviare solitudine conoscerebbe 60enne affettuoso, posizione, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2569 — Torino». A121189

DISTINTA vedova ottima posizione bella presenza, buona cultura, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2546 — Torino».

GENITORI sposerebbero figlia bella moralissima media cultura con 30-40enne sano serio posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino». A119961

GEOMETRA 26enne torinese rientrato estero distinto sportivo benestante doti fisiche morali, relazionerebbe scopo matrimonio bella alta istruita max ventiduenne seriamente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2531 — Torino».

GIOVANE 25enne operaio elettricista conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2421 — Torino».

IMPIEGATA 31enne simpatica sensibile relazionerebbe scopo matrimonio con diplomato piemontese simpatico gioviale distinto. Massima riservatezza. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2460 - Torino».

IMPIEGATA 36enne, sana, carina, onesta, corrisponderebbe scopo matrimonio, giovane alto, sano, intelligente seriamente intenzionato, buona posizione, preferibilmente statale, 36-40enne. Mancando requisiti richiesti non rispondere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino».

IMPIEGATO 27enne settentrionale bruno sentimentale 1,70 conoscerebbe signorina intelligente molto affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 - Torino».

MEDIETA' giovanile alta, colta, moralità, benestante, auto, residente Riviera, sposerebbe 65-70enne benestante laureato o colto, auto; per affettuosa compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino».

OPERAIO alto 1,75 sposerebbe ragazza 25-32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».

OPERAIO 30enne posizione sposerebbe carina piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 - Torino».

INSEGNANTE ruolo 32enne carina sposerebbe laureato alto distinto posizione prestigio. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 - Torino».

OPERAIO 26enne piemontese 1,70 bella presenza sposerebbe signorina intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino».

OPERAIO 27enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2563 — Torino». A121157

PENSIONATO vedovo solo 64enne giovanile sano cattolico distinto piemontese, buono affettuoso alto 1,75 patente auto ex commerciante, piccolo risparmio alloggio arredato Torino, desidera conoscere vedova nubile sola benestante scopo matrimonio. Scrivere, con tutti requisiti, unire telefono, a: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino». A121033

PIEMONTESE trentaduenne sposerebbe ragazza seria affettuosa. Scrivere: Patente 132470, Fermo posta, Saluzzo (Cuneo). A121103

PIEMONTESE 35enne presenza auto lavoro sicuro sposerebbe signorina massimo 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2412 — Torino».

PROFESSIONISTA 34enne ottima posizione immobili sposerebbe laureata diplomata insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino».

QUARANTASEIENNE piemontese, ottima posizione, immobili, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, signora massimo trentaseienne, carina, amante casa, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8469 — Torino». A121229

QUARANTENNE piemontese benestante statura 1,66 sposerebbe 30-35enne operaia impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 - Torino».

QUARANTOTTENNE vedova piemontese presenza commerciante volenterosa buon carattere sposerebbe commerciante serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino».

SERIO operaio grande stabilimento Cuneo conoscerebbe scopo matrimonio signorina 30-35enne sola indipendente sentimenti elevati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2568 — Torino». A121186

SESSANTACINQUENNE piccola rendita sposerebbe anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463 — Torino». A121215

SIGNORA piemontese 54enne indipendente, proprietà immobili, residente villa propria, giovanile, sana, carina, amante casa, relazionerebbe scopo matrimonio reciproca sincera compagnia con distinto benestante 58-64enne settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 - Torino».

SIGNORA presenza pensionata sposerebbe massimo 65enne posizione serietà. Scrivere: Pubbliman, casella 214, 15100 Alessandria.

SIGNORA 47enne seria presenza posizione economica risposerebbe distinto serio impiego età adeguata, riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 2538 — Torino». A120686

SIGNORINA fine distintissima, ottima famiglia, sposerebbe giovane massimo 40enne posizione sicura, moralità ineccepibile. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 589 — Torino». 1001

SIGNORINA 41enne piemontese bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con piemontese alto buona posizione massimo 48enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2420 - Torino».

SOLO 45enne vedovo molto giovanile, presenza, alto 1,73, serio, affettuoso, ottimo lavoro, casa, macchina sportiva, desidera conoscere scopo matrimonio signorina o vedova alta carina affettuosa massimo 38enne. Scrivere fermo Posta patente 177128 Pinerolo. A120316

SPECIALIZZATO 33enne torinese 1,70 presenza alloggio risparmi, sposerebbe signorina molto carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2550 — Torino». A121115

TORINESE impiegato conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8460 — Torino».

TORINESE 29enne impiegato buona posizione sposerebbe signorina 20-26 anni torinese piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] - Torino».

TORINESE 34enne solo bella presenza sportivo lavoro sicuro conoscerebbe scopo matrimonio vedova piemontese ventottenne o pari età bella presenza affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 - Torino».

TRENTACINQUENNE torinese conoscerebbe ragazza madre scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 581 — Torino». 2001

TRENTANOVENNE operaio grande industria, presenza, risparmi, sposerebbe semplice adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A121240

TRENTASEIENNE torinese distinto, con sani principi morali, alto 1,82, ottimo impiego, conoscerebbe signorina scopo matrimonio massimo trentaquattrenne statura media distinta piemontese. Massima riservatezza. Indicare numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 - Torino».

TRENTASETTENNE seria moralità sposerebbe persona seria impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2547 — Torino». A121091

TRENTENNE ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio signorina 24-30enne carina seriamente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino». A119204

TRENTUNENNE, torinese oriundo, indipendente, sposerebbe brava ragazza max. 21enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2552 — Torino».

VEDOVO pensionato 120.000 mensili alloggio proprio sposerebbesi reciproca compagnia. Scrivere: Casella 133/S Pubbliman, 13051 Biella.

VEDOVO solo media età senza prole pensionato (invalidità lavoro) sentimenti elevati virtuoso desideroso formarsi famiglia risposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2528 — Torino».

VEDOVO 52enne serio affettuoso sano, dinamico, alloggio proprio, piemontese, 1,72, buon carattere, discreta posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signora signorina sola, semplice, affettuosa, pari condizioni, età adeguata, specificare ogni particolare, citare numero telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2524 — Torino». A120832

VEDOVO 56enne solo relazionerebbe con vedova sola 50enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2534 — Torino».

VENTINOVENNE impiegata, sana, carina, simpatica, moralità inaccepibile, corrisponderebbe scopo matrimonio con giovane alto, sano, distinto, intelligente, buona posizione, 30-36enne, veramente intenzionato. Mancando requisiti richiesti non rispondere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino». A118817

VENTINOVENNE piemontese media statura serio ottimo impiego beni immobili sposerebbesi con signorina semplice seria affettuosa settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino». A119880

VENTIQUATTRENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2555 — Torino». A121129

VENTISEIENNE lavoro sicuro sposerebbe carina seria amante casa lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino». A120644

VENTISEIENNE torinese buona famiglia relazionerebbe scopo matrimonio con distinta semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 - Torino».

VENTOTTENNE geometra distinto sposerebbe brava affettuosa anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8397 — Torino».

(Continua a pag. 24)

MERCATO MOBILIARE

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

DI SALVATORE C. Filippo Turati 10 Tel. 501.694 - 501.689 - Torino

ESAMINA ed ACQUISTA
in contanti per conto clienti:
CASE DA FRAZIONARE
TERRENI: CENTRALI - SEMICENTRALI - PERIFERICI
ALLOGGI - VILLE
AZIENDE COMMERCIALI

CESSIONI - ESERCIZI E AZIENDE IN TORINO E PROVINCIA
VOLTURE - AZIENDE COMMERCIALI E INDUSTRIALI

APPARTAMENTI altamente signorili - incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538.151.

FRAZIONAMENTO casa - via Assisi, 48 (tra le vie Luini, Verolengo), recente costruzione, termosifone, bagni, camere ampie, prezzi vera occasione: 1 camera, tinello, servizi, da 1.300.000 più mutuo; 2 camere, tinello, servizi, da 2.000.000 più mutuo; box in cortile (2 macchine) 800.000 più mutuo; basso fabbricato mq. 100 affittato 45.000 mensili, 3.000.000 più mutuo. Visite anche festivi, t. 547.476.

NEGOZI nuovi, centrali, posizione eccezionale, altamente reclamistica, molte vetrine, uffici, magazzino, posteggio, affittiamo. Telefonare ufficio 50.13.46 - Ore pasti 50.22.95.

Courmayeur
LE QUATTRO GROLLE
Appartamenti di lusso in villa. Parco alberato. Vista su intera catena del Monte Bianco.
GATES S.p.A. Genova
Courmayeur - via Roma 102 - tel. 8.25.94

VILLA ALASSIO
VISTA SUL MARE
VENDESI AMMOBILIATA
L. 40.000.000 TRATTABILI
TEL. 51.96.58 - TORINO

URGENTE Privato vende 3 alloggi 90 mq. caduno garages officina ottima posizione 16.000.000. Telefonare 74.48.82.

ALLOGGIO e garages adatti commerciante artigiano vendonsi Valsalice. Telefonare 689.381.

DIRETTAMENTE impresa vendo alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330.310.

CORSO Matteotti - signorile alloggio 5 vani, servizi, vendesi. Telef. 51.20.39.

PRIVATO vende villa due alloggi in finizione. Telefonare 984.021.

VENDESI villa con frutteto giardino 14 km. Torino. Telefonare dopo le 20 al 959.093 esclusi intermediari.

TERRENO Torino 400-600 vani con-senza progetto approvato cercasi pagamento immediato. Scrivere: Pubblicità Stampa 8464, Torino.

GIVOLETTO vendesi ville ogni tipo, anche dilazionando. Telef. 984.021.

CONSULEDILE C. FRANCIA 21bis - Torino TEL. N. 51.26.70 - 54.56.70

A 200 METRI DAL CORSO TRAIANO (C.so CORSICA ang. Via VIGLIANI)
INIZIO VENDITE A SOLE L. 84.000 IL MQ.
VOLENDO REDDITO GARANTITO IMMEDIATO 6%
- Costruzione appena ultimata
- Esposizione levante-ponente
- Ampio parcheggio macchine gratuito
- Grande giardino condominiale
- Vista panoramica sulla collina
- Alloggi spaziosi, ridenti, signorili
- Scuola e centro commerciale adiacente

1 camera - tinello - cucinotto - ripostiglio L. 2.800.000 + Mutuo San Paolo
2 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio L. 3.800.000 + Mutuo San Paolo

VIA TOFANE ANGOLO VIA MONTE ASOLONE
(Ultima a destra di C.so Trapani prima di Via Monginevro)
Stupendi appartamenti alla portata di tutti
- Isolamenti termo-acustici perfetti
- Ampia scelta di materiali di gran pregio
- Ambienti confortevoli, spaziosissimi
- Giardino e zona verde antistante

1 camera - tinello - cucinotto - ripostiglio - servizi suff. L. 1.400.000 + 32.000 mensili
2 camere - tinello - cucinotto - stanzino - servizi suff. L. 2.350.000 + 47.000 mensili

CORSO SEBASTOPOLI 201-207
- Per chi ama veramente la casa
- Per chi ne fa il cuore della propria vita privata
- Per chi non vuole la coabitazione ma un perfetto isolamento dagli alloggi contigui
- A chi cerca un condominio di classe

Consigliamo di venire a visitarci
1-2-3 camere, salone, cucina, 2 servizi, 2 ingressi

VIA VENARIA 79-79 bis-79 ter
UNO DEI NOSTRI MAGGIORI SUCCESSI!
SPAZIOSISSIMI - ULTRARIFINITI - LUMINOSI
1-2-3 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio
Prezzo di grande concorrenza, L. 80.000 mq.
Forte Mutuo e dilazioni

VIA SALICETO 10
(tra V. B. Aires e S. Marino)
Rifinitissimi - Signorili
2 camere - cucina - servizi 8.000.000 meno forte Mutuo
3 camere - cucina - servizi 9.500.000 meno forte Mutuo

VIA CAMPOBASSO 14
RIFINITISSIMI - SPAZIOSI
1 camera - tinello - cucinotto L. 1.600.000 + 24.000 mensili
2 camere - tinello - cucinotto L. 2.500.000 + 32.000 mensili
3 camere, cucina - 8.800.000

CORSO REGINA
ang. Corso PRINCIPE ODDONE
SIGNORILISSIMO
2 saloncini - camere - cucina enorme ingresso mq. 170 - piano 2°
L. 6.000.000 + 5.500.000 Mutuo
2 camere - ampia cucina bagno - piano 2°
L. 2.000.000 + 3.000.000 Mutuo

VIA PIGAFETTA
(ang. VIA CABOTO)
3 camere - cucina - bagno piano 1°
L. 4.000.000 + 3.900.000 Mutuo
2 camere - cucina - bagno piano 2°
L. 2.000.000 + 2.400.000 Mutuo

VIA MONGINEVRO 260
TUTTE LE COMODITA'
PREZZI SBALORDITIVI
2 camere - cucina - servizi
L. 2.000.000 + 2.500.000 Mutuo

NEGOZI PER REDDITO
V. BRANDIZZO - V. GENOVA
Reddito 7,4%
Affittati a: salumeria, merceria, tintoria
mq. 58
Prezzo da L. 80.000 mq.
Mutuo e dilazioni

VIA OXILIA 13-19
SPAZIOSI - RIFINITI
ZONA VERDE ANTISTANTE
1-2 camere, tinello, cucinotto da L. 2.500.000 a camera
Forte mutuo e dilazioni

ADIACENTE VIA CIGNA
(VIA FOSSATA)
1 camera + tinello cucinino - bagno
libero od affittato 25.000
L. 4.200.000. suff. 2.000.000

VIA TRIPOLI 180
(fronte Piazza MONTANARI)
Bellissimi - Luminosi
Perfettamente rifiniti
2-3 camere, tinello, cucinotto
L. 96.000 mq. - Forte Mutuo

VIA GORIZIA 17
(BORGO SAN PIETRO)
A 300 mt. da Piazza Bengasi
Scuole e piazze antistanti
Rifinitissimi - Signorili
1-2 camere, tinello, cucinotto
L. 2.500.000 camera - Mutuo

C.SO VERCELLI 229-231
(fronte Piazza REBAUDENGO)
Appartamenti spaziosissimi
Magnificamente rifiniti
Ottimamente esposti
2-3 camere - tinello - cucinotto
Negozi ottimi per reddito

"Poletti"
TORINO - CORSO RE UMBERTO 56 - TELEFONI 59.66.07 - 59.77.74

FRAZIONAMENTO
LARGO ERRICO GIACHINO (VIA STRADELLA) 110

edificio ottima posizione, su piazza, zona commerciale, dotata di giardini pubblici, di tutti i servizi, a prezzi convenienti vendiamo alloggi: 1-2-3 camere, tinello cucinino; ripostiglio, bagno, ampi balconi, grandiosi balconi, volendo abitabili. Lo stabile verrà completamente rimodernato con installazione anche dell'ascensore. Sopralluoghi 15-16 in portineria oppure in altre ore telefonare in studio.

IN RIVIERA: Spotorno, Finale Ligure, Diano Marina, Alassio, Laigueglia, Loano, alloggio 2-3-4 camere, servizi completi moderni, volendo ammobiliati, box, liberi, vendonsi ultraconvenientemente.

ZONA PIAZZA SAN CARLO, soffitta: camere, cucina, tutti i servizi, reddito 7% circa, 2.000.000.

PIOSSASCO, terreno residenziale, due lotti mq 1000 caduno, progetti approvati per costruzione due palazzine, acqua, luce, gas, fognatura, vendonsi in blocco 7.200.000, volendo anche separatamente.

VICINANZE PIAZZA SABOTINO, mura negozi attualmente locati forno con rivendita, altro parrucchiere, annessi: grande magazzino al piano seminterrato e alloggio 3 camere, cucina, servizi, reddito 1 milione 300.000 annue circa, volendo liberi, blocconsi 20.000.000 trattabili.

STRADA ALBERONI, alloggio salone, 4 camere, cucina, multipli servizi, grandioso terrazzo, vista panoramica, garage per 2 macchine, 45.000.000 trattabili più mutuo 5 milioni, volendo affittasi 150.000 mensili.

ZONA PIAZZA HERMADA, casetta 7 camere, servizi, possibilità costruzione garage, libera, svendesi 8.000.000.

VIA VANDALINO, alloggio camere, tinello, cucinino, servizi, soffitta, cantina, reddito 216.000 annue, vendesi 4.000.000.

COCCONATO, cascina 28 giornate, rustico e civile, ottimo terreno, posizione meravigliosa, volendo libera, 14.000.000 trattabili.

ZONA CORSO GIULIO CESARE, terreno industriale mq 1500 tutti, possibilità uffici, abitazioni, garage, disponibile subito, 13.000.000 trattabili.

FINALPIA, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, completamente arredato, svendesi L. 5.500.000.

ZONA PIAZZA RIVOLI, palazzina 12 camere, servizi completi moderni, giardino, reddito 1.350.000 annue, vendesi 26.000.000 trattabili.

CROCETTA, alloggio prettamente signorile, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, grandioso terrazzo, esentasse, reddito 780 mila, volendo libero, 10.500.000 più 8.000.000 mutuo.

CORSO SEBASTOPOLI - corso Correnti - corso Siracusa, alloggio panoramico, 3 camere, cucina, ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, mq 90, reddito attuale 400.000 annue, vendesi 8 milioni.

ZONA PIAZZA MASSAUA, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, 2 ripostigli, servizi completi moderni, terrazzino, reddito 300.000 annue, vendesi 3.200.000 + 800.000 mutuo.

CORSO VINZAGLIO, tre alloggi formanti 7 camere, reddito 960 mila annue, svendonsi 11 milioni.

LIMONE PIEMONTE, alloggio camera, tinello, cucinino, ripostiglio, grande entrata, servizi completi moderni, esentasse, garage, libero 7.000.000.

CORSO VITTORIO EMANUELE, vicinanze piazza Rivoli, alloggio panoramico, salone, 3 camere, cucina, servizi completi moderni, mq 150 circa, terrazzo, esentasse, libero, 15.000.000 tratt. più 1.240.000 mutuo.

CITTADINA IMPORTANTE DI GRANDE AVVENIRE PERIFERIA TORINO
casa 27 camere più servizi completi moderni, esentasse, 8 garages, un magazzino, reddito netto aumentabile 6%, SVENDESI 38.000.000

ZONA CRIMEA, corso Fiume, camera angolare mq 38, servizi moderni, adatta studio, volendo libera, reddito 240.000 annue, vendesi 5.000.000.

CORSO VINZAGLIO, alloggio panoramico, 3 camere, salone, cucina, servizi completi moderni, mq 150 circa. 15.000.000 trattabili.

ZONA VIA VILLA DELLA REGINA, palazzina 17 camere, multipli servizi, garage, giardino, conforts moderni, reddito oltre 3.000.000 annui, volendo libera, adatta piccolo hotel, convitto od uffici, vendesi 35.000.000.

VIA MAGENTA, vicinanze corso Vinzaglio, alloggio 4 camere, cucina, servizi, terrazzo, esentasse, 7.000.000 trattabili.

VAL SAN MARTINO, villa 10 camere, multipli servizi, garage per 3 macchine, giardino, conforts modernissimi, libera, 30.000.000 trattabili più 5.000.000 mutuo.

SAN DONATO - CORSO REGINA MARGHERITA, mura negozi, retro, reddito annuo 276.000, vendonsi 5.000.000.

CROCETTA, vicinanze corso Peschiera, alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, mq 185, vendesi L. 16.000.000.

CORSO UNIONE SOVIETICA 8° piano alloggio panoramico, vista incantevole mq 120 circa, salone, grande entrata, camere letto, tinello, cucinino, grandiosi servizi, 2 grandi terrazzi, finiture particolari, prettamente signorile, esentasse, libero, vendesi 17.000.000.

FRAZIONAMENTO
PINO TORINESE - VIA ROMA 14

palazzina signorile, recente costruzione, alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, box, pagamento minime cifre in contanti, forte mutuo rimanenza dilazionata. Visite in portineria oppure telefonare.

CON RATE MENSILI DI £ 48128
E CON UNA PICCOLA SOMMA A PARTIRE DA L. 800.000 UN ALLOGGIO SUBITO VOSTRO

MUTUO SINO AL 90%

LA PROPRIETA' IMMOBILIARE NON SI SVALUTA MAI

VISITATE NEL NOSTRO CANTIERE "SANGONE - PO"
CORSO TRIESTE 75 (ZONA ITALIA 61)
TEL. 547560 - L'APPARTAMENTO ARREDATO

ORARIO:
(Compreso i festivi) 9.30/12.30 - 14.30/18.30

E' UNA INIZIATIVA DELLA
SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

antonietta destefanis palazzo
CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

CORSO DUCA D'AOSTA - lussuoso appartamento mq 450, grandissimo salone di rappresentanza, ampia sala pranzo, 3 camere letto con tripli bagni e disimpegni, office, cucina, camere servizio con bagno, ampio terrazzo e giardino, garage.

VALSALICE - in signorili palazzine appartamenti con grandissimo salone, tre, quattro camere letto con disimpegni e spogliatoi, camera e bagno servizio, office, cucina, doppi bagni padronali - grandi terrazzi panoramici o giardino privato - campo sportivo con giochi tennis e bocce - impianto riscaldamento centralizzato - mutuati, abitabili ottobre 1968.

VIALE THOVEZ - lussuosi appartamenti in palazzina: salone, tre, quattro camere, office, cucina, tripli servizi; superficie mq 170 e 180 più seminterrato e giardino privato - forte mutuo San Paolo.

CAVORETTO - signorilissimi alloggi panoramici su Torino formati da: salone, due e tre camere, camera servizio, ampia cucina, doppi e tripli bagni - giardini privati - boxes - abitabili giugno 1968 - mutuo San Paolo.

SAN VITO - in particolari costruzioni appartamenti indipendenti formati da: grandissimo salone, cinque camere, office, cucina, tripli servizi, lavanderia - ampio garage - giardino privato - mutuo San Paolo.

VIALE XXV APRILE N. 10 - alloggio in villetta formato da: saloncino, tre ampie camere, cucina, bagno con proprietà lavanderia, garage - giardino privato - 19.000.000 volendo mutuo.

VILLA PRECOLLINARE nuova costruzione: ampio salone, office, cucina, quattro camere, doppi bagni, alloggio per custode - garage - giardino - 48.000.000 compreso forte mutuo.

VALSALICE - palazzina con quattro appartamenti cadauno di mq 155 circa: salone, tre camere, spogliatoio, office, ampia cucina, tre bagni - grande giardino privato o grande terrazzo - 35.000.000 cad. compreso forte mutuo

PIAZZA ADRIANO - signorilissimo, panoramico appartamento: grandissimo salone, pranzo, tre ampie camere con doppi bagni e spogliatoio, camera servizio, camera stireria, cucina, office, bagno oltre piano mansarde - 47.000.000 volendo mutuo.

ZONA CORSO SICCARDI - signorile appartamento grande salone, sala pranzo, quattro camere, cucina, camera servizio - doppi bagni - 34.000.000.

CAMPIDOGLIO - zona ville - in signorilissima palazzina appartamento con: salone, tre camere, cucina, camera servizio - tripli bagni - terrazzo - garage per due vetture - 38.000.000 volendo mutuo.

VIA PRINCIPE TOMMASO - alloggio salone, due camere, cucina, doppi servizi, esentasse - 13.500.000; altro: tre grandi camere, cucina, ampio ingresso - 13.800.000.

VIA CRISTOFORO COLOMBO - signorile attico: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, grandi terrazzi, box - 18.900.000 compreso forte mutuo.

VIA GIACOMO MEDICI - in signorile nuova costruzione alloggio con saloncino, due camere, cucina, bagno, grande ingresso - 10.000.000 compreso forte mutuo.

VIA TEMPIO PAUSANIA (ang. corso Siracusa) - in signorile nuova costruzione alloggi: due ampie camere, tinello, cucinetta, ripostiglio, servizi, ampi balconi - 7.900.000 - 7.600.000, volendo box. Favorevoli condizioni pagamento con mutuo e rateazioni settennali.

VIA FILADELFIA N. 156 appartamenti: saloncino, due camere, tinello, grande cucinetta, ripostiglio, ingresso, bagno box - 14.100.000 compreso forte mutuo.

IN ZONE DIVERSE alloggi due camere, tinello, cucinino, ingresso, termo centrale, ascensore, costruzioni signorili - esentasse 6.600.000 7.000.000.

promozione vendite immobiliari
gabetti s.n.c.
Torino via XX settembre 12 telef. 57.80.44
Milano piazza Diaz 7
Roma via V. Veneto 12



nel grandioso complesso edifizio composto da 88 meravigliosi appartamenti

La nostra 3ª operazione 30 GIORNI
riconferma lo straordinario vantaggio d'acquisto

C. SEBASTOPOLI 295
RESIDENZA
ALTAMENTE SIGNORILE
esposta in pieno sole - giardino privato
APPARTAMENTI
~~110.000~~ PREZZO AL MQ. 79.500
3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio
4 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio
5 camere - salone - cucinotta biservizi - biingressi
Massime agevolazioni pagamento

VIA DUINO 102
a pochi passi da c.so traiano
NUOVI SIGNORILI APPARTAMENTI
PREZZO INTROVABILE AGEVOLATO
2 camere - cucinotta - ingresso bagno - ripostiglio
1.400.000 Mutuo 3.450.000
3 camere - cucinotta - ingresso bagno - ripostiglio
1.900.000 Mutuo 5.800.000
4 camere - grande ingresso bagno - ripostiglio
2.250.000 Mutuo 6.850.000

UNA SERIE DI AFFARI ECCEZIONALI

CROCETTA
Via Caboto 58, appartamento signorile a poco prezzo. 3 camere, entrata, bagno e servizio separati, ascensore, termo 2.500.000 Mutuo 5.700.000

POCHISSIMO COSTO
appartamento affacciato su verde giardino corso Orbassano 205. Tre camere, ingresso, bagno
1.600.000 Mutuo 3.800.000

via ceva 44
appartamentino semicentrale a prezzo introvabile: 2 camere, entrata, bagno
800.000 Mutuo 2.300.000

SIGNORILISSIMO
appartamento in Crocetta Via Cassini 37. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio prezzo compreso box auto
3.800.000 Mutuo 9.000.000

CAMPO TORINO
occasionissima. Appartamento 4 grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio, enormi balconi
2.400.000 Mutuo 5.200.000

poco contanti
appartamenti Via Sene Vagienna 19. In palazzo con termo, ascensore, a due passi dalla Piazza Santa Rita. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 1.500.000 Mutuo 4.800.000
4 camere, cucinotta, ripostiglio, ingresso bagno
2.000.000 Mutuo 6.200.00

C. REGINA 202
appartamento specialissimo prezzo: 3 camere, cucinotta indipendente, entrata, servizi
800.000 Mutuo 2.500.000

GRAN LUSSO
un appartamento di sogno nella meravigliosa Crocetta in piano panoramico proprio su corso Re Umberto. Mq. 360. Immenso salone, 5 camere letto padronali, cucina, lavanderia, camera donna, tripli servizi, biingressi. Visitandolo sarete conquistati
32.000.000 Mutuo 27.000.000

VIA ULZIO 30
3 camere, cucinotta, bagno
1.300.000 Mutuo 3.900.000

cavalcavia c.so francia
AFFARE INSOSTITUIBILE
MINIMO COSTO - POCO ANTICIPO
frazionamento palazzo
riscaldamento centrale - servizi completi
APPARTAMENTI SPAZIOSI
2 camere, entrata, bagno, ampi terrazzi 800.000 Mutuo 2.000.000
4 camere, cucina, entrata, bagno, terrazzi 1.400.000 Mutuo 4.200.000

via artisti 19
nuovo centrale
PALAZZO
lussuosi appartamenti
3 camere, ingresso, bagno 2.800.000 Mutuo 6.200.000
4 camere, ingresso, bagno 4.800.000 Mutuo 11.220.000
splendidi piani attici
4 camere - cucinotta bagno 4.100.000 Mutuo 9.400.000

VILLA
un'abitazione comoda alla città: Rosta. Salone, 3 camere letto, soggiorno, cucina, bagno, veranda, terrazzo, garage, grandioso giardino fiorito, laghetto ornamentale
4.900.000 Mutuo 9.900.000

Largo TIRRENO
Via Graglia 10 un buon prezzo, un bell'appartamento, una bella zona. 3 camere, entrata, bagno
1.500.000 Mutuo 3.900.000

servizio pubblicità gabetti

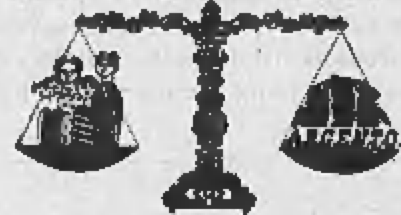


supercassette premio

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

Lo sapete che la vostra famiglia vale tanto argento quanto pesa?



Il peso della vostra famiglia in argento è il premio che "VECCHIA ROMAGNA Etichetta Nera" offre al vincitore del concorso supercassette premio 1967. Inoltre un magnifico premio immediato e sicuro all'apertura di ogni busta.



Supercassette premio, da lire 6.850 fino a lire 19.800

AGENZIA DI VENDITA PER TORINO CITTA' - VIA TIRRENO 45 - TELEF. 588.220 — PER LA PROVINCIA - VIA BOSTON 91 - TORINO - TELEF. 393.385

ANNUNCI ECONOMICI

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

(Continua da pag. 22)

A.A.A. MAURIZIO firma investigative documentande ogni infedeltà. Informazioni prematrimoniali, presunzioni, commerciali. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

ACCERTAMENTI infedeltà indagini separazioni e prematrimoniali, informazioni industriali commerciali, di mercato: riservatezza, perizia. Ringraziando la clientela porgiamo auguri di buone feste, prosperità per il nuovo anno. Rorimondial, S. Francesco da Paola 40. Tel. 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO. S. OTTAVIO 47, TELEFONO 81-328. O679

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O539

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vitt. Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà, Italia-estero. O907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marcori 3, tel. 652-755. O647

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315, martedì (AP 3304).

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione via Monfalcone 141, telefono 363-040 (aperto festivi).

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 158 ang. Orbassano 244 troverete Fulvia 2C, Appia III, Flaminia Touring, 124, 1300, 850, 750, 595, 500, giardiniere, Bianchina panoramica, Giulia cioche, Giuliette berlina, IM 4, Innocenti spider S, Kadett '66, 4L, BMW coupé, ed altre innumerevoli occasioni tutte con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, telef. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, 124, Appia III serie, 1500, 1300, 600, 500, 850 coupé, berline, Prinz 4, sport, giardiniera, Bianchine panoramiche, 615 (aperto festivi). Garanzia

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Un'affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzie sei mesi (anche festivi) O731

A.A.A. AUTOMERCATO via Genova 261, aperto festivi tutto il giorno, vastissima esposizione autovetture d'occasione tutti tipi, selezionate con collaudo da 150.000 in poi, rateazioni-permute. O511

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, serietà assortimento garanzia occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. O563

A.A. COLONGO automobili, corso Belgio 179, vende-permuta autovetture tutti tipi selezionati con collaudo da 150.000 a 750.000, lunghe rateazioni. O811

A.A. CORSO Belgio 179, occasioni 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 1800 B, Flavia 1500, Appia III gas, Giulia TI, Simca 1500-1000, Cortina, R 4 L, Furgone 750, Giardiniera 500, Multipla 750, Minimi anticipi, permute, rateazioni. (Aperto festivi). O811

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Monfalcone 141, tel. 363-040. O688

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo Mini, GT, Fulvia, Zephir, 1500, 1300 familiare, 124, 1100 special, 850 coupé, Prinz, 600, 500 giardiniera, camioncini, furgoni. Aperto festivi. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti, garantite, vendiamo anche senza anticipo, Monfalcone 141. Telef. 363-040.

A. DOMENICA aperto anche pomeriggio, vendiamo, cambiamo, rateizmente, tutti tipi vetture da 40.000 a 1.000.000. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 19.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione, Via Vigone 44. Telefono 385-973, aperto anche festivi. O622

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono [illegible]. 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé, cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O688

ALFA Romeo Cottino Commissionaria via Fabro 10, vende 1300 TI modello 1967 [illegible] a prezzi particolari. O609

ALL'ITALCAR le migliori occasioni, Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, AlfaTI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. O353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telef. 539-595, anche mattinate festive. O494

APPIA III serie. Telefono 762-655.

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo, Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ATTENZIONE: 1500 C 620.000 - 1100 R 660.000 - 850 400.000 - 850 coupé 630.000, Flavia 450.000, Autorimessa Pio V 33. O458

COTTINO Fabro 10: Giulia 1300 TI, 1600 TI, super, G.T., sprint, spider, Giuliette cioche. O609

COTTINO Fabro 10: Fiat 500 F, 1967, 600 D, 850, 1100 D, 1100 R, 1500 1964, 1500 C 1965, Peugeot 404 1964, Volkswagen 1964.

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 (anche mattinate festive). O494

DIPENDENTE vende 500 semestrale Telefonare ore pasti 611-945.

DIPENDENTE vende 500 6 mesi. Telefonare 734-447. A121179

DIPENDENTE vende 850 bianca con antifurto, mesi 8, 7000 km, lire 590.000. Telefonare 563-371.

FULVIA coupé HF '66 perfettissima. Sale, corso G. Cesare 202. Telefono 265-756. O770

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive. O494

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo, Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite, Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Telefono 774-490, 774-551. O622

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

PRIVATO vende coupé rossa 850 semestrale. Telef. ore pasti 799-498.

VENDESI a privato 850 semestrale grigio scuro. Telef. 759-236.

VENDO 500 6 mesi bleu pavone 3800 km. Telefonare 241-418.

850 anno 1965 vendo anche dilazionando. Telefonare 471-119.

850 semestrale Km. 4000 vendo. Telefonare 769-071. A121097

850 6 mesi grigio acciaio bellissima privato vende. Telefonare 260-388.

850 S semestrale bleu scuro vendesi. Telefono 755-182 ore pasti.

1100 lusso come nuova privato vende senza anticipo. Telefonare 755-855 - 796-530. O434

1100 R famigliare semestrale vendo Genta, via Finalmarina 16. Telefono 695-752. A120819

1100 R semestrale tagliando vendo. Telef. 634-037 pomeriggio.

1800 B unico proprietario 1961 km. 60.000, pneumatici, batteria, marmitta, due coperture antineve nuove, cedesi. Telefonare 760-496, 902-174.

MANDORLATO
BALOCCO
IL PANETTONE DAL GUSTO NUOVO

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 654-714. O792

A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. O449

ABBIAMO camioncini 750, 1100 T3 Pasino, Volkswagen nove posti. A. Cecchi 30. A121221

ACQUISTIAMO contanti autovetture permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALLA Sale corso G. Cesare 202, tel. 265-756 vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000, minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. O770

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE, GARANZIA MECCANICA, PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO, APERTO FESTIVI, CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. O622

CAMIONCINO Lancia Superjolly '64 portata q.li 16 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava vastissimo assortimento usato, comodità pagamento, Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O681

COMPERA autovetture pagando contanti massime valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telef. 215-843 vicino corso Vercelli. O354

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 56.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. O622

DIPENDENTE filiale vende Fiat 124 berlina 6 mesi perfetta. Tel. 890-810

FERRARI 300 8 mesi perfetto Sale corso G. Cesare 202. Tel. 265-756.

FIAT 850 coupé tinta avorio, sei mesi vendesi. Telefonare 872-838.

FORD Corsair GT rossa come nuova senza anticipo. T. 766-881, 796-530.

FULVIA coupé rallye aprile '67 bleu, Fulvia sport Zagato novembre 1966 metallizzata, Fiat 1500 L 1965 perfette vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 593-182. O935

FULVIA GT cioche grigio semestrale vende funzionario. Telef. 332-183.

FULVIA GT semestrale bleu Lancia dipendente vende. Telef. 367-040.

FULVIA GT semestrale grigio tortorelle dipendente vende. T. 374-132.

FULVIA GT verdone semestrale dipendente vende. Telefono 384-172.

GIULIA 1600, come nuova, privato vende, telefonare 673-024 ore 13 o 21. A120692

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

ISO Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé S e berline, GT veloce, altre occasioni. Secauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. O689

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-590.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

OCCASIONI: 500, 600, 850 coupé, 1100 special, 1300, 1500, 2300 gas, Giulia, Giuliette, Appia III, Austin 40, Simca 1000, Volkswagen, furgone 600, Bianchina panoramica, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O802

PRIVATA vende occasionissimo Primula, coupé metallizzata 1966. Telefonare 851-952. A120712

PRIVATO vende Fiat 500 mesi sei. Telefonare 264-513.

PRIVATO vende Fulvia GT semestrale accessoriata come nuova. Telefono 538-652. A120707

PRIVATO vende privato 124 bianca semestrale. Telefonare 264-334.

PRIVATO vende 124 mesi 11 perfette condizioni. Telef. 724-950.

PRIVATO vende 500 D, 600 D, bellissime senza anticipo. Telefonare 796-530 - 766-881. O434

PRIVATO vende 1500 1965 normale funzionante gas-benzina, Telefono 310-192. 2001

ROULOTTE usata 4 posti acquisto per contanti. Telefonare 539-453.

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67. Telefonare 240-539. O717

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposte centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

UNICO proprietario vende 500 bellissima 1962 km 25.000. Telefonare ore pasti 360-621.

URGENTE vendo contanti auto Opel Rekord 1965. Telefonare 258-511.

VENDO autotreni 690, 682 N 3 3 assi. Telefono 278-971.

VENDO Balilla 1936 modello 508 Telefonare 651-541. A120764

VENDO Fiat 850 coupé bianca 6 mesi. Austin 1963, Consul 1963, buono stato. Ovs. Unione Sovietica 237.

690 Fiat rimorchio 3 assi Viberti con lavoro vendo, telef. 280-014; 263-157. A120648

1500 C 12 mesi vendo cambio facilitando. Telefonare 512-327.

115.000 600 qualunque prova privatamente vendo, facilito, occasione. Telefonare 310-229. A121112

315.000 privato vende 500 F '66, telefonare 882-767 - 236-781.

370.000 1300 bellissimo pochi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

ACQUISTO BSA e Tryumph recenti Telef. 483-514 dopo le 18.

VENDO miglior offerente 30 motociclette Guzzi Gatinelli provenienza Stipel. Telefonare 772-175.

SCIATORI 60.000 lire sono sufficenti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo Giulio Cesare 157

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

CERCO amministrazioni prezzi modici. Telefonare 250-057. 1001

ABILE disegnatore esegue a domicilio disegni, schemi elettrici, traduzioni tecniche inglese-francese. Telefonare 356-589 ore serali.

DISEGNATORE cerca lavoro domicilio. Telefonare 611-945 mattino.

RECANDOMI Paesi Est fine anno accetto commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. O1032

A.A. ATTENZIONE risparmierete la metà svendita colossale urge trasferimento acquistando bellissime camere letto sale pranzo soggiorni salotti assortimento anche rate. Telefonare 892-904. O1209

A.A. SIPARIETTE via Campana 15. Tel. 650-571 porte pieghevoli assortimento completo. O474

ARREDAMENTO completo albergo, ristorante, adatto comunità, istituti, vendesi cessazione attività. Telefono 389-408. A120761

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino O157

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camere 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 283-705. O425

ATTREZZATURA come nuova banco frigo bilance negozio alimentari fallito vendesi, ottimo affare. Telefono 534-547. 2001

CAMERA salapranzo poliesteri seminuove duecentocinquantamila altre sessantamila macchina cucire frigo mobili vari svendo. Tel. 579-309.

CAUSA trasferimento vendo soggiorno e salotto moderni. Tel. 334-986.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 488-500.

CUCCIOLI volpini barboncini boxer vendo. Via Pragelato 1, tel. 334-810.

FATELO da voi. Arredatevi a metà prezzo, pezzi originali montabili. Telefono 683-136. 2001

FISARMONICA nuova 80 bassi 37 tasti registri cantabili e bassi vendesi. Telef. 339-636. A121099

FRANCOBOLLI italiani, mondiali, dettaglio, vendo scontando sino 80%. Telefonare 234-888. A120702

FRANCOBOLLI privato vende 7,70 Balbo perfetto centrato 210.000, Repubblica 30% o blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino». A121241

MAGLIERISTA vende 80.000 macchine 8, 12, 7 dipanatore. Telefonare 84-887. A121364

MOBILIFICIO, Piazza Vittorio 3. Assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni. locali 882-963.

MONETE semigratuite offro a giovani principianti. Altre antiche e moderne liquido. Telefono 694-740 pomeriggio. 3001

NUOVISSIME svendo: enciclopedie adulti, ragazzi: grande atlante Geografico. Telefono 850-685.

OCCASIONE come nuove vendiamo lucidatrici aspirapolvere Rem. Telefonare ore ufficio 895-825.

OCCASIONE poltrona letto, lettino bambino, passeggino, box, seggiolone Telefonare 394-801.

OCCASIONE vendo arredamento completo da drogheria o alimentare. Telefonare 645-421. A121249

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE, assortimento, confezioni, cambi, facilitazioni, Costa, Mazzini 38. Telefono 81-652.

PELLICCIA visone nuova vendo Lire 750.000. Telefonare 799-046.

PIANOFORTE quartocoda Holman, ottimo, privato vende, (niintermediari), 370.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8462 — Torino».

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Comoglio, Po 20. Telefono 882-798.

PRIVATO vende bellissima, antica camera pranzo rinascimento fiorentino riccamente intarsiata 900.000. Telefonare 588-057. A121190

PRIVATO vende carabina standard Walter K.K.M. come nuova miglior offerente. Telefonare 694-719, pomeriggio. A120022

PRIVATO vendo consolle dorata Barocco entrata '400 bar cinese. Telefonare 548-504. A121372

PRIVATO vende stola visone. Telefonare pomeriggio 514-863 oppure mercoledì 591-676. A121030

TAPPETO persiano autentico grande occasione privato vende. Telefonare 863-749 - 876-422.

TRENINO Märklin, plastico completo, cm. 260-105, vendesi. Telefonare ore pasti 365-115. 1001

TRENO elettrico Märklin plastico 3 x 2 vendesi occasione. Tel. 768-333

VENDO bellissimi mantello, vestito laminati verde taglia 48. Telefono 779-129. A120582

VENDO camera letto barocco qualtro porte. Mobilificio Roma Berthollet 19. 2001

VIOLINO guerra 1924 vendesi. Telefonare 654-577. A121149

10.000 mq. porte pieghevoli, vasto assortimento, tramezzi pertinaggi plastica, via Galliari 2 bis, Baldaschi 688-979. O897

FIAT commissionaria SAVA
Saicar
MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 31, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 630-123

AUTODESTEFANI
SE CERCATE UN'OCCASIONE
PROVATE UN'AUTO DA NOI!
GARANZIA 6 MESI — GARANZIA 6 MESI
IN CORSO GROSSETO, 55 - TELEF. 293.992
VICINO CORSO VERCELLI